



PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2016 - 2018



PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI

(Art. 108, comma 1, TUEL)

PIANO DELLA PERFORMANCE

(Art. 10 D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009)

A cura del Servizio Controlli Interni

Approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 78 del 29/04/2016



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALORI BALZIANE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA



INTRODUZIONE

Finalità del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).

Il principio contabile contenuto nell'allegato 12 del DPCM del 28 dicembre 2011 adottato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e DLgs 126/2014 definisce il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) quale documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

I contenuti del P.E.G., fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo interattivo e partecipato che coinvolge la Giunta e la dirigenza dell'Ente.

Il P.E.G. rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e dirigenti.

Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il Piano Esecutivo di Gestione:

- è redatto per competenza e per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione;
- è redatto per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo;
- ha natura previsionale e finanziaria;
- ha contenuto programmatico e contabile;
- può contenere dati di natura extracontabile;
- ha carattere autorizzatorio, poiché definisce le linee guida espresse dagli amministratori rispetto all'attività di gestione dei responsabili dei servizi e poiché le previsioni finanziarie in esso contenute costituiscono limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi;
- ha un'estensione temporale pari a quella del bilancio di previsione;
- ha rilevanza organizzativa, in quanto distingue le responsabilità di indirizzo, gestione e controllo ad esso connesse.

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il Piano della Performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel Piano Esecutivo di Gestione.

Nel P.E.G. vengono specificatamente individuati gli obiettivi esecutivi rappresentati in termini di processo e in termini di risultati attesi al fine di permettere:

- la puntuale programmazione operativa;
- l'efficace governo delle attività gestionali e dei relativi tempi di esecuzione;
- la chiara responsabilizzazione per i risultati effettivamente conseguiti.

Le risorse finanziarie assegnate per ogni programma definito nel SeO del DUP sono destinate, insieme a quelle umane e materiali, ai singoli Dirigenti per la realizzazione degli specifici obiettivi di ciascun programma.

Nel P.E.G. le risorse finanziarie sono destinate agli specifici obiettivi facendo riferimento al quarto livello di classificazione del piano dei conti finanziario.

Gli "Obiettivi di Gestione" costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.

La struttura del P.E.G. è stata predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'Ente per centri di responsabilità individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico Dirigente responsabile. In ogni caso la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario.

In tale ambito, il P.E.G. riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi.

Al termine dell'esercizio oggetto di programmazione, sulla base delle azioni strategiche e degli obiettivi descritti nel presente documento (ed eventualmente aggiornati/ integrati nel corso dell'anno) si avvierà la fase di rilevazione dei risultati da cui scaturiranno i documenti di rendicontazione delle performance organizzativa ed individuali, che costituiranno a loro volta la base per il sistema di valutazione.

La sintesi dei documenti di rendicontazione confluirà nella Relazione sulla Performance, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 150/2009 per la misurazione e la valutazione della Performance.

Il P.E.G. 2016 viene così strutturato:

- Parte I: Piano della Performance, Piano degli Obiettivi
- Parte II: Schede finanziarie (All. A).

Piano degli Obiettivi

In particolare, nel presente documento è stata fatta la scelta di suddividere gli obiettivi gestionali nelle seguenti categorie:

1. Obiettivi *Ordinari*: finalizzati a migliorare e a mantenere le performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori;
2. Obiettivi *Strategici*: finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione parte strategica;
3. Obiettivi *Operativi*: finalizzati all'attuazione Documento Unico di Programmazione parte operativa. Ogni obiettivo è raggiungibile attraverso l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie assegnate a ogni settore con la parte finanziaria del Peg (parte II).

Il sistema degli Indicatori

La raccolta di dati quantitativi e qualitativi determina quali dati siano suscettibili di produrre elaborazioni utili alla misurazione ed alla valutazione delle prestazioni.

Gli indicatori possono raggrupparsi in indicatori finanziari, indicatori di attività ed indicatori di efficacia ed efficienza gestionale o di performance.

Gli indicatori finanziari sono costituiti da tutta quella serie di elaborazioni applicabili al bilancio che garantiscono una grande capacità segnaletica.

Alcuni di essi sono applicabili già al bilancio di previsione, altri ancora formano l'oggetto di analisi degli scostamenti tra il dato previsionale ed il dato definitivo e pertanto possono essere analizzati solamente in una fase finale.

L'insieme di questi indicatori, per la loro specificità e l'oggetto di analisi che considerano, permettono di capire in modo particolare: il grado di autonomia finanziaria dell'Ente, il grado di pressione fiscale, la rigidità del bilancio, la propensione agli

investimenti, la realizzazione delle spese e delle entrate, con conseguente analisi della formazione dei residui.

Se gli indici riferiti al bilancio hanno il pregio di fornire prime indicazioni di ordine generale intorno ai livelli di economicità, certamente non sono sufficienti nel caso in cui l'analisi voglia essere più puntuale e precisa e si ponga come obiettivo l'osservazione delle prestazioni dei singoli Servizi.

Risulta dunque necessario pervenire alla costruzione di modelli analitici in grado di fornire importanti elementi conoscitivi sui diversi Servizi e Settori che compongono l'Ente.

Questa tipologia di indicatori, costituita dagli indicatori di attività, di efficacia e di efficienza, consente di acquisire un quadro conoscitivo completo e di fornire notevoli elementi utili alle analisi del Controllo di Gestione.

In particolare:

- gli indicatori *di attività* rappresentano i volumi e la qualità dell'attività svolta e dei servizi offerti;
- gli indicatori *di efficienza* misurano la capacità di raggiungimento degli obiettivi e possono essere rappresentati da parametri quantitativi monetari, fisico-tecnici e qualitativi;
- gli indicatori *di efficacia* sono invece finalizzati a misurare il rapporto tra risultati conseguiti e obiettivi programmati e quindi tra dati effettivi e dati potenziali.

L'adozione di un sistema di indicatori articolato costituisce un livello avanzato di Controllo di Gestione non rappresentando però un dato statico.

Il sistema degli indicatori si pone difatti come un sistema dinamico: la continua verifica della funzionalità e l'individuazione di nuovi indicatori in corso di Monitoraggio degli Amministratori, della Dirigenza e dell'Organismo Indipendente di Valutazione permetteranno di arricchire nel proseguimento dell'attività di Monitoraggio le metodologie di controllo e di implementare il Piano di Monitoraggio.

Il Sistema di Monitoraggio

Il Monitoraggio rappresenta l'attività sistematica di revisione regolare delle attività condotte dalla Dirigenza per il raggiungimento degli obiettivi, svolta per identificare potenziali problemi, per presidiare un processo, per misurare l'evoluzione e l'eventuale miglioramento di un fenomeno.

Il monitoraggio fornisce dunque alla dirigenza ed agli Amministratori tutte le informazioni necessarie a stabilire:

- se il lavoro stia progredendo secondo quanto stabilito;
- se le risorse siano utilizzate in maniera efficace ed efficiente;
- se gli obiettivi di gestione e di processo oggetto di monitoraggio saranno raggiunti;
- se i programmi stiano deviando dagli obiettivi originari;
- quali siano le ragioni degli scostamenti;
- quali azioni si rendano necessarie per operare eventuali correzioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio vengono resi noti attraverso il sistema di reporting, costituito dai referti e da relazioni periodiche sullo stato di attuazione degli obiettivi nonché dal referto finale da redigersi una volta approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno in esame. I risultati del monitoraggio si configurano inoltre come strumenti utili alla attività di valutazione della dirigenza.

La valutazione difatti rappresenta lo strumento di gestione e sviluppo della Dirigenza, orientato alla valorizzazione sia delle competenze organizzative che dei risultati di gestione. Proprio per questo il Servizio di Controllo Interno, nell'esercizio delle sue attività di monitoraggio, effettuando la rilevazione ed analisi delle informazioni al fine di comparare i risultati dei progetti con gli obiettivi predeterminati dal PEG e di valutare il grado di raggiungimento degli stessi, supporta l'attività svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione.

PIANO DELLA PERFORMANCE

Il Sistema di Valutazione

Periodicamente, verranno effettuate verifiche in merito allo stato di attuazione degli obiettivi, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di interesse plurisettoriale che riguardano interventi coordinati fra più Dirigenti.

Le verifiche dovranno consistere nell'accertamento dello stato di attuazione degli obiettivi, nell'individuazione di eventuali difficoltà operative, e nella proposizione di misure risolutive.

Verranno dunque svolte tre distinte attività di valutazione :

- valutazione *ex-ante* finalizzata a valutare la coerenza degli obiettivi con il Documento Unico di Programmazione, favorire la comunicazione tra la struttura amministrativa e gli organi di governo, coordinare l'istruttoria di proposte in grado di condurre a miglioramenti nell'azione amministrativa, coordinare la struttura amministrativa ai fini della attuazione del programma della Giunta, supportare la Giunta nell'individuare soluzioni ai problemi posti all'Amministrazione e innovazioni da introdurre nelle politiche e nelle modalità di gestione;
- valutazione *intermedia* finalizzata ad esaminare i primi risultati con lo scopo di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi, la coerenza con la valutazione ex ante, a sollecitare i responsabili nel caso di ritardi; indicare i correttivi da apportare all'azione dei responsabili, ad evidenziare alla Giunta eventuali difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi;
- valutazione *ex-post*, finalizzata alla valutazione finale dell'efficacia e efficienza degli interventi e alla coerenza con la valutazione ex ante e all'analisi delle cause che abbiano eventualmente limitato o impedito il raggiungimento degli obiettivi.

Tale sistema di valutazione, incentrato sull'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti, viene a configurarsi come uno strumento utile non solo per la valutazione della efficacia, efficienza ed economicità dell'attività dell'Ente, ma anche quale utile supporto per la valutazione dei Dirigenti e delle Posizioni Organizzative.

Il modello di valutazione della qualità della prestazione strutturato come manuale di misurazione e valutazione della performance del personale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 12.03.2013, è finalizzato infatti ai seguenti obiettivi:

- apprezzare in che misura il Dirigente abbia espresso le competenze manageriali (comportamenti, conoscenze e capacità) richieste dalla posizione ricoperta, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- apprezzare in che misura la prestazione del Dirigente si sia dimostrata coerente con i valori dell'Amministrazione e i principi di innovazione definiti dalle strategie del vertice politico ed amministrativo;

- valutare il contributo del Dirigente al miglioramento del funzionamento della struttura organizzativa;

Pertanto, in sede di valutazione dei Dirigenti, oltre che al grado di raggiungimento degli obiettivi, si terrà conto anche dei seguenti aspetti:

- lo stile di comportamento del Dirigente nei suoi rapporti con la Direzione politica, con i collaboratori, gli altri Dirigenti e gli utenti dei servizi, comprensivo del grado di orientamento ai risultati e responsabilizzazione rispetto al loro conseguimento, della capacità di gestione, coordinamento e sviluppo del personale;

- la capacità organizzativa, intesa quale espressione dell'attitudine a coordinare le risorse umane, strumentali e finanziarie affidategli orientando la gestione delle stesse verso criteri di efficacia, efficienza, economicità e pronta risposta alle eventuali criticità, adattamento al mutare delle situazioni, promozione e gestione dell'innovazione organizzativa e procedurale nonché impiego delle risorse tecnologiche.

Performance Generale dell'Ente

Le Performance Generali dell'Ente, per l'anno 2016, che l'Amministrazione si impegna a monitorare e calcolare sono le seguenti:

Indicatore progettuale – strategico – (grado di raggiungimento degli obiettivi 2016)

Tale indicatore sarà calcolato secondo il metodo seguente:

- algoritmo semplice di calcolo =

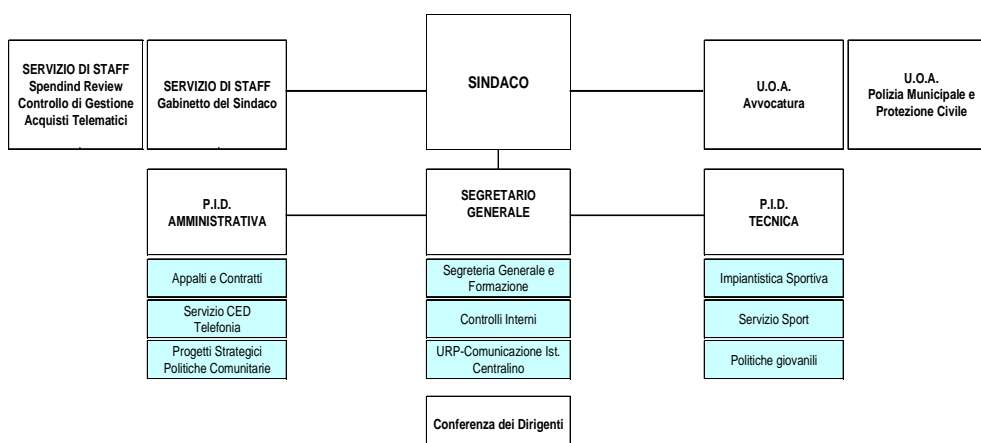
$$\frac{\text{n. obiettivi raggiunti}}{\text{n. totale obiettivi}}$$

Il grado di raggiungimento degli obiettivi sarà considerato complessivamente positivo o negativo quando il calcolo determina:

Un risultato uguale o superiore all'85%	Performance organizzativa eccellente
Un risultato sufficiente quando è maggiore del 75% e minore dell'85%	performance organizzativa positiva
Un risultato negativo quando il risultato assumerà un valore inferiore al 70%	performance organizzativa negativa

MACROSTRUTTURA

Approvata con Delibera di Giunta n. 119 del 27 maggio 2015



Settore Amministrativo	Settore Amministrativo	Settore Tecnico	Settore Tecnico	Settore Tecnico	Settore Contabile	Settore Contabile
Servizi al Cittadino Pubblica Istruzione	Cultura e Turismo Risorse Umane	Progettazione e Gestione OO. PP.	Assetto del Territorio Manutenzioni	Edilizia Attività Produttive Ambiente	Patrimonio Gestioni Dirette Welfare	Risorse Economiche
Servizi Demografici	Servizi Culturali Servizi Museali	Servizio Opere Pubbliche Pubblica Incolumità	Servizio Urbanistica Pianif. Traffico e Sosta Trasporti	Servizio Sue Controllo Attività Edilizia	Gestione Patrimonio Parco Auto	Servizi Finanziari Partecipate
Protocollo e Archivio Messi Notificatori	Affari Generali, Turismo, Eventi e Quintana Tipografia	Servizio ERP Espropri	Servizio SIT	Servizio Suap Arredo Urbano Impianti Pubblicitari	Gestione Asili Nido Rifezione Scolastica	Servizio Tributi
Pubblica Istruzione Trasporto Scolastico Biblioteche Archivio Iconografico	Servizio Personale	Gestione Calore Pubblica Illuminazione	Servizi Manutentivi e Tecnici Patrimoniali Segnaletica	Servizio Ambiente Servizi Cimiteriali	Farmacie Servizi Sociali Politiche Abitative	Servizio Economato

PIANO DELLA PERFORMANCE

Area - AMBIENTE TERRITORIO ED INFRASTRUTTURE
Indirizzo Strategico - LO SPAZIO DELLA CITTA' DI ASCOLI

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMI
VALORIZZARE LO SPAZIO DELLA CITTÀ	Progetto Area Ex SGL Carbon
	Attuazione della nuova pianificazione urbanistica generale (PRG)
	Attuazione del Piano Casa comunale II FASE - Contratti di Quartiere
	Completamento del Polo Universitario – Realizzazione Cittadella Universitaria
RAFFORZARE GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE IN UNA LOGICA DI SOSTENIBILITÀ	Riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado
	Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione
	Azioni positive per la rivitalizzazione del Centro Storico e in particolare Parco dell'Annunziata
	Realizzazione della nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est Monticelli con la Piceno Aprutina nell'ambito del Piano di Sviluppo Sostenibile
	Riqualificazione e/o rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca"
	Recupero del complesso dell'Ex Gil e dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali
TUTELARE LA QUALITÀ DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Pianificazione delle politiche energetiche comunali ed efficientamento energetico del patrimonio comunale
	Adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico
	Regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano
	Valorizzazione dell'area del Pianoro Colle S. Marco e zone limitrofe
	Valorizzazione dell'area lungo sponde Castellano
	Estensione ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata
	Definizione di nuovi programmi per la mobilità e sosta

Area - RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE
Indirizzo Strategico - GLI STRUMENTI DELLA CITTA' DI ASCOLI

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMI
VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE LE RISORSE COMUNALI	Azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale
	Perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale
	Politiche del personale
	Politiche di razionalizzazione della spesa
	Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali
	Linee guida del processo di innovazione
	Investimenti sull'innovazione tecnologica ed sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart City)
STIMOLARE LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO	Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione
	Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive
	Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali
	Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio
	Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders
	Attuazione politiche comunitarie "Europa 2020"

Area - WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI
Indirizzo Strategico - LE RELAZIONI DELLA CITTÀ DI ASCOLI

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMI
<p align="center">TUTELARE LA FAMIGLIA, GLI ANZIANI ED I MINORI. RIDURRE IL DISAGIO ED ATTIVARE POLITICHE PER L'EQUITÀ</p>	Politiche integrate di sostegno alla famiglia
	Interventi di housing sociale e definizione del "piano casa" comunale
	Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti
	Politiche di valorizzazione della terza età
	Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione
	Azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità
	Valorizzazione del 3° settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale
	Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale
	Attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze
	Percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo
	Monitoraggio permanente delle nuove povertà
	Accoglienza e inserimento degli immigrati
	Interventi di promozione delle pari opportunità
	Interventi a sostegno dei redditi
	Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali
	Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione
	Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani
Promozione della cultura di impresa giovanile	
<p align="center">CONSOLIDARE LA COESIONE SOCIALE E I DIRITTI DI CITTADINANZA</p>	Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino
	Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale
	Potenziamento del sistema informativo territoriale
	Riforma del sistema del decentramento comunale

RAFFORZARE IL SISTEMA EDUCATIVO	Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica
	Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale
	Monitoraggio della qualità dell'istruzione
	Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino
	Riordino consorzi educativi culturali afferenti il sistema musicale e universitario
INCENTIVARE LA VOCAZIONE SPORTIVA DELLA CITTÀ	Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente
	Realizzazione della cittadella dello sport
	Attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi
	Potenziamento e sistematizzazione rete ciclabile
CONSOLIDARE LA SICUREZZA DELLA CITTÀ	Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio
	Potenziamento del servizio di Polizia Municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità
	Promozione politiche contrasto del degrado urbano
	Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile
VALORIZZARE LA GIOVENTU'	Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali
	Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione
	Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani
	Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili

**Area - CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE
DEI TALENTI DELLA CITTA’
Indirizzo Strategico - LA VOCAZIONE DELLA CITTA’ DI ASCOLI**

OBIETTIVO STRATEGICO	PROGRAMMI
ELABORARE NUOVE STRATEGIE PER LO SVILUPPO CULTURALE DELLA CITTA’	Realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri
	Sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale
	Promozione dell’identità culturale e dei talenti del territorio
	Monitoraggio e coordinamento dell’offerta culturale della città
VALORIZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO, CULTURALE, PAESAGGISTICO	Implementazione di meccanismi di valutazione fruizione culturale della città
	Realizzazione interventi integrati di restauro
	Valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino
	Azioni dirette a garantire fruizione di edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico
PROGETTARE E REALIZZARE EVENTI CULTURALI DI QUALITÀ	Iniziative per lo sviluppo dell’offerta teatrale
	Ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi
	Innovazioni nella creazione di eventi culturali
	Realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini
POTENZIARE LA GESTIONE TECNICA, ECONOMICA, FINANZIARIA DELLA FILIERA CULTURALE	Ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria della cultura
	Introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali
	Attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale
COLLEGARSI A PROGETTI DI VALENZA EUROPEA E INTERNAZIONALE	Collegamento a programmi e istituti culturali europei
	Attivazione del modello UNESCO attraverso la metodologia del Piano di Gestione
SVILUPPARE LA VOCAZIONE TURISTICA DELLA CITTA’	Potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l’accoglienza
	Valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo
	Definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale
	Ottimizzazione del “Sistema Quintana”
	Valorizzazione delle potenzialità del Carnevale
	Attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile ai fini di una accoglienza e comunicazione avanzata per il turista – Portale Visit Ascoli

**U.O.A.
AVVOCATURA**

GLI OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

L'Unità Operativa Autonoma "Avvocatura" svolge in favore del Comune attività consultiva e contenziosa.

In particolare, l'Avvocatura: provvede alla formazione di pareri *pro-veritate* in ordine a tutte le attività dell'Ente; provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune; nei suoi compiti rappresenta l'Ente verso l'esterno; cura il contenzioso civile, amministrativo, penale, tributario e di lavoro, provvedendo alla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente innanzi a tutti gli organi giurisdizionali; assiste e rappresenta l'Ente anche nel processo penale ai fini della costituzione di parte civile; cura la gestione delle controversie stragiudiziali e degli arbitrati; assiste e rappresenta l'Ente anche nelle procedure di mediazione in materia civile e commerciale; ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 bis della L. n. 162/2014 all'Avvocatura stipula le convenzioni di negoziazione assistita.

Cura lo studio di casi particolari e fornisce consulenze nonché documentazione legale su richiesta dei Dirigenti e degli Amministratori.

Cura la tenuta e l'aggiornamento di una biblioteca giuridica interna. Dirama ai singoli uffici interessati le nuove norme, le nuove disposizioni, la recente giurisprudenza e dottrina, etc.

Il Segretario Generale è il Dirigente di riferimento per i provvedimenti dirigenziali di competenza del Servizio la cui emanazione non è consentita agli avvocati assegnati all'unità in ragione del loro *status* giuridico.

Al fine di assicurare la miglior cura degli affari legali, la unità di indirizzo delle attività contenziose e consultive e conseguire i più generali obiettivi di efficienza, efficacia e buon andamento, il Sindaco, con proprio decreto, nomina, tra gli avvocati assegnati alla UOA, il Coordinatore dell'Avvocatura in applicazione dei seguenti criteri: anzianità di iscrizione all'Albo degli Avvocati, anzianità di assegnazione alla UOA "Avvocatura" e possesso dei requisiti di attitudini e capacità organizzative adeguate allo svolgimento della funzione.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Iacoboni Lucia	T.I.	D3	avvocato	U.O.A. Avvocatura
2	Tombesi Marcella	T.I.	D3	avvocato	U.O.A. Avvocatura
3	Tosti Sabrina	T.I.	D3	avvocato	U.O.A. Avvocatura
4	Natali Anna Paola	T.I.	D1	assistente servizi legali	U.O.A. Avvocatura

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di attività di efficienza/efficacia del Servizio Avvocatura	2016	2017	2018
N. totale cause gestite			
N. procedure di mediazione e di negoziazione assistita			
N. totali pareri			

SETTORE TECNICO
PROGETTAZIONE E GESTIONE OO.PP.

Ing. Vincenzo Ballatori

Servizio Opere Pubbliche
Pubblica incolumità

Servizio ERP
Espropri

Gestione calore
Pubblica illuminazione

GLI OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Servizio OO.PP. - Pubblica incolumità

Il Servizio provvede alla istruzione e predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi, di pareri tecnici su opere pubbliche e agli adempimenti relativi a procedure di gare negoziate e/o dirette in materia di lavori pubblici. Cura la predisposizione di convenzioni relative all'affidamento incarichi a professionisti esterni (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.). Redige il programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Attende alla gestione dell'archivio progetti, fornitori, appaltatori. Gestisce le procedure di finanza di progetto. Studia e gestisce la direttiva dei cantieri. Esegue la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere di edilizia pubblica, di impianti sportivi, di opere cimiteriali e per l'arredo urbano. Esegue altresì le direzioni lavori i controlli sugli stessi e sulla contabilità, nonché i collaudi sulle opere di competenza. Il Servizio si occupa, poi, delle verifiche e accertamenti sia sul territorio che sui beni immobili inerenti alla incolumità pubblica predisponendo le relative ordinanze cautelative o conseguenti.

Servizio E.R.P. - Espropri

Il Servizio soprintende all'attuazione degli insediamenti destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica di concerto con gli altri Uffici comunali interessati dalla problematica e con gli altri Enti Pubblici che si occupano della materia.

Il Servizio gestisce i procedimenti di esproprio e di stima. Attiva e realizza funzionalmente le procedure finalizzate all'acquisizione degli immobili ed aree necessari alla realizzazione delle opere pubbliche, degli standard urbanistici, dei Piani per Insediamenti Produttivi e dei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare.

Gestione calore e pubblica illuminazione

Il Servizio cura il controllo degli impianti termici e dei consumi energetici. Gestisce il contratto di servizio della pubblica illuminazione. Il Servizio, inoltre, pone in essere attività di studio, analisi e programmazione degli interventi pubblici finalizzati alla produzione di energia rinnovabile e di interventi finalizzati al risparmio energetico.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Piscinne' Rocco	T.I	D1	istruttore direttivo	Opere Pubbliche
2	Gabrielli Rosanna	T.I	D3	Ingegnere	Opere Pubbliche
3	Giacomini Silvia Alessandra	T.I	D3	funzionario tecnico-architetto	Opere Pubbliche
4	Gaspari Giovanna	T.I	D1	specialista procedure tecniche	Opere Pubbliche
5	Paoletti Marco	T.I	D1	tecnico capo sezione	Opere Pubbliche
6	Riti Roberto	T.I	C	Istruttore	Opere Pubbliche
7	Feliziani Francesca	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Opere Pubbliche
8	Del Grande Cesare	T.I	B1	Archivista	Opere Pubbliche
9	Scaramucci Maria	T.I	B1	esecutore operativo	Opere Pubbliche
10	Marcantoni Pietro	T.I	C	Istruttore	Pubblica incolumità
11	Martini Filippo	T.I	D1	geometra capo sezione	Erp-Espropri
12	Innocenzi Claudia	T.I	B1	archivista	Erp-Espropri
13	Bellini Domenico	T.I	D1	tecnico capo sezione	Gestione Calore-Pubbl. illuminazione
14	Romani Anna Maria	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Gestione Calore-Pubbl. illuminazione

OBIETTIVI STRATEGICI

Attuazione del Piano Casa comunale II fase -Contratti di Quartiere

Connesso alle finalità ed agli obiettivi del Piano Regolatore Generale è il 'Piano Casa comunale': la necessità per l'Amministrazione di dotarsi di un 'Piano Casa' è scaturita dalla presa d'atto del calo della popolazione residente registratasi nel capoluogo negli ultimi decenni, a favore di un incremento demografico dei comuni limitrofi.

Tale spopolamento si è acuito più recentemente con la crisi economica e con l'aumento della disoccupazione. Per invertire questa preoccupante tendenza sono stati avviati diversi programmi urbanistici complessi (tutti confluiti nella adottata variante generale al P.R.G. in modo da coordinarne ed armonizzarne l'efficacia), attraverso la cui attuazione sarà possibile ampliare l'offerta di edilizia residenziale competitiva, immettendo sul mercato unità immobiliari a prezzi convenzionati o in affitto, favorendo così le giovani coppie e quanti intendono rientrare in città.

Il Piano Casa comunale si articola in vari interventi urbanistico-edilizi: i Programmi Urbanistici di Riqualficazione in zona Monterocco ed in area Ex Rendina a Monticelli sono stati approvati con le procedure dell'Accordo di Programma.

I due Contratti di Quartiere, il Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto e il Contratto di Quartiere II di Monticelli, che sono nati per la riqualficazione di aree particolarmente degradate sia dal punto urbanistico sia da quello sociale.

In relazione a questi ultimi, pur nella complessità dei procedimenti, essi troveranno completa realizzazione nella conclusione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) previsti che daranno la possibilità di mettere a disposizione circa 100 alloggi comprensivi

delle disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*).

La risorsa complessiva che viene impegnata per i due Contratti di Quartiere si avvicina ai 10 milioni di euro, cifra importante per l'economia del nostro territorio, aggiunta all'impegno finanziario previsto per l'attuazione dei predetti accordi di programma; essi sono in gran parte attuati ma è ora che tale impegno, che coinvolge più istituzioni con notevole sforzo di coordinamento, veda il riavvio di tutte le procedure che non hanno consentito di raggiungere il completo raggiungimento dell'obiettivo finale.

Alcune criticità che rallentavano l'attuazione dei Contratti di Quartiere sono in via di superamento: riguardo al Contratto di Quartiere II di Monticelli è stata proposta dal Comune, e approvata dal Comitato Paritetico (Ministero Infrastrutture e Trasporti – Regione Marche), una rimodulazione del programma generale con l'eliminazione di due interventi non fondamentali nell'economia generale, e l'inserimento di altri, già eseguiti dal Comune e, soprattutto, l'aumento della dotazione finanziaria (a carico del Comune e dell'ERAP) dell'intervento forse più importante, quello cioè di realizzazione dell'edificio di 27 alloggi di edilizia residenziale pubblica sperimentale. Ciò consentirà, a breve termine, l'appalto dell'opera.

Riguardo invece al Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto, è stata approntata la Variante Urbanistica finale che permetterà di risolvere tutte le criticità che hanno frenato l'attuazione del programma, del P.R.U. e del P.Ri.U., in particolare quella legata all'opposizione dei "riscattatari" che non hanno accettato l'ipotesi di abbattimento dei propri alloggi.

Due le ragioni che inducono a queste scelte che comporteranno, anche da parte del Comune, l'impegno di risorse da aggiungere a quelle già disponibili: la necessità di soddisfare un fabbisogno abitativo pubblico, che anche nella nostra città soffre della riduzione delle risorse destinate al sociale, l'opportunità di dare impulso all'industria edilizia particolarmente colpita dalla crisi che da molti anni attanaglia il Piceno.

Il 'Piano casa comunale' attraverso i Programmi Urbanistici descritti (zona Monterocco

ed area Ex Rendina a Monticelli), intende dare una risposta concreta alla carenza sul mercato di alloggi a prezzi convenzionati o da destinare all'assegnazione in affitto. I nuovi alloggi dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti e saranno destinati – in particolare -a nuclei familiari e/o giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni economiche svantaggiate, studenti universitari fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio.

Un ulteriore ambito di attenzione e di intervento è quello dell'housing sociale. Tale ambito coinvolge azioni finalizzate all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, ma non possono accedere ad un alloggio popolare. Le azioni per la localizzazione di interventi di housing sociale sono pensate altresì per garantire l'integrazione sociale ed il benessere abitativo.

Per tale motivo sono state attivate due proposte localizzate entrambe in centro storico; nella logica di rivitalizzare tale parte del tessuto cittadino riportando al suo interno le funzioni dell'abitare e degli spazi di integrazione.

Uno degli interventi è stato attuato in Corso di Sotto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, l'altro (mediante conferimento dell'immobile ad un fondo sociale) è relativo al recupero di un grande edificio di pregio architettonico di proprietà comunale "Palazzo Sgariglia": anche tale intervento è stato brillantemente realizzato.

La politica dell'Amministrazione per la riduzione del disagio abitativo intende favorire lo strumento dell'housing sociale rivolto a quelle fasce della popolazione che, pur non rientrando nei criteri di accesso alle liste dell'edilizia pubblica, non sono comunque in grado di sostenere i costi per l'acquisto o l'affitto di una abitazione a prezzi ordinari. Relativamente alla progettazione di spazi per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata l'Amministrazione si pone un duplice obiettivo: quello di fornire unità residenziali a prezzi calmierati e quello di sviluppare il settore edile in un periodo di evidentissima crisi di sistema.

E' necessario garantire l'attuazione di tutti i programmi già pianificati ed avviati (sistema del social-housing, piano casa comunale con i due interventi di Villa Rendina e Monterocco, area ex SglCarbon), parallelamente è necessario attivare azioni concertate con i soggetti istituzionalmente deputati (ERAP, Regione) per individuare risorse finalizzate ad implementare la dotazione di spazi di edilizia residenziale pubblica e altre disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*) e l'ERAP.

Completamento del Polo Universitario e Realizzazione Cittadella Universitaria

Il Comune di Ascoli Piceno, dopo aver restaurato l'ala sud dell'ex Ospedale Mazzoni, già sede dell'attività didattica dell'UNICAM, intende proseguire l'investimento sulla crescita e il consolidamento delle attività di formazione dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche, già insediate nella nostra città.

Tali attività al momento sono le seguenti: A) UNICAM: Scuola di Architettura e Design articolate in Architettura, Disegno Industriale, Design Computazionale, Tecnica e diagnostica per la conservazione e il restauro (due corsi di laurea triennali e due corsi di laurea magistrali in architettura, in design e il corso di laurea in Tecnologia e Diagnostica per il Restauro dei Beni Culturali); B) Università Politecnica delle Marche: Facoltà di Medicina e Chirurgia – Infermieristica.

Quanto sopra, nella certezza che gli investimenti in formazione, ricerca e creatività rappresentano i principali elementi per il sostegno economico e sociale del territorio.

A tal fine la realizzazione di strutture universitarie, ad oggi in parte mancati, rappresenta un elemento di competitività non solo per il sistema universitario ma anche per l'intera città. Pertanto, si intende promuovere un apposito programma per il completamento della

realizzazione della “*Cittadella Universitaria*” che, ad oggi, consta già di quattro sedi universitarie messe a disposizione dall’amministrazione nel raggio di 500 mt in linea d’area (sede UNICAM/SAD di Lungo Castellano, sede UNICAM/SAD convento dell’Annunziata, sede UNICAM/SAD in Via Pacifici Mazzoni n. 2 e nuovo Polo Universitario – ala “sud – est”).

Da rilevare come della “*Cittadella Universitaria*” fa parte integrante anche il nuovo auditorium “Silvano Montevercchi” che, pur gestito dal Comune, svolgerà anche funzioni di aula magna per le attività didattiche.

Tale programma prevede il recupero dello stabile denominato “ex maternità” da destinare a residenza universitaria (dotata anche di mensa/refettorio), il futuro completamento dell’“ala nord” dell’Ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario) da destinare ad attività didattiche (aule e laboratori); la riqualificazione del “Parco delle Rimembranze” che circonda l’intera cittadella universitaria (da via delle Rimembranze finanche alla Fortezza Pia) e, previa adeguata concertazione con la Politecnica delle Marche, potrà comprendere anche il completamento del complesso Scuola Media di Monticelli (appositamente stralciato dal Contratto di Quartiere II) con l’attribuzione di ulteriori spazi per la Scuola di Infermeria.

L’investimento territoriale su una infrastruttura immateriale come l’università rappresenta per la città, ma anche per l’intero territorio Piceno, un elemento essenziale di crescita dal punto di vista sociale, culturale oltreché economico, anche nell’ottica di una riorganizzazione di area vasta del sistema universitario, su scala regionale, che non può trascurare ormai quarant’anni di investimenti nel sistema universitario nel piceno (1974 anno di costituzione del Consorzio Universitario Piceno).

Gli studi condotti sui sistemi universitari confermano che gli investimenti sul sistema universitario generano una ricaduta economica (come risulta dagli ultimi studi realizzati dall’Università Politecnica delle Marche (Spin Off Live Srl) e dal Consorzio Universitario Piceno) nell’ordine dei 20 Milioni di euro/annui a fronte di un investimento (in spesa corrente degli enti soci del CUP) di 1,8 Milioni di euro/annui.

Il completamento della “*Cittadella Universitaria*” ha una notevole valenza dal punto di vista dell’attrazione universitaria (sempre più gli studenti cercano città a “misura d’uomo” dotate di servizi universitari adeguati inseriti in contesti storico culturali di rilievo), ma anche dal punto di vista turistico per l’intera città attraverso la fruizione di una area, ad oggi, confinata ad un uso prettamente universitario.

Il recupero dell’“*ex. Maternità*” permetterebbe alla città di dotarsi di una struttura per residenze a “basso costo” -sul modello dei moderni ostelli della gioventù -che nei periodi tipicamente meno affollati per l’utenza universitaria (estate – periodo natalizio – periodo pasquale – grandi avvenimenti) consentirebbe alla città di intercettare un nuovo target turistico (giovanile) che solitamente, per motivi di budget legati alla spesa per il vitto e l’alloggio, sceglie mete turistiche dotate di strutture a loro più idonee.

Il recupero dell’“*ala nord dell’ex Ospedale Mazzoni*” (contigua all’ala sud, già operativa), previo coinvolgimento della locale Università, permetterebbe di dotare il sistema universitario di strutture idonee a sviluppare attività didattiche e di ricerca a completamento dei domini di formazione e ricerca legati all’architettura, al design e al restauro dei beni culturali ad oggi non ulteriormente incrementabili.

Il recupero del “*Parco delle Rimembranze*” permetterebbe di dotare un’area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall’utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell’intera “*Cittadella Universitaria*”.

Riqualificazione degli immobili e del patrimonio in degrado

La percezione di incompletezza delle opere pubbliche e il perdurare del degrado di alcune aree urbane, producono un grave nocumento alla coesione sociale e generano una

senso di sfiducia nella comunità cittadina.

Anche per questo motivo tra le realizzazioni già attuate o avviate con precedente mandato, si annoverano opere inerenti proprio il recupero di volumi e manufatti da tempo giacenti in condizioni di abbandono e/o di degrado. Riqualficate l'ex Fama, la pescheria e le Fontane del Pilotti, il Forte Malatesta, il Teatro Romano, il primo stralcio del recupero dell'area ex Tirassegno, il pieno ripristino dell'agibilità della Chiesa di Santa Maria della Carità, nonché del Palazzo dell'Arengo lesionati dal sisma, il Forte Malatesta, l'area di Viale De Gasperi, l'ala sud dell'ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario), l'ex G.I.L. (nuova Caserma dei VV. UU.), il Teatro romano ecc., si è già in grado ora completare il restauro delle botteghe del chiostro del complesso conventuale di San Francesco, (già consolidate) e contestualmente affidarne la gestione, mediante procedura di project financing, in corso di attivazione.

In questa ottica è ferma volontà dell'amministrazione di restituire alla piena fruibilità cittadina altre aree e infrastrutture di grande significato cittadino, in particolare il teatro Filarmonici, il cui appalto è già stato avviato al termine del primo mandato.

In ogni caso è ferma intenzione dell'amministrazione procedere alla riapertura del Filarmonici in tempi brevi non escludendo per la gestione – qualora altri strumenti di finanziamento dovessero risultare impraticabili – di ricorrere anche a forme di coinvolgimento di risorse private.

E' importantissimo inoltre il programma di recupero dell'ex Distretto Militare, che sta per iniziare con il restauro dell'ala già di proprietà comunale (prospettante su Corso Mazzini), destinata a ospitare svariati uffici comunali, in particolare gli uffici tecnici comunali, che devono liberare il Palazzo Colucci, destinato a sua volta a ospitare la Guardia di Finanza.

A tale primo intervento seguirà poi il recupero della rimanente parte del complesso, che dovrebbe essere assegnato al Comune, nell'alveo del "federalismo demaniale", previa presentazione di apposito progetto di recupero con finalità culturali e sociali.

Particolare importanza avrà l'intervento di "*Completamento opere di urbanizzazione zona Pennile di Sotto*", tema già trattato a riguardo del Contratto di Quartiere I. L'opera, di importo presuntivo di € 600.000,00 è stata stralciata dal programma triennale LL.PP. soltanto in considerazione del fatto che non si è ancora in grado di conoscerne con precisione la data di esecuzione, dato che essa è legata al preventivo sgombero e alla demolizione degli edifici dei quali è prevista la soppressione nei programmi di riqualificazione e recupero urbano-contratto di quartiere I del Pennile di Sotto.

L'opera, ovviamente, troverà immediata copertura finanziaria non appena potrà divenire effettivamente cantierabile.

Potenziamento e sistemazione della rete ciclabile

Il progetto di cui sopra è stato approvato e pressoché ultimato fino al Villaggio del Fanciullo. Usufruendo anche di fondi Regionali, i lavori proseguiranno nella tratta che costeggia il Villaggio del Fanciullo, collegandosi nella parte finale ad un tracciato esistente in terra battuta che giunge al Poligono di Tiro. Da tale progressiva, con futuri finanziamenti la pista ciclabile potrà proseguire oltre il torrente Lama fino al confine Est del Comune, secondo un tracciato già recepito nel nuovo PRG e oggetto anche di specifica osservazione. Il progetto ha come obiettivo quello di consentire la riqualificazione e l'utilizzo di aree di particolare valenza paesaggistica e ambientale attraverso una serie di interventi infrastrutturali relativi sia ai percorsi esistenti sia alla creazione di nuovi percorsi attrezzati. L'intervento infrastrutturale è strettamente connesso con una riqualificazione ambientale delle aree attraversate in quanto si prevede una serie di opere finalizzate a rinaturalizzare le aree interessate dal percorso in modo da preservarne le specificità e garantirne l'utilizzo e la manutenzione.

E' intenzione dell'Amministrazione anche il potenziamento della rete ciclabile cittadina di collegamento del centro storico fino alla Stazione ferroviaria San Filippo.

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli Piceno

Obiettivo Strategico: valorizzazione dello spazio della città

1) Oggetto: Pennile di Sotto e Contratto di Quartiere II di Monticelli.

Descrizione: trattasi della conclusione delle due iniziative in oggetto:

-Per il Pennile di Sotto sono in corso avanzato di attuazione ben tre Programmi Complessi: un Programma di Recupero Urbano, un Programma di Riqualificazione Urbana e un Contratto di Quartiere I. Tali strumenti hanno già consentito la realizzazione della viabilità, dei previsti edifici di “edilizia libera”, di un supermercato, di un auditorium, di un albergo, di vari edifici residenziali economici e popolari, riqualificando un quartiere in precedenza assai degradato mediante un intervento di “ristrutturazione urbanistica”. Vi sono state difficoltà enormi per l’attuazione dell’iniziativa, molte delle quali legate ai ritardi con cui l’ERAP (ex IACP) ha potuto procedere al trasferimento degli occupanti degli edifici di cui era prevista la demolizione, ma soprattutto legati al fatto che inizialmente l’iniziativa, a cura dei predecessori dello scrivente, non aveva acquisito l’assenso scritto dei “riscattatari” di alcuni degli alloggi da demolire, alla permuta con conguaglio di tali alloggi con altrettanti alloggi di nuova costruzione. La permanenza del rifiuto di alcuni di essi (cosiddetti irriducibili) a tale permuta, indusse lo scrivente a proporre al Comitato di Vigilanza del Pennile di Sotto, una variante urbanistica che, a parità di volumi finali, prevedesse la conservazione di alcuni edifici esistenti, tra cui quello degli “irriducibili”. Tale proposta è stata favorevolmente accolta dal Comitato di Vigilanza e pertanto la Variante è stata predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica dell’Ing. Weldon, ma interloquiva, con richiesta di integrazioni, da parte della Provincia, Ente deputato all’approvazione.

Allo stato attuale, dunque, occorre terminare l’Edificio “C” ed inoltre procedere all’iter di approvazione della Variante Urbanistica; successivamente a tale approvazione e all’evacuazione degli edifici da demolire, si potrà procedere alla demolizione stessa ed all’ultimazione delle opere di urbanizzazione;

- Il Contratto di Quartiere II di Monticelli è un Programma Complesso approvato in variante al PRG prevedente il completamento e la riqualificazione del più grande insediamento di edilizia economica e popolare della città, ospitante circa 15.000 abitanti. Tale Contratto di Quartiere prevedeva la realizzazione di opere di urbanizzazione, di 2 nuovi edifici economici e popolari, di svariati interventi privati. Gli interventi pubblici sono stati tutti eseguiti meno l’edificio di ERP sperimentale per 27 alloggi, causa la non adeguatezza dell’importo inizialmente previsto dall’ERAP per tale opera, di 3 mln di Euro. Per tale motivo lo scrivente propose la rimodulazione generale del Programma, con l’eliminazione di un’opera non eseguibile per motivi di concertazione con l’Università Politecnica delle Marche (completamento Scuola Media di Monticelli, suscettibile di utilizzo a favore della Corso Universitario per Infermieri), l’inserimento di opere nel frattempo realizzate con fondi propri comunali, l’incremento di finanziamento dell’edificio ERP sperimentale per 27 alloggi con fondi aggiuntivi comunali e dell’ERAP: il tutto al fine di mantenere l’equilibrio iniziale tra fondi ministeriali e fondi “locali”. Il Comitato Paritetico Ministero Infrastrutture e Trasporti – Regione Marche ha approvato tale proposta di rimodulazione del Programma Generale (preparata dallo scrivente ed approvata dalla Giunta Comunale). Pertanto entro il 2016 occorrerà procedere all’approvazione del progetto definitivo dell’edificio dei n. 27 alloggi di E.R.P. sperimentale, che l’ERAP metterà a disposizione in base alle convenzioni in essere, al fine poi di contrarre il mutuo nel 2017 (in base ai vincoli di contabilità) e quindi appaltare l’opera.

Tempistica realizzazione

Fase 1: adozione Variante Urbanistica Pennile di Sotto - 2016;

Fase 2: approvazione definitiva Variante Urbanistica Pennile di Sotto - 2017;

Fase 3: approvazione con rimodulazione programma Contratto di Quartiere 2 (Comitato Paritetico);

Fase 4: appalto lavori di completamento Edificio “C” Pennile di Sotto - 2016;

Fase 5: appalto edificio ERP Sperimentale Monticelli - 2017;

Fase 6: completamento dei lavori - 2018.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della città di ascoli
Obiettivo Strategico: valorizzare lo spazio della città
2) Oggetto: costruzione nuovi loculi nella zona est del civico cimitero di borgo solesta' - 2° stralcio da realizzare in regime di project financing (opera n°28 del programma opere pubbliche anno 2016).
Descrizione: trattasi della realizzazione di un cospicuo corpo di 1.080 loculi, il cui inizio lavori è urgente onde non rischiare l'esaurimento dei loculi disponibili e la necessità di alloggiare temporaneamente le salme in loculi provvisori da acquistare; per tale urgenza, e per il fatto che non vi era per il Comune la possibilità di finanziare l'opera con fondi propri, lo scrivente Dirigente ha proposto all'Amministrazione di realizzare l'opera mediante Project Financing, con l'ulteriore vantaggio di ottenere dal concessionario la quota di utile destinata al concedente, pari a € 800.000,00; tale quota è stata elevata a € 1.000.000,00 dalla Giunta Comunale con la deliberazione di approvazione. Il bando è stato richiesto all'Ufficio Gare immediatamente dopo la deliberazione di Giunta, ma dovrà essere ora "riconvertito", assieme al disciplinare, per l'intervenuta entrata in vigore del D. Lgs. 50/2016.
Tempistica realizzazione:
Fase 1: approvazione in Giunta Comunale – deliberazione n. 41 del 1° marzo 2016;
Fase 2: indizione del bando - 2016;
Fase 3: termine dei lavori della commissione aggiudicatrice (offerta economicamente più vantaggiosa) –2016;
Fase 4: Aggiudicazione definitiva e contratto - 2016;
Fase 5: consegna e inizio lavori –2016;
Fase 6: ultimazione lavori e funzionalità completa dell'opera - 2017;
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
3) Oggetto: restauro strutturale e adeguamento funzionale teatro filarmonici
Descrizione: Trattasi dell'appalto dei lavori del completamento del restauro del Teatro in oggetto e del completamento e della fornitura degli arredi e dei corpi illuminanti necessari. Tale teatro sarà complementare al Teatro Ventidio Basso e andrà a ospitare tutta l'offerta teatrale non ospitabile al Ventidio Basso (cabaret, veglioni, sfilate, etc.) grazie all'impostazione progettuale improntata alla polifunzionalità.
Tempistica realizzazione:
Fase 1: Aggiudicazione provvisoria;
Fase 2: verifica delle offerte anomale, eliminazione di offerta con ribasso eccessivo, resistenza e vittoria al TAR Marche contro il ricorso del soggetto escluso ed aggiudicazione definitiva;
Fase 3: Contratto di appalto – 2016 ;
Fase 4: Consegna dei lavori – 2016 ;
Fase 5: ultimazione di lavori – 2016;
Fase 6: collaudo e piena funzionalità – 2017.
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma

Indirizzo Strategico: le relazioni della Città di Ascoli Piceno
Obiettivo Strategico: incentivare la vocazione sportiva della città
Oggetto: potenziamento rete ciclabile.
Descrizione: trattasi di stralcio funzionale di pista ciclabile dalla Stazione FF.S. al Quartiere di Monticelli, per il quale è già stato redatto il Progetto Definitivo con deliberazione n. 279 del 23/11/2015. Con tale realizzazione si conseguirà la continuità delle piste ciclabili comunali dal Centro Storico al Villaggio del Fanciullo.
A causa dei vincoli economico – finanziari imposti dal nuovo sistema di contabilità in vigore, l'appalto dovrà essere eseguito nel 2017, e pertanto la scansione temporale dell'intervento sarà la seguente:
Tempistica realizzazione:
Fase 1: Progettazione definitiva ;
Fase 2: contrazione mutuo ;
Fase 3: approvazione progetto esecutivo – 2016;
Fase 4: appalto dei lavori - 2017;
Fase 4: esecuzione e ultimazione dei lavori – 2018.
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma

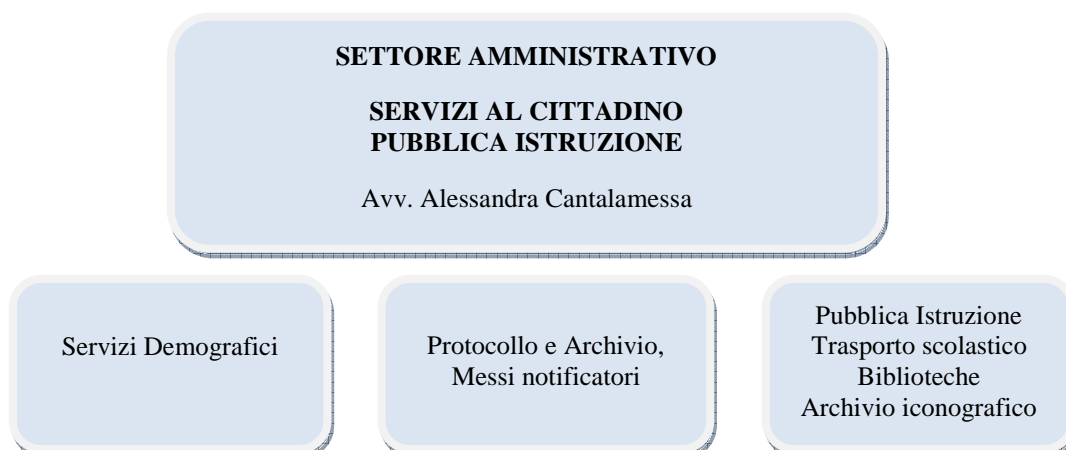
Indirizzo Strategico: lo spazio della città di Ascoli Piceno
Obiettivo Strategico: valorizzazione lo spazio città
4)Oggetto: restauro dell'ala di proprietà comunale dell'ex Distretto Militare per trasferimento Uffici Comunali.
Descrizione: trattasi del progetto ed esecuzione lavori per l'adeguamento dell'immobile a nuova sede di Uffici Comunale, allo scopo, in particolare, di consentirvi il trasferimento degli uffici oggi dislocati al « Colucci », che è stato destinato dal Demanio dello stato alla Guardia di Finanza. A causa dei vincoli economico – finanziari imposti dal nuovo sistema di contabilità in vigore, l'appalto dovrà essere eseguito nel 2017, anticipando però lo sgombero del Palazzo Colucci (da restituire al Demanio dello Stato entro il 2016) e trasferendone temporaneamente gli uffici presso altri immobili di proprietà comunale. Stante che il progetto definitivo approvato nel 2015, pur contenendo il computo metrico estimativo generale, riguardava, in particolare, il primo stralcio esecutivo dei lavori, in tal modo si potrà procedere all'acquisizione delle risorse economiche relative al secondo stralcio e procedere così all'appalto in unica soluzione dei lavori di restauro dell'intero complesso.
Tempistica realizzazione
Fase 1: approvazione progetto definitivo 1° stralcio;
Fase 2: contrazione del mutuo 1° stralcio – 2015;
Fase 3: finanziamento del completamento dell'opera - 2016;
Fase 4: approvazione progetto definitivo generale - 2016;
Fase 5: approvazione progetto esecutivo generale – 2017;
Fase 6: appalto lavori – 2017;
Fase 7: contratto, consegna lavori – 2017;
Fase 8: esecuzione dei lavori ;
Fase 9 : collaudo e funzionalità dell'opera;
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di efficienza / efficacia del Servizio Progettazione e Gestione OO.PP	2016	2017	2018
Progettazione interna: nr. progetti predisposti/approvati			
N. opere pubbliche con direzione lavori interna/esterna			

Indicatore di efficienza / efficacia del Servizio ERP, Espropri	2016	2017	2018
N. procedure espropriative richieste/attivate			

Indicatore di efficienza / efficacia del servizio Gestione Calore e Pubblica Illuminazione	2016	2017	2018
N. interventi manutenzione ordinaria richiesti/effettuati			



OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Servizi Demografici

Il Servizio è responsabile della tenuta e degli aggiornamenti dell'Anagrafe della popolazione residente. Rilascia certificazioni e carte di identità. Cura i registri annuali di stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazione di matrimonio, matrimonio e morte. Detiene ed aggiorna le liste elettorali e gestisce le operazioni inerenti le consultazioni elettorali e referendarie. E' responsabile dell'aggiornamento della toponomastica e dello stradario. Svolge le funzioni di Ufficio Comunale di Statistica, provvedendo alle rilevazioni statistiche e campionarie richieste dall'ISTAT. Svolge attività di informazione per gli stranieri, istruendo le relative pratiche in rapporto con la Questura e con la Prefettura per il conseguimento della cittadinanza.

Servizio Protocollo e Archivio - Messaggi notificatori

Il Servizio si occupa della corretta produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti. Cura il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali. Organizza il sistema di gestione dei flussi, che comprende la registrazione e la classificazione dei documenti, lo smistamento e l'assegnazione dei documenti alle unità organizzative responsabili, la costituzione e la repertoriatura dei fascicoli, l'individuazione dei responsabili della conservazione dei documenti e dei fascicoli nella fase corrente. Ha la tenuta e l'aggiornamento del manuale di gestione del protocollo informatico. Effettua la selezione periodica dei documenti e lo scarto o trasferimento nella separata sezione d'archivio del materiale destinato alla conservazione permanente. Definisce i livelli di accesso ai documenti archivistici e regola le forme di consultazione interna ed esterna dell'archivio, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali. Ha la tenuta albo pretorio e cura la pubblicazione di atti, manifesti, stampe sia del Comune che di altri Enti o Organismi.

Il Servizio ricomprende anche l'Ufficio Messaggi e Notifiche che cura le pubblicazioni e le notificazioni degli atti comunali e degli atti di altri Enti e Organismi richiedenti tali prestazioni.

Pubblica Istruzione – Trasporto scolastico - Biblioteche - Archivio iconografico

Il Servizio gestisce i rapporti con gli Istituti Scolastici cittadini, con l'Università e con l'Istituto Musicale Spontini e coordina tutte le attività inerenti l'istruzione pubblica tra cui: la realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali da realizzarsi in ambito scolastico e il supporto sia organizzativo che economico alle iniziative proposte dai

singoli Istituti; la predisposizione della proposta annuale dell'assetto della rete scolastica cittadina; i bandi e le graduatorie per i buoni libri e per le borse di studio.

Altro aspetto curato dal Servizio è quello del trasporto scolastico. Il Servizio assicura la conservazione, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio della Biblioteca Civica e delle Biblioteche decentrate. In particolare le attività che vengono poste in essere sono le seguenti: servizi di supporto alla lettura e alla consultazione di libri antichi e moderni, giornali, riviste, gazzette, banche-dati, cd-rom, ecc.; servizi per il prestito librario domiciliare e prestito interbibliotecario; attività di promozione della cultura del libro; acquisto di libri, giornali, riviste, supporti informatici; restauro e conservazione del materiale librario; partecipazione al Polo Bibliotecario Nazionale.

A corollario delle Biblioteche il servizio gestisce altresì l'archivio iconografico comunale.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R.	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Pieroni Alberto	T.I	D3	direttore	S. demografici
2	Brandi Carla	T.I	D1	istruttore direttivo	S. demografici
3	Feriozzi Paola	T.I	D1	istruttore direttivo	S. demografici
4	Celani Giorgio	T.I	C	istruttore	S. demografici
5	Clerici Elvira	T.I	C	istruttore	S. demografici
6	Lauro Antonietta	T.I	C	istruttore	S. demografici
7	Marucci Claudio	T.I	C	istruttore	S. demografici
8	Paci Brunella	T.I	C	istruttore	S. demografici
9	Piemontese Antonietta	T.I	C	istruttore	S. demografici
10	Ricci Michele	T.I	C	istruttore	S. demografici
11	Salvi Paola	T.I	C	istruttore	S. demografici
12	De Fabiis Maria Domenica Lucia	T.I	B3	addetto registrazione dati	S. demografici
13	Luciani Luana	T.I	B3	collaboratore amministrativo	S. demografici
14	Ranelli Walter	T.I	B3	addetto registrazione dati	S. demografici
15	Sansoni Pierpaolo	T.I	B3	addetto registrazione dati	S. demografici
16	Ciotti Santa	T.I	B1	applicato	S. demografici
17	Giacomini Giovanni	T.I	B1	esecutore operativo	S. demografici
18	Martellini Tiziana	T.I	B1	applicato	S. demografici
19	Massi Luisa	T.I	B1	applicato	S. demografici
20	Seghetti Ivana	T.I	B1	applicato	S. demografici
21	Vallorani Mirella	T.I	B1	applicato	S. demografici
22	Vittori Rossella	T.I	D3	direttore amministrativo	Prot. e Archivio
23	Guerrieri Maria Rosa	T.I	B3	addetto registrazione dati	Prot. e Archivio
24	Bastiani Saulo	T.I	B1	esecutore operativo	Prot. e Archivio
25	Celani Walter	T.I	B1	esecutore amministrativo	Prot. e Archivio
26	Cinelli Maria Franca	T.I	B1	applicato	Prot. e Archivio

27	Di Alessandro Loredana	T.I	B1	esecutore amministrativo	Prot. e Archivio
28	Ubaldi Marina	T.I	B1	applicato	Prot. e Archivio
29	Vallorani Simona	T.I	B1	applicato	Prot. e Archivio
30	Corradi Angelo	T.I	B3	addetto registrazione dati- messo notificatore	Messi notificatori
31	Curti Domenico	T.I	B3	addetto registrazione dati- messo notificatore	Messi notificatori
32	Bruno Claudio	T.I	B1	dattilografo	Messi notificatori
33	De Vincentis Guido	T.I	B1	archivista	Messi notificatori
34	Tarquini Cesare	T.I	B1	applicato	Messi notificatori
35	Palumbo Roberto	T.I	D3	direttore	Pubblica istruzione
36	Parissi Elda	T.I	B1	esecutore operativo	Pubblica istruzione
37	Sestili Elena	T.I	B1	esecutore operativo	Pubblica istruzione
38	Felicetti Claudio	T.I	B3	autista scuolabus	Trasporto scolastico
39	Fioravanti Roberto	T.I	B3	autista scuolabus	Trasporto scolastico
40	Giovannozzi Giuliano	T.I	B3	autista scuolabus	Trasporto scolastico
41	Musati Pierpaolo	T.I	B3	autista scuolabus	Trasporto scolastico
42	Nespeca Mauro	T.I	B3	autista scuolabus	Trasporto scolastico
43	Matricardi Maria	T.I	B1	applicato	Trasporto scolastico
44	Civita Giulia	T.I	D1	specialista attivita' culturali	Biblioteche
45	Bruni Luigina	T.I	C	educatore	Biblioteche
46	Piotti Nunzio	T.I	C	istruttore attivita' culturali	Biblioteche
47	Signorini Ennio	T.I	C	istruttore attivita' culturali	Biblioteche
48	Cruciani Carlo	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Biblioteche
49	D'Ascanio Antonio	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Biblioteche
50	Fabiani Giuseppina	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Biblioteche
51	Morgese Tiziana	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Biblioteche
52	Piconi Maurizio	T.I	B3	collaboratore tecnico	Biblioteche
53	Pucciarelli Claudio	T.I	B3	addetto registrazione dati	Biblioteche
54	Savini Cristina	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Biblioteche
55	Cerboni Paola	T.I	B1	esecutore operativo	Biblioteche
56	Mancini Liliana	T.I	B1	esecutore operativo	Biblioteche
57	Marini Stefania	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Archivio iconografico
58	Cinelli Sandra	T.I	B1	esecutore operativo	Archivio iconografico

OBIETTIVI STRATEGICI

Potenziamento dell'offerta complessiva dei servizi educativi

a) Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica

La Biblioteca Civica rappresenta uno snodo centrale per i servizi connessi all'istruzione, alla crescita culturale ed all'aggregazione giovanile.

La trasformazione della biblioteca viaggia parallelamente al profondo mutamento della società e delle esigenze degli utenti e mai come ora la biblioteca ha bisogno di indirizzi di politica culturale in grado soprattutto di proporre iniziative che valorizzino le raccolte e favoriscano l'inserimento della biblioteca nella vita della città. In ciò il modello di mediateca alla francese.

La biblioteca moderna ha bisogno di grinta gestionale e soprattutto d'idee e immaginazione. Oggidì dev'essere un corpo vivo, attraversato da moltitudini di visitatori, condito di servizi, di promozione dove addirittura l'edificio-contenitore dovrebbe avere appeal specifico quanto speciale. Insomma la biblioteca deve essere un canale di dialogo tra città e le realtà che la compongono.

A tal proposito il futuro della istituzione sarà quello di accogliere ogni manifestazione che parli di cultura e che avvicini questa alla popolazione che la frequenta fin dall'infanzia; dunque un punto di creatività, di condivisione di aggregazione. Si predisporranno dunque eclettici programmi gestionali che saranno arricchiti da formule testate da organizzazioni culturali cittadine, reclutate attraverso apposite manifestazioni d'interesse volte erga omnes.

L'allestimento interno sarà maggiormente duttile e vicino alle diverse esigenze che via via si palesano attraverso un confronto con gli stessi frequentatori. Insomma la biblioteca è una partita da vincere per un ritorno alla vivacità culturale, non più espressa dalla sola lettura del polveroso libro, ma per ciò che questo nei suoi contenuti riesce a trasmettere nonostante l'avvento dell'informatica.

Il sistema biblioteca sarà sviluppato anche attraverso un suo decentramento e quartieri popolosi della città ospiteranno sedi distaccate che garantiranno la medesima offerta culturale espressa in termini di punto di aggregazione e ritrovo, dunque una alternativa al moderno centro commerciale il quale, pur esprimendo la evoluzione del costume, è dimentico del momento culturale nell'accezione pura del termine.

Nell'ambito di tale innovativo programma la Biblioteca Civica assicura comunque lo svolgimento delle attività istituzionali nell'ambito della conservazione e valorizzazione del materiale documentale e della promozione della lettura.

Al fine dell'ottima percezione culturale dello spazio bibliotecario l'Amministrazione favorendo l'ingegno e la creatività di artisti locali oltre alle proprie professionalità interne, ha in animo la chiusura del Chiostro in moda da ivi realizzare una piazza protetta e di certo fruibile anche nel periodo invernale. Lo spazio fornito anche di servizi di piccolo ed elegante ristoro potrà essere goduto sia dalla moltitudine dei giovani, sia da quanti vorranno ritrovarsi per scambio conviviale e rappresentazioni artistiche.

La realizzazione del progetto sarà inserita nell'istituto dell'Art Bonus, previsto dal D.L.31.04.2014, n.83, acciocché la comunità locale possa, nel gradimento dell'iniziativa, contribuire all'accrescimento anche culturale della città.

b) Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale.

Il sistema di istruzione comunale impone all'Amministrazione una cura particolare sia per quanto riguarda le condizioni generali del patrimonio infrastrutturale sia per quanto concerne il corretto adempimento degli oneri manutentivi.

A questo riguardo il proposito dell'amministrazione è di tendere ad una sempre maggiore programmazione degli interventi in una logica di analisi preventiva del fabbisogno e, conseguentemente, di fissazione di priorità da osservare nel disbrigo delle attività manutentive.

In tale contesto l'Amministrazione Comunale avvierà azioni positive per promuovere e favorire forme di volontariato con i genitori, alunni, nonni e l'intera comunità scolastica con particolare riferimento ad attività di cura e piccola manutenzione degli edifici scolastici.

c) Monitoraggio della qualità dell'istruzione

La scuola segna il primo incontro tra il bambino e la dimensione istituzionale: fornisce al soggetto la prima percezione del proprio essere cittadino, parte di una comunità ulteriore e più complessa rispetto a quella familiare.

La scuola, inoltre, è il luogo dove è possibile preparare e favorire al meglio l'integrazione tra migranti e comunità ascolana.

L'integrazione più armoniosa, del resto, è certamente quella che muove dalla conoscenza da parte dei bambini stranieri delle tradizioni e dei principi che ispirano la nostra identità culturale e civile.

Anche per queste ragioni, è necessario garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'amministrazione in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio costante sulla qualità dell'istruzione cittadina.

Ed in tale cornice è stata istituita la Commissione per la Ristorazione scolastica nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR -rappresentante della ditta appaltatrice) interagiscano per il miglioramento del servizio inteso quale educazione ad una sana e corretta alimentazione.

L'attività che viene svolta riguarda tutti gli ambiti dell'istruzione pubblica: scuola dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria inferiore, assistenza scolastica, trasporto, refezione ed ogni altro servizio di supporto o strumentale all'istruzione. In questa ottica si cerca di coprire l'area territoriale più ampia possibile, privilegiando, per quanto riguarda lo scuolabus, le frazioni più disagiate.

Il servizio di trasporto scolastico, sia quello in convenzione sia quello gestito in economia, sta assumendo contorni sempre più ampi in quanto esso viene fornito per ulteriori e numerose attività cui partecipano le scolaresche di Ascoli.

Ci si riferisce principalmente alle attività di promozione ludico –culturale- sportive.

d) Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino

E' necessario alimentare processi di confronto con e tra gli attori della vicenda scolastica così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori.

In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica ed alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'amministrazione (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc.)

Per una maggiore e migliore forma di partecipazione l'Amministrazione, preferendo una serie di argomenti da trattare nelle scuole, indirrà annualmente su quelli, una manifestazione d'interesse cui potranno rispondere le associazioni della città proponendo attività da svolgersi nelle istituzioni scolastiche.

Passate iniziative hanno risposto positivamente e in tal senso nei prossimi anni saranno ulteriormente implementati i rapporti di collaborazione con l'associazione CittadinanzAttiva nell'ottica di valorizzare l'intervento dei cittadini nelle politiche pubbliche.

L'impegno nell'elaborazione di progetti da realizzare in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche è finalizzato a favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale.

L'Amministrazione favorirà dunque attraverso il suo intervento più stimoli culturali avviati da cultori di conoscenze e competenze specifiche intervenendo parallelamente alle famiglie in un momento fondamentale del curriculum formativo dell'alunno non già eliminando gli ostacoli che possono incontrare nel loro cammino di formazione, ma nel significato più educativo e profondo di insegnare loro ad affrontarli e a sperimentare che ciò che fa crescere è l'avventurarsi a scoprire il nuovo, l'esplorare spazi fisici e mentali diversi, il valorizzare le proprie risorse, l'incontrare e superare i propri limiti.

e) Riordino dei Consorzi di funzioni e dei consorzi di servizi in ambito culturale

La necessità di effettuare un riordino delle strutture consortili in materia di università e di formazione musicale -Consorzio Universitario Piceno e Azienda speciale Istituto Gaspare Spontini -è strettamente collegata al nuovo ruolo assegnato alle amministrazioni provinciali da parte dello Stato.

Alle amministrazioni provinciali è stata sottratta la competenza in materia di programmazione delle attività culturali di area vasta determinando la conseguente impossibilità a detenere le partecipazioni collegate.

Il Piano di riordino per il Consorzio Universitario Piceno (Enti Soci: Comune di Ascoli Piceno, Provincia di Ascoli Piceno, Comune di San Benedetto del Tronto, Comune di Spinetoli, Unione dei Comuni della Valle del Tronto, Comune di Folignano) principalmente investirà gli aspetti finanziari collegati alla revisione degli accordi convenzionali con le università partners, ed inoltre, investirà anche gli aspetti collegati al personale dipendente dell'Ente (accollo parziale da parte della Provincia di Ascoli Piceno) e i fondi destinati al sistema universitario per i servizi universitari.

Il Piano di riordino per l'azienda speciale consortile Gaspare Spontini (Enti soci: Provincia di Ascoli Piceno e Comune di Ascoli Piceno) verterà principalmente sulla necessità di aggiornare la forma giuridica di gestione (con la messa in liquidazione dell'attuale struttura) con una di carattere innovativo (sullo schema della Fondazione di partecipazione) volta ad ottimizzare gli attuali costi di gestione senza escludere un potenziamento dell'offerta didattica anche con corsi di popular music con il coinvolgimento dei privati.

f) miglioramento dei servizi al cittadino in particolare i servizi demografici;

Il servizio ha già avviato un processo di sistemazione logistica degli ambienti provvedendo a creare spazi per la migliore custodia del materiale cartaceo e per assicurare una efficiente organizzazione nei periodi elettorali il cui materiale ha trovato consono dimora dopo una necessaria cura anche igienica.

Il progetto proseguirà attraverso la scansione delle vecchie schede cartacee afferenti ai mutamenti anagrafici dei cittadini ascolani con la conseguente riproduzione informatica e ottimizzazione degli ambienti che verranno poi liberati da inutili armadi.

Nel prossimo anno si procederà ad ottenere il miglioramento del servizio in termini di efficienza ed efficacia del rapporto con il cittadino e nell'ottica dell'ottenimento di una contrazione dei tempi domanda/risposta si avvierà, attraverso attività di progettazione interna che prevede anche la intercambiabilità degli operatori, una riduzione dei tempi per ricerca documentazione.

Con il progressivo passaggio ad una Pubblica Amministrazione digitale nonché di accompagnamento dei cittadini nel percorso dell'innovazione sarà istituita la anagrafe on line per:

- *il Rilascio certificati on line con timbro digitale. Si potranno richiedere certificati anagrafici e di stato civile;*

- *Prenotazione appuntamenti attraverso una Agenda on line per prenotare un appuntamento presso l'ufficio Anagrafe o presso l'ufficio di Stato civile;*

- *Cambio di residenza e cambio di indirizzo mediante la Compilazione di Modulo on line per la richiesta di residenza o variazione di indirizzo nel Comune di Ascoli Piceno.*

Il prosieguo vedrà l'avvio dell' Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), che prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei comuni italiani, costituendo un riferimento unico per la Pubblica Amministrazione, le società partecipate e i gestori di servizi pubblici.

Con l'Anagrafe Nazionale si realizza un'unica banca dati con le informazioni anagrafiche della popolazione residente a cui faranno riferimento non solo i Comuni, ma l'intera Pubblica amministrazione e tutti coloro che sono interessati ai dati anagrafici, in particolare i gestori di pubblici servizi.

Allineando i dati toponomastici, permetterà di concretizzare lo strumento necessario a completare la riforma del Catasto.

Saranno coinvolti nel progetto: l'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA), le PA maggiormente interessate a fruire dei dati contenuti nell'Anagrafe nazionale (Agenzia delle entrate, Ministero degli affari esteri, Inps, Inail, Motorizzazione Civile, ecc.).

L'Anagrafe Nazionale conterrà, oltre ai dati anagrafici, l'archivio nazionale informatizzato dei registri di Stato civile e i dati delle liste di leva e assicurerà ai Comuni un sistema di controllo, gestione e interscambio, puntuale e massivo, di dati, servizi e transazioni necessario ai sistemi locali per lo svolgimento delle funzioni istituzionali di competenza comunale.

Inoltre il collegamento dell'Anagrafe nazionale con l'Anagrafe Nazionale degli Assistiti (ANA) renderà possibile il miglioramento dei servizi sanitari, conseguente alla maggiore efficienza del sistema sanitario e al contenimento della spesa.

Il Servizio adeguerà la sua struttura operativa al nuovo sistema voluto dal legislatore.

In aggiunta agli obiettivi sopra illustrati, ci si prefigge quello di dare attuazione all'art. all'art. 3, comma 8 bis del D. L. n. 194/2009, convertito in L. n.25/2010 circa la possibilità di acquisire il consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta di identità.

L'impegno al riguardo è stato già promosso attraverso una giornata di propaganda in piazza sostenuta da tutti i dipendenti del servizio.

Il Comune di Ascoli ha attivato una casella di Posta Elettronica Certificata (detta anche PEC) per velocizzare le procedure amministrative con il cittadino e le imprese.

La PEC è un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard a cui si aggiungono delle caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione tali da aggiungere un valore legale ai messaggi. La PEC è nata con l'obiettivo di trasferire su digitale il concetto di "Raccomandata con Ricevuta di Ritorno".

L'utilizzo della posta elettronica garantisce velocità di consegna rispetto alla posta tradizionale. La comunicazione ha valore legale solo se inviata da PEC e ricevuta da PEC.

Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino

L'obiettivo strategico consiste nel porre la rete al servizio del cittadino, per orientare, informare, semplificare. Un punto unico di accesso al quale le persone possono rivolgersi per istanze e richieste multidisciplinari e/o che prevedono competenze intersettoriali.

Ciò si inserisce fra l'altro tra le iniziative adottate per il progressivo passaggio ad una Pubblica Amministrazione digitale nonché di accompagnamento dei cittadini nel percorso

dell'innovazione.

Aspetto fondamentale che occorre curare per la migliore riuscita del progetto è quello della comunicazione: in primis occorre implementare l'attività del sito web istituzionale che già tanto ha prodotto in materia di trasparenza amministrativa e che tanto potrà essere strategico nel rappresentare come le istituzioni possano essere al servizio del cittadino attraverso l'erogazione di servizi via web.

Ciò significa per l'utenza semplificazione ed omogeneità nell'accesso oltre a minori disservizi e per l'Amministrazione aumento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, riduzione dei costi e dei tempi morti.

La creazione di una rete fra Amministrazioni Pubbliche e altri Organismi attivi sul territorio si rivela tanto più importante se si pensa ai servizi di informazione e orientamento in settori come quello dell'occupazione, che in questo momento rappresenta l'aspetto più drammatico della crisi che la città sta vivendo : un aiuto nell'informare e supportare la popolazione giovanile relativamente alle opportunità , anche finanziarie, per l'avvio di una attività lavorativa si ritiene di estrema utilità.

Per questo motivo si ritiene anche di avviare progetti la cui realizzazione coinvolga in modo trasversale anche dipendenti in forza ad altri uffici, al fine di raggiungere gli obiettivi del programma di mandato.

Da ultimo, si ritiene di procedere ad attivare le procedure atte ad ottenere la certificazione di qualità dell'URP, preso atto dell'attività formativa svolta a tal fine dal medesimo Ufficio.

a) Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale Negli ultimi cinque anni, le azioni intraprese relativamente alle attività di comunicazione sono state quelle volte alla creazione di un sistema integrato di strumenti e di una pianificazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici capaci di sostenere, in modo organizzato, la mole di informazioni da divulgare sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Dopo aver creato un *humus fertile* per la crescita e la valorizzazione delle suddette azioni, l'intenzione è quella di proseguire nel percorso già intrapreso, cogliendone le potenzialità. Nel prossimo quinquennio il fine sarà quello, quindi, di perfezionare i processi delle attività di comunicazione già attivati, ampliare il contesto dei pubblici servizi di riferimento e degli stakeholders, accrescere il coinvolgimento e la condivisione della cittadinanza relativamente agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale e, nello stesso tempo, ottimizzare le risorse economiche impiegate utilizzando gli strumenti informatici a disposizione della p.a. che permettano, oltre ad un abbattimento dei costi per la divulgazione delle informazioni, anche una maggior rapidità nella diffusione delle stesse.

Il tutto nell'ottica di rendere maggiormente efficiente la macchina comunicativa dell'amministrazione e di permettere al cittadino di avere conoscenza non solo dei servizi e delle attività svolte dal Comune, ma anche, e soprattutto, di essere edotto sulle modalità e le azioni intraprese da quest'ultimo. Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'ottimizzazione delle risorse economiche, l'amministrazione intende valorizzare gli strumenti del web 2.0, ampliando il proprio target di riferimento e perseguendo contestualmente l'obiettivo di una maggior pianificazione delle attività di comunicazione (attraverso l'adozione di linee guida proposte nei Piani di comunicazione).

Relativamente all'accrescimento del coinvolgimento dei cittadini alle attività amministrative, il Comune intende adottare strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato in maniera semplice, sistematica e trasparente, informando la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione annuale del Bilancio Sociale e nel periodico comunale che nel corso dell'anno, con più edizioni, aggiorna i cittadini in modo sistematico ed in tempi brevi sulle medesime attività.

Sia il Bilancio sociale che il periodico possono definirsi strumenti di accountability, efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di

introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.

Il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell’art.1, co 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

L’obiettivo perseguito con l’approvazione del decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale.

L’attuazione della trasparenza rappresenta inoltre un’opportunità per i dirigenti e i funzionari pubblici in quanto consente di evidenziare il corretto agire amministrativo, alimentando per tal via la fiducia dei cittadini nell’amministrazione. I cittadini sono attori fondamentali ai quali il decreto riconosce un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Si parla così di accountability che indica, per le organizzazioni pubbliche o private, la realizzazione di un sistema di responsabilità che rende chiare ed evidenti le relazioni esistenti tra le scelte e le decisioni prese, le attività realizzate e i parametri di controllo degli effetti, ossia la metrica e gli indicatori.

In questo modo si consente di dare conto ai cittadini del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all’esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti per lo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità di riferimento. Gli strumenti di accountability sono efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.

Tra gli strumenti di accountability il Bilancio sociale è quello che evidenzia l’impatto sociale che l’organizzazione (sia essa privata o ente locale) produce sulla collettività di riferimento e su alcuni gruppi sociali in particolare.

Negli anni ’90 il bilancio sociale nasceva con l’obiettivo di rendicontare ai cittadini il valore prodotto dall’Amministrazione in termini soprattutto di servizi erogati ed interventi migliorativi effettuati. Si tratta di una “fotografia” del livello di servizio assicurato dalla pubblica amministrazione, spesso per questo segmentato per servizi (istruzione, servizi sociali...) o per categoria di utente (giovani, anziani, donne...).

L’ultima evoluzione del ruolo del bilancio sociale è la sua affermazione come strumento di *governance*, di definizione di ruoli, regole e responsabilità all’interno dell’organizzazione.

Il Bilancio sociale che verrà realizzato dall’Amministrazione sarà redatto adottando una metodologia compositiva che possa renderlo fruibile alla cittadinanza. Lo scopo è quello di creare uno strumento divulgativo che traduca in termini corretti, semplici e facilmente comprensibili, numeri e terminologie burocratiche ostiche per i non addetti ai lavori. Con il Bilancio sociale l’Amministrazione comunale renderà in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori (cittadini, associazioni, fornitori, istituzioni, ecc.) le modalità con cui l’organizzazione opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico.

Per una migliore efficacia del prodotto ed ottimizzazione delle risorse, si propone la costituzione di un gruppo di lavoro con i referenti dei singoli settori per creare un documento omogeneo. Dopo essere stato redatto, il bilancio sociale sarà divulgato attraverso contatti diretti con la popolazione anche per conoscere il gradimento da parte

di quest'ultima attraverso l'attività di customer satisfaction. Già oggi con la pubblicazione del periodico comunale ArengoNews si informa la cittadinanza sullo stato di avanzamento dei lavori e su specifiche attività in modo divulgativo, ma questo strumento non potrà mai essere esaustivo come il Bilancio sociale che, per sua stessa natura, abbraccia tutti i settori. Le singole edizioni del periodico potrebbero, comunque, rappresentare una base per redigere parte del Bilancio sociale. Si aggiungono, ai prodotti di cui sopra, l'adozione di altri strumenti nell'ottica di una comunicazione integrata già proposti e descritti nel progetto di Comunicazione ArengoMedia.

b) E-democracy e carta dei servizi

L'implementazione dei servizi offerti dal web, come blog, forum, segnalazioni, come pure gli strumenti offerti in materia di trasparenza amministrativa, favoriranno il processo di partecipazione attiva della cittadinanza sia sotto il profilo decisionale che di controllo dell'attività amministrativa. A tal proposito si ritiene di mantenere e incrementare i rapporti già avviati con le associazioni portatrici degli interessi dei cittadini.

Parallelamente, la continua rivisitazione della Carta dei servizi, già in atto fin dal 2010, faciliterà sempre meglio l'accesso dei cittadini ai servizi erogati dall'Amministrazione.

b) Potenziamento del sistema informativo territoriale Il Sistema Informativo Territoriale comunale, inteso come quel complesso di risorse (strumentali ed umane) finalizzato all'acquisizione, elaborazione, memorizzazione e gestione di informazioni territoriali, deve poter consentire una conoscenza puntuale e centralizzata (accessibile da un unico punto) del territorio affinché tutti i Settori comunali possano svolgere con maggiore efficienza i propri compiti grazie alla disponibilità diretta ed immediata ed allo scambio delle informazioni ed alla conseguente possibilità di incrocio e confronto dei dati.

Per raggiungere tale obiettivo il S.I.T. deve venire a trovarsi al centro di un elevato flusso di dati ed informazioni 'da' e 'verso' i vari Settori Comunali ed essere in grado, da un lato, di acquisire, secondo prestabilite procedure informatiche e specifiche tecniche, i dati territoriali che ciascun Settore gestisce ed implementa e dall'altro lato distribuire e rendere accessibili a tutti i Settori queste stesse informazioni su una base informativa territoriale comune, mantenuta costantemente aggiornata. Un Sistema Informativo Territoriale costruito con le modalità sopra indicate può consentire all'Amministrazione di poter sviluppare applicazioni orientate sostanzialmente verso le seguenti tre direzioni:

-fornire a tutti i Settori comunali (attraverso la rete intranet) strumenti di analisi e controllo delle dinamiche territoriali attraverso la condivisione delle banche dati geografiche ed alfanumeriche anche al fine di facilitare l'accesso alle informazioni territoriali e ridurre i tempi di istruttoria dei procedimenti riguardanti trasformazioni urbanistico-edilizie;

-fornire all'Amministrazione comunale strumenti per l'analisi ed il supporto alle decisioni, nonché strumenti per l'attuazione di politiche fiscali perequative.

In particolare, attraverso l'attività di cooperazione sia con l'Agenzia del Territorio che con l'Agenzia delle Entrate, è possibile istituire un sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria che permette all'Ente locale una generale riorganizzazione dei dati riguardanti la gestione di tutte le entrate di competenza;

-fornire ai cittadini (attraverso la rete internet anche attraverso l'ausilio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico) strumenti per la consultazione delle informazioni territoriali ed attivare strumenti di e-democracy attraverso "meccanismi" di comunicazione e di ascolto (consultazione dello stradario comunale, consultazione degli strumenti urbanistici comunali, raccolta di segnalazione di informazioni "georeferenziate" su temi predefiniti, ecc...).

Rigenerazione dell'area urbana ex Caserma Vellei attraverso interventi di tipo infrastrutturale, sociale e culturale.

A ridosso del centro storico, nel quartiere di Campo Parignano, sorge il complesso storico- monumentale, risalente al 13° secolo, noto come “ex Caserma Vellei”, già convento di S. Antonio Abate. Fa parte di un'area che ha subito, nel corso degli anni, trasformazioni edilizie e funzionali tali da renderla emarginata rispetto al contesto del quartiere al contrario proiettato, in particolare dal dopoguerra in poi, verso un importante e qualificante sviluppo urbano.

A questa emarginazione ha fatto seguito un degrado sempre più accentuato accompagnato da un disagio sociale importante governato con estrema difficoltà sia dalla popolazione sia dalle Istituzioni. Solo a partire dagli anni '90, utilizzando finanziamenti pubblici straordinari, è iniziata una lenta riqualificazione edilizia partendo dal recupero della chiesa e del chiostro maggiore a cui ha fatto seguito il recupero della restante parte del complesso destinata ad edilizia residenziale pubblica.

Da pochi anni è stato avviato un programma di riqualificazione dell'area esterna che ha previsto un primo intervento di realizzazione di uno spazio pedonale attrezzato. L'intervento di “rigenerazione” dell'area urbana “ex caserma Vellei” ha l'ambizione di riconciliare questa realtà con la città che le sta intorno e che continua ad emarginarla per la mancanza di funzioni di collegamento.

Conciliazione che passa attraverso la riqualificazione di funzioni sociali e culturali che coniugano la realtà, oramai quasi del tutto recuperata, del complesso storico-monumentale dell'ex convento di S. Antonio Abate e degli spazi esterni, con il contesto sociale oggi sostenuto, in maniera disaggregata e conflittuale, dalla Parrocchia, dal Sestiere, da una palestra pugilistica.

Il recupero dell'area vuole, innanzitutto, valorizzare le emergenze architettoniche dell'antico complesso conventuale di S. Antonio Abate.

Inoltre ambisce, nel rispetto del contesto esistente, a rivalutare il luogo in modo da creare una nuova identità urbana.

L'obiettivo è quello di favorire quelle dinamiche sociali e culturali in grado di superare l'attuale funzione di luogo privo d'identità, isolato e indeterminato, in cui neanche la presenza di emergenze architettoniche rilevanti riesce a conferire una precisa connotazione urbana.

Dinamiche che si basano sulla rigenerazione del concetto di spazio urbano sostenute da una serie di interventi che dovranno perfettamente integrarsi con le esigenze funzionali delle aree limitrofe ricreando il corretto equilibrio con il quartiere.

L'ex convento di S. Antonio Abate attualmente non ha una univocità né patrimoniale né funzionale: la chiesa ed i locali che si affacciano sul chiostro maggiore appartengono alla parrocchia dei SS. Pietro e Paolo mentre sul chiostro minore sono stati realizzati alloggi per l'edilizia residenziale pubblica.

A piano terra, una superficie di oltre 500 mq. rimane disponibile per un intervento di recupero funzionale finalizzato alla realizzazione di un polo culturale e di aggregazione dove la biblioteca diviene il principale elemento attrattivo.

L'intervento vuole anche rigenerare l'unità del complesso collegando le funzioni in esso contenute.

La rigenerazione di un'osmosi funzionale è di grande valenza soprattutto da un punto di vista socio-culturale e segna il percorso che porta alla costituzione dell'altro centro di aggregazione socio-ricreativo che trova collocazione nell'area sulla quale emerge il capannone ex SAUC, oggetto di recupero strutturale e funzionale, da destinare ad attività sociali (centro diurno per assistenza ai disabili) e ricreative (palestra e sestiere).

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di ascoli
Obiettivo Strategico: realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino
1)Oggetto: riorganizzazione servizi nell'ambito del settore servizi al cittadino
Descrizione: nell'ottica di incrementare l'efficienza del settore demografico, si interverrà anche descrittivamente onde rendere meglio edotto il cittadino circa le attività poste in essere dagli operatori del settore; in tale contesto sarà sviluppata la rivisitazione della Carta dei Servizi.
Sinonimo di modernità è la progressiva informatizzazione del servizio che si svilupperà in un sistema pluriennale, sino a totale completamento; in tale contesto si avvierà la scansione dei modelli cartolari, e per gradi nell'ottica della realizzazione del progetto dell'Anagrafe nazionale, si procederà nell'attività propedeutica a tal fine toccando anche la rivisitazione dei numeri civici.
Tempistica realizzazione:
Fase 1: esame del contesto per avvio ANPR – 2016;
Fase 2: realizzazione carta servizi – 2016;
Fase 3: scansione e informatizzazione anagrafe cartolare – 2016;
Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico : gli strumenti della città di ascoli
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali.
2)Oggetto: toponomastica – statistica.
Descrizione: sempre nell'ottica di una progressiva informatizzazione dell'attività del settore demografico nella ottimale espressione dell'intera visione cittadina importante sarà procedere ad un quadro esatto della dislocazione della popolazione; in tale contesto saranno predisposte linee guida per la toponomastica cittadina che oltre a regolamentare le intitolazioni di vie o piazze, consentirà di monitorare anche il flusso dei residenti sino a considerare la rivisitazione dei numeri civici e degli interni.
In aggiunta, il progetto Ascoli in cifre, volto alla conoscenza del tessuto sociale in tanti suoi aspetti, riferirà attraverso indagini circa l'andamento demografico con le sue molteplici specificazioni fornendo l'immagine della vita degli ascolani, onde trarne spunti per adeguare l'attività dell'Ente.
Tempistica realizzazione:
Fase 1: esame situazione territorio cittadino - 2016
Fase 2: stesura regolamento toponomastica - 2016
Fase 3 avvio rivisitazione numeri civici e interni - 2016
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma

Indirizzo Strategico : gli strumenti della città di Ascoli
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
3)Oggetto: riforma del sistema del decentramento comunale.
Descrizione: organizzazione di una partecipazione fattiva nei diversi quartieri cittadini e costante presenza politica sul territorio comunale per la registrazione dei bisogni e delle necessità della popolazione residente; in tale contesto si avvierà azione finalizzata alla certa rappresentanza in ossequio delle risorse comunali.
Tempistica realizzazione:
Fase 1: esame del contesto - 2016
Fase 2: studio organizzazione ambientale -2016
Indicatore performance/risultato: rispetto del cronoprogramma

Indirizzo Strategico : gli strumenti della città di Ascoli
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
4)Oggetto: gestione biblioteche – attività ludico-culturali.
Descrizione: nella fase di rinnovamento dell'istituzione s'innesta la necessità di ricercare partner pubblico-privato per garantire la maggiore e migliore accessibilità e fruizione delle biblioteche che, in base all'indirizzo giuntale del 2015, dovranno assumere diversa veste e diventare anche centri di aggregazione sociale e di incontri culturali. In tale contesto si avvierà lo studio di una programmazione e per la conseguente scelta di forme di cooperazione con soggetti terzi che affiancheranno l'Amministrazione nel nuovo imprinting da dare alla struttura culturale
Tempistica realizzazione:
Fase 1: esame contesto e individuazione programma - 2016
Fase 2: avvio studio di ricerca partner - 2016
Fase 3 : organizzazione struttura - 2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma

Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di Ascoli
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
5)Oggetto: consorzio musicale Gaspare Spontini.
Descrizione: l'Istituto Musicale "Gaspare Spontini", importante istituzione cittadina da anni istituisce e organizza le attività formative utili a fornire agli allievi una adeguata preparazione musicale per l'ingresso ai corsi presso il Conservatorio convenzionato. Al momento in liquidazione è sotto la lente di ingrandimento dell'Ente che ne intende garantire la continuità e soprattutto il posto di lavoro degli operatori che per anni hanno li pestato al propria opera professionale.
Posta dunque l'attenzione alla prosecuzione dell'istituto, allo stesso dovrà darsi una diversa connotazione giuridica, e la scelta organizzativa dovrà concorrere alla realizzazione di quel più ampio processo di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa volta al migliore utilizzo delle risorse pubbliche attraverso anche la rimozione delle fonti di spreco. In tale contesto fermo il principio che le pubbliche amministrazioni non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità pertanto dovrà valutarsi la migliore soluzione per porre in essere strategie applicative certe che permettano contemporaneamente il conseguimento di economie, guadagni di efficienza produttiva e, in particolare, la vita delle attività culturali-canore dello Spontini.
Mantenere la tradizione musicale che ormai è parte della cultura cittadina è un dovere etico dell'Ente che si accompagna al civico impegno di contrastare la disoccupazione; la definitiva chiusura del consorzio Spontini determinerebbe negative conseguenze che l'Amministrazione intende scongiurare, in tale contesto si avvierà lo studio per l'ottimale sistemazione a breve e lungo termine dell'Istituto che terrà conto dei corsi e dunque della moltitudine di utenti e della salvaguardia degli operatori che ivi prestano la propria opera professionale.
Tempistica realizzazione
Fase 1: esame contesto - 2016
Fase 2: studio formula giuridico- organizzativa - 2016
Fase 3 : predisposizione piano- programma - 2016
Indicatore Performance/Risultato: rispettocronoprogramma

Indirizzo Strategico : gli strumenti della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

6)Oggetto: giornata del libro.

Descrizione: una volta conclusa la fase di scarto del materiale librario custodito nella biblioteca di campo Parignano la cultura che i testi conservano, non potrà essere dispersa anche nell'ottica di un processo inarrestabile di divulgazione della cultura; in tale contesto sarà organizzata una giornata dedicata alla partecipazione alla lettura nella quale i testi destinati alla distruzione, saranno ceduti gratuitamente alla collettività. Nell'ottica dello sviluppo culturale e della diffusione della lettura continueranno nella biblioteca gli incontri letterari che compongono il progetto "biblioteca creativa".

Tempistica realizzazione:

Fase 1: esame contesto librario della biblioteca di quartiere - 2016

Fase 2: esame produzione da scartare - 2016

Fase 3 : organizzazione giornata - 2016

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di efficienza / efficacia del Servizio Demografico	2016	2017	2018
N. scansioni cartelle certificate			

Indicatore di efficienza / efficacia del Servizio Messi	2016	2017	2018
N. notifiche richieste/effettuate			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Archivio e Protocollo	2016	2017	2018
N. atti protocollati in entrata			
N. atti protocollati in uscita			
Tempo medio protocollazione atti in entrata e uscita			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizi Educativi	2016	2017	2018
N. domande buoni libri ricevuti/accettate			
contributi ed altri supporti ad attività e iniziative degli istituti di istruzione richiesti/concessi			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Trasporto scolastico	2016	2017	2018
N. abbonamenti			
% copertura servizio			

**U.O.A.
POLIZIA MUNICIPALE
PROTEZIONE CIVILE**

OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Servizio Polizia Municipale

Al Servizio compete: la gestione delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura, i Comandi delle altre forze di Polizia; la programmazione di interventi operativi per le politiche di sicurezza urbana e l'organizzazione di interventi diretti sul territorio. Ai singoli reparti, secondo competenza competono: la predisposizione dei servizi, della logistica, del rapporto con i cittadini; la vigilanza sul territorio, nei quartieri cittadini, nelle frazioni, nei parchi pubblici, presso gli edifici scolastici; le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche e gli interventi relativi ai servizi di Polizia Stradale; i provvedimenti relativi a Trattamenti ed accertamenti Sanitari Obbligatori; la collaborazione alle operazioni di protezione civile; l'effettuazione servizi d'ordine, di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune; l'attività di Polizia Giudiziaria e gestione delle procedure conseguenti; i controlli sulle attività urbanistico-edilizie in coordinamento con il SUE e la vigilanza ambientale; la vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei Regolamenti comunali e delle Ordinanze del Sindaco; gli accertamenti anagrafici, residenziali e su sedi di attività artigianali e commerciali; la gestione di pratiche di occupazione suolo pubblico e pubblicità; la gestione investigativa relativa al risarcimento danni richiesti al Comune dai cittadini; le attività di Polizia Amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAP; la gestione di mercati e fiere; i controlli sui locali di pubblico spettacolo e sulle occupazioni di suolo pubblico; la gestione delle procedure contravvenzionali, l'elaborazione ruoli e gestione del contenzioso relativo anche ai pre-ruoli. Il Servizio si occupa anche della predisposizione ed emissione di tutte le Ordinanze afferenti alla viabilità e all'attuazione di nuove pianificazioni del traffico e della sosta comprese quelle preordinate a consentire o vietare occupazioni di suolo, per lavori o altra emergenza, che incidano sulla ordinaria viabilità. Si occupa anche di tutte le attività connesse al CdS (Rilascio autorizzazioni per accesso aree APU e ZTL, permessi disabili, carico e scarico merci, autorizzazioni per passi carrai, ordinanze e autorizzazioni in materia di viabilità e uso delle strade, autorizzazioni e null osta per competizioni sportive su strada, ecc., eccetto quelle relative e connesse ad attività commerciali e produttive in genere siano esse fisse o ambulanti che vengono seguite e curate dal Suap).

Servizio Protezione Civile

Al Servizio compete la gestione delle funzioni di Protezione Civile, la promozione, il coordinamento e la valorizzazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, delle strutture e dei mezzi assegnati. Compete anche in caso di calamità la regolamentazione e il coordinamento dei servizi comunali di reperibilità e di pronto intervento alle dirette dipendenze del Sindaco.

Dirigente di riferimento che coordina amministrativamente l'U.O.A. Polizia Municipale e Protezione Civile, provvedendo agli adempimenti di competenza dirigenziale, è il Dirigente della P.I.D. Amministrativa.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R.	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Piccioni Pier Paolo	T.I	D3	funzionario di vigilanza	P.M.
2	Silvestri Giancarlo	T.I	D3	funzionario di vigilanza	P.M.
3	Ciampini Natale	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
4	Cipollini Sergio	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
5	De Angelis Vincenzo	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
6	De Santis Vincenzina	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
7	Eleuteri Claudio	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
8	Fiori Enrico	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
9	Manni Adelino	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
10	Sabatucci Marco	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
11	Tulli Giovanni	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
12	Zampetti Romeo	T.I	D1	specialista di vigilanza	P.M.
13	Agostini Marcella	T.I	C	vigile urbano	P.M.
14	Alesi Luca	T.I	C	vigile urbano	P.M.
15	Bardini Luigi	T.I	C	vigile urbano	P.M.
16	Bellante Francesco	T.I	C	vigile urbano	P.M.
17	Bocchino Silvana	T.I	C	vigile urbano	P.M.
18	Bracci Marco	T.I	C	vigile urbano	P.M.
19	Buscaino Maurizio	T.I	C	vigile urbano	P.M.
20	Cannella Virgilia	T.I	C	vigile urbano	P.M.
21	Cappotti Serafino	T.I	C	vigile urbano	P.M.
22	Capriotti Massimo	T.I	C	vigile urbano	P.M.
23	Capriotti Ugo	T.I	C	vigile urbano	P.M.
24	Carosi Pietro	T.I	C	vigile urbano	P.M.
25	Carpani Giuliano	T.I	C	vigile urbano	P.M.
26	Celani Maurizio	T.I	C	vigile urbano	P.M.
27	De Pasqualis Luigi	T.I	C	vigile urbano	P.M.
28	Di Biagio Luca	T.I	C	vigile urbano	P.M.
29	Di Martino Marcello	T.I	C	vigile urbano	P.M.
30	Fabiani Dora	T.I	C	vigile urbano	P.M.
31	Fanini Lorena	T.I	C	vigile urbano	P.M.
32	Felici Giorgio	T.I	C	vigile urbano	P.M.
33	Fenati Stefania	T.I	C	vigile urbano	P.M.
34	Giansanti Ilenia	T.I	C	vigile urbano	P.M.
35	Guerrieri Nicodemo	T.I	C	vigile urbano	P.M.

36	Luzi Emidio	T.I	C	vigile urbano	P.M.
37	Mascitti Marcello	T.I	C	vigile urbano	P.M.
38	Moretti Cristiana Maria	T.I	C	vigile urbano	P.M.
39	Oddi Oliver	T.I	C	vigile urbano	P.M.
40	Panfini Alessandro	T.I	C	vigile urbano	P.M.
41	Passaretti Gianfranco	T.I	C	vigile urbano	P.M.
42	Piccioni Alessia	T.I	C	vigile urbano	P.M.
43	Rossi Antonio	T.I	C	vigile urbano	P.M.
44	Rossi Giuseppina	T.I	C	vigile urbano	P.M.
45	Sarcià Stefano	T.I	C	vigile urbano	P.M.
46	Teodori Filena	T.I	C	vigile urbano	P.M.
47	Vallorani Lolita	T.I	C	vigile urbano	P.M.
48	Vitale Walter	T.I	C	vigile urbano	P.M.
49	Siliquini Tecla	T.I	D1	istruttore direttivo	S. Amministrativi
50	Di Donato Maurizio	T.I	C	istruttore	S. Amministrativi
51	Filipponi Francesca Romana	T.I	B1	applicato	S. Amministrativi
52	Greci Rosanna	T.I	B1	dattilografo	S. Amministrativi
53	Marini Marco	T.I	B1	dattilografo	S. Amministrativi
54	Piccioni Luigina	T.I	B1	dattilografo	S. Amministrativi
55	Stipa Dorina	T.I	B1	applicato	S. Amministrativi
56	Piconi Giuseppe	T.I	B3	collaboratore tecnico	Protezione civile
57	Crocetti Lucilio Secondo	T.I	B1	esecutore operativo	Protezione civile

OBIETTIVI STRATEGICI

Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio

L'intervento si propone di continuare a incentivare ed ulteriormente raffinare il sistema di controllo integrato del territorio per mezzo di protocolli di collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio stesso, ivi comprese quelle private.

Il percorso iniziato in tale senso negli anni 2004-2009 con i servizi di collaborazione tra le forze dell'ordine coordinati dalla Prefettura è continuato, nel corso dell'anno 2010, con la predisposizione del progetto "Mille occhi sulla città" che prevede un protocollo di intervento comune alle forze dell'ordine e agli istituti di vigilanza privati.

Nel corso del biennio 2014/2015 il progetto di produttività "Progetto sicurezza e solidarietà cittadina", dapprima operato in fase sperimentale e poi implementato con respiro plurimensile, ha apportato nuova linfa al controllo del territorio.

Il personale su strada della P.M. ha avuto obiettivi giornalieri in tema di controlli sui veicoli e sulle zone della città e delle frazioni, recuperando anche siti di solito poco controllati. Tale progetto ha sicuramente contribuito ad elevare il livello di sicurezza percepita. Rimanendo in tema di sicurezza, stavolta del personale di P.M. impiegato su strada e segnatamente in relazione alle potenzialità di autodifesa nei confronti dei malintenzionati, in accordo informale con l'Amministrazione Comunale si è determinato di procedere all'acquisto di una dotazione di spray al capsicum da consegnare ad ogni appartenente al Corpo, anche ai non incaricati dei servizi su strada (questi ultimi in quanto episodicamente incaricati di servizi su strada nelle occasioni tipo Fiera di Natale, festività, servizi allo stadio, servizi domenicali, ecc.). La fornitura dovrà essere preceduta da una specifica attività di formazione.

Inoltre, avendo l'Amministrazione in animo di implementare un nuovo Piano del Traffico, è già in fase avanzata la procedura per dotare il centro storico di una serie di varchi elettronici per la rilevazione delle infrazioni al C.d.S., in special modo quelle riguardanti gli ingressi abusivi dei veicoli non autorizzati nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali.

Tale fase prevede per il triennio 2016/2018 la progressiva installazione di n. 8 varchi in altrettanti ingressi carrabili nella Z.T.L..

Ma l'Amministrazione Comunale sta valutando l'implementazione di altre due soluzioni tecniche atte ad aumentare il controllo tecnologico della città: il sistema elettronico di accertamento della copertura assicurativa delle auto (sistema necessario nel momento in cui, come dallo scorso 1° dicembre, non vi è più obbligo di esposizione sugli autoveicoli del tagliando di copertura assicurativa) e l'installazione di cd. "fototrappole" con move detection per quelle zone ove è più intenso l'abbandono abusivo di rifiuti.

Ultima misura per aumentare la percezione di sicurezza da parte della popolazione è l'attività di educazione stradale, che si concreta nelle lezioni a tutte le classi quinte della scuola primaria e a tutte le terze della scuola secondaria di primo grado del comune di Ascoli Piceno. In questo modo, continuando nel corso degli anni con la campagna, ogni ragazzino avrà un doppio incontro a distanza di tre anni con la Polizia Municipale: nel primo si parlerà essenzialmente di circolazione pedonale e ciclabile, mentre il secondo incontro verterà più sull'utilizzo del ciclomotore.

Per quanto riguarda il contrasto al degrado ambientale è allo studio una convenzione, da attivarsi nel corso dell'anno 2016, con una società che operi nel campo dei controlli ambientali e rilievi fonometrici.

Il tutto al duplice scopo di effettuare per mezzo della società esterna rilievi sull'inquinamento acustico, sullo sversamento e/o smaltimento di rifiuti speciali o tossici, sull'abbandono dell'amianto, ecc. e nel contempo, sempre per il tramite della società esterna, formare il personale di P.M. per poter rinunciare entro un periodo congruo al tutoraggio della società stessa.

Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità

Il recente rimpolpamento della dotazione di personale della P.M. va nella direzione di un potenziamento effettivo della forza lavoro dedicata al controllo del territorio.

Il piano dell'Amministrazione prevede anche un paio di ulteriori innesti nel corso di un biennio, ma già si può dire che rispetto a un recente passato le fila della P.M. risultano meglio dotate sia in termini numerici che di età anagrafica degli operatori.

Ciò ha reso e continuerà a rendere possibile l'utilizzo di pattuglie specializzate nella cosiddetta "polizia di prossimità", recentemente dotata anche di un nuovo automezzo attrezzato.

I pattugliamenti riguardano essenzialmente i quartieri periferici (Monticelli, Borgo Solestà) ma anche quelli immediatamente prospicienti al centro cittadino (Porta Maggiore, Campo Parignano), fino ad arrivare con puntate sporadiche ma regolari a toccare le frazioni più rilevanti del comune (Mozzano, Villa S. Antonio, Venagrande, Piagge, ecc.).

La potenziale imminente adozione di sistemi di condivisione delle informazioni tramite smartphone consiglia inoltre l'installazione, presso la nuova caserma, di un sistema di trasmissione dati wi-fi che consentiranno di restare al passo con le nuove tecnologie in materia di condivisione dei dati, il tutto allo scopo di aumentare i servizi da fornire al cittadino.

Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano

Una politica di contrasto del degrado urbano non può che svilupparsi secondo due direttrici di fondo: l'incremento del pattugliamento in centro per rendere meno agevoli gli episodi devianti da parte dei danneggiatori del patrimonio artistico, degli imbrattatori, dei rovinatori della cosa comune, e l'utilizzo di mezzi tecnologici come ausilio investigativo e probante nei casi di danno accertato.

L'incremento del pattugliamento in centro, peraltro, presuppone un coordinamento delle varie forze di polizia che, ognuna con i propri mezzi ed orari (ma comunque coordinata a livello prefettizio come si diceva nella misura precedente) circola nel centro cittadino e nei quartieri ad esso adiacenti allo scopo di costituire una effettiva deterrenza alla devianza.

Più difficile il discorso per i mezzi tecnologici: se è vero, infatti, che in più di una occasione si sono rivelati decisivi per acclarare i fatti ed individuare le persone che si erano rese protagoniste di danneggiamenti o comunque comportamenti illeciti, d'altro canto l'utilizzo delle immagini ha un senso solo in una fase successiva al conseguimento del comportamento illecito, non essendo realizzabile una funzione preventiva in tal senso.

Purtroppo non tutti gli impianti cittadini sono dotati di una tecnologia di tipo moderno, che prevede l'utilizzo di telecamere fisse e non brandeggianti, di nuova tecnologia IP, chiare e luminose, comandabili da remoto.

In tal senso l'Amministrazione si propone di adeguare gli impianti più obsoleti alla nuova tecnologia e di aumentare la copertura del territorio, inglobando nel sistema di controllo, ove possibile e ove permesso dalla legge e da eventuali accordi preventivi, anche gli impianti di videosorveglianza privati presenti in gran numero nel centro cittadino.

Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile

La Giunta regionale con propria delibera DGR 1388/2011 – LR 32/2001 ha approvato gli “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche”. Tali indirizzi recepiscono ed attuano, in ambito regionale, la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3.12.2008 concernente “indirizzi operativi per la gestione delle emergenze”.

Nell’ambito del modello organizzativo a scala comunale per la gestione delle emergenze previsto dalla suddetta delibera è previsto che ciascun Comune marchigiano adotti, attui ed aggiorni il proprio piano comunale di protezione civile nel quale, oltre al resto, sia individuata ed attrezzata una sede, anche alternativa alla sede municipale purché soddisfi i requisiti di ridotta vulnerabilità, antisismicità ed attrezzata con le normali dotazioni informatiche e con apparati radio-comunicativi sufficienti a garantire condizioni di operatività.

In questo contesto il gruppo di lavoro coordinato dal Comandante della Polizia Municipale, personale del Servizio Urbanistica e del servizio di Protezione Civile, ha elaborato, sotto la direzione di un ingegnere esperto in pianificazioni di emergenza, il nuovo Piano di Emergenza che è stato portato all’approvazione del Consiglio Comunale nel maggio u.s. (D.G.C. n. 23 del 25.5.2015).

Seguiranno la divulgazione della nuova pianificazione e le prove di efficienza dello stesso. Altresì occorre che il Comune mantenga in efficienza una struttura operativa fornita di mezzi, materiali ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle relative attività.

La citata legge regionale ha ribadito quanto già previsto dalla L. 225/92 e dal D. Lgs. 112/98, sul ruolo insostituibile del Sindaco, il quale, in qualità di Autorità locale di protezione civile nonché Ufficiale di governo, in caso di emergenza: -verifica la gravità dell’emergenza ed informa tempestivamente la SOUP, aggiornando costantemente sull’evoluzione dell’evento in corso, la Prefettura, la Provincia competente per territorio (ovvero la SOI, qualora attivata); -assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari; - istituisce, presiede e coordina il centro operativo comunale (COC) presso il Comune (o sede alternativa, preventivamente individuata) convocando i “referenti delle funzioni” previste dal piano di emergenza oltre a qualunque altro soggetto appartenente a Istituzioni, Enti, Amministrazioni, Municipalizzate che risulti coinvolto nell’emergenza o anche solo potenzialmente interessato dalla medesima; -assicura la continuità amministrativa dell’ente durante le situazioni di emergenza e stabilisce turni di reperibilità del personale dell’ente stesso; -adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l’insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità (D. Lgs. 267/2000), oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica (L. 883/1978 art. 32); -mantiene costantemente informata la popolazione sull’evoluzione dell’evento e sui comportamenti corretti da mantenere.

Il servizio comunale, incorporato all’interno dell’U.O.A. Polizia Locale – Protezione Civile, tiene i necessari contatti con la Prefettura e le Autorità regionale, provinciale e locali competenti in materia. Viene costantemente favorito l’addestramento e la preparazione professionale del personale di ruolo e di quello volontario – circa n. 20 Unità Operative –. Il personale volontario collabora al fianco ed in sinergia con il personale della Polizia Municipale, del Servizio Protezione Civile, degli Uffici Tecnici e degli altri Enti interessati in occasione di eventi calamitosi che dovessero colpire il territorio sia locale che nazionale.

L’attività svolta dal predetto Gruppo è sia di natura ordinaria (es. servizio per manifestazioni pubbliche che concentrano la presenza di molte persone) che straordinaria al verificarsi di condizioni meteo avverse per abbondanti piogge, nevicate, forte vento o sotto le direttive del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, in caso di incendi boschivi.

E' anche prevista la possibilità di impiegare i volontari di Protezione Civile in attività di ricerca dispersi, perlustrazione di zone abitative, tutela della sicurezza e lotta al degrado urbano in collaborazione con le Forze dell'Ordine.

Il Servizio Protezione Civile comunale, in un'azione sinergica tra le diverse componenti comunali – ufficio tecnico, ragioneria ed economato, patrimonio, alloggi, autoparco, pubblica istruzione, servizi sociali – ed in costante contatto con il sindaco (o assessore delegato) – Autorità Comunale di Protezione Civile, assume il coordinamento delle operazioni ritenute urgenti ed indifferibili al verificarsi di eventi emergenziali.

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo Strategico: le relazioni della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: Consolidare la sicurezza della città

1) Oggetto: sviluppo di un sistema di Protezione e Difesa Civile.

Descrizione: divulgazione della nuova pianificazione dell'emergenza, prove di efficienza del Piano dell'Emergenza, mantenimento in efficienza di mezzi, materiali e attrezzature necessari per lo svolgimento delle attività di protezione e difesa civile.

Tempistica realizzazione:

Fase 1: divulgazione e prove di efficienza del Piano di Emergenza – 2016;

Fase 2: ricognizione dei fabbisogni e approntamento delle attrezzature ad esso funzionali – 2016;

Indicatore Performance/Risultato: rispetto del cronoprogramma

Indirizzo Strategico: le Relazioni della Città di Ascoli

Obiettivo Strategico: consolidare la sicurezza della città

2) Oggetto: potenziamento del servizio di Polizia Municipale.

Descrizione: si prevede di incrementare il controllo del territorio anche attraverso la reiterazione dello specifico progetto di produttività orientato, da un lato, a prevenire il numero di violazioni e sanzionare le stesse sia nel centro storico, nei quartieri e nelle frazioni, dall'altro a contrastare il fenomeno del degrado urbano e dei reati ambientali, come ad esempio nel controllo della devianza in tema di deiezioni canine.

Tempistica realizzazione

Fasi 1 Predisposizione del progetto – giugno 2016;

Fase 2 Gestione informatica del progetto – giugno 2016;

Fase 3 Monitoraggio – dicembre 2016;

Fase 4 Rendicontazione attività eseguite – primi mesi 2017;

Solo la fase di rendicontazione finale sarà conclusa nel 2017

Indicatore di Risultato/Indicatore Performance: rispetto del cronoprogramma

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Vigilanza Urbana	2016	2017	2018
N. ricorsi trattati/definiti			
N. interventi richiesti/evasi			
N. violazioni accertate nell'anno/anno precedente			
Ammontare sanzioni riscosse nell'anno/anno precedente			
N. istanze pervenute per risarcimenti/esaminati			
N. di infrazioni accertate per deiezioni canine			
N. di scuole raggiunte con l'Educazione Stradale			
N. di giornate di presenza in quartieri e frazioni			
N. giornate su strada del personale impiegato negli uffici			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Protezione Civile	2016	2017	2018
N. interventi effettuati			
N. interventi richiesti			



OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Servizio gestione patrimonio - Parco auto

Il Servizio risponde della gestione amministrativa dei contratti di locazione e/o di concessione e loro rinnovi con gestione dello scadenzario. Cura l'organizzazione e gestione di Fondi Comuni di investimento immobiliare chiusi e il federalismo demaniale. Al Servizio è affidata anche la responsabilità del parco macchine comunale e dell'officina meccanica comunale a servizio dei mezzi in dotazione ai vari servizi dell'Ente con relativi approvvigionamenti.

Servizio gestione asili nido - Refezione scolastica

Il Servizio gestisce direttamente e attraverso esternalizzazione (aggiunto), n. 3 sedi di Asili Nido comunali e il servizio di refezione scolastica. In particolare le attività che vengono poste in essere sono le seguenti: servizi per la preparazione e somministrazione di pasti per i fruitori dei servizi di asilo nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria a tempo pieno; gestione dei servizi educativi e ludici nelle sedi degli asili nido comunali.

Farmacie - Servizi sociali - Politiche abitative

Il Servizio si occupa della gestione diretta delle farmacie comunali attraverso il personale deputato allo scopo composto da farmacisti, farmacisti-collaboratori e commessi di farmacia. Segue anche la gestione amministrativa delle pratiche inerenti le farmacie comunali, gli approvvigionamenti e distribuzione dei farmaci e di tutto il materiale in vendita, la gestione di quanto necessario per il funzionamento delle sedi con le relative utenze.

Il Servizio, per quanto attiene ai Servizi sociali, progetta e coordina, nel rispetto del budget e degli indirizzi dell'Amministrazione, interventi di carattere assistenziale rivolti a categorie definite della popolazione come anziani, nomadi, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti ecc., curando direttamente alcuni progetti e svolgendo il ruolo di coordinamento per quelli proposti e gestiti da terzi, con l'eventuale controllo dell'utilizzo dei finanziamenti stanziati, in collegamento con altri Enti a vario titolo coinvolti. Coordina le attività e i servizi realizzati dalle Assistenti Sociali che operano in materia di assistenza domiciliare e servizi sociali. Coordina le attività dell'Ambito Sociale di cui il Comune di Ascoli è capofila. Il Servizio Assegnazione alloggi si occupa delle politiche abitative del Comune in raccordo con gli Enti preposti alla realizzazione degli alloggi dell'edilizia popolare e residenziale pubblica.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R.	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Modena Vittoria	T.I	D3	funzionario amministrativo	Patrimonio
2	Rendina Adriano	T.I	C	istruttore	Patrimonio
3	Acquistucci Luisa	T.I	B1	applicato	Patrimonio
4	Camaioni Bruno	T.I	B3	collaboratore professionale	Parco auto
5	Tassotti Pio	T.I	B3	addetto registrazione dati	Parco auto
6	Cappelli Giancarlo	T.I	B1	esecutore operativo	Parco auto
7	Montelisciani Domenico	T.I	B1	esecutore tecnico specializzato	Parco auto
8	Volponi Andrea	T.I	B1	esecutore amministrativo	Parco auto
9	Genovese Cristiana	T.I	D1	istruttore direttivo	Asili-nido
10	Soderini Rita	T.I	C	istruttore	Asili-nido
11	Angelini Stella	T.I	C	educatore	Asili-nido
12	Capanna Franca	T.I	C	educatore	Asili-nido
13	Carfagna Rita	T.I	C	educatore	Asili-nido
14	Cipollini Lucia	T.I	C	educatore	Asili-nido
15	Iacone Maria Angela	T.I	C	educatore	Asili-nido
16	Martellini Tiziana	T.I	C	educatore	Asili-nido
17	Mazzanti Luigina	T.I	C	educatore	Asili-nido
18	Morganti Fiorella	T.I	C	educatore	Asili-nido
19	Nicolai Simonetta	T.I	C	educatore	Asili-nido
20	Pignotti Maria Rita	T.I	C	educatore	Asili-nido
21	Scartozzi Fiorella	T.I	C	educatore	Asili-nido
22	Zanotta Giulia	T.I	C	educatore	Asili-nido
23	Accorsi Anna	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
24	Accorsi Santina	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
25	Alfonsi Daniela	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
26	Ascolani Rita	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
27	Aureli Rita	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
28	Capponi Maria	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
29	Cristofari Anna Maria	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
30	Durinzi Mirella	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
31	Luzio Maria Pia	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
32	Mandozzi Lucia	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
33	Paradisi Annita	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
34	Sciamanna Enrica	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
35	Stipa Elisabetta	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
36	Vellei Fiorella	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
37	Virgulti Barbara	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Asili-nido
38	Ciarrocchi M. Giuliana	T.I	B1	cuoca	Refezione scolastica
39	D'Angelantonio Daniela	T.I	B1	cuoca	Refezione scolastica
40	Guidotti Rosanna	T.I	B1	cuoca	Refezione scolastica
41	Onesti Teresa	T.I	B1	cuoca	Refezione scolastica
42	Poli Antonietta	T.I	B1	cuoca	Refezione scolastica
43	De Santis Stefania	T.I	B1	cuoca	Refezione scolastica
44	Ciabattoni Irene	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Refezione scolastica
45	Pistolesi Tiziana	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Refezione scolastica
46	Tosti Brandina	T.I	B1	operatore socio-assistenziale	Refezione scolastica
47	Nespeca Francesca	T.I	B1	applicato	Refezione scolastica
48	Pacitti Rosanna	T.I	B1	applicato	Refezione scolastica
49	Castelli Claudio	T.I	D3	direttore di farmacia	Farmacie
50	Cipollini Paola	T.I	D3	direttore di farmacia	Farmacie
51	Ragneni Stefania	T.I	D3	direttore di farmacia	Farmacie
52	Santini Rossana	T.I	D3	direttore di farmacia	Farmacie
53	Andreani Paola	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie



54	Carlini Paola	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
55	Damiani Alessandra	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
56	Forti Laura	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
57	Morichetti Manuelita	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
58	Novelli Carla	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
59	Piciacchia Elena	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
60	Settembri Alessandra	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
61	Sgalippa Lorenzo	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
62	Campoli Alessandra	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
63	Pontani Barbara	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
64	Orlandi Maria Cristina	T.I	D3	farmacista collaboratore	Farmacie
65	Corradi Modesto	T.I	D3	funzionario amministrativo contabile	Farmacie
66	Scatasta Paola	T.I	D3	funzionario amministrativo	Servizi sociali
67	Galanti Anna Maria	T.I	D1	istruttore direttivo	Servizi sociali
68	Giaccaglia Moira	T.I	D1	assistente sociale	Servizi sociali
69	Migliori Adriana	T.I	D1	assistente sociale	Servizi sociali
70	Patacca Maria Elisa	T.I	D1	assistente sociale	Servizi sociali
71	Ripani Rita	T.I	D1	assistente sociale	Servizi sociali
72	Mecozzi Annalaura	T.I	D1	assistente sociale	Servizi sociali
73	Serrao Alessia	T.I	D1	assistente sociale	Servizi sociali
74	Scendoni Massimo	T.I	D1	istruttore direttivo	Servizi sociali
75	Felicioni Sandra	T.I	C	istruttore interprete sordomuti	Servizi sociali
76	De Viti Rita	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizi sociali
77	Granato Anna Paola	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizi sociali
78	Marcelli Sergio	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizi sociali
79	Cappelli Francesco	T.I	B1	esecutore tecnico specializzato	Servizi sociali
80	Fiori Rossella	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi sociali
81	Mignini Giovanna	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi sociali
82	Moraldi Almerinda	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi sociali
83	Nardini Gianfranco	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi sociali
84	Quinzi Raffaele	T.I	B1	applicato	Servizi sociali
85	Serio Tiziana	T.I	B1	applicato	Servizi sociali
86	Villa Noretta	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi sociali
87	Galanti Barbara	T.I	B1	esecutore amministrativo	Politiche abitative

OBIETTIVI STRATEGICI

Recupero del complesso dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

Tra le priorità principali da realizzare, permane nell'ambito del prossimo triennio, quella di restituire al demanio (proprietario) l'immobile "Palazzo Colucci" (attuale sede uffici tecnici), la vendita dell'immobile palazzo ex ECA (sede uffici Anagrafe, Elettorale, Servizi Sociali, Patrimonio e Cimiteri) e la contestuale ristrutturazione dell'immobile ex Distretto Militare (quota parte di proprietà comunale) al fine di poter procedere all'accorpamento delle sedi comunali (Palazzo Colucci e Palazzo ex ECA) e in tal modo ridurre i canoni passivi e rendere disponibili alla vendita gli immobili ad oggi strumentali, vendita necessaria per il finanziamento della ristrutturazione dello stesso distretto.

Questa Amministrazione Comunale avendo inoltre interesse al trasferimento a titolo non oneroso, in attuazione dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 28 maggio 2010 n.85 (federalismo demaniale), della porzione di immobile "ex Distretto Militare" sito in Corso Mazzini (quota di proprietà demaniale) in ragione della rilevanza strategica dello stesso ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e in vista della ristrutturazione dell'adiacente immobile da destinare a sede degli uffici tecnici ed amministrativi del Comune, ha incaricato gli uffici tecnici comunali di predisporre un progetto di valorizzazione di tale porzione da sottoporre all'Agenzia del Demanio contestualmente alla predisposizione del progetto della porzione dell'immobile di proprietà comunale.

Il fine è il raggiungimento di importanti economie di spesa da realizzare attraverso l'eliminazione di fitti passivi e la contestuale valorizzazione del patrimonio comunale, oltre all'alienazione di beni resi non più strumentali all'attività dell'Amministrazione Comunale. A tal proposito si è aderito all'invito rivolto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia del Demanio agli enti territoriali finalizzato all'individuazione dei beni di proprietà pubblica, dotati di specifiche destinazioni d'uso, da valorizzare e/o da alienare, inviando la domanda di partecipazione "Proposta immobili 2015".

Con tale domanda l'Amministrazione Comunale ha proposto quali immobili da selezionare Villa Sgariglia di Piagge, Villa Sgariglia di Campolungo, n. 11 immobili Zona Sentina, Complesso ex Regoli, Palazzetto Cornacchietto e Palazzo Guiderocchi (immobili con destinazioni turistico-ricettivo).

Verranno comunque portati avanti, nel frattempo, relativamente agli immobili Villa Sgariglia di Piagge e Taverna di Cecco, le soluzioni di annose problematiche, peraltro già oggetto di specifici indirizzi, inerenti le conduzioni di detti immobili per attività di ristorazione e turistico-ricettiva.

Infatti nel rispetto del generale indirizzo di alienazione di detti immobili, saranno oggetto di transazioni, i contenziosi costituitesi con gli attuali gestori inerenti canoni impagati e lavori di manutenzione straordinaria effettuati, indebitamente, dai conduttori/concessionari degli stessi immobili.

Nel corso dell'anno 2016 si valuterà anche la possibilità di procedere allo studio di una valorizzazione complessiva del compendio "Sentina" attraverso gara ad evidenza pubblica nel rispetto di quanto previsto nel regolamento della Riserva Naturale; analogamente viene avviato uno studio sull'area di Campolungo essendo in scadenza gli attuali contratti agrari e nel contempo sono stati ormai ultimate le procedure per il recupero degli immobili attualmente occupati.

Azioni dirette alla valorizzazione del patrimonio comunale

La necessità inderogabile di ridurre il deficit strutturale del bilancio comunale implica come conseguenza non solo la possibilità di alienare beni appartenenti al patrimonio del Comune ma anche la necessità di incrementare i proventi degli affitti, di lucrare ex novo il valore potenziale dei beni o di razionalizzare l'utilizzo così da ridurre i costi di gestione e manutenzione.

All'interno di questo progetto di valorizzazione del patrimonio rimangono ancora validi gli indirizzi introdotti nel D.U.P. 2014 e 2015 relativi all'acquisizione dell'area di Poggio di Bretta, di via De Dominicis, del marciapiede tra via San Serafino da Montegranaro e via dei Cappuccini e il tratto di strada di via Sicilia.

Infine si procederà all'espletamento di tutte le procedure amministrative relative alle aste dei beni inseriti nel piano delle alienazioni; si continuerà con la regolarizzazione dei contratti di locazione e di concessione in scadenza, cercando di valorizzare il consistente patrimonio comunale ad oggi solo parzialmente finalizzato ad una rendita proporzionale al valore dei beni.

Politiche integrate di sostegno alla famiglia, gli anziani, i minori, riduzione del disagio e politiche per l'equità

L'amministrazione comunale intende sviluppare un piano di interventi volto a sostenere concretamente la centralità della famiglia intesa come bene pubblico, ambito primario di relazioni significative e come risorsa da valorizzare con politiche specifiche, investendo sulla sua effettiva capacità di assunzione di responsabilità e di libertà di scelta, superando

la logica del sostegno meramente assistenziale.

Si ritiene indispensabile, per un'azione efficace e significativa, il coinvolgimento delle organizzazioni che sul territorio si occupano di problematiche familiari, come le associazioni di volontariato, sindacati, le parrocchie, la Pastorale Diocesana, il terzo settore in generale.

A tal fine è stata istituita la Consulta della Famiglia, che viene regolarmente convocata e consultata per le iniziative del settore. Per diffondere la cultura della famiglia e per sensibilizzare la comunità ascolana sui temi ad essa connessi, si intende dare continuità alla "Settimana della Famiglia", per affrontare ed individuare possibili soluzioni alle tematiche più stringenti.

Si è inoltre proceduto ad una riorganizzazione della struttura dell'Ambito Territoriale Sociale XXII, allo scopo di poter sostenere efficacemente la gestione associata dei servizi e dei progetti afferenti l'ATS.

a) Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti

La permanenza dei soggetti fragili all'interno della famiglia, come minori in condizioni di disagio di varia natura o anziani non autosufficienti, va promossa ed incentivata con opportuni provvedimenti di sostegno assistenziale, psicologico ed economico.

A tale scopo il fondo per le non autosufficienze dell'Ambito Territoriale finanzia un programma annuale di interventi rivolto agli anziani non autosufficienti mediante l'erogazione di "assegni di cura" per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali, senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privato in possesso di regolare contratto, oltre ad un potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare (SAD) gestiti dai Comuni.

Nei prossimi anni si procederà alla contestualizzazione territoriale di quanto previsto a livello regionale in merito ai processi del governo territoriale della domanda (PUA, UVI, continuità dell'assistenza e PAI) e, più in generale, dei processi socio sanitari integrati definiti nel PSSR 2012-2014 partecipando, con personale dei Comuni.

Anche a tal fine si procederà poi ad un potenziamento del personale del Servizio Sociale di Ambito per attivare il Punto Unico di Accesso (PUA), che valuta gli interventi da attuare in favore dei soggetti anziani e per effettuare le visite domiciliari richieste per l'assegnazione dell'assegno di cura.

Il servizio di assistenza domiciliare a disabili non autosufficienti, minori e adulti, verrà reso più efficiente e capillare anche mediante un rafforzamento della gestione associata nei comuni dell'Ambito Territoriale.

Per migliorare la qualità della vita e l'autonomia dei nuclei familiari di soggetti con problematiche mentali, è attivo il Servizio di Sollievo, attuato dall'Ambito Territoriale XXII in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR – Area Vasta n. 5.

Il servizio comprende attività informative di sportello, attività di compagnia ed accompagnamento, attività presso strutture residenziali, attività di supporto all'auto mutuo aiuto, attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione, oltre che attività di promozione di una diversa cultura della malattia mentale.

E' stata, altresì, recuperata funzionalmente la struttura (ex Casa Cantoniera) ubicata in località Brecciarolo, destinandola al funzionamento di un centro diurno per anziani con prevalenti disturbi cognitivi e/o del comportamento.

b) Politiche di valorizzazione della terza età

La terza età, che oramai nel nostro territorio comunale copre più di un quarto della popolazione, rappresenta sempre più una risorsa preziosa per la comunità e all'interno della famiglia. Per contrastare la solitudine e l'emarginazione vengono sostenuti i centri di aggregazione, le politiche attive e il buon funzionamento della Casa Albergo Ferrucci. Ogni anno vengono organizzati soggiorni estivi, uscite al Colle S. Marco e cure termali.

c) Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione

In una società che attraversa una profonda crisi valoriale, sono le componenti più fragili ed indifese a subirne gli effetti più dannosi.

Si impone quindi una attenta ed accurata programmazione per quanto concerne gli interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, in un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità.

Nell'ambito di tale prospettiva educativa, si ritiene che vada incoraggiata ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all'accoglienza temporanea e all'adozione di minori disagiati, non accompagnati o allontanati dalle famiglie.

In questo senso è già attivo il progetto dell'Ambito Territoriale per interventi di promozione dell'istituto dell'affidamento familiare, che prevede lo svolgimento di funzioni di valutazione e formazione delle coppie disponibili all'affidamento familiare nonché, per quanto riguarda la tutela dei minori, un'attività di collegamento e coordinamento tra i principali servizi presenti sul territorio.

Nell'annualità 2014, inoltre, il Comune ha adottato il procedimento d'Ambito per l'affido e l'appoggio familiare di minori, istituti che l'Amministrazione intende valorizzare.

d) Azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità

Nel quadro dei principi e delle linee di indirizzo stabiliti dalla vigente normativa, gli interventi relativi alla presente misura saranno prioritariamente ispirati ad una logica sempre più volta all'integrazione socio-sanitaria- assistenziale, incrementando e migliorando la collaborazione con l'Asur attraverso le convenzioni ed i protocolli già in essere.

Si assicura inoltre la prosecuzione degli inserimenti nelle strutture per disabili da tempo attive nel Comune, il centro socio-educativo diurno "Colibrì" e la comunità socio-

educativa riabilitativa “La mia casa”, sulla base dei progetti individualizzati d'intervento.

Verrà garantito il servizio di integrazione scolastica ai minori portatori di handicap, operando nella direzione di una sempre più stretta collaborazione con l'UMEE e con gli Istituti Scolastici, in ragione del significativo aumento della richiesta.

Si proseguirà nella direzione della gestione associata per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale XXII sia per il servizio di assistenza all'autonomia per gli alunni disabili, che per quelli che riguardano l'assistenza domiciliare ad adulti e minori disabili, e il trasporto degli stessi presso le scuole o presso strutture riabilitative.

Si è consolidato nel tempo lo sviluppo di forme sempre più adeguate di assistenza alla persona con grave disabilità motoria: è attivo il progetto “Vita indipendente”, con il quale, attraverso l'assegnazione dei fondi necessari erogati dalla Regione Marche con la compartecipazione dei Comuni, si garantisce l'assistenza personale autogestita, realizzata da un assistente personale, scelto, assunto, formato e retribuito dalla persona disabile sulla base di un piano personalizzato.

Per l'annualità 2016 al suddetto progetto regionale si aggiungerà il progetto ministeriale di Vita indipendente, presentato dall'Ambito territoriale sociale XXII in collaborazione con l'UMEA, che prevede il coinvolgimento di n. 14 disabili individuati dall'UMEA per un finanziamento complessivo di € 100.000,00.

e) Valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale

Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a valorizzare le potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l'offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini.

Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di partecipazione rappresentato dal terzo settore attraverso una efficace e proficua collaborazione, instaurando gradualmente una rete di collaborazione che potenzi le risorse singolarmente disponibili.

A livello metodologico si intende svolgere un'attività permanente di raccordo e di coordinamento con il terzo settore, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi, sostenendo le associazioni anche nei canali di accesso ai finanziamenti europei.

E' stato redatto e condiviso un Documento che individua le forme più efficaci di raccordo tra la Pubblica Amministrazione e le associazioni di volontariato.

f) Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale

La Convenzione ONU, adottata dal Consiglio Comunale, ribadisce la condizione di assoluta parità dei cittadini disabili nel godimento dei diritti, chiarendo il concetto di disabilità come una condizione che deriva non tanto dall'handicap in se stesso, ma dall'interazione di quest'ultimo con l'ambiente.

Da qui la necessità prioritaria di predisporre la pianificazione di un contesto che, sia dal punto di vista strutturale che culturale, renda possibile una sempre più capillare rimozione degli ostacoli e che tenda ad attuare, attraverso specifici percorsi, la piena inclusione nella, vita sociale attiva.

In quest'ottica si ritiene fondamentale promuovere iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l'accoglienza dei disabili, anche con chiamate vocali delle fermate per i non vedenti; garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi, nonché ai mezzi di informazione, anche attraverso l'adeguamento del sito del Comune a partire dalla sezione dei Servizi Sociali, per l'accesso ai non vedenti.

Inoltre la struttura organica si è dotata della figura professionale di interprete sordomuti al fine di offrire un concreto e valido supporto ai soggetti affetti da tale inabilità.

Verranno promosse iniziative volte all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia e autogestione del disabile, attraverso una programmazione mirata delle attività dei

centri diurni. Viene inoltre garantita la partecipazione a tutte le iniziative e le attività ludiche e ricreative, come ludoteche, centri gioco, centri estivi.

Sarà data continuità alle attività di drammatizzazione concernenti il progetto “Teatrando”, molto efficace sul piano comunicativo e psicologico, che prevede una rappresentazione ideata e realizzata dai centri per disabili fisici e psichici.

g) Attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze

Gli interventi che verranno sviluppati in relazione a questa misura rispondono all’esigenza di fare fronte ad una sempre più evidente emergenza educativa, che vede le giovani generazioni particolarmente esposte al rischio della devianza.

Si stanno dunque portando avanti le attività di prevenzione, informazione e formazione svolte dal personale specializzato dell’Ambito Territoriale all’interno del progetto “Centro d’ascolto”, come il servizio di ascolto psicologico nelle scuole materne, primarie e secondarie di I grado; le iniziative per il contrasto di fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche; la promozione di stili di vita sani e corretti anche con la metodologia della peer-education; attività di prevenzione del gioco d’azzardo patologico.

h) Percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo

Ai fini di un effettivo ed efficace inserimento lavorativo dei disabili, si intende attivare un tavolo di concertazione con il coinvolgimento del settore di formazione professionale della Provincia e delle realtà imprenditoriali locali, per individuare le richieste e le necessità del territorio sulla base delle quali avviare specifici corsi di formazione, soprattutto nel campo dell’informatica.

Per una individuazione precoce delle inclinazioni e delle potenzialità dei soggetti disabili, si cercherà di attivare, a partire dal IV anno di scuola superiore, un progetto di collaborazione tra i Servizi Sociali, l’UMEA, gli Istituti Scolastici tecnico-professionali, la Provincia e le associazioni di categoria, al fine di poter prevedere le migliori forme di inserimento lavorativo.

Verrà inoltre assicurata l’erogazione di borse lavoro a favore di disabili, attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio formativo in collaborazione con cooperative e imprese del territorio.

Per quanto riguarda l’attività della legatoria Tipori, già operante presso il Villaggio del Fanciullo, la contribuzione comunale potrà essere garantita compatibilmente con le disponibilità comunali.

i) Monitoraggio permanente delle nuove povertà

Gli interventi operativi in ambito sociale saranno tutti caratterizzati dalla necessità di far fronte a nuove e diversificate esigenze derivanti sia dalla congiuntura economica che da una crisi di quei valori che sin qui hanno alimentato e sorretto la comunità ascolana.

Occorre quindi contrastare smarrimento, solitudine, esclusione, mettendo in campo, ogni strumento, sia esso umano che finanziario, atto a conseguire inclusione sociale e solidarietà.

Il conseguimento di tale obiettivo trova il suo necessario presupposto nell’attività di conoscenza delle diverse situazioni di disagio sociale e nel costante monitoraggio. In tal senso opera l’Osservatorio d’Ambito delle Politiche sociali, che attua una costante ricerca sui fenomeni sociali collegata al monitoraggio degli interventi.

E’ inoltre iniziata la partecipazione dell’Ente ai lavori dell’Osservatorio permanente delle Marche, istituito a livello regionale dalla Conferenza permanente socio-sanitaria. Va altresì rilevato come l’attività di quotidiano rapporto con le esigenze del territorio svolta dal team delle assistenti sociali, che periodicamente fanno il report della situazione, rappresenti un efficace modo per avere un quadro sempre aggiornato della situazione cittadina.

j) Accoglienza e inserimento degli immigrati

La presenza degli immigrati nel nostro tessuto sociale cittadino non presenta caratteri di particolare criticità, quindi, oltre ai casi di fragilità economica che vedono interventi di sostegno al reddito, gli interventi programmati in questo settore sono volti in particolare

al conseguimento dell'integrazione culturale e linguistica, nonché ad attivare procedure di accoglienza.

k) Interventi di promozione delle pari opportunità

In considerazione della composizione della famiglia nucleare e dell'attività lavorativa che vede impegnati entrambi i coniugi, si rende necessario dare delle risposte che consentano a ciascuno di vivere al meglio i molteplici ruoli sociali.

In particolare sono le donne che, avendo tradizionalmente il maggiore carico della cura familiare, necessitano di interventi volti a rendere compatibili la sfera lavorativa e quella familiare. Le politiche per la conciliazione rappresentano in questo senso un importante strumento di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali ed hanno trovato una prima attuazione nel nostro Comune con il progetto "Tempoliberatutti".

A tale progetto si è fatto seguito con l'istituzione delle ludoteche del riuso "Riù", presenti sia in località Monticelli, sia in zona Porta Maggiore, operanti tutti i giorni in orario extrascolastico, che offre a bambini e ragazzi in età compresa fra i 6 e i 14 anni, attività varie di carattere ludico, sportivo, artistico privilegiando l'aspetto dell'educazione ambientale e del riuso del materiale di scarto.

Si intende poi istituire nei quartieri e nelle L'equità nella distribuzione delle risorse, intese in senso lato, di una comunità, è uno dei fattori determinanti per la coesione sociale, ed è rappresentata dalla capacità di individuare

le zone di maggiore fragilità del sistema mettendo in atto gli opportuni strumenti di supporto e di sostegno, ma consiste anche nella parità delle opportunità e nella premialità del merito, per far sì che si realizzi pienamente un modello sociale fondato sul binomio opportunità-responsabilità.

Perché l'equità così intesa possa realizzarsi efficacemente, occorre bilanciare in modo rigoroso le erogazioni assistenziali con la predisposizione di meccanismi incentivanti utili a rimuovere lo stato di bisogno, allo scopo di evitare che gli interventi economici siano causa di demotivazione e di intrappolamento del soggetto bisognoso nel proprio stato di esclusione sociale.

L'organicità dell'operatività, con l'eliminazione della duplicazione degli interventi e l'interazione coordinata degli stessi potrà condurre ad una più proficua ed efficace pianificazione degli interventi, ed è in questo senso che operano le Consulte comunali, per la famiglia, gli anziani e i disabili, composte da associazioni di volontariato, parrocchie, società sportive e culturali, agenzie educative ecc. che concorrono al coordinamento e la messa in rete delle diverse iniziative realizzate sul territorio a favore degli indigenti.

Per facilitare i cittadini più deboli relativamente alle funzioni di accesso, informazione ed accompagnamento sono attivi gli Uffici di Promozione Sociale dell'Ambito territoriale sociale XXII, svolto da personale professionale, che assicurano anche la presa in carico dei cittadini più deboli.

m) Attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community)

Il vigente sistema di Welfare italiano non riesce a corrispondere ai sempre più molteplici e diversificati bisogni della società.

Difatti, la negativa crisi congiunturale ha notevolmente inciso sul tessuto sociale italiano, procurando impoverimento, disoccupazione ed esclusione sociale anche nei riguardi di fasce di cittadini sin qui economicamente agiate.

L'Ente Locale risente anch'esso di tale crisi, dovendo far fronte ai propri fini istituzionali con ridotte risorse finanziarie, dovute ai minori trasferimenti erariali.

Tale situazione, inevitabilmente, pone il Comune nella condizione di promuovere altri e diversi, rispetto agli attuali, interventi operativi atti a garantire la continuità degli erogati servizi ed a delinearne di nuovi in grado di corrispondere alle istanze di recente concretizzate.

Occorre quindi mettere in campo una programmazione di azioni capaci di innovare criteri, modalità e strategie che sappiano coniugare qualità e quantità di interventi con

l'ineludibile necessità di riduzione della spesa, anche coinvolgendo il volontariato le Comunità, la famiglia, la parrocchia, le aziende, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti no profit.

Da tale sinergica operatività dovrà emergere una nuova e maggiormente efficace azione volta ad ottimizzare risorse umane e finanziarie, nell'ambito di una rete di prestazioni caratterizzate anche da equità sostanziale.

La consapevole partecipazione, da parte di detta pluralità di soggetti, alla definizione della prestazione darà quindi luogo al Welfare di Comunità in cui è proprio la comunità a generare l'intervento ed a curarne l'attuazione, entro una cornice in cui il Comune esplica funzione di impulso e di coordinamento.

n) interventi di contrasto alle problematiche abitative

L'esclusione sociale è generata spesso dalla mancanza di opportunità e di fattori negativi che una volta attivati generano un circolo vizioso difficile da intercettare e bloccare (la perdita di lavoro e conseguentemente della casa ed il precipitare in una situazione di povertà).

Nell'ambito di interventi a favore del diritto all'abitazione vengono attivati due percorsi paralleli.

Il primo attua essenzialmente interventi di sostegno al reddito attraverso il bando di concorso destinato all'erogazione di contributi a sostegno di chi paga l'affitto o ancora il bando di concorso sulla "morosità incolpevole" atto a contrastare l'emergenza abitativa. Entrambi gli interventi sono finanziati da fondi statali e nel caso del *contributo a sostegno della locazione* è prevista una compartecipazione con fondi comunali. Inoltre quest'ultimo

intervento raggiunge una media di 180 – 200 famiglie all'anno.

Il secondo percorso è orientato a garantire il diritto all'abitazione, attraverso l'assegnazione di alloggi di Edilizia sovvenzionata e/o di edilizia agevolata.

Il Comune è competente in tutto il procedimento di assegnazione, dalla pubblicazione del bando, alla lunga ed articolata istruttoria, alla determinazione della graduatoria finale (che vede un numero di circa 400 aspiranti assegnatari) all'atto conclusivo dell'assegnazione, nonché dei controlli e delle eventuali procedure di decadenza.

E' comunque l'ERAP che detiene la gestione del patrimonio ERP complessivo, che stipula i contratti di locazione, riscuote i canoni, mette in atto le decadenze, esegue gli interventi di manutenzione e soprattutto definisce l'idoneità degli alloggi ai fini dell'assegnazione.

Altra procedura è quella relativa all'assegnazione degli alloggi provvisori di proprietà comunale (case parcheggio) resi disponibili dall'ufficio Patrimonio. In questo caso la famiglia può presentare la sua situazione al servizio sociale professionale che predisporrà apposita relazione socio-economica del nucleo familiare evidenziando l'opportunità di provvedere all'assegnazione provvisoria dell'alloggio comunale.

La gestione dei servizi educativi e ludici nelle tre sedi degli asili nido comunali avviene in forma diretta per quanto riguarda l'Asilo nido Lo Scarabocchio di via Buonarroti ed in forma indiretta, mediante affidamento a ditta esterna, gli altri due Asili nido Lo Scoiattolo di Monticelli e Zerotre di Tofare.

Nel primo semestre 2016, in previsione della scadenza dei contratti per la gestione del servizio educativo di questi ultimi due Asili nido, si effettuerà un'unica gara di appalto inerente gli Asili nido per i quali è necessario ricorrere alla gestione esternalizzata del servizio educativo, individuando all'uopo le strutture oggetto di tale esternalizzazione.

Si aggiungono altre attività come quelle di acquisto di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, acquisto di materiale farmaceutico (omogeneizzati e prodotti per la cura del bambino) e di nuovo materiale didattico e ludico.

La gestione del servizio di refezione scolastica comprende la gestione, sia diretta che esternalizzata dei centri di cottura, di cui alcuni interni ed alcuni gestiti dalla ditta appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica e dei refettori, ivi compresi i servizi

per la preparazione e somministrazione di pasti per i fruitori dei servizi di asilo nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria a tempo pieno.

La verifica dei dati relativi alla fruizione dei pasti da parte degli alunni e del personale avente diritto e ai pagamenti da parte degli utenti avviene giornalmente, provvedendosi, altresì, al recupero dei crediti esigibili.

La cura i rapporti con il Servizio SIAN dell'ASUR Area Vasta 5 avviene per quanto riguarda i menù e le diete speciali, e per le competenze relative ai rapporti con la Commissione Mensa.

Nelle more della scadenza dell'appalto di ristorazione scolastica si procederà, nel primo semestre del 2016, alla predisposizione della nuova gara per l'affidamento pluriennale del servizio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo Strategico : gli strumenti della città di ascoli

Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

1)Oggetto: costituzione nuova sede farmaceutica presso il centro commerciale “oasi”. studio di fattibilità ed espletamento delle procedure afferenti la nuova apertura coerentemente con le risorse finanziarie che verranno messe a disposizione.

Descrizione: l'obiettivo di che trattasi riguarda lo studio di fattibilità e il successivo procedimento inerente l'apertura di una nuova sede farmaceutica presso il Centro Commerciale “Oasi” in località Lu Battente di Ascoli Piceno, essendosi concretamente prospettata l'ipotesi di locali che possano garantire nel contempo esigenze di visibilità, nonché il rispetto delle norme tecniche previste per le sedi farmaceutiche. L'obiettivo viene suddiviso in diverse fasi relative ai rapporti con l'ASUR – Servizio Farmaceutico, con la proprietà dei locali ove dovrà essere aperta la nuova sede e, conseguentemente, la procedura di gara per l'arredo dei locali oggetto di locazione; infine l'organizzazione delle risorse umane che dovranno operare nella nuova sede.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Rapporti ASUR – Servizio Farmaceutico – rapporti con proprietà dei locali e relativo contratto di locazione; procedura gara per arredi - 2016

Fase 2: Organizzazione risorse umane e apertura farmacia - 2017

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico : gli strumenti della città di ascoli

Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
2)Oggetto: progettazione interventi di marketing presso le sedi farmaceutiche comunali.

Descrizione: l'obiettivo è finalizzato alla predisposizione di interventi volti ad incrementare il fatturato annuo delle farmacie comunali esistenti. Gli stessi potranno riguardare l'acquisizione di strumenti tecnici e attività promozionali finalizzate ad attirare la potenziale utenza all'interno delle farmacie al fine di conquistare nuova clientela e conseguentemente aumentare il fatturato. Il progetto, oltre all'aumento del fatturato, riguarderà anche uno studio sull'ottimizzazione degli acquisti verificando la possibilità di costituire un magazzino unico virtuale attraverso l'implementazione dell'attuale software (facilità reperimento farmaci mancanti, diminuzione entità dei farmaci scaduti e migliore servizio alla cittadinanza).

Tempistica realizzazione

Fase 1: Attuazione progetto - 2016

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma

<p>Indirizzo Strategico : gli strumenti della città di ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali</p> <p>3)Oggetto: Politiche di razionalizzazione della spesa.</p> <p>Descrizione: studio di fattibilità sull'esternalizzazione dell'officina comunale ad oggi gestita in economia. Riorganizzazione del servizio di manutenzione dei mezzi comunali.</p> <p>La gestione in economia del servizio di manutenzione dei mezzi comunali in dotazione al parco auto, potrebbe subire disservizi o mal funzionamenti derivanti dai pensionamenti di personale amministrativo e tecnico. Pertanto si ritiene necessario effettuare uno studio finalizzato a individuare una forma gestionale del servizio che possa garantire efficienti modalità di riparazione dei mezzi comunali anche attraverso un'eventuale esternalizzazione del servizio valutando, nel contempo, l'ipotesi di risparmio derivante dall'eliminazione del fitto passivo (locazione officina di proprietà START) nonché delle spese per risorse umane che attualmente gravano sul bilancio comunale. In tale ottica l'obiettivo procederà ad uno studio di fattibilità e alla successiva adozione della nuova tipologia di gestione.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: Studio di fattibilità e riduzione fitto passivo e delle spese di personale - 2016</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.</p>
--

<p>Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali</p> <p>4)Oggetto: azioni dirette al censimento e alla valorizzazione del patrimonio comunale.</p> <p>Descrizione: nell'ottica della valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile, si rende necessario, successivamente alla realizzazione di precedenti obiettivi, tra cui il censimento di tutti i contratti di locazione/concessione attivi e passivi nonché alla regolamentazione degli stessi, anche procedere ad uno studio di fattibilità per la valorizzazione delle aree boschive ed aree agricole di proprietà del Comune stesso. Conseguentemente si procederà ad indire apposite gare ad evidenza pubblica e/o manifestazioni d'interesse per l'individuazione di soggetti interessati alla realizzazione di progetti inerenti le aree di cui sopra.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: studio di fattibilità per la valorizzazione delle aree boschive ed agrarie esistenti in termini migliorativi per l'Amministrazione Comunale – 2016;</p> <p>Fase 2: stipula nuovi contratti o appendici ai vigenti contratti, se esistenti – 2017.</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.</p>
--

<p>Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali</p> <p>5) Oggetto: azioni dirette alla valorizzazione del patrimonio comunale: federalismo demaniale e proposta immobili 2016.</p> <p>Descrizione: anche nell'anno 2016 verranno avviate azioni dirette alla valorizzazione del patrimonio comunale. Coerentemente con i recenti indirizzi dell'Agenzia del Demanio che ha riaperto i termini per richiedere immobili dello Stato, l'obiettivo si propone di procedere in primo luogo all'individuazione di possibili immobili di proprietà demaniale di interesse per l'Amministrazione Comunale e successivamente attuare le procedure del Federalismo Demaniale per il trasferimento a titolo non oneroso degli stessi. Nel corrente anno 2016 è stato anche rinnovato l'invito agli enti territoriali a proporre immobili di proprietà comunale da valorizzare e/o alienare. Il progetto, attraverso il supporto tecnico dell'Agenzia del Demanio, intende sostenere le potenzialità di cessione e trasformazione da parte degli Enti del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di generare risorse economiche per gli stessi da utilizzare per investimenti e per la riduzione del proprio debito. Al riguardo si procederà, anche in questo caso, ad individuare possibili immobili comunali e procedere all'attivazione delle procedure previste dal progetto, così come è avvenuto nell'anno 2015 con il "Palazzo Guiderocchi", recentemente individuato come immobile oggetto di interessamento da parte di potenziali acquirenti.</p> <p>Conseguentemente si adotteranno gli atti amministrativi consequenziali.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: Individuazioni immobili - 2016;</p> <p>Fase 2: Adozione atti amministrativi inerenti l'adozione delle procedure da seguire - 2016</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.</p>
--

<p>Indirizzo Strategico: le relazioni della città di ascoli piceno</p> <p>Obiettivo Strategico: rafforzare il sistema educativo</p> <p>6) Oggetto: attuazione progetto di educazione alimentare.</p> <p>Descrizione: l'obiettivo consiste nella attuazione di campagne educative alimentari compatibilmente con i bandi pubblicati dalla Regione Marche, da attuarsi presso le mense scolastiche nell'a.s. 2015/2016.</p> <p>L'obiettivo finale è quello di integrare il vigente menù, così come approvato dalla competente ASUR (SIAN), con prodotti finalizzati a un'alimentazione equilibrata, sana e genuina, sul concetto di filiera corta che valorizzi le tipicità e tradizioni culinarie del territorio, privilegiando i prodotti certificati e tracciabili, sul consumo consapevole sin dalla prima infanzia. Il tutto affiancato da un percorso didattico integrato volto a far scoprire ai bambini, mediante la realizzazione di attività allegre e divertenti all'interno delle classi, l'importanza degli alimenti buoni e sani.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: partecipazione al concorso regionale per il finanziamento europeo con presentazione progetto anche avvalendosi di professionalità esterne - 2016;</p> <p>Fase 2: redazione atti amministrativi per l'utilizzo delle eventuali risorse finanziarie percepite - 2016;</p> <p>Fase 3: somministrazioni e svolgimento campagna educativa nelle classi (primavera 2016) - 2016.</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.</p>
--

Indirizzo Strategico: le relazioni della città di Ascoli Piceno
Obiettivo Strategico: tutelare la famiglia, gli anziani e i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.
7) Oggetto: progetto ministeriale per la realizzazione del modello di Vita indipendente ed inclusione nella società di persone con disabilità.
Descrizione: Il concetto di vita indipendente rappresenta, per le persone con disabilità, la possibilità di vivere la propria vita come qualunque altra persona, prendendo le decisioni riguardanti le proprie scelte con le sole limitazioni che possono incontrare le persone senza disabilità. I destinatari dei piani personalizzati di "Vita indipendente" sono esclusivamente le persone con disabilità motoria di età compresa fra i 18 e i 64 anni in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92, in grado di manifestare capacità di autodeterminazione nella gestione della propria vita. Il progetto "Vita indipendente" consiste nella possibilità di gestire in piena autonomia l'assistenza personale attraverso azioni riguardanti la cura della persona, l'aiuto domestico, la mobilità in casa e fuori, il lavoro e tutte quegli interventi volti a garantire l'autonomia personale e l'integrazione sociale. Tali azioni vengono supportate da un assistente personale, assunto, formato e retribuito, direttamente dalla persona con disabilità sulla base delle proprie necessità individuali, prevedendo reciproci diritti e doveri conseguenti al rapporto instaurato. I piani personalizzati di "Vita Indipendente" sono redatti dall'UMEA (Unità Multidisciplinare dell'Età Adulta – Servizio Sanitario territoriale per la disabilità) d'intesa con il Servizio sociale professionale dei Comuni di residenza degli utenti o dell'Ambito territoriale sociale XXII, di cui il Comune di Ascoli Piceno è Ente capofila. Il costo totale previsionale del progetto è pari a € 100.000,00, di cui € 80.000,00 sono a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed € 20.000,00 sono a carico della Regione Marche.
Tempistica realizzazione
Fase 1: Attuazione dei piani personalizzati di Vita indipendente – 2016;
Fase 2: Avvio del progetto programmato per il 1° maggio 2016 – 2016;
Fase 3: Termine del progetto previsto per il 30 aprile 2017 – 2017;
Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico: le relazioni della Città di Ascoli Piceno
Obiettivo Strategico: tutelare la famiglia, gli anziani e i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.
8) Oggetto: progetto interambito denominato "Cambiamo le carte in tavola!", finalizzato alla prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo - 2^ annualità.
Descrizione: si tratta di un progetto interambito promosso dalla Regione Marche in collaborazione con gli Ambiti territoriali sociali XXI (San Benedetto del Tronto), XXII (Ascoli Piceno), XXIII (Unione dei Comuni Vallata del Tronto), XXIV (Comunità Montana dei Sibillini), organizzato in moduli territoriali relativamente indipendenti, finalizzato all'informazione e alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico. Il modulo progettuale dell'Ambito territoriale sociale XXII, di cui il Comune di Ascoli Piceno è Ente capofila, si prefigge di prevenire la dipendenza da gioco d'azzardo lavorando su tre aree distinte:
-formare le organizzazioni di volontariato per creare una rete di rilevamento precoce delle situazioni problematiche;
-formare gli insegnanti degli ISC e delle scuole secondarie favorendo il loro coinvolgimento attraverso programmi condivisi di educazione al gioco senza azzardo, al fine di ostacolare lo sviluppo di attitudini rischiose e credenze erronee riguardo al caso;
-sensibilizzare gli studenti degli Istituti Secondari di II grado con interventi di partecipazione diretta sull'argomento del gioco d'azzardo patologico, anche con l'ausilio della metodologia della peer education.
Tempistica realizzazione
Fase 1: Attuazioni delle azioni progettuali entro il mese di dicembre 2016, fatte salve eventuali proroghe – 2016.
Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico: le relazioni della Città di Ascoli Piceno

Obiettivo Strategico: tutelare la famiglia, gli anziani e i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità.

9)Oggetto: analisi di fattibilità e svolgimento di una procedura aperta per la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico per la prestazione del servizio di assistenza scolastica per l'autonomia, socializzazione e comunicazione personale a favore di alunni disabili residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale XXII.

Descrizione: L'obiettivo intende soddisfare la richiesta rappresentata dai Comuni dell'Ambito territoriale sociale XXII, volta a riorganizzare l'assetto concernente l'Ambito stesso in termini di rafforzamento istituzionale, che include la gestione associata dei servizi e l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica unificate per tutti i Comuni costituenti l'Ambito stesso, previa analisi di fattibilità sul sistema più idoneo per lo svolgimento di procedure ad evidenza pubblica uniche in grado di conciliare le esigenze dei Comuni e l'attuale assetto dell'ATS.

Lo studio di fattibilità verrà effettuato dal Comune di Ascoli Piceno ed è finalizzato inizialmente a individuare uno strumento innovativo di contrattazione in grado di consentire alle Amministrazioni di conseguire un miglior rapporto qualità/prezzo associato ad una maggiore competizione dei fornitori e una grande flessibilità e possibilità di personalizzazione del prodotto/servizio; pertanto, permetterà ad ogni Comune dell'ATS, per quanto possibile, di mantenere la propria autonomia di gestione nell'ambito di una cornice di regole condivise sulle specifiche tecniche del servizio e sulle modalità di scelta del contraente. Successivamente l'obiettivo seguirà tutte le fasi e la pubblicità di gara ad evidenza pubblica.

Tutta la procedura dovrà avere, per quanto possibile, il vantaggio di potere esperire una gara di alto importo e quindi di "spuntare" delle condizioni più favorevoli in termini di offerta economica e prezzo e, nel contempo, la copertura finanziaria dovrà essere prevista da ogni Comune soltanto al momento della stipula dell'accordo specifico.

La prima procedura aperta riguarderà l'affidamento del servizio di assistenza scolastica per l'autonomia, socializzazione e comunicazione personale a favore di alunni disabili, il Comune di Ascoli Piceno intende procedere all'indizione di altre procedure aperte per l'affidamento dei servizi di assistenza educativa domiciliare e assistenza domiciliare compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e previa approvazione di linee di indirizzo comuni a livello di ATS per l'erogazione dei servizi alla persona di che trattasi.

Tempistica realizzazione

Fase 1: studio e ricerca strumento contrattuale più consono alle esigenze dell'ATS – 2016;

Fase 2: individuazione della procedura e discussione della stessa nel Comitato dei Sindaci Ambito Territoriale XXII dopo il passaggio nell'Ufficio di Piano – 2016;

Fase 3: attivazione procedura concorsuale – 2016;

Fase 4: individuazione aggiudicatario e predisposizione atti contrattuali per tutti i Comuni aderenti – 2016;

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di attività, di efficienza/efficacia del Servizio Farmacie	2016	2017	2018
Volume d'affari			
valore del magazzino			

Indicatore di efficienza / efficacia Asili Nido	2016	2017	2018
N. nuove domande ricevute/accolte			
N. Questionari customer satisfaction			

Indicatore di efficienza/efficacia refezione scolastica	2016	2017	2018
N. domande presentate/soddisfatte			
N. questionari customer satisfaction			

Indicatore di efficienza / efficacia del Servizio Parco Auto e Gestione Patrimonio	2016	2017	2018
N. mezzi totali/ N. mezzi concessi per car-sharing interno (compreso autobus per scopi istituzionali)			
N. concessioni/contratti/comodati gratuiti			

Indicatore di efficienza / efficacia del Servizio Sociale e Politiche abitative	2016	2017	2018
N. domande presentate per affitto/domande soddisfatte			
N. domande presentate per assegnazione ERP/alloggi parcheggio - domande istruite			
N. domande presentate contributi economici/ domande istruite			



OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Servizio impiantistica sportiva

Alla PID è assegnato l'incarico della revisione tecnica, verifica e controllo delle strutture sportive che necessitano di modifiche, manutenzioni o altro intervento tecnico per il rispetto delle apposite normative in materia e per la sicurezza sia degli atleti o fruitori che del pubblico.

Cura la pianificazione e programmazione di tutte le migliorie necessarie a favorire il contenimento delle spese fisse per i consumi di acqua, gas (o altro combustibile) ed energia elettrica presso le strutture sportive cittadine.

Servizio sport

L'attività del Servizio è imperniata nel coordinare la realizzazione di manifestazioni sportive sia organizzate direttamente dall'Ente che attraverso il CONI, le Associazioni o Società Sportive cittadine. Eroga, a tal fine, contributi e gestisce progetti di natura sportiva previsti nei programmi annuali di attività dell'Assessorato preposto. Gestisce le strutture sportive Comunali direttamente ovvero attraverso affidamento convenzionato a Associazioni sportive, Società sportive o altri soggetti privati.

Servizio politiche giovanili

Il Servizio progetta, cura e promuove azioni mirate relativamente alle Politiche Giovanili sia di creazione dell'Amministrazione, sia in adesione a progetti Ministeriali o del Fondo Europeo. Si occupa, inoltre, di supportare organizzativamente e/o tecnicamente attività proposte e realizzate da Associazioni o altri organismi che operano nel campo del sostegno a fasce di età giovane favorendone con le opportune cautele la corretta realizzazione e divulgazione.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R.	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Malossetti Enrico	T.I.	D1	istruttore direttivo tecnico-architetto	Impiantistica sportiva
2	Seproni Filippo	T.I.	B1	esecutore operativo	Impiantistica sportiva
3	Marcantoni Sandro	T.I.	D3	direttore	Sport
4	Brandetti Giovanna	T.I.	D1	ragioniere capo sezione	Sport
5	Campagnoni M. Antonietta	T.I.	B1	dattilografo	Sport
6	Ianni Pasquale	T.I.	B1	esecutore operativo	Sport
7	Giordani Nello	T.I.	D3	funzionario socio-culturale	Politiche giovanili
8	De Angelis Mara	T.I.	B1	dattilografo	Politiche giovanili
9	Grazioli Maurizio	T.I.	B1	esecutore operativo	Politiche giovanili

OBIETTIVI STRATEGICI

Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali

La gioventù, attraverso molteplici possibilità di coinvolgimento, può concorrere in modo strategico alla definizione del Welfare locale. L'amministrazione, aderendo ad un modello culturale autenticamente ispirato ai principi della sussidiarietà, intende innescare un circuito virtuoso di partecipazione locale che promuova una comunicazione attiva tra famiglie, realtà associative, giovani, servizi locali e governo municipale. E il welfare locale dovrà essere lo spazio che consente a realtà sociologicamente distinte come le famiglie, i giovani e i servizi sociali di incontrarsi nel supremo interesse del bene comune. In quest'ottica si predisporranno meccanismi di valorizzazione della gioventù in una prospettiva di cittadinanza e di partecipazione alla costruzione del bene comune.

a) Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione La città che cerchiamo di attrezzare adeguatamente affinché possa affrontare il futuro è la città che domani sarà amministrata e resa viva dall'attuale gioventù.

Per questo concepiamo le politiche giovanili non solo come insieme di strumenti preordinati a favorire un'appropriata fruizione del presente cittadino ma anche e soprattutto come una strategia diretta a creare una classe dirigente futura, sia in termini di cittadinanza che di attitudine al lavoro, di consapevolezza civile che di creatività. La linea operativa che deve guidare il processo di valorizzazione della gioventù ascolana deve presupporre, in primis, l'ottimizzazione degli strumenti, degli spazi e delle infrastrutture in forza delle quali costruire le politiche giovanili in una logica di programmazione, a tal fine verrà dato ulteriore impulso alle attività svolte all'interno della cosiddetta *Casa della Gioventù*, quale luogo di accoglienza delle identità e dei talenti giovanili in un logica aperta e predisposta all'ascolto reciproco.

b) Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani Il piano di comunicazione istituzionale dell'ente dovrà, tra le altre cose, assicurare gli strumenti utili ad incrementare la diffusione di un'informazione di qualità tra i giovani ai quali dovrà essere garantito un accesso attraverso una molteplicità di canali di comunicazione. Lo scopo è quello di sollecitare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e agevolare la realizzazione del loro potenziale di cittadini attivi e responsabili. In questa logica dovranno essere attuati progetti indirizzati sia ai giovani sia agli animatori giovanili che tendano a stimolare la partecipazione dei giovani alla realizzazione del bene comune. Molteplici le attività che possono essere realizzate nell'ambito di questa misura ma prioritario sarà l'obiettivo di sviluppare e applicare tecnologie innovative che consentano un ampio coinvolgimento dei giovani e l'organizzazione di reti di canali d'informazione specificamente a loro destinati.

c) Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili Il tema del lavoro è una delle grandi questioni che non può non trovare un ruolo strategico nell'ambito delle politiche giovanili. E' noto come i giovani, esaurito il percorso educativo, sono chiamati ad affrontare un lungo e spesso infruttuoso periodo di stasi e di disoccupazione che può minare la stabilità personale e la stessa autostima. Per questo motivo, uno dei temi sui quali l'Amministrazione intende impostare le linee di indirizzo delle politiche giovanili, è la promozione della cultura del rischio di impresa e la disponibilità a "crearsi" il posto di lavoro. L'obiettivo è quello di sostenere l'aspirazione di quanti intendano proiettarsi verso il lavoro autonomo e/o imprenditoriale anche attraverso azioni di supporto alla nascita di nuove imprese ed al successivo sforzo necessario per affrontare le sfide proprie del mercato.

Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente

E' nota la vocazione sportiva cittadina, frutto di una tradizione e di una cultura che trae forza dal volontariato e dall'imprenditorialità sportiva di validi operatori economici e dell'alta professionalità tecnico sportiva di insegnanti ed educatori. Preminente è l'aspetto dilettantistico della società sportiva, ma che opera in maniera altamente professionale.

La ricchezza e la molteplicità dell'associazioni sportive, la forza di una classe dirigente sportiva formata da volontari preparati e motivati, l'obiettivo valenza educativa e sociale della pratica motoria, il sostegno che lo sport nel suo complesso fornisce alle dinamiche familiari sono valori obiettivi che l'amministrazione intende riconoscere e, se possibile, valorizzare.

Per assecondare questa vocazione è tuttavia necessario proseguire nella risoluzione della problematica connessa all'impiantistica sportiva sia per quanto attiene l'ampliamento del numero delle strutture, sia per quanto riguarda la manutenzione degli attuali impianti. Un nuovo servizio, denominato appunto "impiantistica sportiva", ha iniziato l'attività dal 1° febbraio 2015 in conseguenza della deliberazione della Giunta Comunale n.242 del 4/12/2014, prendendo cognizione dello stato delle strutture sportive a partire da quelle che, assegnate in concessione a terzi, avevano la convenzione in scadenza.

In particolare sono state oggetto di specifica analisi e di progettazione preliminare gli impianti che necessitavano di modifiche strutturali e funzionali finalizzate al rispetto delle normative in materia di sicurezza, prevenzione incendi, igienico-sanitarie, pubblico spettacolo.

Inoltre è stata fatta un'analisi sulla sostenibilità degli interventi tenendo conto della redditività del singolo impianto sportivo, conseguenza della rimodulazione tariffaria, e dell'eventuale partecipazione finanziaria da parte del Comune.

Tre le tipologie di impianti individuati: quelli che non hanno capacità di reddito, quelli con scarsa capacità di reddito, quelli con capacità di reddito.

Nell'ambito dei relativi piani economico-finanziari di gestione, ogni impianto è stato valutato singolarmente con la possibilità di diversificare la durata della concessione e l'eventuale contributo da erogare.

L'analisi ricognitiva è servita anche per mettere in luce e ipotizzare gli interventi necessari per rispettare i parametri previsti dal dettato normativo della L.R. n.5 del 2/4/2012 e del Regolamento d'attuazione n.4 del 7/08/2013.

I progetti hanno riguardato i seguenti impianti per alcuni dei quali sono state iniziate – e in qualche caso concluse - le procedure di affidamento della gestione, procedure che continueranno nel corso del 2016: Palestra di Atletica Pesante "Marucci", Campo di rugby "Aurini", Palabasket di via Spalvieri, Campo di Calcio di Monterocco, Velodromo campo di Calcio di Monticelli, Complesso Tennistico "V. Roiati", Complesso sportivo "U. Tasselli" di Porta Romana, Campo polivalente di quartiere di via Sassari, Palestra di pugilato in via Amadio, Impianto di tiro con l'arco alla targa in via De Dominicis, Palestra ex chiesa di S. Andrea, Piscina Comunale.

Realizzazione della Cittadella dello Sport

E' intendimento dell'Amministrazione procedere al completamento della cosiddetta "Cittadella dello Sport" in via De Dominicis (ex laboratori IPSIA) da riservarsi, prioritariamente, ad una serie di servizi destinati alle attività sportive con particolare riferimento a quelle dilettantistiche ed amatoriali.

Oltre alla sede operativa del CONI, saranno creati spazi di riunione e assembleari da mettere a disposizione delle società che operano nel nostro territorio.

Sarà, inoltre, migliorato il servizio offerto dal centro di medicina sportiva mediante la

creazione di un laboratorio di analisi e di prova per gli atleti.

Il polo della “Cittadella” sarà completato con il distacco di un ufficio comunale al quale le società sportive potranno rivolgersi per le loro esigenze.

La “Cittadella dello Sport” avrà, inoltre, un nuovo look per quanto riguarda gli spazi esterni in quanto saranno rese più funzionali e migliorate strutturalmente le infrastrutture primarie esistenti quali strade, aree di sosta, pubblica illuminazione e verde.

Attivazione di azioni per la programmazione coordinata della attività sportiva

La cura della vocazione sportiva della città passa anche per il sostegno a grandi e medi eventi idonei a sostenere l'immagine in una dimensione turistica e di relazioni territoriali. Questo profilo di intervento ha già permesso di ospitare nella nostra città eventi sportivi di una certa rilevanza e richiamo mediatico: in questo senso, anche nel corso del 2016, sarà dato impulso nel perseguire logiche di coordinamento della promozione di tutti gli eventi sportivi, avviando azioni sistematiche di found raising sia nei confronti di sponsor che delle istituzioni.

Oltre ai compiti istituzionali di promozione e programmazione delle iniziative sportive del Comune, impulso sarà dato anche al coordinamento delle attività legate all'impiantistica sportiva mediante l'analisi e lo studio di nuovi indirizzi di gestione.

Per le gestioni in scadenza nel corso dell'anno 2015, è stata concessa una breve proroga durante la quale sono stati rielaborati nuovi capitolati e bandi di gara in grado di assicurare una corretta gestione di medio – lungo termine tale da consentire anche l'avvio, da parte del gestore, di importanti investimenti strutturali necessari per il mantenimento dei requisiti di sicurezza e di funzionalità dell'impianto nonché per la sua valorizzazione.

Il percorso, che continuerà per tutto il 2016, prevederà anche la rimodulazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti, tariffe che sono rimaste immutate dalla loro introduzione (delibera di Consiglio Comunale n.96 del 14 Dicembre 2000) e che consentiranno di simulare piani economici- finanziari, elaborati per ogni singolo impianto sportivo che andrà in gestione, sostenibili.

Infatti, detta rimodulazione, differenziata e coerente con le finalità espresse dall'art.1 della Legge Regionale n.5 del 2/04/2012, porterà ad un miglioramento del rapporto tra i compensi (dovuti all'incremento tariffario) e le spese di gestione, rapporto che verrà, come detto, preventivamente analizzato per verificarne la sostenibilità.

Senza, naturalmente, tralasciare l'aspetto sociale a favore dei diversamente abili, degli anziani, dei giovani e, soprattutto, dei giovanissimi per i quali sono previsti nuovi impulsi al fine di incrementare l'alfabetizzazione motoria ad iniziare dalla scuola primaria.

Rigenerazione dell'area urbana ex Caserma Vellei attraverso interventi di tipo infrastrutturale, sociale e culturale.

A ridosso del centro storico, nel quartiere di Campo Parignano, sorge il complesso storico- monumentale, risalente al 13° secolo, noto come “ex Caserma Vellei”, già convento di S. Antonio Abate. Fa parte di un'area che ha subito, nel corso degli anni, trasformazioni edilizie e funzionali tali da renderla emarginata rispetto al contesto del quartiere al contrario proiettato, in particolare dal dopoguerra in poi, verso un importante e qualificante sviluppo urbano.

A questa emarginazione ha fatto seguito un degrado sempre più accentuato accompagnato da un disagio sociale importante governato con estrema difficoltà sia dalla popolazione sia dalle Istituzioni. Solo a partire dagli anni '90, utilizzando

finanziamenti pubblici straordinari, è iniziata una lenta riqualificazione edilizia partendo dal recupero della chiesa e del chiostro maggiore a cui ha fatto seguito il recupero della restante parte del complesso destinata ad edilizia residenziale pubblica.

Da pochi anni è stato avviato un programma di riqualificazione dell'area esterna che ha previsto un primo intervento di realizzazione di uno spazio pedonale attrezzato. L'intervento di "rigenerazione" dell'area urbana "ex caserma Vellei" ha l'ambizione di riconciliare questa realtà con la città che le sta intorno e che continua ad emarginarla per la mancanza di funzioni di collegamento.

Conciliazione che passa attraverso la riqualificazione di funzioni sociali e culturali che coniugano la realtà, oramai quasi del tutto recuperata, del complesso storico-monumentale dell'ex convento di S. Antonio Abate e degli spazi esterni, con il contesto sociale oggi sostenuto, in maniera disaggregata e conflittuale, dalla Parrocchia, dal Sestiere, da una palestra pugilistica.

Il recupero dell'area vuole, innanzitutto, valorizzare le emergenze architettoniche dell'antico complesso conventuale di S. Antonio Abate.

Inoltre ambisce, nel rispetto del contesto esistente, a rivalutare il luogo in modo da creare una nuova identità urbana.

L'obiettivo è quello di favorire quelle dinamiche sociali e culturali in grado di superare l'attuale funzione di luogo privo d'identità, isolato e indeterminato, in cui neanche la presenza di emergenze architettoniche rilevanti riesce a conferire una precisa connotazione urbana.

Dinamiche che si basano sulla rigenerazione del concetto di spazio urbano sostenute da una serie di interventi che dovranno perfettamente integrarsi con le esigenze funzionali delle aree limitrofe ricreando il corretto equilibrio con il quartiere.

L'ex convento di S. Antonio Abate attualmente non ha una univocità né patrimoniale né funzionale: la chiesa ed i locali che si affacciano sul chiostro maggiore appartengono alla parrocchia dei SS. Pietro e Paolo mentre sul chiostro minore sono stati realizzati alloggi per l'edilizia residenziale pubblica.

A piano terra, una superficie di oltre 500 mq. rimane disponibile per un intervento di recupero funzionale finalizzato alla realizzazione di un polo culturale e di aggregazione dove la biblioteca diviene il principale elemento attrattivo.

L'intervento vuole anche rigenerare l'unità del complesso collegando le funzioni in esso contenute.

La rigenerazione di un'osmosi funzionale è di grande valenza soprattutto da un punto di vista socio-culturale e segna il percorso che porta alla costituzione dell'altro centro di aggregazione socio-ricreativo che trova collocazione nell'area sulla quale emerge il capannone ex SAUC, oggetto di recupero strutturale e funzionale, da destinare ad attività sociali (centro diurno per assistenza ai disabili) e ricreative (palestra e sestiere).

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo Strategico: le relazioni della Città di Ascoli

Obiettivo Strategico: incentivare la vocazione sportiva della città

1) Oggetto: razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente. La Piscina Comunale ed altri impianti sportivi.

Descrizione: dopo una complessa analisi sullo stato dell'impiantistica sportiva, avviato nel 2015, si è passati alla impostazione delle procedure di appalto della gestione degli impianti che andranno affidati in concessione nel corso del 2016. Per alcuni di questi, oltre alla elaborazione del capitolato speciale di gara e di gestione, saranno previsti importanti investimenti di riqualificazione edilizia ed impiantistica, con oneri a totale carico del nuovo gestore. A tale fine i servizi "Impiantistica sportiva" e "Sport", in sinergia con il servizio "Spending review", avvieranno proposte progettuali e piani economici finanziari per verificare la sostenibilità dell'appalto alla luce dei presunti introiti e delle spese di gestione e d'investimento. Nel 2016 sono in programma la messa a bando di importanti impianti sportivi tra i quali la Piscina, la palestra Palabasket di via Spalvieri, la palestra di atletica pesante (dove è programmato un investimento di riqualificazione da parte del Comune), la palestra di pugilato di via Amadio, la palestra "Forlini", i campi di calcio di Monticelli (per il quale è avviato il progetto di rifacimento del manto sintetico di gioco a cura del Comune) e di Monterocco, il campo di rugby "Aurini". Priorità sarà data alla messa a bando della gestione della Piscina sia perché la concessione prevederà un importante investimento di riqualificazione, soprattutto impiantistica, da parte del soggetto che si aggiudicherà l'esperimento di gara sia perché, per la prima volta, le utenze di energia termica ed elettrica saranno a carico del medesimo soggetto. Particolare attenzione sarà, quindi, prestata alla ricerca di soluzioni progettuali finalizzate all'efficientamento energetico e al miglioramento igienico- sanitario ed ambientale. Da questo programma sono attesi importanti economie per il bilancio comunale.

Tempistica di realizzazione:

Fase 1: programmazione e impostazione procedure di appalto di gestione degli impianti sportivi sopra elencati - 1° trimestre 2016;

Fase 2: progettazione degli interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica, elaborazione dei P.E.F., elaborazione dei capitolati speciale e dei bandi, avvio delle procedure di gara per l'affidamento della gestione - 2° trimestre 2016;

Fase 3: procedure di gara, aggiudicazione e avvio delle nuove gestioni - 3° trimestre 2016;

Fase 4: controllo programmi e procedimenti attuati - 4° trimestre 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: le relazioni della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: incentivare la vocazione sportiva della città

2) Oggetto: la Cittadella dello Sport.

Descrizione: è intendimento dell'Amministrazione procedere al completamento della cosiddetta "Cittadella dello Sport" in via De Dominicis, ove sono già presenti numerose società sportive che praticano ciascuna la propria disciplina nell'area dell'ex complesso scolastico sede dell'IPSIA. Nel 2015 è stato avviato uno studio per definire le destinazioni e le funzioni della "Cittadella". In particolare sono stati individuati gli spazi ed i volumi a cui saranno date priorità per avviare il progetto. Nel 2016 partiranno i lavori di sistemazione dell'area dell'ex complesso scolastico destinati a migliorare la viabilità, la sosta, il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, il verde e la pubblica illuminazione. Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato dalla Giunta Comunale nella seduta del 23/11/2015 con l'atto n.284. Prevista la pubblicazione del bando per la verifica della manifestazione d'interesse per la realizzazione di un intervento di recupero edilizio riguardante parte dei volumi della ex scuola professionale IPSIA da destinare, in particolare, alla sede provinciale del CONI. Detta manifestazione d'interesse presenta limiti di sostenibilità finanziaria in quanto gravata da entrate incerte (al momento vi è solo la promessa del CONI di una eventuale locazione per il trasferimento dei propri uffici). E' pur vero che la suddetta operazione immobiliare potrebbe attrarre nuovi interessi ed investitori disposti ad attivare servizi, per altro compatibili con la destinazione della "Cittadella dello sport", quali centri di medicina sportiva, laboratori per le analisi cliniche, prove sui comportamenti degli atleti sottoposti a sforzi simulati, palestre riabilitative, spazi amministrativi e aggregativi per le federazioni sportive, sale didattiche. Inoltre, anche il Comune avrebbe interesse a creare un proprio distaccamento per migliorare, nell'ambito sportivo, i servizi offerti al pubblico, alle società, ai praticanti le varie discipline.

Tempistica di realizzazione:

Fase 1: approvazione progetto esecutivo interventi di sistemazione delle aree esterne della "Cittadella dello sport" e avvio procedure di gara -1° semestre 2016;

Fase 2: avvio lavori di cui alla fase 1; approvazione del progetto preliminare per la realizzazione di un intervento di recupero edilizio riguardante parte dei volumi della ex scuola professionale IPSIA da destinare, in particolare, alla sede provinciale del CONI e predisposizione del bando per la verifica della manifestazione d'interesse - 2° semestre 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: rafforzare gli strumenti di riqualificazione in una logica di sostenibilità

3) Oggetto: recupero dell'Ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

Descrizione: tra le priorità, in programma ad iniziare dal 2016, vi è la restituzione al demanio (proprietario) dell'immobile "Palazzo Colucci", attuale sede degli uffici tecnici comunali. Detto programma potrà essere attuato con la contestuale ristrutturazione dell'immobile ex Distretto Militare, già in quota parte di proprietà comunale. La progettazione dell'ex Distretto Militare è stata affidata allo staff interno al Settore Tecnico "Progettazione e gestione Opere pubbliche" (RUP Dirigente ing. Ballatori) che ha elaborato i progetti definitivo ed esecutivo dell'intervento. L'opera è stata finanziata mediante l'accensione di un mutuo per l'importo di € 2.015.000,00. Prima di avviare le procedure di appalto, il progetto esecutivo deve essere sottoposto alla verifica preventiva. Nello spirito della "spending review", tale verifica è stata proposta al dirigente della PID Tecnica che ha accettato.

Tempistica di realizzazione:

Fase 1: analisi dei documenti progettuali - 2016;

Fase 2: conferenze con i progettisti e sopralluoghi per conoscere lo stato dell'immobile e prendere cognizione degli interventi proposti - 2016;

Fase 3: stesura del documento di verifica - 2016;

Fase 4: confronto con i progettisti prima della consegna dell'elaborato al RUP - 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico: la vocazione della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: elaborazione di nuove strategie per lo sviluppo culturale della città e potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale

4) Oggetto: realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri. Il teatro Filarmonici.

Descrizione: tra le priorità, in programma ad iniziare dal 2016, vi è l'intervento relativo ai "lavori di completamento del restauro e adeguamento funzionale del teatro Filarmonici" la cui progettazione è stata affidata allo staff interno al Settore Tecnico "Progettazione e gestione Opere pubbliche" (RUP Dirigente ing. Ballatori). Nel 2015 sono state espletate le procedure di approvazione delle fasi progettuali e di appalto mentre il contratto con la ditta aggiudicataria della gara è stato firmato il giorno 11 gennaio 2016 ed è iniziata la fase di esecuzione dell'opera. Sempre nello spirito della "spending review", al dirigente della PID Tecnica è stata proposta la direzione dei lavori dell'intervento, proposta che è stata accettata.

Tempistica di realizzazione:

Fase 1: consegna dei lavori - gennaio 2016;

Fase 2: conduzione dei lavori e conclusione (280 giorni –salvo proroghe- a partire dal 28 gennaio 2016) – febbraio- novembre 2016;

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

<p>Indirizzo Strategico: le relazioni della Città di Ascoli Piceno</p> <p>Obiettivo Strategico: tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità</p> <p>5) Oggetto: coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali. Formazione.</p> <p>Descrizione: nel 2016 si darà pieno avvio ai progetti di formazione giovanile su temi di alto contenuto sociale ed educativo, Tra i principali: "l'aggressività giovanile, empatia e gestione delle emozioni", "la comunicazione interpersonale, empatia", "aggressività ed empatia", "educazione alla vita affettiva, innamoramento e amore", "devianza e aggressività giovanile", "l'uso corretto degli strumenti digitali interattivi", "la comunicazione interpersonale e la figura dell'istruttore quale mentore ed educatore", "l'educazione sull'alimentazione, nuove dipendenze e assunzioni di integratori, alcol, energy drink, smart drugs, doping", "il rispetto e l'empatia: tra simili, tra diversi, intragenerazionale, con adulti", "educazione alla vita effettiva: il rispetto, i conflitti, le riparazioni", "uso e abuso di alcol tra gli adolescenti", " la comunicazione interpersonale", "navigare sicuri in internet e uso corretto delle messaggierie". Gli incontri saranno pubblici ovvero dedicati agli ambiti sociali particolarmente interessati quali scuola, società sportive, parrocchie. Sono attesi importanti risultati soprattutto da parte degli studenti i quali sono "i primi giudici" dell'attività di formazione, oltreché da parte di docenti, istruttori e genitori. In programma anche incontri per avviare attività psico- sociologiche su alcune classi fortemente problematiche dovute ai vissuti di taluni studenti frequentanti.</p> <p>Tempistica realizzazione: Fase 1: avvio fase preparatoria dei progetti e coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e sportive e delle parrocchie - 1° trimestre 2016; Fase 2: avvio incontri pubblici e dedicati di formazione giovanile - 2° trimestre 2016; Fase 3: progetto per avviare attività psico-sociologiche in particolare nelle scuole – 3° trimestre 2016; Fase 4: continuazione fase 2 e avvio fase 3 - 4° trimestre 2016.</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.</p>

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Impiantistica sportiva	2016	2017	2018
N. strutture sportive sottoposte a progettazione e concessione			
N. impianti			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Sport	2016	2017	2018
N. manifestazioni programmate/realizzate			



OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Servizio Sue e controllo attività edilizia

Il Servizio provvede all'istruttoria, al rilascio e alle verifiche dei titoli abilitativi edilizi. Gestisce pratiche e certificazioni relative al condono edilizio e le funzioni delegate per la tutela paesaggistico-ambientale. Esegue la vigilanza e il controllo sull'attività edilizia e pone in essere i relativi procedimenti sanzionatori. Collabora alla formazione, approvazione, attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e rilascia i certificati di destinazione urbanistica. Gestisce i procedimenti di conformità edilizia e agibilità. Ha rapporti con il Catasto e collabora nella gestione del decentramento degli sportelli catastali. Gestisce l'accesso alle visure catastali degli immobili.

Servizio Suap - Arredo urbano - Impianti pubblicitari

Il Servizio si occupa di: procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per attività di acconciatore/estetista, per agenzie di affari, per pubblici esercizi di somministrazione; per esercizi temporanei di somministrazione e di vendita, per l'installazione di circhi, per l'esercizio di attività funebre, per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc: atti vari per guide turistiche, istruttori di tiro, artigianato, agricoltura, lotterie, ascensori, distributori carburante, noleggio auto e autobus, taxi, rimesse, giostre, ecc.; procedimenti inerenti le vidimazioni dei registri, le comunicazioni prezzi delle strutture ricettive ed i rinnovi delle licenze, ecc.; della gestione delle attività della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo e della Commissione Regionale Carburanti; controllo sulla gestione dei mercati cittadini, del mercatino dell'antiquariato, dei mercatini per hobbistica e prodotti eno-gastronomici e della gestione diretta della fiera di Natale; predisposizione delle ordinanze sindacali per la programmazione delle giornate di deroga all'obbligo di chiusura e per la regolamentazione degli orari e dei turni di apertura dei distributori di carburanti; procedimenti e controlli sulle attività di palestra e piscina.

Il Servizio cura le autorizzazioni e ordinanze connesse all'arredo e decoro urbano compreso tutte le occupazioni di suolo e spazio pubblico a servizio delle attività commerciali e produttive in genere e provvede alla gestione, controllo e revisione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari ponendo in essere tutti gli adempimenti amministrativi e tecnici connessi.

Il Servizio si occupa anche delle Politiche per lo Sviluppo, la Promozione e l'Occupazione curando in particolare: le attività per la realizzazione di progetti, anche intersettoriali, che per loro natura sono suscettibili di promuovere la città e il suo sviluppo sotto il profilo socio-economico; le attività per la realizzazione di iniziative a supporto della rivitalizzazione socio-economica dei quartieri cittadini con momenti di aggregazione, condivisione e socializzazione tra i partecipanti e i commercianti finalizzati a far conoscere ed apprezzare le attività presenti nella zona; le attività per la realizzazione di corsi per gli operatori economici del settore pubblici esercizi e commercio; le attività

per la realizzazione di convegni, seminari e altre manifestazioni su argomenti connessi alla formazione di impresa, alle abilitazioni professionali, alle possibili fonti di finanziamento, alla attività di comunicazione per le attività produttive, ecc.

Servizio ambiente – Servizi cimiteriali

Il Servizio controlla i seguenti servizi ambientali svolti dalla società Ascoli Servizi: spazzatura, raccolta differenziata, operazioni varie per la pulitura di aree pubbliche e di quelle interne a strutture pubbliche. Gestisce le procedure per la bonifica di aree e siti inquinati. Svolge gli accertamenti necessari in caso di segnalazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. Il Servizio supporta il Sindaco nella emissione di ordinanze in tema di ambiente, sanità pubblica, calamità, ecc.

Il Servizio si occupa, inoltre, della gestione del forno crematorio e degli adempimenti relativi a permessi di seppellimento, traslazione, denunce di morte, etc. e istruisce, coordinandosi con i servizi amministrativi e tecnici patrimoniali, pratiche per la concessione di loculi e aree cimiteriali. Gestisce, infine, i rapporti con le ditte appaltatrici dei servizi cimiteriali.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R.	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Rosa Nazzareno	T.I	D1	istruttore direttivo	servizio SUE
2	Filipponi Fabrizio	T.I	D1	geometra capo sezione	servizio SUE
3	Mascitti Saladino	T.I	D1	geometra capo sezione	servizio SUE
4	Piotti Annibale	T.I	D1	geometra capo sezione	servizio SUE
5	Barnabei Marco	T.I	C	istruttore tecnico - geometra	servizio SUE
6	Corimbi Corrado	T.I	C	geometra	servizio SUE
7	De Angelis Franca	T.I	C	istruttore	servizio SUE
8	Fazzini Rino	T.I	C	istruttore tecnico - geometra	servizio SUE
9	Leonardi Marco	T.I	C	geometra	servizio SUE
10	Pieranunzi Alessandra	T.I	C	Istruttore amministrativo	servizio SUE
11	Dorinzi Mario	T.I	B1	esecutore operativo	servizio SUE
12	Gasparrini Silvana	T.I	B1	applicato	servizio SUE
13	Novelli Vincenza	T.I	B1	applicato	servizio SUE
14	Pucci Rosanna	T.I	B1	applicato	servizio SUE
15	Tosti Mariella	T.I	B1	esecutore operativo	servizio SUE
16	Ciucci Marino	T.I	C1	istruttore tecnico	servizio SUE
17	Pierannunzi Alessandra	T.I	C1	istruttore amministrativo	servizio SUE
18	Feriozzi Elvira	T.I	D1	istruttore direttivo	Servizio SUAP
19	Mascetti Cinzia	T.I	D1	ragioniere capo sezione	Servizio SUAP
20	Terpolilli Rodolfo	T.I	D1	istruttore direttivo tecnico- architetto	Servizio SUAP
21	Ceci Antonella	T.I	C	istruttore amministrativo	Servizio SUAP
22	Cinelli Valeriano	T.I	C	istruttore amministrativo	Servizio SUAP
23	Sospetti Fiorella	T.I	C	istruttore	Servizio SUAP
24	Calvaresi Cinzia	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizio SUAP
25	Bevilacqua Rita	T.I	B1	dattilografo	Servizio SUAP
26	Cristofori Rosa	T.I	B1	esecutore amministrativo	Servizio SUAP
27	Massoni Maria Sara	T.I	D1	segretario amministrativo	Ambiente
28	Acciaccaferri Francesca	T.I	D1	istruttore direttivo tecnico - geologo	Ambiente
29	Bonifazi Maurizio	T.I	D1	tecnico capo sezione	Ambiente
30	Nespeca Daniela	T.I	C	istruttore	Ambiente
31	Di Silvestro Tomassina	T.I	B1	applicato	Ambiente
32	Ottavi Amedea	T.I	B3	addetto registrazione dati	Ambiente
33	Benvenega Serafina	T.I	B3	collaboratore amministrativo	S. cimiteriali
34	Bozzelli Luigi	T.I	B3	collaboratore amministrativo	S. cimiteriali

OBIETTIVI STRATEGICI

Progetto Area Ex SGL Carbon

L'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area Ex SGL Carbon anche per la creazione di un parco scientifico e tecnologico ha come presupposto indefettibile la corretta ed esaustiva opera di bonifica del sito che potrà diventare occasione di sviluppo ed occupazione, con la successiva realizzazione di edilizia privata ad elevata sostenibilità ambientale ed energetica, di un ricco ed articolato sistema di percorsi ciclopeditoni che andranno a relazionarsi con il parco urbano, con le attrezzature sportive programmate e con il primo stralcio funzionale del parco fluviale previsto dal P.R.G., nonché della costruzione del "polo tecnologico – scientifico -culturale", inteso come sistema integrato contraddistinto da una pluralità di funzioni comunque di interesse pubblico, dove superfici per servizi ed attività culturali e multidisciplinari convivono e interagiscono con gli spazi adibiti al mondo e all'attività del lavoro, con particolare riferimento agli ambiti innovativi d'impresa e ai servizi connessi.

La bonifica dell'area ex SGL CARBON, che costituisce presupposto imprescindibile e propedeutico per l'attuazione del progetto di riqualificazione urbanistica del sito, ha seguito un lungo e difficoltoso iter amministrativo.

Dopo l'approvazione del Piano della Caratterizzazione (2007) ed il mutamento della procedura amministrativa – dall'art. 252/bis all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 (anno 2013), resosi necessario per il venir meno dei fondi Ministeriali nei cui programmi era stato inserito il sito industriale da riqualificare, si è passati alla fase della valutazione dell'Analisi di Rischio che è risultata particolarmente difficoltosa per il presentarsi di problematiche connesse con contrapposte interpretazioni della normativa vigente nonché con la effettiva sostenibilità economica dei costi di bonifica.

Successivamente all'approvazione dell'Analisi di Rischio si è aperta la fase di predisposizione del Piano Operativo di Bonifica e della messa in sicurezza permanente dell'area di prima pioggia.

I Servizi Comunali sono stati chiamati a supportare la gestione di tale fase attraverso l'apertura di specifici tavoli tecnici finalizzati all'analisi preventiva delle diverse problematiche di natura ambientale connesse alla bonifica del sito.

L'approvazione del Piano Operativo di Bonifica concluderà la fase amministrativa per aprire la successiva attivazione delle opere di bonifica dell'area, propedeutica all'insediamento delle nuove destinazioni urbanistiche.

Attuazione del Piano Casa comunale II fase -Contratti di Quartiere

Connesso alle finalità ed agli obiettivi del Piano Regolatore Generale è il 'Piano Casa comunale': la necessità per l'Amministrazione di dotarsi di un 'Piano Casa' è scaturita dalla presa d'atto del calo della popolazione residente registratasi nel capoluogo negli ultimi decenni, a favore di un incremento demografico dei comuni limitrofi.

Tale spopolamento si è acuito più recentemente con la crisi economica e con l'aumento della disoccupazione. Per invertire questa preoccupante tendenza sono stati avviati diversi programmi urbanistici complessi (tutti confluiti nella adottata variante generale al P.R.G. in modo da coordinarne ed armonizzarne l'efficacia), attraverso la cui attuazione sarà possibile ampliare l'offerta di edilizia residenziale competitiva, immettendo sul mercato unità immobiliari a prezzi convenzionati o in affitto, favorendo così le giovani coppie e quanti intendono rientrare in città. Il Piano Casa comunale si articola in vari interventi urbanistico-edilizi: i Programmi Urbanistici di Riqualificazione in zona Monterocco ed in area Ex Rendina a Monticelli sono stati approvati con le procedure dell'Accordo di Programma.

I due Contratti di Quartiere, il Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto e il Contratto di Quartiere II di Monticelli, che sono nati per la riqualificazione di aree particolarmente degradate sia dal punto urbanistico sia da quello sociale. In relazione a questi ultimi, pur nella complessità dei procedimenti, essi troveranno completa realizzazione nella conclusione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) previsti che daranno la possibilità di mettere a disposizione circa 100 alloggi comprensivi delle disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*).

La risorsa complessiva che verrà messa in campo per i due Contratti di Quartiere si avvicina ai 10 milioni di euro, cifra importante per l'economia del nostro territorio, aggiunta all'impegno finanziario previsto per l'attuazione dei predetti accordi di programma. E' interesse prioritario per tale impegno, che coinvolge più istituzioni e per questo diventa più impegnativo lo sforzo di coordinamento, riavviare entro pochi mesi tutte le procedure che non hanno consentito di raggiungere l'obiettivo finale.

Due le ragioni che inducono a questa scelta che comporterà, anche da parte del Comune, l'impegno di risorse da aggiungere a quelle già disponibili: la necessità di soddisfare un fabbisogno abitativo pubblico, che anche nella nostra città soffre della riduzione delle risorse destinato al sociale, l'opportunità di dare impulso all'industria edilizia particolarmente colpita dalla crisi che da molti anni attanaglia il Piceno

L'attuazione del 'Piano casa comunale' attraverso i Programmi Urbanistici descritti (zona Monterocco ed area Ex Rendina a Monticelli), intende dare una risposta concreta alla carenza sul mercato di alloggi a prezzi convenzionati o da destinare all'assegnazione in affitto. I nuovi alloggi dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti e saranno destinati – in particolare - a nuclei familiari e/o giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni economiche svantaggiate, studenti universitari fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio.

Un ulteriore ambito di attenzione e di intervento è quello dell'housing sociale. Tale ambito coinvolge azioni finalizzate all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, ma non possono accedere ad un alloggio popolare. Le azioni per la localizzazione di interventi di housing sociale sono pensate altresì per garantire l'integrazione sociale ed il benessere abitativo.

Per tale motivo sono state attivate due proposte localizzate entrambe in centro storico; nella logica di rivitalizzare tale parte del tessuto cittadino riportando al suo interno le funzioni dell'abitare e degli spazi di integrazione.

Uno degli interventi è in corso di attuazione da parte della fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, l'altro (mediante conferimento dell'immobile ad un fondo sociale) è relativo al recupero di un grande edificio di pregio architettonico di proprietà comunale "Palazzo Sgariglia".

La politica dell'Amministrazione per la riduzione del disagio abitativo intende favorire lo strumento dell'housing sociale rivolto a quelle fasce della popolazione che, pur non rientrando nei criteri di accesso alle liste dell'edilizia pubblica, non sono comunque in grado di sostenere i costi per l'acquisto o l'affitto di una abitazione a prezzi ordinari. Relativamente alla progettazione di spazi per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata l'Amministrazione si pone un duplice obiettivo: quello di fornire unità residenziali a prezzi calmierati e quello di sviluppare il settore edile in un periodo di evidentissima crisi di sistema.

E' necessario garantire l'attuazione di tutti i programmi già pianificati ed avviati (sistema del social-housing, piano casa comunale con i due interventi di Villa Rendina e Monterocco, area ex SglCarbon), parallelamente è necessario attivare azioni concertate con i soggetti istituzionalmente deputati (ERAP, Regione) per individuare risorse finalizzate ad implementare la dotazione di spazi di edilizia residenziale pubblica e altre

disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario di cui al successivo programma (*Realizzazione Cittadella Universitaria*) e l'ERAP

Regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano

L'Amministrazione intende sviluppare politiche connesse all'igiene e al decoro del sistema attraverso il già costituito servizio di Ispettorato Ambientale (composto da "incaricati di un pubblico servizio") per lo svolgimento delle attività di informazione, controllo nonché accertamento di violazioni.

I n.18 Ispettori Ambientali, nominati dal Sindaco con apposito decreto, opereranno nel territorio comunale principalmente in ambito urbano, per la prevenzione e la vigilanza nonché per il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta, smaltimento dei rifiuti oltre che del rispetto delle regole inerenti l'accompagnamento dei cani nei luoghi pubblici.

Tale servizio sarà svolto in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale che eleverà le conseguenti sanzioni a seguito delle segnalazioni di infrazione ricevute dagli Ispettori Ambientali.

Il servizio mira ad un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata (art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006), alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

Estensione ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata

La Direttiva Europea sui rifiuti (2008/98 CE) stabilisce, tra l'altro, misure volte a proteggere l'ambiente e la salute delle persone, a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e migliorarne la gestione. Secondo tale direttiva tre sono le fasi per una buona gestione dei rifiuti: Prevenzione-Raccolta-Trattamento. In quest'ottica l'art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006 detta le misure per l'attività di raccolta differenziata che, nel nostro territorio, pur essendo migliorata nel corso degli anni (è assestata su una percentuale pari a circa il 44%), non raggiunge comunque la soglia stabilita dalla normativa vigente (65%).

E' imminente l'introduzione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" anche nei quartieri di Porta Cappuccina, Bella Valle, Monterocco e Monteverde (ora esistente nei soli quartieri del Centro Storico e Campo Parignano), da affidarsi al gestore del Servizio Ascoli Servizi Comunali srl.

Tale intervento sarà successivamente esteso nel corso del medesimo anno, anche al quartiere di Porta Maggiore e al quartiere di Monticelli. Il tutto incentivando apposite e mirate campagne di sensibilizzazione tendenti a coinvolgere il cittadino ad una partecipazione attiva da protagonisti anche per conseguire il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.

Tali campagne di informazione all'utenza, promosse e finanziate dall'Amministrazione Comunale, saranno espletate con l'ausilio del gestore Ascoli Servizi Comunali s.r.l. (che curerà in particolare l'aspetto tecnico) e riguarderanno anche alcune modifiche sull'attuale gestione della raccolta differenziata che potranno coinvolgere, tra l'altro, anche le frequenze di ritiro della frazione secca del rifiuto. In detta ottica sarà importante la funzione istituita per la verifica e rispetto delle ordinanze vigenti e future, mediante l'ausilio degli ispettori ambientali.

Occorre evidenziare che le estensioni del servizio di raccolta differenziata "porta a porta", necessari al raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa di settore, comporteranno un aggravio dei costi per la maggiore onerosità della tipologia di

raccolta dei rifiuti.

Dai primi mesi del 2015 si è resa indisponibile la discarica di appoggio agli impianti tecnologici di trattamento di Relluce, causa le problematiche connesse alla autorizzazione per la realizzazione della vasca n. 6 ed ai conseguenti procedimenti giudiziari.

Tale situazione critica, per l'intero territorio provinciale, ha determinato l'emissione di provvedimenti straordinari, da parte del presidente della Provincia, per il conferimento dei rifiuti solidi urbani (RSU), per l'anno 2015, presso una discarica privata.

Nel frattempo, non essendo state individuate soluzioni strutturali post-emergenziali, la fine della gestione emergenziale determinerà, dall'anno 2016 e nei seguenti, il ricorso al conferimento dei rifiuti raccolti nel territorio comunale in altri siti autorizzati e specificamente individuati dalla Provincia, con conseguenti prevedibili maggiori costi da sostenere per le spese di trasporto e smaltimento degli stessi.

I maggiori costi annui da sostenere dipenderanno dal sito che verrà individuato, dagli oneri previsti per il conferimento e chiaramente dalla distanza da coprire con i mezzi di trasporto; tali variabili contribuiranno in maniera significativa alla revisione delle tariffe per la gestione del Servizio.

Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione

L'insieme delle misure comprese nella presente linea guida si ispira ad una medesima considerazione di tipo politico e culturale.

Il comune, pur privo di competenze specifiche in materia, deve comunque svolgere un ruolo attivo e propositivo nelle politiche di sostegno all'attività di impresa.

In questa logica, il primo dovere del comune è quello di "funzionare" e cioè di erogare servizi e provvedimenti di propria competenza in modo tempestivo ed efficace.

Oltre a ciò, tuttavia, si intende perseguire una politica che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, possa aumentare il grado di attrattività del territorio anche attraverso forme di premialità fiscali, misure di marketing territoriale, sostegno allo star up dell'impresa giovanile ecc.

Da questo punto di vista la debolezza del sistema socio-economico piceno si inquadra nella, più generale, crisi del sistema Paese. Particolarmente negativi, per la nostra città sono stati i pregiudizi che la gravissima congiuntura economica ha prodotto nel sistema manifatturiero che storicamente presentava percentuali di occupazione ben superiore a quella nazionale.

Per quanto sopra si reputa necessario, in aggiunta alle politiche *anticicliche* messe in campo nella precedente legislatura, porre in essere azioni più marcatamente orientate ad irrobustire l'intervento dei privati nel campo dei servizi e del turismo. A ciò si aggiunga una sempre maggiore attenzione verso gli esiti del processo di *contrazione* delle articolazioni periferiche dello Stato che potrebbe pregiudicare i processi infrastrutturali dei servizi.

La crisi del settore manifatturiero e la conseguente desertificazione della zona industriale pongono pertanto la necessità di pensare un nuovo modello di identità e sviluppo territoriale; tale azione deve necessariamente basarsi su un nuovo metodo di lavoro che non può che basarsi sull'idea dell'inclusione.

E' fondamentale, in tale direzione, riuscire a creare un sistema di sinergie operative tra tutti i soggetti, pubblici e privati, che operano nell'ambito del sistema produttivo.

L'amministrazione comunale è chiamata a svolgere una azione di leadership che sappia generare la nascita di un network territoriale; con la capacità di fornire all'utenza un'azione sinergica e strutturata degli operatori in grado di generare occasioni di promozione, sviluppo e crescita occupazionale.

Le azioni del network devono essere orientate a generare economia di scala attraverso un incremento del benessere produttivo del territorio che passi per l'ottimizzazione dei costi e la massimizzazione delle risorse.

L'obiettivo è pertanto quello di conoscere tutti gli operatori, conoscerne i metodi di funzionamento e la tipologia di risorse disponibili e creare un sistema operativo indirizzato, verso obiettivi selezionati e specifici, che facciano riferimento a modelli pianificati quali il Piano Strategico *“Ascoli Piceno polo della creatività, aperta e sostenibile entro il 2020”*.

Di precipua importanza si ritiene l'attivazione di iniziative di sostegno all'occupazione, in specie quella giovanile, particolarmente importanti in momenti di crisi come quello attuale.

Il sostegno può essere attivato sia sotto forma di provvidenze economiche, come interventi sulla leva fiscale, sia sotto forma di iniziative di informazione, formazione ed orientamento, anche attraverso la creazione di apposita rete che coinvolga Enti ed Organismi attivi sul territorio per quanto concerne detto settore. Si ritiene infatti di estrema importanza attivare le giuste sinergie con tutti gli attori a qualsiasi titolo coinvolti.

Tra le azioni finalizzate a favorire lo sviluppo delle attività produttive e conseguentemente dell'occupazione va certamente collocata quella della efficienza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) quale strumento amministrativo in grado, non solo di gestire l'insieme dei procedimenti autorizzativi, ma anche di orientare il sistema di accesso alle informazioni finalizzate allo sviluppo delle imprese.

Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders

Tale programma è fortemente connesso, per la sua natura, alla precedente *“Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione”*.

In tal senso e rispetto alle precedenti enunciazioni la semplificazione amministrativa è un'esigenza primaria espressa dal sistema Paese, da tempo fortemente sentita da cittadini, imprese e dalla stessa Pubblica Amministrazione.

Con la deliberazione della giunta comunale n. 294 del 19 dicembre 2013, il Comune di Ascoli Piceno, ha istituito il servizio Rete Impresa e Lavoro al fine di realizzare un punto di contatto che, sotto il coordinamento e la responsabilità dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) – in partenariato con Enti pubblici territoriali e non territoriali, professionisti, Istituti di credito, Associazione di categoria, Agenzie per il lavoro, Fondazioni – si proponga come il punto di riferimento giuridico, economico, finanziario e formativo per le imprese costituite e costituenti del territorio.

Il Servizio, in stretta connessione operativa con gli Enti e gli stakeholders, dovrebbe essere chiamato, attraverso un'attività di consulenza e coordinamento della promozione d'impresa, a svolgere il ruolo di punto di riferimento per le imprese costituite e costituenti, con azioni di semplificazione, ristrutturazione, business planning; azioni capaci di promuovere la costituzione ed il rilancio delle imprese del territorio di Ascoli Piceno tramite l'organizzazione ed il coordinamento della rete di collegamento fra gli attori del processo imprenditoriale (associazioni di categoria, istituti di credito, parti sociali, enti pubblici di riferimento, liberi professionisti).

La principale missione del Servizio è pertanto individuata nella capacità di fornire all'utenza un'azione sinergica e strutturata degli operatori in grado di generare occasioni di promozione, sviluppo e crescita occupazionale.

E' indubbio che la costituzione di sinergie pubblico-privato può generare occasioni di rilancio del mondo imprenditoriale e occupazionale.

E' necessario che tali occasioni concretizzino, oltre lo sviluppo di temi di semplificazione, azioni mirate ad agevolare l'accesso al credito che rappresenta, per le imprese, una delle priorità, ed è per questo che le aziende devono essere messe in grado di poter mettere in evidenza le risorse e le competenze che le distinguono collaborando con gli istituti di credito per lo sviluppo di piani economico – finanziari che garantiscano un accesso al credito sostenibile in modo da costruire una politica di credito accessibile alle imprese di nuova costituzione e di quelle esistenti.

Nella logica della ottimizzazione delle risorse disponibili è di grande evidenza la necessità di evitare sovrapposizioni di ruoli concernenti le attività di consulenza e assistenza alle imprese, conseguentemente lo sviluppo di tale Servizio dovrà avvenire nella principale direzione della valorizzazione delle competenze già esistenti ed operanti sul territorio (associazioni di categoria, istituti di credito e garanzia, enti di formazione), in modo di evitare inutile dispendio di risorse umane e finanziarie, dando altresì concreta attuazione al principio di sussidiarietà.

Saranno pertanto individuate le opportune risorse necessarie allo sviluppo di tale network, mediante il ricorso a professionalità poste a supporto della struttura comunale.

Adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico

Sempre muovendo dai principi di sostenibilità ambientale è precisa intenzione dotare la comunità ascolana di strumenti idonei a salvaguardare il diritto alla salute della collettività potenzialmente minacciata da fenomeni degenerativi connessi all'uso delle tecnologie moderne.

In questo senso nel corso del mandato si dovrà procedere alla redazione/conclusione del Piano di risanamento acustico e del Piano di telefonia mobile. La legge quadro 447/95 definisce l'inquinamento acustico l'inizio di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare:

- a) fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane;
- b) pericolo per la salute umana;
- c) deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.

Saranno poste in opera azioni finalizzate alla corretta gestione ed al monitoraggio delle attività produttive che operano in deroga ai valori ed alle soglie previste dal piano acustico comunale e ove necessario adottate misure tese alla bonifica delle condizioni di non conformità.

Con il termine elettrosmog si designa il presunto inquinamento elettromagnetico da radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, quali quelle prodotte da emittenti radiofoniche, cavi elettrici percorsi da correnti alternate di forte intensità (come gli elettrodotti della rete di distribuzione), reti per telefonia cellulare e dagli stessi telefoni cellulari.

Inquinamento acustico ed elettromagnetico restano i due ambiti d'intervento per l'Amministrazione Comunale per la necessità di dotare il territorio degli strumenti (piani) che siano finalizzati a migliorare la qualità della vita mediante la prevenzione delle problematiche di inquinamento.

Per quanto concerne la prima problematica è prevista la redazione del Piano di risanamento acustico (fase successiva al già redatto piano di caratterizzazione) nonché l'insieme delle azioni amministrative finalizzate alla corretta gestione delle attività esercitate in deroga, mentre per quanto concerne la seconda problematica è prevista la conclusione del procedimento di approvazione del Piano di telefonia mobile finalizzato all'individuazione di siti idonei alla localizzazione di nuovi impianti.

Il procedimento amministrativo di quest'ultimo Piano, dopo aver subito un drastico

arresto nell'ultimo biennio per l'inerzia dell'Ente Provincia e l'attivazione di connessi procedimenti di sua competenza (Valutazione d'incidenza ambientale e di VAS), verrà riattivato anche prevedendo le necessarie risorse finanziarie.

Una volta superato il blocco procedimentale, infatti, reiterando con ogni possibile strumento, anche legale, gli atti di impulso nei confronti della Provincia di Ascoli Piceno, è presumibilmente possibile completare le due successive fasi (previo contestuale eventuale aggiornamento degli elaborati del Piano di Telefonia in considerazione del tempo trascorso) entro l'autunno del 2016.

Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali

La misura è finalizzata, in particolar modo, a stimolare quella cultura di impresa di cui - soprattutto a livello giovanile - il territorio avverte una grande necessità.

Le azioni devono dirigersi verso progetti di orientamento scolastico per conoscere più a fondo il mondo dell'impresa, verso strumenti di politica formativa da attuarsi in collaborazione con le associazioni di categoria in grado di favorire l'orientamento post scolastico nonché in misure multidisciplinari che rafforzino lo sviluppo di alcuni comparti - soprattutto nei settori del commercio e dell'artigianato- particolarmente coerenti con la vocazione storico/culturale della città.

In questo senso vale la pena di citare l'artigianato artistico che secondo il 30% dei turisti rappresenta un fondamentale elemento di attrazione del territorio; il made in Italy ,le produzioni locali ecc. Tale misura riveste un ruolo fondamentale nella logica della creazione della cultura di impresa; in tale direzione diviene particolarmente importante l'azione coordinata con i soggetti che svolgono attività di promozione di impresa (associazioni di categoria, istituti) ed avviare una mirata azione di auditing.

Il risultato dovrà essere quello di promuovere la formazione, mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili (pubbliche e private) orientata verso i settori il cui sviluppo è individuato come strategico rispetto allo sviluppo del territorio.

Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive

Il meccanismo degli incentivi alle imprese ha subito importanti evoluzioni che hanno riguardato in particolar modo l'ente regione e che derivano dalle modifiche complessive che hanno interessato la politica di coesione europea e la stessa riarticolazione delle competenze introdotta dalla riforma costituzionale del 2001.

Da questo punto di vista i processi di riorganizzazione dell'URP comunale devono tener conto anche dell'esigenza di attivare sportelli di informazione che offrano un quadro aggiornato e coordinato delle opportunità complessivamente offerte dal sistema in favore delle imprese. In quest'ottica si valuterà la possibilità di attivare convenzioni con centri di ricerca e di servizi allo scopo di organizzare azioni specifiche di sostegno allo sviluppo locale.

Pianificazione delle politiche energetiche comunali

Il Comune di Ascoli Piceno sta perseguendo un'ampia strategia d'azione che, partendo dall'analisi dei fabbisogni energetici del territorio, identifica, quale punto di forza per il miglioramento della competitività e della crescita sostenibile del tessuto economico e sociale, la riduzione delle fonti energetiche fossili, l'attuazione di forme di risparmio energetico, la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

A seguito della firma del "Patto dei Sindaci" è stato dato concreto avvio al progetto

attraverso la redazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) che individua le azioni mirate al conseguimento della riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera dell'intero territorio comunale.

Il PAES, al pari del "Patto dei Sindaci", indica al 2020 la *deadline*, ne consegue che la programmazione sulla pianificazione delle politiche energetiche comunali seguirà l'indirizzo già avviato nella precedente legislatura dando concreto impulso alle azioni che riguarderanno direttamente l'amministrazione comunale mentre, per le restanti, saranno avviate azioni di monitoraggio e di divulgazione della conoscenza dei vantaggi che l'efficientamento energetico può portare anche nella vita quotidiana.

Il PAES contiene in se tutte le azioni del territorio riconducibili alle finalità prioritarie della tutela della qualità della vita e dell'ambiente. Questo concetto va diffuso, propagandato e monitorate le azioni intraprese sia dal settore pubblico sia da quello privato affinché l'intero tessuto produttivo e non del nostro territorio possa contribuire al suo raggiungimento. Il PAES non si muove con scelte impositive ma, al contrario, vuole essere una guida per consentire di avviare nuove proposte e raggiungere gli obiettivi prefissati cercando, nei limiti delle possibilità, di premiare le azioni che daranno concreta dimostrazione di ottenimento dei risultati previsti.

Il Comune farà la propria parte con esempi concreti e realizzabili di risparmio energetico e di promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili cercando di intercettare tutte le possibili fonti di finanziamento comunitarie, POR FESR in particolare.

Il raggiungimento del "Patto dei Sindaci" è la prima finalità che dovrà essere conseguita non fosse altro per l'impegno volontario che il Sindaco si è assunto nei confronti della Comunità Europea.

L'altro importante fine è quello socio-economico legato al raggiungimento di un risparmio energetico che, con i suoi investimenti, potrebbe portare beneficio alle famiglie, sempre più alla ricerca della salvaguardia del potere d'acquisto, ed all'imprenditoria locale che troverebbe nuovi slanci in detti investimenti. Infine, non ultimo, il raggiungimento di un miglioramento ambientale che qualificerebbe ulteriormente l'offerta turistica di questa città e del suo territorio.

In tale contesto, l'Amministrazione Comunale sarà impegnata nell'attuazione di una gestione più razionale dei consumi energetici anche grazie all'uso di tecnologie innovative e intelligenti (smart) dell'energia sostenibile e innovativa che contribuirà alla mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, soprattutto se si considera che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ è associato alle attività urbane.

Il Comune di Ascoli Piceno, nell'aderire al Patto dei Sindaci, si è impegnato ad adattare le infrastrutture della città al fine di conseguire l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera attraverso azioni locali tese a promuovere il principio dell'energia sostenibile.

I medesimi principi sono al centro della riflessione che la conferenza mondiale sul clima sta conducendo a Parigi proprio in questi giorni.

La Regione Marche ha individuato proprio nei principi riconducibili alla sostenibilità energetica ed al contenimento delle emissioni in atmosfera uno dei capisaldi dei propri piani operativi regionali di attuazione della programmazione comunitaria 2014/2020.

In tale contesto il Comune di Ascoli Piceno sta provvedendo alla sostituzione dell'intero impianto di illuminazione pubblica stradale del Comune di Ascoli Piceno con lampade a LED di ultima generazione.

La nuova illuminazione, per effetto degli interventi su poco meno di 12.000 lampade, consentirà all'Amministrazione Pubblica, oltre ad un importantissimo risparmio economico, di eliminare l'immissione in atmosfera di 2.235.118 Kg di CO₂ (l'equivalente di CO₂ prodotta annualmente da 1700 auto), in linea con quanto richiesto dal protocollo di Kyoto.

L'attuazione dell'importante progetto, che pone il Comune di Ascoli Piceno all'avanguardia rispetto alla maggioranza dei Comuni italiani, consentirà di ridurre fortemente il consumo energetico e di abbattere l'inquinamento luminoso come imposto dalla normativa europea e regionale. Il tutto con importanti benefici in termini economici, di sicurezza e in termini ambientali a vantaggio dei cittadini.

Inoltre, il Comune di Ascoli Piceno ha aderito con successo, in qualità di partner, alla proposta progettuale "*programma Life*, Sub programma '*azioni per il clima*', priorità tematica *major adapt*" promossa da SVIM – Sviluppo Marche SpA- che pone l'obiettivo di contribuire ad aumentare la capacità di resilienza agli impatti dei cambiamenti climatici sul tessuto socio-economico delle regioni europee attraverso l'integrazione dei piani di azione per l'energia sostenibile con misure di adattamento climatico.

Il progetto coordinato da SVIM SpA prevede un forte coinvolgimento del territorio.

Attraverso di esso, infatti, 12 comuni marchigiani avranno la possibilità di collaborare con altre municipalità europee, nel percorso di adozione della strategia di adattamento climatico locale.

Forte è quindi il coinvolgimento del territorio regionale che beneficerà di circa due milioni di euro del budget totale suddetto.

Svim avrà il compito di coordinare l'implementazione delle azioni progettuali che vedranno direttamente coinvolti, in qualità di partner, 12 Comuni marchigiani (Ancona, Ascoli Piceno, Fabriano, Fermo, Jesi, Macerata, Offida, Pesaro, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Senigallia, Urbino).

Life Sec Adapt permetterà di proseguire il cammino virtuoso avviato con il progetto City_Sec, aggiornando e promuovendo il modello "Sustainable Energy Communities" (Sec) che riserva ai Comuni un ruolo chiave nello sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
1) Oggetto: monitoraggio dei carichi di lavoro e dei tempi di gestione procedimentale, diminuzione del tempo medio di rilascio dei titoli edilizi (PC).
Descrizione: si intende introdurre un sistema di monitoraggio continuo del carico di lavoro, in termini di procedimenti abilitanti l'attività edilizia, gravanti sia sul servizio che sul singolo istruttore. Tale sistema è finalizzato a misurare la quantità di lavoro che l'ufficio è chiamato a gestire, per tipologia procedimentale, ed analizzare la qualità del servizio prodotto, in termini di efficienza della risposta. Si intende parametrare l'efficienza basandosi sui due indicatori; a) la completezza ed adeguatezza del rispetto delle norme procedurali, b) il rispetto dei tempi previsti dalla norma di settore (per la specifica tipologia procedimentale). Nello specifico il modello analitico sarà limitato, nella prima fase, al procedimento di rilascio del Permesso di Costruire, con riferimento alle indicazioni procedurali di cui all'articolo 20 del D.P.R. 380/2001. L'obiettivo è quello di aumentare l'efficienza del Servizio attraverso la riduzione del tempo medio di gestione procedimentale.
Tempistica realizzazione
Fase 1: Definizione del sistema di monitoraggio dei carichi di lavoro – 2016;
Fase 2: Predisposizione di sistema per la verifica del tempo di gestione procedimentale del PC – 2016;
Fase 3: Analisi dei dati ed abbattimento del tempo di gestione PC pari a 10% - 2016;
Fase 4: Verifica ed ulteriore abbattimento 10% – 2017.
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
2) Oggetto: implementazione dell'utilizzo del portale SUE – Modelli per la gestione del processo post-titolo.
Descrizione: l'obiettivo è quello di adottare le azioni necessarie a rendere quanto più completo possibile il portale del Servizio SUE (<http://sportellounico.comuneap.gov.it/sue/>) al fine di garantire la massima funzionalità della gestione informatizzata delle pratiche edilizie. Lo scopo è quello di dematerializzare l'intero processo attraverso la completa integrazione tra le fasi di front-office e back-office. Le azioni da compiere riguardano nello specifico; a) la protocollazione automatica alla presentazione dell'istanza da portale, b) la comunicazione automatica della ricevuta di trasmissione e del numero di protocollo, c) il rilascio di titoli in forma elettronica con deposito nel fascicolo e notifica a mezzo PEC, d) l'adozione di modelli per la gestione delle fasi "post-titolo" (inizio lavori, proroga termini, voltura titolo, fine lavori, agibilità). L'obiettivo è appunto quello di favorire il massimo utilizzo del portale, per questo si renderà necessario individuare azioni incentivanti ed operare una costante formazione del personale interno e dei tecnici esterni.
Tempistica realizzazione
Fase 1: Revisione dell'ambiente informatico ed adozione della modulistica per la gestione post-titolo, Test di funzionamento – 2016;
Fase 2 : Adozione di azioni incentivanti l'utilizzo del portale - 2016;
Fase 3: Formazione dei tecnici interni ed esterni – 2016;
Fase 4: Avvio del funzionamento – 2016.
Fase 5: Monitoraggio implementazione utilizzo - 2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli

Obiettivo Strategico: stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo

3) Oggetto: redazione regolamento comunale Oneri di Urbanizzazione.

Descrizione: l'articolo 5 della L. 28 gennaio 1977, n. 10 stabiliva le modalità per la determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. In base alle sopra citate disposizioni la Regione Marche aveva approvato il Regolamento 6/1977 (Attuazione della legge 28 gennaio 1977, n. 10 concernente: "Determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione") che appunto stabiliva l'incidenza delle opere di urbanizzazione sulla base di tabelle parametriche. Il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia." ha abrogato i sopra citati articoli della L. 10/77 e con l'art. 16 ha disciplinato le nuove modalità per il calcolo del contributo per il rilascio del permesso di costruire ed in particolare disponendo, tra l'altro, che l'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni in relazione ad alcuni parametri. Nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte della regione e fino alla definizione delle tabelle stesse, i comuni provvedono, in via provvisoria, con deliberazione del consiglio comunale. L'art. 27 della legge regionale di assestamento di bilancio n. 16 del 15.11.2010, ha modificato l'articolo 72 della L.R. 5.8.1992 n. 34 che quindi oggi così recita: "1. Ai fini della determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione, l'Assemblea legislativa regionale, su proposta della Giunta regionale, definisce ed aggiorna almeno ogni cinque anni le tabelle parametriche sulla base dei criteri stabiliti dall'articolo 16 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380. Tali tabelle non sono state, ad oggi, definite. Nell'inerzia della Regione è pertanto necessario provvedere alla redazione ed approvazione del suddetto regolamento al fine di adeguare gli importi degli oneri agli effettivi costi per la realizzazione e manutenzione delle opere di urbanizzazione. Tale regolamento si pone quindi l'obiettivo di riequilibrare altresì la corrispondente voce di entrata del bilancio comunale.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Redazione schema di regolamento – 2016;

Fase 2 : analisi e confronto con tecnici ed associazioni di categoria - 2016;

Fase 3: Procedimento di approvazione - 2016

Fase 4: Entrata in vigore – 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

<p>Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: tutelare la qualità della vita e dell'ambiente</p> <p>4) Oggetto: implementazione del Servizio di Raccolta Differenziata dei rifiuti.</p> <p>Descrizione: l'obiettivo è relativo alla necessità di operare una rivisitazione dell'attuale sistema di raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio comunale al duplice scopo di estendere ad altre zone della città il sistema della raccolta porta a porta e tendere conseguentemente ad aumentare la percentuale di raccolta differenziata rispetto alla produzione di RSU da conferire in discarica. Tale azione dovrebbe poter sopperire alla problematica della avvenuto esaurimento della capacità di abbancamento dei rifiuti presso la discarica comunale, superare l'attuale fase emergenziale di gestione dei RSU (rifiuti solidi urbani) nonché incidere sulla composizione ed applicazione della T.A.R.I. Le operazioni da compiere riguardano l'analisi dell'attuale situazione, lo studio di una proposta di modifica ed implementazione del servizio, la regolazione dei corrispondenti rapporti con la Società Ascoli Servizi Comunali (contratto di servizio) finalizzata anche al necessario investimento, l'adozione delle opportune forme di comunicazione ed informazione alla popolazione, l'avvio del servizio, il monitoraggio dello stesso, l'analisi dei risultati e lo studio di eventuali misure correttive.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: Ricognizione dell'attuale sistema di raccolta. - 2016;</p> <p>Fase 2: Studio del modello di implementazione ed impostazione delle azioni necessarie - 2016;</p> <p>Fase 3: Avvio del nuovo sistema di raccolta – 2016/2017</p> <p>Fase 4: Completamento delle fasi di riorganizzazione, monitoraggio dei risultati e studio delle eventuali misure correttive – 2017</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.</p>

<p>Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: valorizzazione lo spazio città</p> <p>5) Oggetto: bonifica dell'Area Ex SGL Carbon / coordinamento con la redazione del P.R.U.</p> <p>Descrizione: la bonifica dell'area ex SGL CARBON, che costituisce presupposto imprescindibile e propedeutico per l'attuazione del progetto di riqualificazione urbanistica del sito, ha seguito un lungo e difficoltoso iter amministrativo. Dopo l'approvazione del Piano della Caratterizzazione (2007) ed il mutamento della procedura amministrativa – dall'art. 252/bis all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 (anno 2013), resosi necessario per il venir meno dei fondi Ministeriali nei cui programmi era stato inserito il sito industriale da riqualificare, si è passati alla FASE della valutazione dell'Analisi di Rischio che è risultata particolarmente difficoltosa per il presentarsi di problematiche connesse con contrapposte interpretazioni della normativa vigente nonché con la effettiva sostenibilità economica dei costi di bonifica.</p> <p>Ciò ha comportato la necessità di convocare Tavoli Tecnici che hanno coinvolto anche l'Istituto Superiore di Sanità (Roma 24 luglio 2014), ove sono state prospettate due possibili soluzioni per la redazione del documento Analisi di Rischio il quale, presentato dal proprietario dell'area (Restart s.r.l.), è stato sottoposto all'esame del Tavolo Tecnico tenutosi in data 18/11/2014 e successivamente a quello della Conferenza dei Servizi decisoria convocata dal Servizio Ambiente Comunale, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06,</p> <p>La Conferenza dei Servizi, nel prendere atto dei pareri favorevoli espressi all'unanimità dai componenti legittimati al voto, ha approvato il documento "Analisi di Rischio".</p> <p>Dalla suddetta data di approvazione sono decorsi i termini di legge (6 mesi) per la presentazione del POB (Progetto Operativo di Bonifica) da parte del proprietario dell'area società Restart srl. Con l'approvazione, da parte della Conferenza di Servizi, del POB e all'esito favorevole delle ulteriori procedure di legge che conseguiranno (VIA e AIA per la demolizione degli edifici, trattamento e smaltimento dei rifiuti), potranno iniziare i lavori di bonifica dell'area.</p> <p>Dalla approvazione dell'Analisi di Rischio si sono svolti diversi tavoli tecnici con gli Enti interessati dalla redazione e valutazione del P.O.B. Al termine di tali tavoli tecnici la Ditta Restart ha presentato il Piano Operativo di Bonifica, redatto dalla ditta Petroltecnica S.p.a.</p>

(trasmesso in data 06/07/2015 acquisito al protocollo n 39930) dalla Ditta Restart S.r.l., ai sensi dell'art. 242 del Decreto Legislativo n.152/2006.

In data 03/08/2015 si è tenuta una riunione presso la Regione Marche finalizzata ad approfondire aspetti procedurali legati all'approvazione del P.O.B., anche alla luce degli effetti della pronuncia di condanna da parte della Commissione Europea in sede di procedura di infrazione comunitaria. In seguito a tale riunione la Provincia di Ascoli Piceno (Autorità Competente per il procedimento di VIA) con nota prot. 36984 del 04/08/2015 chiedeva la riconvocazione della Conferenza dei Servizi al fine di approfondire ulteriormente gli aspetti procedurali e di coordinamento.

In data 13/08/2015 si è riunita la Conferenza dei Servizi che ha preso atto di quanto indicato dalla Provincia in merito alla gestione del procedimento di VIA (*approvazione del P.O.B. senza dare corso al distinto ed avviato procedimento di VIA, sulla base del disposto del comma 7 dell'art. 242*) e dettato il cronoprogramma delle fasi e la tempistica per l'approvazione del P.O.B. medesimo.

La Società RESTART S.r.l. ha trasmesso quindi in data 29/09/2015 (prot. 60429) le integrazioni al progetto, in risposta alle richieste formulate dagli Enti (Provincia di Ascoli Piceno, ARPAM, ASUR, Autorità di Bacino), comunicate dal Comune con nota prot. 51900 del 28/08/2015. In data 22/10/2015 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei Servizi decisoria finalizzata all'approvazione del progetto, che è stata sospesa ed aggiornata al 29/10/2015, onde tener conto degli apporti istruttori espressi e pervenuti nel corso della seduta e consentire ai partecipanti di predisporre i propri pareri definitivi; nella successiva seduta del 29/10/2015 la Conferenza dei Servizi ha concluso i propri lavori esprimendo, all'unanimità, un parere favorevole condizionato al progetto. In particolare, è stato richiesto alla ditta di recepire tutte le prescrizioni espresse nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi, riportate nei relativi verbali e nei documenti ad essi allegati, producendo le relative integrazioni progettuali da sottoporre a verifica di congruità da parte di ciascun Ente, secondo le specifiche competenze. La Società RESTART S.r.l. ha trasmesso in data 19/01/2016 (prot. 3479) le ulteriori integrazioni al progetto, che venivano inoltrate in pari data con nota prot. 3520 agli Enti partecipanti i lavori, al fine di verificare, secondo le specifiche competenze, se le medesime avessero recepito le prescrizioni impartite nel corso della Conferenza dei Servizi. In data 15/03/2016 è stato rilasciato il provvedimento avente ad oggetto *Bonifica dell'area "ex SGL CARBON" sita in Ascoli Piceno, di proprietà della Società RESTART S.r.l. – Approvazione, ai sensi dell'articolo 242 del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto operativo di bonifica (P.O.B.) ambientale del sito e della messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area interna al sito, denominata Vasca di Prima Pioggia*. Si rende necessario dare completezza a tale procedimento attraverso una duplice azione: a) revisione del provvedimento di approvazione del POB ai fini dell'analisi della lavorazione di desorbimento delle terre e dare concreta attuazione alla fase di esecuzione della bonifica, b) adozione delle azioni necessarie a coordinare il procedimento di approvazione del Piano di Riqualificazione Urbana (PRU) in Accordo di Programma. Tali azioni sono entrambe finalizzate e fondamentali all'inizio delle opere di recupero dell'area ex Carbon.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Tavoli tecnici finalizzati alla revisione del provvedimento di approvazione del P.O.B. – 2016;

Fase 2: Presentazione delle modifiche al P.O.B. e gestione del procedimento di approvazione dello stesso – 2016;

Fase 3: Revisione Provvedimento di autorizzazione ed avvio dei lavori di bonifica. – 2016;

Fase 4: Coordinamento con il procedimento di redazione ed approvazione P.R.U. – 2016;

Fase 5: Monitoraggio ambientale delle operazioni di bonifica. – 2017.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

<p>Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: tutelare la qualità della vita e dell'ambiente</p> <p>6) Oggetto: procedure finalizzate alla ottimizzazione del funzionamento del forno crematorio ed all'affidamento della gestione dello stesso.</p> <p>Descrizione: nel mese di febbraio 2015 è stato riaperto il forno crematorio la cui gestione è stata provvisoriamente affidata alla Cooperativa "Il Capitano" la quale gestisce le operazioni cimiteriali nonché la manutenzione dei quattordici cimiteri comunali. L'obiettivo è relativo alla necessità di aumentare la redditività dell'esistente forno crematorio attraverso studi mirati ad analizzare la possibilità tecnica dell'impianto di effettuare un maggior numero di operazioni. E' necessario analizzare le eventuali implicazioni in termini di impatto ambientale (emissioni) generato dall'eventuale implementazione di carico in relazione al contesto urbano di inserimento ed al rispetto delle norme di riferimento. Si rende altresì necessario, in esito a tali studi, proporre la più idonea forma di gestione dell'impianto (l'attuale contratto di gestione ha scadenza ad ottobre 2016) ed avviare conseguentemente le più opportune forme di gara.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: Ricognizione dell'attuale sistema di funzionamento dell'impianto ed analisi dell'impatto generato dall'implementazione di funzionamento - 2016;</p> <p>Fase 2: Studio del modello di gestione - 2016;</p> <p>Fase 3: Predisposizione dei documenti di gara – 2016</p> <p>Fase 4: Avvio delle fasi di gara, svolgimento ed affidamento del Servizio – 2016/2017</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma</p>
--

<p>Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: tutelare la qualità della vita e dell'ambiente</p> <p>7) Oggetto: informatizzazione dell'archivio dei contratti di concessione loculi</p> <p>Descrizione: l'obiettivo è relativo alla informatizzazione dell'archivio cartaceo dei contratti di concessione loculi. Tale operazione, straordinaria, si rende necessaria al fine di poter operare le opportune azioni di informazione e successiva gestione dei procedimenti di restituzione dei loculi o rinnovo delle concessioni in conseguenza della scadenza del termine trentacinquennale previsto dalla norma. Si tratta di una operazione necessaria altresì al recupero del maggior numero possibile di loculi, presso i cimiteri, in modo da garantire il necessario e naturale ricambio e limitare la necessità di ricorrere ad ampliamenti dei cimiteri cittadini.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: Ricognizione del numero di contratti/anno da registrare e predisposizione dell'ambiente informatico - 2016;</p> <p>Fase 2: Avvio ed effettuazione delle operazioni di registrazione - 2016;</p> <p>Fase 3: Comunicazione agli utenti dei contratti in scadenza – 2016</p> <p>Fase 4: Avvio delle operazioni di recupero dei loculi e/o di rinnovo delle concessioni – 2016/2017</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.</p>
--

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli

Obiettivo Strategico: stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo

8) Oggetto: sviluppo della gestione informatizzata in back-office delle pratiche del SUAP.

Descrizione: l'obiettivo è relativo al completamento delle azioni finalizzate al funzionamento in maniera informatizzata del Servizio Attività Produttive. In particolare dopo aver messo in funzione il portale per la gestione del front-office del servizio (<http://sportellounico.comuneap.gov.it/suap/>) si rende necessario adottare le azioni necessarie a garantire il funzionamento della fase gestionale o di back-office. La stessa richiede una serie di azioni mirate a: a) formare ulteriormente il personale del servizio, b) individuare e formare gli operatori degli altri servizi comunali interessati dalla gestione dei diversi procedimenti afferenti alle competenze del SUAP, c) creare la rete di funzionamento intersettoriale dei processi. La gestione informatizzata dei processi (in front-office e back-office) attraverso gli strumenti informatici di cui è dotato il servizio rappresenta uno strumento importante a servizio del tessuto economico della città; in particolare la creazione di banche dati dinamiche può permettere la conoscenza in tempo reale di tutti i dati che dovessero rendersi necessari per l'analisi delle diverse tipologie di attività insediate e per la progettazione di nuovi insediamenti. Tali banche dati, georeferenziate, possono garantire l'immediato collegamento ai più avanzati sistemi di informazione territoriale (SIT) e geo-marketing.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Predisposizione di schemi di gestione informatizzata dei procedimenti (relazione intersettoriale) - 2016;

Fase 2: Formazione del personale interessato - 2016;

Fase 3: Rinnovo della formazione ai tecnici esterni - 2016

Fase 4: Avvio della gestione informatizzata di back-office - 2016/2017

Fase 5: Monitoraggio dei processi ed eventuale revisione dei modelli gestionali - 2017

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli

Obiettivo Strategico: rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità

9) Oggetto: riorganizzazione dei mercati ambulanti in Centro Storico.

Descrizione: si intende adottare una serie di azioni finalizzate allo studio e riorganizzazione dei mercati ambulanti, giornalieri e settimanali, nel centro storico. Tale studio nasce con lo scopo di liberare le piazze principali da tali mercati (piazza del popolo e piazza arringo), razionalizzare gli stessi mercati ambulanti adeguandoli alle nuove norme di settore emanate dalla Regione Marche con specifico regolamento attuativo ed infine utilizzare gli stessi mercati quale volano per rivitalizzare le attività commerciali nel centro storico alla luce della riqualificazione e pedonalizzazione di alcune vie. Le azioni da compiere riguardano essenzialmente l'analisi della attuale situazione dei mercati, la mappatura degli stessi attraverso strumenti informatici (SIT), la predisposizione di una proposta di riorganizzazione e la consultazione con le parti interessate. Si intende proporre la preliminare attuazione di una fase di sperimentazione su cui testare le diverse soluzioni ed effettuare il monitoraggio delle problematiche generate dalle stesse prima di proporre ed attuare la soluzione definitiva.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Analisi e studio dello stato attuale - 2016

Fase 2: Proposta di modifica - 2016

Fase 3: Consultazioni e programmazione - 2016;

Fase 4: Avvio fase di sperimentazione - 2016;

Fase 5: Avvio definitivo - 2017.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

<p>Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo</p> <p>10)Oggetto: predisposizione del regolamento per le plance e le vele pubblicitarie.</p> <p>Descrizione: l'obiettivo è relativo alla predisposizione del Regolamento relativo a plance, vele e striscioni pubblicitari, finalizzato a definire le zone in cui possono essere collocati o sostare i seguenti mezzi di pubblicità temporanea: a) mezzi di pubblicità temporanea privata (c.d. Plance), b) mezzi ad uso speciale (vele pubblicitarie), c) striscioni. Il Regolamento trae origine dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari della (P.G.I.P), approvato il 16 giugno 2009 con Delibera del Commissario Straordinario n.25, nonché dall'art.11 del "Regolamento per l'applicazione della Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulla Pubblica Affissione" (approvato con la Delibera di C.C. n.103/94 e successive modifiche ed integrazioni), lo stesso non è stato ad oggi redatto e conseguentemente l'ufficio incontra molte difficoltà nel gestire le molteplici richieste. In particolare il Regolamento è finalizzato ad attuare le disposizioni previste nel Capitolo 8 - Parte prima - paragrafo 8.2 – "Normativa specifica e disciplina dei messaggi pubblicitari" dell'Elaborato H "Norme Tecniche di Attuazione" del P.G.I.P. I mezzi di pubblicità temporanea privata, ad esclusione degli striscioni, sono esplicitamente finalizzati all'esposizione di pubblicità relazionata a speciali eventi di durata limitata (3 mesi massimo) quali, tra l'altro, manifestazioni, spettacoli, mostre, fiere.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: Predisposizione dello schema di regolamento - 2016; Fase 2: Consultazioni ed acquisizione dei pareri - 2016; Fase 3: Approvazione del regolamento – 2016 Fase 4: Avvio della gestione – 2016</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: approvazione del regolamento.</p>
--

<p>Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali</p> <p>11)Oggetto: monitoraggio dei carichi di lavoro e dei tempi di gestione procedimentale, diminuzione del tempo medio di rilascio dei provvedimenti autorizzativi unici (articolo 8 D.P.R. 160/2010).</p> <p>Descrizione: si intende introdurre un sistema di monitoraggio continuo del carico di lavoro, in termini di procedimenti riconducibili alla tipologia di cui all'articolo 8 del D.P.R. 160/2010, ovvero il cosiddetto "titolo unico" in materia di attività produttive. Tale sistema è finalizzato a misurare la quantità di lavoro che il servizio SUAP – nella relazione con altri servizi – è chiamato a gestire, per tale tipologia procedimentale; ricadono all'interno di tale tipologia diverse attività tra le quali si segnalano le attività di somministrazione in centro storico, le medie strutture di vendita, le autorizzazioni uniche ambientali (AUA), le strutture sanitarie private. Si vuole analizzare la qualità del servizio prodotto e l'efficienza della risposta basandosi sui due indicatori; a) la completezza ed adeguatezza del rispetto delle norme procedurali, b) il rispetto dei tempi previsti dalla norma di settore. L'obiettivo, in questo caso, è quello di conoscere l'effettiva capacità di performance del servizio e, ove possibile, aumentare l'efficienza dello stesso attraverso la riduzione del tempo medio di gestione procedimentale.</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: Definizione del sistema di monitoraggio delle diverse tipologie di procedimenti e dei carichi di lavoro – 2016; Fase 2: Predisposizione di sistema per la verifica del tempo di gestione procedimentale – 2016; Fase 3: Analisi dei dati ed abbattimento del tempo di gestione - 2016 Fase 4: Verifica ed ulteriore abbattimento percentuale – 2017.</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma – miglioramento performance.</p>

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli

Obiettivo Strategico: stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo

12) Oggetto: predisposizione della proposta progettuale per l'adesione al bando ITI 2.

Descrizione: l'obiettivo è relativo alla predisposizione del progetto finalizzato alla partecipazione al bando per l'assegnazione di risorse finalizzate alla riqualificazione del tessuto urbanistico, produttivo e dei servizi cittadini. Nell'ambito della Legge finanziaria 2016 (Ln. 208/2015) è stato previsto il finanziamento di un "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia". Nello specifico, il comma n. 974 e seguenti della citata legge di stabilità 2016 prevedono l'istituzione di detto programma e lo stanziamento di un fondo di 500 Milioni di Euro per la sua attuazione. Le risorse saranno assegnate ai comuni capoluogo ed alle città metropolitane che aderiranno al bando che sarà emanato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. I comuni dovranno presentare una proposta di programma di riqualificazione urbana per la sicurezza e la riqualificazione di aree periferiche e ciascuna proposta potrà richiedere fino a 18 milioni di € di finanziamenti nazionali. Gli interventi che saranno inclusi nel programma comunale dovranno essere rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane, alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate a servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati. Con nota del 19 aprile 2016 l'ANCI ha informato tutti i comuni capoluogo presenti sul territorio nazionale e le città metropolitane dell'imminente pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale. Nella citata nota l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani ha comunicato che il bando ha ricevuto il parere favorevole in Conferenza Unificata ed ha evidenziato che i comuni avranno a disposizione soltanto 90 giorni per la predisposizione e invio dei programmi dalla data di pubblicazione del bando in Gazzetta Ufficiale. L'ANCI ha, inoltre, trasmesso la bozza del Bando approvato in Conferenza Unificata ed ha sollecitato i comuni a lavorare alla definizione dei programmi comunali da presentare per la richiesta di finanziamento. Si intende conseguentemente predisporre, anche utilizzando consulenze esterne alla luce della ristrettezza dei termini previsti, una proposta progettuale.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Predisposizione dello schema di progetto - 2016;

Fase 2: Consultazioni ed acquisizione dei pareri da parte dei Servizi interessati - 2016;

Fase 3: Approvazione del progetto - 2016;

Fase 4: Presentazione della candidatura al bando - 2016;

Indicatore Performance/Risultato: Partecipazione al bando.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di attività, di efficienza/efficacia del Servizio Impianti pubblicitari	2016	2017	2018
N. autorizzazioni richieste/concesse			
Tempi medi rilascio autorizzazioni			

Indicatore di attività, di efficienza/efficacia del Servizio Edilizia	2016	2017	2018
N. domande di Permesso di costruire presentate/istruite			
N. Dia e SCIA presentate			
N. controlli su SCIA e DIA			
N. richiesta di agibilità presentate/rilasciate			
N. controlli su abusivismo edilizio effettuati/ordinanze emesse			

Indicatore di efficienza/efficacia dei Servizi Cimiteriali	2016	2017	2018
N. inumazioni richieste/effettuate			
N. tumulazioni richieste/effettuate			
N. cremazioni richieste/effettuate nell'impianto comunale			

Indicatore di efficienza/efficacia dei Servizi Mattatoio	2016	2017	2018
N. richieste/evase di capi macellati (ovini, bovini, suini)			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Ambiente	2016	2017	2018
N. procedimenti relativi a segnalazioni di inquinamento acustico derivante da attività produttive			
N. % raccolta RSU indifferenziata (kg)			
N. raccolta RSU e RSA differenziata (kg)			

Indicatore di attività, di efficienza/efficacia del Servizio SUAP, Arredo Urbano	2016	2017	2018
N. domande di autorizzazione presentate/istruite			
N. SCIA presentate/controllate			
N. domande di Autorizzazione al commercio su aree pubbliche presentate/istruite			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio SUE	2016	2017	2018
N. certificati destinazione urbanistica richiesti/rilasciati			
tempo medio rilascio certificati			



OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Servizi finanziari - Partecipate

Il Servizio garantisce l'espletamento delle attività amministrative e contabili relative alla predisposizione ed alla gestione del bilancio nonché dei rendiconti finanziari ed economico patrimoniali, sulla base dei principi della contabilità finanziaria dell'Ente locale. Assicura la corretta gestione contabile delle entrate e delle uscite, coordinando i necessari controlli amministrativi al fine di consentire l'espressione del parere di regolarità contabile e, per le uscite, l'attestazione di copertura finanziaria. Assicura il corretto espletamento delle attività connesse alla richiesta, stipulazione e gestione di mutui bancari e di altre forme di ricorso al mercato dei capitali. Il servizio cura, inoltre: la predisposizione del rendiconto di gestione e connessa documentazione; la gestione della convenzione con la Tesoreria; i rapporti con i Revisori dei Conti. Gestione contabilità economica.

Per quanto attiene alle Partecipate il servizio si occupa della gestione contabilità per conto delle società controllate in regime di contratto di servizio. Si occupa, altresì, di curare tutti gli aspetti giuridico-amministrativi relativi ai rapporti con le società partecipate dall'Ente, monitorare e controllare le partecipazioni attraverso analisi e valutazioni di carattere economico-finanziario, verificare il livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi pubblici erogati dalle aziende partecipate e la coerenza dei risultati ottenuti dalle stesse aziende con le attese e gli indirizzi politico-programmatici dell'Ente.

Servizio tributi

Il Servizio è incaricato alla gestione dei tributi comunali in ogni loro aspetto (disciplina, gestioni posizioni contributive, riscossione). Provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di liquidazione ed accertamento del tributo. Forma i ruoli ordinari ed i ruoli coattivi per la riscossione dei tributi locali; dispone i rimborsi e provvede a scaricare le quote inesigibili e le quote non dovute; cura l'informazione al contribuente; predisporre la modulistica inerente l'attività di istituto; riceve le denunce di variazione/cessazione; collabora con altre amministrazioni pubbliche per l'accertamento di imposte erariali.

Servizio economato

Il Servizio gestisce tutte le operazioni economiche. Si occupa, in particolare, degli acquisti in economia indifferibili e urgenti, dei piccoli acquisti per il funzionamento degli uffici, dell'appalto per le grandi macchine fotocopiatrici in dotazione all'Ente e della manutenzione di quelle di proprietà, dell'espletamento delle procedure di appalto per il servizio di pulizia degli edifici comunali. Il Servizio gestisce anche altri servizi di supporto tra cui gli abbonamenti a giornali e riviste cartacee e on-line, il centro stampa comunale, l'inventario dei beni mobili; ecc. Il Servizio, infine, coordina le attività e predisporre gli atti per il supporto tecnico-operativo al servizio elettorale in occasione di elezioni e consultazioni di altro genere.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R.	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Lelli Marialea	T.I	D1	istruttore direttivo	Servizi finanziari
2	Marozzi Stefania	T.I	D1	ragioniere capo sezione	Servizi finanziari
3	Canala Gemma	T.I	D1	ragioniere capo sezione	Servizi finanziari
4	Cola Giovanna	T.I	D1	ragioniere capo sezione	Servizi finanziari
5	Melchiorre Simonetta	T.I	D1	ragioniere capo sezione	Servizi finanziari
6	Morganti Marilena	T.I	D1	ragioniere capo sezione	Servizi finanziari
7	Bartolomei Gabriella	T.I	C	istruttore	Servizi finanziari
8	Carboni Barbara	T.I	C	istruttore amministrativo contabile	Servizi finanziari
9	Carnevali Graziella	T.I	C	istruttore	Servizi finanziari
10	Castellani Eugenia	T.I	C	istruttore	Servizi finanziari
11	Ciccanti Maria Rita	T.I	C	istruttore	Servizi finanziari
12	Cicconi Giovanna	T.I	C	istruttore	Servizi finanziari
13	Galie' Patrizia	T.I	C	istruttore	Servizi finanziari
14	Ricci Anna Maria	T.I	C	istruttore	Servizi finanziari
15	Nespeca Eurosia	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizi finanziari
16	Pistolessi Lucia	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizi finanziari
17	Tocchi Italia	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizi finanziari
18	Turla Luisa	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizi finanziari
19	Accorsi Emidio	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi finanziari
20	Krizman Myriam	T.I	B1	applicato	Servizi finanziari
21	Paci Isabella	T.I	D3	direttore	Servizio tributi
22	Fedele Enrico	T.I	C	istruttore	Servizio tributi
23	Fioravanti Maurizio	T.I	C	istruttore	Servizio tributi
24	Pezzoli Angelo	T.I	C	istruttore	Servizio tributi
25	Accorsi Massimo	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizio tributi
26	Bevini Sandra	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizio tributi
27	Carpani Donatella	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizio tributi
28	Collina Simonetta	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizio tributi
29	Giannelli Cinzia	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizio tributi
30	Marozzi Giampiero	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizio tributi
31	Marzo Elena	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizio tributi
32	Orsini Remo	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizio tributi
33	Ranelli Vincenzo	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizio tributi
34	Tarli Giulia	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizio tributi
35	Pizi Giuseppe	T.I	D1	istruttore direttivo	Economato
36	Massimi Liliana	T.I	C	istruttore	Economato
37	Santamaria Lucia	T.I	B3	addetto registrazione dati	Economato
38	Anolfini Mario	T.I	B1	esecutore operativo	Economato
39	Lauretani Tony	T.I	B1	esecutore operativo	Economato

OBIETTIVI STRATEGICI

Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali

L'Amministrazione intende procedere all'elaborazione di una strategia complessiva che – rispetto alle politiche industriali del Comune – miri ad una duplice finalità.

Da un lato, alla verifica delle condizioni e delle modalità in cui attualmente vengono erogati i servizi pubblici già esternalizzati e dall'altro alla valutazione circa l'opportunità o meno di procedere ad ulteriori esternalizzazioni di servizi.

Si tratta di una riflessione doverosa che muovendo dai servizi industriali deve e può giungere a toccare anche altre forme di gestione delle attività comunali, come i servizi culturali, quelli sportivi ecc.

Le riflessioni di cui sopra dovranno tener conto dell'evoluzione delle normative nazionali, sempre più stringenti, che regolano il settore delle municipalizzate e in generale delle *Public Utility*.

Da questo punto di vista dovranno essere valutate strategicamente le condizioni di una sempre maggiore integrazione tra gli organismi dell'area vasta di riferimento e la gestione dei servizi pubblici locali.

Un simile approccio mira da un lato a ridurre il grado di dipendenza del bilancio comunale dall'andamento economico gestionale delle municipalizzate e dall'altro a garantire condizioni di efficienza-efficacia nei confronti dei cittadini-utenti.

Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed erariali al fine di applicare un sistema impositivo fiscale maggiormente equo e perequativo.

Una corretta gestione della fiscalità locale riveste un'importanza strategica per il Comune; in tale senso va letta l'evoluzione normativa degli ultimi anni in materia, che ha determinato la crescita dell'autonomia finanziaria degli Enti stessi di pari passo al crescente decentramento di funzioni ad essi affidati. Tali cambiamenti hanno favorito l'acquisizione - all'interno dell'Amministrazione comunale - di competenze sempre maggiori sia nel governo del proprio territorio, sia nella programmazione delle scelte, anche economiche, riguardanti i cittadini e le imprese. L'Amministrazione comunale ha manifestato nel corso degli anni una sempre maggiore responsabilizzazione in materia di entrate, con una crescente attenzione verso l'efficienza e l'equità fiscale, con l'obiettivo di favorire un più moderno e corretto rapporto di servizio con i Cittadini/Contribuenti.

Appare pertanto irrinunciabile l'attività di controllo sia dei tributi comunali che erariali e la conseguente attività di liquidazione e di accertamento diventa quindi strategica poiché rappresenta, senza oneri gravanti sul bilancio comunale, un'occasione per il recupero di nuove risorse. Gli effetti di un maggiore controllo territoriale e tributario hanno prodotto e continueranno a produrre una crescita tendenziale delle entrate, consentendo una maggiore perequazione derivante dal recupero evasione/elusione.

A tale riguardo si provvederà anche ad ottimizzare il sistema della riscossione verificando la possibilità di avvalersi di sistemi di riscossione alternativi rispetto ad Equitalia nonché di avvalersi di soggetti con specifiche professionalità esterni all'Ente per supportare efficacemente la struttura nella revisione ed ottimizzazione dei processi di gestione delle entrate – tributi comunali in un'ottica di spending-review e di smart-city.

In tale ottica saranno esaminate proposte organizzative e tecniche per la riscossione coattiva delle cartelle di pagamento tramite ingiunzione fiscale con la conseguente implementazione dei servizi di assistenza alla riscossione gestione del contatto con il contribuente nonché dei servizi di stampa e postalizzazione.

Al fine di affrontare correttamente il tema del recupero della evasione per la perequazione e l'equità fiscale, si è lavorato in questi anni per far sì che gli Uffici preposti acquisissero nuove esperienze conoscitive e sviluppassero specifiche competenze e professionalità nella gestione sia dei propri tributi che delle Entrate erariali.

Si è altresì lavorato per potenziare il Sistema Informativo Territoriale al fine di renderlo sempre più completo, aggiornato e sofisticato per un'analisi oggettiva della realtà, fornendo un riferimento sicuro e sempre aggiornato su dati fondamentali, regolato da meccanismi standard per l'accesso e la loro manipolazione, relativamente a: persone fisiche e giuridiche, fabbricati (identificati da via e numero civico) e unità immobiliari elementari e struttura dati degli indirizzi. Tutto ciò è stato finalizzato a creare – in definitiva – una vera base dati orientata ad oggetti verificabili e localizzabili cartograficamente, georeferenziabili in modo tale da affiancare, alla cartografia degli oggetti naturali ed artificiali del territorio una base dati reale ed aggiornata.

L'integrazione tra S.I.T. e i vari Sistemi Informativi ha consentito, quindi, di costruire analisi territoriali dei fenomeni amministrativi, ampliando la conoscenza delle dinamiche territoriali e favorendo un maggior controllo del territorio con una ricaduta positiva anche sulle attività di equità fiscale.

Tutta l'attività di contrasto all'evasione sopra descritta si svilupperà su un duplice livello, cioè sia a livello di tributi locali – proseguendo con maggiore incisività e con l'attivazione di strumenti più performanti l'attività di recupero già avviata negli scorsi anni in ambito I.C.I./I.M.U. e T.A.R.S.U./T.A.R.I. – che a livello di recupero delle entrate erariali.

Nello specifico, per quanto riguarda queste ultime, l'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale è stata avviata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 5/12/2012 ad oggetto *“Indirizzi relativi alle attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione fiscale”*.

Tale attività è stata dichiarata strategica per l'Ente con l'individuazione degli obiettivi, degli ambiti di intervento normativi ed operativi, delle risorse umane e strumentali da destinare nonché la tempistica.

La normativa vigente riconosce ai Comuni, che partecipano nell'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale (l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza), il 100% delle somme effettivamente accertate.

L'attuazione del progetto tende a raggiungere altresì la perequazione fiscale con effetti positivi sul bilancio comunale e con possibilità di abbattimento della pressione fiscale della collettività.

Obiettivo finale del progetto è quello di compensare i minori trasferimenti di risorse ai comuni che attuano le giuste strategie per far emergere fenomeni di evasione e/o elusione fiscale.

Per consentire un approccio sistematico ed oggettivo finalizzato a quanto sopra esposto, si è provveduto a redigere le cd. *“regole”* atte ad elaborare ed ottenere dei listati di soggetti persone fisiche e/o unità immobiliari contemplati dalle casistiche di segnalazione.

In pratica, l'incrocio e l'elaborazione dei dati (fonti esterne ed interne all'Amministrazione) consentirà la predisposizione degli elenchi utili per inviare le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate ed all'Agenzia del Territorio.

A seguito di una serie di incontri e di confronti sia con l'Agenzia delle Entrate che con l'Agenzia del Territorio, sono stati esaminati gli ambiti normativi di intervento, concordando le possibili strategie da adottare e le priorità.

Si sottolinea come ciascuna delle attività sopra descritte, in termini di possibili maggiori entrate per le casse comunali, produrranno effetti economici che, per le segnalazioni qualificate, riguarderanno la riscossione del 100% degli importi effettivamente accertati dall'Agenzia delle Entrate in termini di tributi erariali, mentre per le segnalazioni ai sensi del comma 336 art. 1 L.311/2004, si potranno registrare sia l'ampliamento della

base imponibile complessiva, per i tributi locali, nonché maggiori entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

Azioni dirette alla valorizzazione del patrimonio comunale

La necessità inderogabile di ridurre il deficit strutturale del bilancio comunale implica come conseguenza non solo la possibilità di alienare beni appartenenti al patrimonio del Comune ma anche la necessità di incrementare i proventi degli affitti, di lucrare ex novo il valore potenziale dei beni o di razionalizzare l'utilizzo così da ridurre i costi di gestione e manutenzione.

All'interno di questo progetto di valorizzazione del patrimonio rimangono ancora validi gli indirizzi introdotti nel D.U.P. 2014 e 2015 relativi all'acquisizione dell'area di Poggio di Bretta, di via De Dominicis, del marciapiede tra via San Serafino da Montegranaro e via dei Cappuccini e il tratto di strada di via Sicilia.

Infine si procederà all'espletamento di tutte le procedure amministrative relative alle aste dei beni inseriti nel piano delle alienazioni; si continuerà con la regolarizzazione dei contratti di locazione e di concessione in scadenza, cercando di valorizzare il consistente patrimonio comunale ad oggi solo parzialmente finalizzato ad una rendita proporzionale al valore dei beni.

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo strategico: gli strumenti della città di Ascoli
Obiettivo strategico: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali
1) Oggetto: adeguamento del regolamento di contabilità ai nuovi principi contabili.
Descrizione: a seguito delle recenti novità legislative in materia di contabilità degli enti locali ed in particolare dell'introduzione della contabilità armonizzata, ai sensi del D.L.gs. 118/2011 e delle modifiche apportate dal D. Lgs. N. 126/2014, nonché dell'introduzione della fatturazione elettronica del 31 marzo 2015, si rende necessario modificare il regolamento di contabilità attualmente vigente adeguandolo alla suddetta normativa. In particolare riguardo ai nuovi strumenti di programmazione e di controllo nonché al nuovo principio di competenza finanziaria, il nuovo regolamento ridefinisce e disciplina le fasi gestionali, i metodi ed i tempi di approvazione degli atti.
Tempistica realizzazione
Fase 1: Analisi del quadro normativo – 2016;
Fase 2: Riscontro e verifica con gli altri settori dell'ente delle diverse esigenze riguardo all'acquisizione ed alla gestione di risorse specifiche – 2016;
Fase 3: Predisposizione del regolamento e proposta della giunta – 2016;
Fase 4: Trasmissione al Collegio dei Revisori per il prescritto parere – 2016;
Fase 5: Approvazione da parte del Consiglio Comunale – 2016.
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo strategico: gli strumenti della città di Ascoli
Obiettivo strategico: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali
2) Oggetto: recupero evasione tributi comunali – prosecuzione.
Descrizione: la sempre maggiore rilevanza nelle amministrazioni locali della finanza propria, determinata dall'evoluzione normativa degli ultimi anni, costituita da risorse proprie, riconducibili direttamente al potere impositivo dell'ente e al ruolo imprenditoriale dello stesso, rispetto a quella derivata proveniente da trasferimenti statali, ha favorito l'acquisizione, all'interno dell'Amministrazione Comunale, di competenze sempre maggiori sia nel governo del proprio territorio, sia nella programmazione delle scelte, anche economiche, riguardanti i cittadini e le imprese. In quest'ottica ormai da diversi anni l'ufficio Tributi comunale svolge una sistematica e costante attività di accertamento contro l'evasione e l'elusione dei tributi gestiti dall'Ente. L'esperienza degli anni passati dimostra che la professionalità e la competenza acquisita in tale ambito operativo dal personale dell'Ufficio Tributi garantisce una attività efficiente ed efficace che si riscontra nella bassa percentuale del contenzioso. Tale attività prosegue anche nell'anno 2016 anche al fine di non perdere il recupero tributario delle annualità in prescrizione entro l'anno.
Tempistica realizzazione
Fase 1: Controllo dichiarazioni e versamenti dei contribuenti
Fase 2 : Riscontro con le banche dati comunali e catastali
Fase 3: Emissione degli avvisi di accertamento
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

<p>Indirizzo strategico: gli strumenti della città di Ascoli</p> <p>Obiettivo strategico: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali</p> <p>3)Oggetto: riorganizzazione della gestione del credito.</p> <p>Descrizione: elemento sempre più critico nel controllo efficace del bilancio dell'ente locale è la gestione del credito e il suo recupero e contenimento. Le ragioni delle difficoltà sono da rinvenire in una molteplicità di fattori fra i quali l'essere i contribuenti dei pagatori sempre meno virtuosi, l'attuale crisi economica - con le conseguenti difficoltà finanziarie delle imprese e l'insufficiente capacità di riscossione coattiva delle entrate da parte degli enti locali, specie a seguito della revisione delle regole che la governano. Di conseguenza, la consistenza e disponibilità di risultati economici divengono sempre meno certe a causa del gettito che risulta di importo inferiore rispetto al carico accertato. Dall'analisi attenta di questo fenomeno emerge la necessità di adottare strategie organizzative volte a presidiare al meglio i processi legati alla gestione e al recupero del credito. Da un inquadramento generale dell'evasione da riscossione, si passa all'analisi degli strumenti disponibili per attuare le procedure occorrenti per ottimizzare il sistema della riscossione ponendo, quindi, maggiore attenzione alla fase successiva all'accertamento. A tal fine è necessaria l'analisi degli strumenti deflattivi che consentono di anticipare la riscossione dei tributi accertati, del recupero coattivo e delle procedure esecutive e cautelari. Considerando che il sistema di riscossione tramite ruolo affidato all'agente nazionale, Equitalia, dispone attualmente di mezzi assai meno efficaci di pressione, occorre avvalersi di strumenti alternativi. A tal uopo, per ragioni di economicità, efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa, la riscossione coattiva può essere effettuata, anziché tramite ruolo che può essere gestito esclusivamente dal predetto agente nazionale, mediante ingiunzione di pagamento con le modalità di cui al R.D. n. 639 del 1910. Poiché, in virtù della potestà regolamentare prevista dall'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, l'Ente è legittimato a procedere direttamente all'esercizio dell'attività di riscossione delle proprie entrate, è prioritaria la necessità di dotarsi dello strumento che disciplini le attività inerenti la gestione dei crediti patrimoniali e tributari, successiva alle procedure di pagamento volontario, con particolare riguardo alle attività di recupero mediante riscossione coattiva. Occorre un nuovo approccio con il contribuente, più flessibile di quello offerto dal ruolo di riscossione dell'Equitalia soggetta, peraltro, alla rigidità delle norme statali, che permetta il recupero del credito attuando misure agevolative (quale la rateizzazione del debito), la risoluzione bonaria e l'adozione di misure cautelative/persuasive. Trattandosi di attività che richiedono un complesso di conoscenze ed esperienze non disponibili nell'ambito delle risorse umane dell'Ente, è essenziale avvalersi di soggetti esterni che attraverso il loro know-how possono essere in grado di supportare nella maniera più adeguata i processi di gestione delle entrate. Per queste ragioni, nell'anno 2016 è avviata la riorganizzazione della gestione del credito mediante l'attivazione di una fase di scelta del soggetto a cui affidare le attività relative alla riscossione coattiva mediante procedura competitiva, dopo aver disciplinato le modalità della stessa riscossione coattiva .</p> <p>Tempistica realizzazione</p> <p>Fase 1: Analisi e verifica dei crediti inesigibili da Equitalia</p> <p>Fase 2: Predisposizione del regolamento per la riscossione coattiva</p> <p>Fase 3: Predisposizione del bando di gara che fissi regole di riscossione più efficaci</p> <p>Fase 4: Indizione e aggiudicazione della gara</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.</p>
--

Indirizzo strategico: gli strumenti della città di Ascoli

Obiettivo strategico: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali

4) Oggetto: gara per la concessione del servizio pubblico locale di rilevanza economica di distribuzione gas naturale nell'ambito territoriale minimale ATEM "Ascoli Piceno". Seconda fase.

Descrizione: il Comune di Ascoli Piceno, quale capoluogo di Provincia, riveste ex lege, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 226/2011, il ruolo di stazione appaltante per l'ATEM denominato "Ascoli Piceno", composto da 34 Comuni, ed è pertanto tenuto, nello specifico, ad avviare le attività connesse all'espletamento delle procedure finalizzate all'individuazione del gestore del servizio di distribuzione del gas naturale di ambito. Successivamente all'approvazione della Convenzione di funzioni tra i 34 comuni ricompresi nell'ambito territoriale minimale Ascoli Piceno per la concessione del servizio pubblico locale di rilevanza economica di distribuzione gas naturale", ad oggi approvata dai Consigli Comunali di 33 Comuni sui 34 compresi nell'ATEM Ascoli Piceno, il Comune di Ascoli Piceno dovrà, nel corso del 2015, si è provveduto ad assolvere in forma associata i compiti inerenti all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, garantendo, conformemente alla tempistica prevista per legge, lo svolgimento in modo coordinato e uniforme delle attività concernenti la gara di affidamento del servizio, e assicurando condizioni di efficienza, uniformità, omogeneità, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità dell'agire amministrativo. L'attività in capo al Comune di Ascoli Piceno in qualità di capofila di un ATEM, che comprende un vasto territorio composto da altri 34 Comuni aderenti, presuppone una notevole e articolata attività di natura gestionale, amministrativa, tecnica e legale, per garantire la procedura nel suo complesso, che, nell'anno 2016, vedrà il proseguimento delle attività propedeutiche allo svolgimento della gara stessa e ed il monitoraggio del contratto di servizio con il nuovo gestore.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Analisi dei dati trasmessi dei singoli comuni- 2016;

Fase 2: Trasmissione dati AEEG - 2016;

Fase 3: Predisposizione atti indizione gara- 2016;

Fase 4: Aggiudicazione della gara- 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo strategico: gli strumenti della città di Ascoli

Obiettivo strategico: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali

5) Oggetto: aggiornamento straordinario inventario beni mobili.

Descrizione: l'anno 2016 è l'anno della piena attuazione del principio contabile applicativo concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria che secondo le Linee guida Arconet, implica l'applicazione del:

- piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011;
- principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvicinamento della contabilità economico patrimoniale armonizzata";

Il primo passo da compiere è una presa di coscienza concreta del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare sia sotto l'aspetto fisico che economico.

Al fine dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione, l'ente locale deve dotarsi di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene sui cui adottare tali criteri. Questo strumento è l'inventario, quale lista di carico aggiornata e quanto più coerente con la realtà dei fatti, volta a permettere di individuare univocamente il bene oggetto

valutazione, la sua posizione fisica in azienda e a quale soggetto esso sia affidato. L'inventario è lo strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

Data l'importanza strategica del documento, nell'anno 2016 l'ente procederà allo svolgimento di tutte le fasi necessarie alla redazione di tale documento per la conseguente redazione del Rendiconto 2016.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Analisi del quadro normativo- 2016;

Fase 2: ricognizione, consistente nella ricerca fisica dei beni dell'ente, attraverso l'individuazione dei titoli; che ne legittimano l'inclusione nell'inventario 2016;

Fase 3: classificazione nelle categorie previste;

Fase 4: descrizione qualitativa, quantitativa e qualificativa dei beni;

Fase 5: valutazione;

Fase 6: riconciliazione con i valori presenti nel Rendiconto 2015;

Fase 7: approvazione in Del Documento.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Finanziario	2016	2017	2018
N. atti di impegno			
N. mandati di pagamento			
N. atti di accertamento			
N. reversali d'incasso			
N. fatture acquisto registrate IVA			
N. fatture vendita registrate IVA			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Partecipate	2016	2017	2018
N. Enti partecipati dal Comune			
N. bilanci gestiti/controllati			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Economato	2016	2017	2018
N. totali acquisti			
N. acquisti con MEPA			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Tributi	2016	2017	2018
recupero TARI/TASI/IMU previsto/accertato			

SERVIZI DI STAFF
Settore Amministrativo
CULTURA E TURISMO
RISORSE UMANE
Dott. Pierluigi Raimondi

Gabinetto del Sindaco
Spending Review
Controllo di Gestione
Acquisti telematici

Servizi culturali
Servizi museali

Servizio
Personale

Affari generali,
turismo, Eventi e
Quintana,
Tipografia

OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Gabinetto del Sindaco

Il Servizio coordina le relazioni pubbliche istituzionali e le attività progettuali a forte valenza politica. Cura le attività e i procedimenti relativi alla rappresentanza, ricevimenti di Autorità, organizzazione di incontri ufficiali. Ha cura della Segreteria del Sindaco, dell'agenda e degli appuntamenti, della corrispondenza particolare e riservata. Cura le attività connesse ai rapporti del Sindaco con la Giunta, con i Gruppi Consiliari, con i Partiti politici, con tutte le altre Organizzazioni e con i cittadini. Supporta il Sindaco in occasione di manifestazioni e incontri di rappresentanza. Il Servizio si interfaccia con tutti gli uffici e servizi comunali al fine di consentire al Sindaco di attingere tutte le necessarie informazioni sull'attività istituzionale e permettere ai dirigenti di accedere a più dettagliate istruzioni sugli indirizzi politici.

Spending Review, Controllo di gestione - Acquisti telematici

Il Servizio ha l'incarico di verificare l'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche proponendo tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. Attraverso tali verifiche l'Amministrazione viene agevolata a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti a partire dal monitoraggio dei fabbisogni dell'Amministrazione mediante la verifica dei contratti in essere e rilevazione delle risorse impiegate nei precedenti esercizi.

In particolare al servizio saranno affidate le seguenti azioni: raccolta dati dei sistemi di acquisizione di beni e servizi della PA, così come scaturenti dai decreti sulla c.d. "spending review", e raccolta dati su forniture di beni e servizi ad alta economia di scala (art. 1 comma 7, Legge n. 135 del 2012 "spending review 2"); revisione dei programmi e dei flussi di spesa attraverso la verifica dell'attualità dell'efficacia e dell'efficienza della spesa; razionalizzazione della spesa relativa al patrimonio mobiliare e immobiliare e ai consumi per acquisti di beni e servizi; analisi dei costi e dei fabbisogni standard.

Il Servizio cura, inoltre, gli approvvigionamenti di beni e servizi mediante gli strumenti telematici centralizzati messi a disposizione da CONSIP e da altri soggetti aggregatori secondo procedure centralizzate.

Dirigente di riferimento che coordina amministrativamente i Servizi di Staff, provvedendo agli adempimenti di competenza dirigenziale, è il Dirigente del Settore Amministrativo “Cultura e Turismo”.

Il Servizio contribuisce alla definizione delle linee di politica culturale dell'Amministrazione garantendo l'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni culturali programmate. Coadiuvando l'Assessorato nel valutare le diverse proposte di attività in contatto con Enti, Associazioni Culturali o altri organismi anche privati operanti sul territorio. Garantisce la promozione delle attività e delle stagioni teatrali, liriche, concertistiche, di balletto da realizzarsi presso il Teatro Ventidio Basso o altre strutture alternative deputate allo scopo. Il servizio si occupa anche della gestione del sistema museale comunale, dei rapporti con gli altri sistemi museali pubblici e privati, dell'organizzazione e realizzazione degli eventi espositivi realizzati direttamente dal Comune, nonché del sostegno operativo e/o economico degli eventi espositivi realizzati da altri soggetti sempre che gli stessi siano in linea con gli indirizzi generali perseguiti dall'Amministrazione. Altro adempimento gestito dal Servizio è relativo all'utilizzo delle sale e spazi adibite a conferenze e convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile ai sensi delle apposite regolamentazioni.

Il Servizio, infine, attraverso il personale tecnico assegnato pone in essere tutti gli adempimenti necessari per la corretta gestione tecnica del Teatro e delle manifestazioni in esso programmate oltre agli adempimenti tecnici per la corretta riuscita delle manifestazioni ed eventi realizzati all'esterno o in altre strutture deputate oltre che curare tutte le operazioni e le necessità di ordine tecnico per la Quintana. Interviene a richiesta e collabora anche negli allestimenti di tutte le altre manifestazioni da realizzarsi all'esterno siano esse di carattere culturale che sportive, espositive, eno-gastronomiche, ecc. promosse da altri settori in linea con gli indirizzi politici generali.

Servizio Affari Generali - Turismo, Eventi e Quintana - Tipografia

Il Servizio progetta e coordina tutte le iniziative di accoglienza e/o di promozione turistica gestendo allo scopo anche il punto di accoglienza visitatori di Piazza Arringo. Il Servizio interviene anche a supporto di iniziative promosse e realizzate da soggetti terzi con valenza e pertinenza con le linee di indirizzo fissate dall'Amministrazione. Il Servizio, in particolare, progetta, realizza o favorisce, anche in collaborazione con altri servizi comunali, tutti gli eventi culturali, sociali, sportivi, eno-gastronomici, espositivi, fieristici, ecc., per la promozione delle attività produttive cittadine, e simili, che siano motore per attrarre visitatori o che abbiano la capacità di promuovere la città sia in Italia che all'estero.

Il Servizio gestisce i rapporti con gli organismi, associazioni cittadine o altri soggetti che operano in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo, lavorativo o di altra natura con la finalità di agevolare e supportare quelle attività che abbiano affinità, complementarità e pertinenza con i programmi e progetti previsti nel programma di mandato e nel DUP. Cura anche i rapporti con le città gemellate di Treviri e Massy, organizzando con le stesse scambi istituzionali e attuazione di progetti comuni e condivisi. Nell'ambito della rete di medie città Europee, l'Associazione Cinte, partecipa all'attivazione di progetti per incentivare il senso di appartenenza alla U.E. e le politiche di integrazione europea che usufruiscono di appositi fondi comunitari. Il Servizio si occupa, infine, della gestione amministrativa della manifestazione Quintana e di tutte le incombenze collegate tra cui i rapporti con i Sestieri e quant'altro. Collegata al Servizio è anche la stamperia comunale che realizza materiale divulgativo delle attività poste in essere dal Servizio stesso e da altri servizi comunali.

Servizio Personale

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e Amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per la sicurezza sul lavoro e per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e certificazioni per prestatore servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; procedure per la definizione del Piano Occupazionale; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale e ai dirigenti.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R.	Giù.	Profilo professionale	Servizio
1	Schnider Beatrice Katharina	T.I	C	istruttore	Gabinetto del Sindaco
2	Accorsi Luciano	T.I	B3	collaboratore tecnico	Gabinetto del Sindaco
3	De Angelis Corrado	T.I	B3	conducente di macchine operatrici	Gabinetto del Sindaco
4	Formica Maria	T.I	B1	esecutore operativo	Gabinetto del Sindaco
5	Nepi Elvira	T.I	B1	esecutore operativo	Gabinetto del Sindaco
6	Taliani Tommasina	T.I	B1	esecutore operativo	Gabinetto del Sindaco
7	Pierbattista Loris	T.I	D3	Funzionario amministrativo	Acquisti telematici
8	Pica Romina	T.I	D3	direttore	Servizi culturali
9	Monti Fabia	T.I	C	istruttore attività culturali	Servizi culturali
10	Piconi Norma	T.I	B3	addetto registrazioni dati	Servizi culturali
11	Tranquilli Giuseppe	T.I	B3	collaboratore capo squadra	Servizi culturali
12	Alfonsi Marco	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
13	Antonelli Maurizio	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
14	Cicconi Michela	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
15	Scoconi Guido	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
16	Silvestri Maria Angela	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
17	Toccaceli Liliana Loredana	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
18	Travaglia Guido	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
19	Vallorani Emidia	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
20	Vittori Marisa	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi culturali
21	Tassoni Giancarlo	T.I	B1	esecutore operativo	teatro
22	Diamanti Gabriele	T.I	B3	addetto registrazione dati	Teatro
23	Sofia Roberto	T.I	B3	addetto registrazione dati	Teatro
24	Fabiani Barbara	T.I	B1	esecutore amministrativo	Teatro

25	Di Cesare Stefano	T.I	D3	direttore	Servizi museali
26	Caringola Elvia	T.I	C	impiegato di concetto	Servizi museali
27	Flammini Vincenzo	T.I	B1	esecutore operativo	Servizi museali
28	Costantini Piergiorgio	T.I.	B1	esecutore operativo	Servizi museali
29	Paliotti Remo	T.I	D1	tecnico capo sezione	Servizi tecnici
30	Marcucci Antonio	T.I	B3	collaboratore professionale	Servizi tecnici
31	Bianchi Valentino	T.I	B1	esecutore tecnico	Servizi tecnici
32	Gentili Walter	T.I	B1	macchinista	Servizi tecnici
33	Merlini Marzia	T.I	D1	istruttore direttivo	Turismo-Eventi
34	Isopi Ilaria	T.I	C	istruttore amministrativo	Turismo-Eventi
35	Ferretti Manuela	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Turismo-Eventi
36	Pizi Anna Rita	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Turismo-Eventi
37	Rosa Valerio	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Turismo-Eventi
38	Corvaro Rosella	T.I	B1	esecutore operativo	Turismo-Eventi
39	Meloni Adele	T.I	B1	esecutore amministrativo	Turismo-Eventi
40	Santini Claudia	T.I	B1	esecutore operativo	Turismo-Eventi
41	Agostini Diana	T.I.	D3	funzionario amministrativo	Turismo-Eventi
42	Loreti Dante	T.I	B3	operatore tipografia computerizzata	Tipografia
43	De Marcis Maddalena	T.I	D1	istruttore direttivo	Personale
44	Frollo Simona	T.I	D1	istruttore direttivo amministrativo	Personale
45	Morganti Maria Grazia	T.I	D1	istruttore direttivo	Personale
46	Gelosi Barbara	T.I	C	istruttore tecnico informatico	Personale
47	Matarazzo Antonietta	T.I	C	istruttore	Personale
48	Coccia Marino	T.I	B1	esecutore tecnico specializzato	Personale
49	Morelli Maria Grazia	T.I	B1	esecutore amministrativo	Personale
50	Salvi Giuditta	T.I	B1	esecutore amministrativo	Personale

OBIETTIVI STRATEGICI

Politiche del personale

A fronte di una importante e condizionante contrazione delle risorse, la sfida da lanciare è l'impegno di migliorare il livello di efficienza e di qualità dell'apparato comunale riducendone progressivamente i costi, migliorando l'organizzazione interna, escludendo la riduzione dei servizi, adottando scelte in un'ottica di sistema città che includa non solo le parti sociali, ma tutti gli attori presenti sul territorio.

Le politiche del Personale saranno pertanto orientate in generale a curare i seguenti aspetti:

- revisione e adeguamento della macrostruttura dell'Ente, in coerenza alla rivisitazione della dotazione organica, tenendo conto delle novità legislative in materia di Pubblica Amministrazione;
- aggiornamento del regolamento sull'organizzazione dei servizi dell'Amministrazione comunale anche alla luce dei recenti interventi legislativi in materia;
- aggiornamento del regolamento sulle mobilità interne ed esterne di personale;
- rivisitazione generale dei criteri per l'esatta definizione della dotazione organica basata su un'attenta e documentata analisi dei fabbisogni di personale per intervenire in maniera decisiva attraverso una progressiva riduzione della spesa di personale nel favorire il raggiungimento di un più virtuoso rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, il tutto in coerenza al nuovo quadro normativo generale;
- accurata programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale che consegua l'obiettivo della valorizzazione e riqualificazione delle risorse professionali interne per un efficientamento nella erogazione dei servizi alla cittadinanza anche attraverso l'innovazione tecnologica;
- incisiva e motivata individuazione delle scelte in merito al reclutamento di nuovo personale;
- rivisitazione delle regolamentazioni per il conferimento di incarichi interni e dei corrispettivi incentivi accessori privilegiando in particolare la meritocrazia e la competenza specifica;
- ricerca di una maggiore flessibilità dell'organizzazione rispetto ai bisogni ed ai programmi;
- gestione dei rapporti con le OO.SS. e con i rappresentanti dei lavoratori favorendo la più ampia trasparenza, partecipazione e condivisione per addivenire a una equa ripartizione delle limitate risorse che si renderanno disponibili attraverso la concertazione e la contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- incremento delle attività e degli interventi strategici finalizzati a garantire il più ampio e puntuale controllo in materia di sicurezza sul lavoro;
- nuovi ampliamenti delle capacità del software applicativo dell'ufficio personale. In particolare la nuova macrostruttura dell'Ente terrà conto delle novità legislative in materia di Pubblica Amministrazione e sarà indirizzata a razionalizzare i processi e le strutture organizzative in modo da migliorare i processi decisionali e la circolazione della comunicazione, l'integrazione tra i diversi settori di attività al fine di ottenere maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa sviluppando l'aggregazione dei Settori e dei Servizi per aree omogenee accorpando unità organizzative per settori adeguati all'assolvimento autonomo e compiuto di processi e attività con una marcata corrispondenza tra aree di attività e risultato.

Verrà favorita una modalità di lavoro più coordinata e condivisa tra i Settori attraverso la realizzazione di progetti prioritari e intersettoriali legati anche alla corretta attuazione del nuovo CCDI. Sarà accresciuto, a tal fine, il coordinamento finalizzandolo alla realizzazione dei programmi generali attraverso l'unitarietà e la coerenza dell'attività dei singoli settori con gli obiettivi principali definiti dagli organi di governo e dalle specifiche direttive del Sindaco.

Verranno anche migliorate le potenzialità delle funzioni di controllo e assicurate la valorizzazione dei processi finanziari e, in particolare, delle entrate curandone i tempestivi adempimenti necessari a favorire il più celere incameramento.

Si rafforzerà e implementerà il controllo strategico nell'ambito della Segreteria Generale sia per quanto attiene alla legittimità che all'anticorruzione.

Per quanto attiene alla razionalizzazione della dotazione organica si procederà, ai sensi dell'art. 6 del D.L.gs. 165/2001, alla revisione dell'attuale assetto organizzativo pervenendo alla ridefinizione degli uffici e delle risorse umane assegnate ad ogni singolo ufficio, rilevando, caso per caso, gli eventuali esuberi di personale.

Con la Legge 125/2013, di conversione del D.L. 101/2013, sono state dettate disposizioni per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni e di assorbimento delle eccedenze del personale pervenendo al collocamento a riposo di personale dell'amministrazione laddove siano presenti le condizioni ed i presupposti stabiliti dalla predetta normativa che rende applicabile le disposizioni pre-Fornero a tali situazioni.

Saranno inoltre adottati tutti i provvedimenti necessarie al riassorbimento dei dipendenti degli enti c.d. di "area vasta" collegati alle disposizioni di cui alla Legge 90/14 e al collegato DPCM 14/09/15.

Stante quanto precede e valutata la corrente situazione finanziaria degli Enti locali in generale e del nostro Comune in particolare causata dal blocco dei trasferimenti statali, questa Amministrazione intende valutare, al fine di rientrare in un più virtuoso rapporto tra la spesa di personale e la spesa corrente, ogni possibile margine per l'attivazione delle misure di riduzione e razionalizzazione della spesa di personale secondo le disposizioni legislative in precedenza richiamate.

Questo obiettivo va ovviamente coordinato con la revisione della macrostruttura divenendone un tutt'uno insieme agli altri aspetti e orientamenti generali dianzi elencati.

Politiche di razionalizzazione della spesa

Le vigenti disposizioni in materia prevedono la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti delle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.

In relazione a tali piani, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste possono essere utilizzate annualmente per la contrattazione integrativa. In base a detta normativa l'Amministrazione, già nell'ultimo triennio, ha approvato delle misure di razionalizzazione della spesa approvando il Piano triennale di razionalizzazione annualità 2012-2013-2014 attuando interventi di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio.

Tali progetti di razionalizzazione sono stati altresì inseriti quali obiettivi strategici all'interno del PEG/Piano degli Obiettivi/Piano della Performance valutandone i risultati.

Per i prossimi anni l'Amministrazione intende proseguire nel percorso di razionalizzazione inserendo nuovi obiettivi specifici di razionalizzazione, impegnando ciascun dirigente, per quanto di rispettiva competenza, nell'attuazione di tali obiettivi cui sarà data un'importanza strategica anche nella valutazione di risultato e monitorando i risultati raggiunti con report quadrimestrali. I prospetti dei piani di razionalizzazione sono allegati nella *parte 2* della SeO.

Particolare attenzione sarà, infine, posta sull'ottimizzazione e riorganizzazione logistica delle attuali sedi adibite ad Uffici Comunali dislocati in più edifici, attraverso la riqualificazione dell'edificio ex Distretto militare.

In tale contesto sarà attuato un intervento ad alto contenuto tecnologico di efficientamento sia in termini di utenze tecniche che energetiche.

Realizzare la rete delle infrastrutture culturali

Il patrimonio storico, architettonico e ambientale della Città costituisce senza dubbio un valore da *tesaurizzare*.

Nella prima legislatura l'impegno dell'Amministrazione si è concentrato maggiormente nella realizzazione di alcune infrastrutture culturali e nel recupero e consolidamento di importanti siti (**Auditorium Monteverchi, Sala Cola dell'Amatrice, Teatro Romano, Fortezza Pia I stralcio, Piazza Ventidio Basso, Museo dell'Alto Medioevo, Forte Malatesta, Ponte Romano e Teatro Filarmonici**).

Con tali iniziative di riqualificazione strutturale dei siti di interesse storico architettonico di particolare pregio si è riempito il *vuoto urbano* della Città.

In proseguo l'Amministrazione intende procedere con maggiore intensità alla loro valorizzazione attraverso molteplici misure che possano favorire una migliore accessibilità ai luoghi e al tempo stesso sviluppare una gestione innovativa quale la creazione di partnership culturali (associazioni, università, enti nazionali per il turismo, operatori culturali) e nuovi e più incisivi canali di comunicazione e promozione (portale "Visit Ascoli"), nonché un rinnovo delle strutture ricettive in grado di soddisfare l'utenza turistica di tutte le fasce di reddito.

a) Sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale

Il programma si raggiunge ripensando la città in un orizzonte nazionale ed europeo e promuovendo iniziative di particolare impegno e risalto dedicate all'arte e all'architettura entrando in combinazione con altre realtà museali nazionali: di particolare rilievo risultano le collaborazioni avviate di recente attraverso i canali delle reti di prestito.

Con detto sistema, si ha l'opportunità a costi assai contenuti se non talora, addirittura azzerati, di avere in città opere di pregio internazionale con la conseguenza del forte richiamo culturale in fatto di visite; di contro e altrettanto favorevolmente il trasferimento di opera dimorata in struttura ascolana in altro sito italiano ed estero, pubblicizza la città e ne favorisce la conoscenza.

c) Promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio L'amministrazione comunale, d'intesa con la Regione, è impegnata a sviluppare la "curiosità" culturale della moltitudine dei virtuali visitatori attraverso la proiezione sul web dei maggiori siti museali. Il progetto risponderebbe all'esigenza di ottima conoscenza e renderebbe omaggio alle grandi opere del tempo che vivono e continueranno a parlare perché visitate e ammirate.

d) Monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città Da un punto di vista metodologico, questo insieme di azioni necessita di un monitoraggio costante delle offerte culturali, spontanee e/o promosse organicamente dall'Amministrazione che animano la città. L'obiettivo è duplice.

Da un lato consentire una completa e, soprattutto, tempestiva comunicazione all'esterno (operatori, stakeholders, e singoli turisti) del complesso di eventi che si celebrano in città. Dall'altro favorire, progressivamente, la formazione di un palinsesto di eventi che si renda coerente con i temi e le suggestioni prescelte per esprimere l'identità culturale della città.

Implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città

Al di là dell'oggettiva straordinarietà del tessuto monumentale, architettonico e

paesaggistico della nostra città, la costruzione dei modelli operativi presuppone la definizione di procedure attendibili per conoscere e censire la tipologia di flussi che riguardano Ascoli e l'offerta turistico/culturale che la riguarda.

Va privilegiato, in questo senso, un approccio sistemico, non occasionale o, peggio, autoreferenziale.

Un approccio, in definitiva, che possa sostenere – anche nell'ambito di questa area tematica -quella riflessione strategica già ripetutamente invocato quale elemento distintivo del *modus agendi* dell'Amministrazione.

a) Realizzazione di interventi integrati di restauro

Tra le priorità da perseguire nell'ambito di questa area è la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale in modo tale che sia reso funzionale in un sistema coerente e integrato.

La riappropriazione da parte della città di edifici monumentali (di cui si è già detto in precedenza) diventa, infatti, necessario collegamento alla memoria e alla testimonianza della sua storia, elementi fondanti dell'identità di una comunità capace di interpretare con sensibilità contemporanea l'eredità del suo passato.

La nuova stagione delle politiche culturali di Ascoli si concretizza, dunque, in un tessuto di luoghi restituiti o riconvertiti alla frequentazione cittadina, spazi di incontro e scambio tra saperi, di studio e intrattenimento, capaci di diventare anche laboratorio di nuove forme di elaborazione contemporanea particolarmente vicine alla creatività giovanile.

Tra gli interventi legati al recupero del patrimonio artistico e monumentale dell'Amministrazione nel corso del prossimo triennio saranno realizzate azioni divulgative volte a sostenere i vantaggi collegati al D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2014, n. 106 – c.d. “interventi art bonus” – già presentati in un apposito seminario informativo nel corso dell'esercizio 2015 alla presenza dei rappresentanti del MIBACT.

b) Valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino

Ascoli come è noto dispone di una serie di spazi e di contenitori che devono poter essere organizzati in maniera integrata dalla cabina di regia abilitata a costruire lo sviluppo della città in chiave turistico/culturale.

In questa logica la rete museale assume un valore portante nel quadro di una strategia che deve tendere ad arricchire l'offerta complessiva anche per favorire il prolungamento delle permanenze dei visitatori in città.

Molto significativa, in quest'ottica, è stata senz'altro la riapertura del Forte Malatesta utile anche all'ampliamento della rete con l'inclusione del Museo dell'Alto Medioevo e del Lapidarium nonché la “riattivazione” di siti sicuramente coerenti con la nostra vocazione medioevale.

La Fortezza Pia, struttura storica che merita di ritrovare la sua antica vocazione di Castello di Ascoli, la Torre degli Ercolani, manufatto di grande pregio architettonico che potrebbe esaltare la town identity ascolana nella sua tradizionale accezione di “città delle cento torri”, l'eremo di San Marco, sito che può consentire l'allineamento della nostra città alle direttrici culturali della rete culturale del monachesimo occidentale. Siti che, in definitiva e senza pretese di esaustività non possono non rifluire in quella complessa strategia di sviluppo di cui si è già parlato in altri progetti.

c) Azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico

Una parte assolutamente cospicua del patrimonio architettonico e monumentale di Ascoli è rappresentato dagli edifici di culto, consacrati e sconacrati, che costellano il tessuto cittadino e dalle ricchezze che vi sono contenute.

Si tratta di testimonianze che, in molti casi, esprimono un valore inestimabile sotto il profilo culturale, sociale e finanche antropologico.

La storia stessa della nostra città risulterebbe incomprensibile laddove non tenesse in debita considerazione l'insieme del patrimonio enucleatosi per effetto dell'èmpito

religioso della nostra comunità. Anche per questa ragione, una considerazione specifica dovrà essere realizzata alla massima valorizzazione di queste potenzialità.

Un obiettivo che, ovviamente, potrà essere conseguito solo ed esclusivamente in collaborazione con la curia vescovile e con i presbiteri affidatari delle chiese con i quali dovrà essere avviata sollecitamente la concertazione necessaria a garantire gli auspici di cui sopra.

In tale contesto è intento dell'Amministrazione proseguire nel progetto già avviato con la Curia e denominato "Chiese aperte" che prevede l'apertura degli edifici di culto, oggi limitata al periodo estivo.

Tale progetto dovrebbe essere ampliato fino a comprendere almeno il tempo pasquale, di naturale risveglio turistico.

Iniziative per lo sviluppo dell'offerta Teatrale (prosa e lirica)

L'offerta teatrale contenuta rispetto ai passati anni, anche in conseguenza della tangibile crisi economica che purtroppo allo stato, costringe la collettività a scegliere la destinazione del denaro, risulta pur sempre gradita al pubblico ascolano. Le serate d'arte sono sempre gremite grazie alla sapiente scelta del cartellone operata negli ultimi tempi in collaborazione con l'AMAT e rispondente a prefissati criteri di qualità/ prezzo. Eccellente il risultato, lo spazio culturale rivolto ad una moltitudine di pubblico e dunque vario nelle sue diramazioni, raggiunge, attraverso lo studio delle richieste, il gradimento degli ascoltatori. Alla economicità di gestione, dunque al perseguimento delle massima valorizzazione delle risorse pubbliche, si accompagna la capacità di programmazione degli spettacoli, avviata in seguito ad attento monitoraggio delle richieste culturali.

a) Ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi

Il termine opera teatrale fa riferimento non solo alla prosa, ma anche alle rappresentazioni epiche e alla lirica.

Per la realizzazione di quest'ultima il Comune sui dettami del legislatore, aderendo al Consorzio Marche spettacolo, organismo che favorisce la costituzione di una rete lirica regionale attraverso coproduzioni o comunque collaborazione fra i maggiori teatri di tradizione ed enti, facilitando altresì l'ottenimento di finanziamenti per le stagioni liriche e l'ottimale distribuzione dei fondi a tal fine, riesce ad organizzare ottimi spettacoli con artisti di gran lustro e altamente qualificati.

L'Amministrazione comunale di concerto con le altre amministrazioni presenti nella Regione Marche intende continuare a sostenere la costituzione della c.d. "rete lirica marchigiana". Tale iniziativa è volta a migliorare una rete tra comuni e teatri storici per la realizzazione di una serie di rappresentazioni liriche co-prodotte tra più amministrazioni al fine di migliorare ridurre il costo delle singole produzioni liriche, ed inoltre, al fine di giungere ad una promozione unitaria delle produzioni liriche marchigiane.

La risposta del pubblico è stata finora più che positiva, Continuando nell'ottica anzidetta, sarà possibile offrire nel tempo lo spettacolo lirico, ormai tradizione della cultura cittadina.

b) Innovazioni strategiche nella creazione di eventi culturali

L'organizzazione di altri eventi culturali (fuori dal palinsesto teatrale della prosa e della lirica) dovrà essere tale da creare movimento cittadino, senza ledere l'immagine stessa della città o la sua vivibilità. Si aggiunge al cartellone di eventi "noti" anche l'implementazione di novità che possano raggiungere ulteriori target od individuare nuovi interessi da parte degli spettatori. Nell'ambito della collaborazione con l'Associazione AMAT è volontà dell'Amministrazione andare a sviluppare una sezione c.d. "musiche". L'obiettivo di questa sezione è quello di offrire ai Cittadini e ai Turisti un'offerta di eventi musicali che vada ad integrare l'offerta culturale (prosa e lirica)

realizzata dall'Amministrazione attraverso il supporto dell'AMAT e al fine di valorizzare i patrimoni culturali quali il Teatro Ventidio Basso e l'Auditorium Silvano Montevercchi.

c) Realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini

L'esigenza di sistematizzare la rete dei contenitori culturali cittadini risponde a due bisogni fondamentali. Da un lato quello di ottimizzare l'uso e i costi delle strutture comunali deputate ad ospitare iniziative culturali. Dall'altro quello di garantire la realizzazione di un "palinsesto" cittadino organico e tendenzialmente privo di sovrapposizioni.

Ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura

Alla luce dei vincoli economico finanziari che gravano sul bilancio della città, anche nel settore cultura, si impone l'adozione di modelli di controllo della gestione che consentano l'utilizzo sempre più appropriato delle risorse stanziare.

Come già detto, l'importante è mantenere la sostenibilità della pianificazione culturale attraverso l'ottimizzazione delle risorse, la riorganizzazione della gestione ordinaria e una strategia mirata per il reperimento di nuove risorse.

Un tema di grande rilievo sarà quello connesso alla possibile costituzione di una fondazione di diritto privato cui affidare la gestione del teatro e dei servizi connessi al Massimo cittadino.

Sono sempre di più, in effetti, le amministrazioni comunali che hanno ritenuto di attivare forme giuridiche e più snelle rispetto alla gestione diretta proprio allo scopo di stimolare lo svolgimento delle attività teatrali in condizione di tendenziale economicità.

a) Introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali

Le valutazioni sottese alla presente misura si riconducono, essenzialmente, ai principi che già sono stati esplicitati in alcuni programmi precedenti.

L'economicità della gestione si ricollega infatti anche alla capacità del sistema di adottare un atteggiamento orientato ad una sempre più intensa programmazione degli eventi nell'ambito delle scelte di indirizzo culturale.

Scegliere tempestivamente e sulla base di indirizzi prestabiliti e condivisi: questo l'atteggiamento virtuoso che il decisore deve assumere per consentire che anche nel settore culturale si possa tendere alla massima valorizzazione delle risorse pubbliche.

b) Attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale

Il perdurare della crisi e le più volte ricordate criticità di bilancio, impongono una precisa strategia di fund raising da parte dell'Amministrazione comunale.

Una strategia che parta da una più organica relazione con i potenziali sponsor privati e giunga ad una progettualità capace di interlocuzione stabile e sistematica con i livelli istituzionali competenti (Unione Europea, Stato, Regione e Provincia) nell'ambito della filiera culturale.

Al fine di valorizzare e coordinare i diversi contenitori/produttori culturali cittadini, siano essi fisici (musei, teatri, chiese, piazze, auditorium, etc.) o immateriali (enti ed associazioni, scuole, istituti musicali, imprese creative, eventi, rassegne, etc.), l'amministrazione intende definire un progetto strategico che vada ad individuare gli strumenti di governance, organizzativi, di promozione e finanziari necessari allo scopo. Possibili canali di finanziamento possono essere rappresentati da fondi strutturali (FESR, FSE), fondi regionali (Distretto Culturale Evoluto del Piceno e leggi di settore per cultura, artigianato artistico e tradizionale), fondi comunitari a gestione diretta (Creative Europe, etc.) e fondi privati (Sponsor, partner privati, altri strumenti previsti dalla normativa nazionale).

Potenziamento dell'offerta turistica e delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza

La valorizzazione del settore turistico può dare un contributo importante al rilancio economico ed occupazionale della Città di Ascoli Piceno.

Puntare sulla qualità dell'offerta turistica e dei servizi su una nuova visione distrettuale per la programmazione, coinvolgere sponsor nazionali ed internazionali, stagionalizzare, promuovere l'immagine della civitas in Italia e nel mondo, sono impegni atti a favorire il raggiungimento di quell'obiettivo che occorre conseguire per rendere più attrattivo e conveniente l'investimento nel turismo da parte degli operatori. È necessario rendere funzionale l'organizzazione turistica dettata dalla nuova legge quadro, avviando un processo di attuazione ancora non operativo.

Attraverso un'attenta politica turistica comprensoriale che sappia favorire una seria programmazione dell'offerta, della pianificazione urbanistica nonché della promozione. Con la realizzazione e l'applicazione dei principi propri del marketing territoriale, sarà indispensabile ottimizzare le modalità di accoglienza dei destinatari del messaggio promozionale. Di rilevante importanza sarà, pertanto, incentivare e sviluppare il sistema della ricettività della città, non solo aumentando le possibilità di alloggio, ma anche prevedendo nuove forme di ospitalità, incentivi alla realizzazione di nuove strutture e al miglioramento di quelle esistenti.

In particolare saranno avviate una serie di iniziative per la valorizzazione e promozione del **Brand** di Ascoli Piceno, infatti è evidente come nelle economie moderne globalizzate diventa fondamentale sostenere una buona politica di gestione del Brand per affermare ed aumentare il suo valore.

Occorre, in sintesi, che il territorio, nel momento in cui si proceda alla sua promozione per allargare il numero dei visitatori, sia anche capace di accoglierli prevedendo una diversa ospitalità (per tipologie di target) dal giovane amante dell'ostello alla coppia abituata alle 5 stelle.

a) Valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo

Il programma per la valorizzazione dei prodotti tipici del piceno è uno dei progetti strategici dall'Amministrazione comunale.

Nell'ottica di un più ampio programma di valorizzazione di un territorio, da perseguire attraverso una molteplicità di azioni, si inserisce la volontà di recupero e valorizzazione delle tipicità enogastronomiche, certamente viste in rapporto con la riqualificazione dell'attività turistica ma anche, e più in generale, con l'obiettivo di competitività e sviluppo socio-economico equilibrato del territorio.

La rinnovata attenzione alla qualità dei prodotti è vista quindi come fattore qualificante di una nuova offerta turistica di eccellenza.

Con queste finalità, il programma di valorizzazione enogastronomica prevederà un'attività diffusa di promozione dei prodotti, con la creazione e gestione di reti e pacchetti, di percorsi enogastronomici-culturali esperienziali e di eventi dedicati, in collaborazione con il comparto ricettivo. Le sinergie che si possono incentivare coinvolgono, in generale, tutto il sistema turistico.

b) Definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale

Tutta l'attività convegnistica che il territorio è capace di organizzare con l'allestimento di convegni, congressi, dibattiti, oltre a promuovere il territorio come fucina di sapere, permettono alla cittadinanza di respirare il movimento culturale sensibilizzandola ed aprendola a nuove realtà. L'humus culturale in questo modo si sedimenterà nel territorio e lo renderà fertile per il proliferare di nuove attività e per lo sviluppo di nuove iniziative.

Già nel corso del mandato legislativo scorso sono susseguite ad Ascoli importanti iniziative congressuali (FAI, Italia Nostra, Convegni medici ecc). Un analogo dinamismo si prevede anche per l'anno in corso, ma per poter avviare complessivamente una strategia per il turismo congressuale è necessaria una riflessione

sia sugli spazi di fruizione sia sulla capacità di erogare servizi a supporto dell'evento congressuale. La strategia congressuale sarà orientata anche ad accogliere sul territorio congressi, convegni e seminari realizzate con e per il tramite dell'Università di Camerino e con l'Università Politecnica delle Marche che attivano annualmente specifici corsi di laurea in Architettura, Design, Tecnologia e Diagnostica dei Beni Culturali e Scienza Infermieristiche.

c) Ottimizzazione complessiva del "sistema Quintana"

La Quintana è una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. E' necessario impegnarsi a sostenere tutte le iniziative necessarie alla sua ulteriore valorizzazione fino a farla diventare quello che merita, simbolo dell'intera regione nonché leader nazionale tra le rievocazioni storiche italiane. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che la splendida sede dell'ente Quintana entri ancor più organicamente nel più ampio sistema dell'offerta turistico culturale della città.

Oltre alla già completata sistemazione delle sedi dei sestieri, l'Amministrazione intende continuare nell'opera di completamento del complesso iter amministrativo, avviato nel corso del 2015, legato al passaggio delle funzioni dall'Ente Quintana all'Amministrazione comunale.

Nel corso del prossimo futuro sarà necessario avviare una seconda fase di revisione delle regolamentazioni tecniche legate alla gestione della rievocazione storica al fine di migliorare sia l'azione amministrativa che l'azione gestionale di uno dei principali driver culturali e turistici del territorio (a titolo esemplificativo: regolamento doping, riorganizzazione del gruppo comunale, regolamentazioni della gestione delle sedi di sestiere, regolamento del collegio dei probiviri).

d) Valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale

Il Carnevale Ascolano rappresenta una ricchezza enorme sia per quel che concerne la coesione sociale cittadina, sia per le potenzialità turistiche di una manifestazione che presenta, oggettivamente, profili di unicità non rinvenibili in altre manifestazioni similari.

Tre in particolare sono le direttrici entro le quali organizzare l'attività di sostegno del carnevale ascolano da parte dell'amministrazione. Innanzitutto il sostegno all'Associazione che si occupa in sede locale della realizzazione del carnevale.

In secondo luogo il potenziamento delle politiche di promozione del carnevale finalizzate a destagionalizzare gli eventi connessi alle sequenze di eventi che si susseguono nel corso della "settimana grassa" (cfr Fiera del Carnevale, Celebrazioni di Sant'Antonio, rappresentazioni teatrali in forma di Commedia dell'Arte ecc.).

Infine l'attivazione di iniziative tese ad irrobustire il sistema di relazioni già attivato in collaborazione con i carnevali storici di Offida e Ripatransone. Il tutto in una logica di collaborazione territoriale che può sortire effetti sicuramente benefici per tutto il sistema del turismo piceno.

e) Attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile ai fini di una: accoglienza e comunicazione avanzata per il turista -Portale Visit Ascoli

Ascoli Piceno, città d'arte, ha visto negli ultimi tempi una crescita del settore turistico sotto il profilo quantitativo: la ricettività è in espansione, mentre nel 2012 si sono registrate oltre 100.000 presenze (+107% di presenze rispetto al 2000), di cui circa il 18% stranieri. A tale crescita "quantitativa" si contrappone una carenza "qualitativa" nei servizi e nell'accoglienza, come emerge dalla "Analisi Mystery Client del sistema di accoglienza turistica" – Fourtourism (ottobre 2009).

Il programma si pone come obiettivo quello di attivare e sviluppare un'offerta qualificata e innovativa di servizi informativi e di assistenza ai turisti, declinati con modalità innovative nell'organizzazione e nella tecnologia.

In tal modo, sarà possibile contribuire allo sviluppo sul territorio di una vera e propria cultura dell'accoglienza turistica che sia "diffusa", "accessibile", "sostenibile" ed "innovativa" e contribuisca allo sviluppo del turismo nel territorio.

Il risultato atteso è quello di incrementare le presenze turistiche, nel giro di 3-5 anni

dalla conclusione del progetto, ad almeno 150-160.000 unità: si tratta di un obiettivo ambizioso ma perseguibile utilizzando con efficacia le strategie e gli strumenti proposti. Il cuore del progetto è costituito dal concetto di “reti molteplici, diffuse e connesse”: una serie di reti fisiche, virtuali e di relazioni che caratterizzano il territorio e si connettono tra loro attivando sinergie in un’ottica di sussidiarietà.

Il progetto così come oggetto di rimodulazione con il MIBACT nel corso del 2015, prevede quattro tipi di assi d’intervento: azioni legate allo sviluppo di una **rete telematica**, di una **rete della conoscenza**, di una **rete dell’accoglienza**, di una **rete dell’accessibilità**, una rete della **mobilità integrata**.

All’interno del progetto di turismo accessibile e sostenibile si inserirà il portale Visit Ascoli in cui saranno raccolte tutte le informazioni utili per il turista che potrà così seguire un itinerario della città attraverso le bellezze artistiche, monumentali, incontrando le tradizioni, gli avvenimenti ludico-culturali e le specialità gastronomiche.

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli

Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

1) Oggetto: politiche di razionalizzazione della spesa e piano di razionalizzazione della spesa.

Descrizione:

1. coordinamento generale delle attività collegate al piano di razionalizzazione della spesa su base annuale 2016 e triennale 2016-2018. All'obiettivo di coordinamento generale dovranno corrispondere appositi obiettivi di carattere specifico per gli altri dirigenti a capo dei singoli servizi legati alla partecipazione alle riunioni indette dal coordinamento e legati al reperimento della documentazione oggetto di analisi;
2. implementazione delle procedure legate all'ottimizzazione del disciplinare legato alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi sulle piattaforme telematiche definito nel corso dell'esercizio 2015;
3. implementazione della raccolta dati dei sistemi di acquisizione di beni e servizi dell'amministrazione;
4. implementazione raccolta dati su forniture di beni e servizi ad alta economia di scala dell'amministrazione;
5. supporto tecnico di analisi di benchmark a sostegno delle attività di programmazione per le procedure oggetto dei centri di costo del piano di razionalizzazione della spesa 2016 – 2018;
6. definizione delle procedure interne relative alla costituzione della centrale unica di committenza anche alla luce dell'adozione del nuovo codice degli appalti.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Analisi dei centri di costi a maggior impatto finanziario -2016;

Fase 2: Individuazione dei centri di costo da razionalizzare -2016;

Fase 3: Definizione della proposta di razionalizzazione -2016;

Fase 4: Predisposizione o aggiornamento del piano triennale di razionalizzazione

Fase 5: Monitoraggio dell'azione -2016;

Fase 6 Raccolta dati per l'acquisizione di beni e servizi e per forniture di beni e servizi ad alta economia di scala anno 2015 -2016;

Fase 7: Risultati -2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: la vocazione della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: progettare e realizzare eventi culturali di qualità

2) Oggetto: ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura e degli eventi.

Descrizione: implementazione del programma annuale degli eventi che sia punto di riferimento della cittadinanza con l'integrazione con i mezzi di comunicazione dell'amministrazione.

L'obiettivo è quello di realizzare un processo continuo di miglioramento della qualità della gestione degli eventi al fine di addivenire ad una pianificazione annuale, mensile e settimanale degli eventi al fine di rendere un servizio efficiente ai turisti, ai cittadini residenti e agli esercenti operanti sul territorio.

Tempistica realizzazione

Fase 1: raccolta dei dati legati alla gestione degli eventi anno 2015 e implementazione della programmazione annuale degli eventi cittadini – 2016 2017 2018;

Fase 2: coinvolgimento con altri settori – 2016 2017 2018;

Fase 3: definizione di un avviso pubblico legato al reperimento di sponsorizzazioni per la realizzazione di eventi d'interesse comunale – 2016 2017 2018;

Fase 4: divulgazione sul sito istituzionale dei dati di sintesi di cui alla FASE 1 e conseguente comunicazione sul sito www.vistascoli.it – 2016 2017 2018;
Fase 5 definizione di procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente per la gestione palchi, sedie e porte per la chiusura di Piazza del Popolo – 2016 2017 2018;
Fase 6: supporto (in staff con altri settori) alla realizzazione di iniziative enogastronomiche nella Città di Ascoli – 2016 2017 2018;
Fase 7: aggiornamento su base mensile o bimestrale del “programma annuale base” in relazione alle esigenze tempo per tempo emerse nel corso del/degli esercizi – 2016 2017 2018;

Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: la vocazione della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: progettare e realizzare eventi culturali di qualità

3) Oggetto: rinnovo organi della Quintana, procedure collegate al rinnovo dei Comitati di Sestiere e definizione del nuovo regolamento per la salute e il benessere equino (regolamento antidoping).

Descrizione: rinnovo organi della Quintana, rinnovo Comitati di Sestiere e supporto amministrativo alla definizione nuovo regolamento antidoping

Tempistica realizzazione

Fase 1: gestione delle procedure legate al rinnovo dei Comitati di Sestiere - 2016;
Fase 2: supporto amministrativo per le procedure legate al rinnovo degli organi e/o delle figure storiche previste dallo statuto e/o dai regolamenti - 2016;
Fase 3: supporto amministrativo per la definizione del nuovo regolamento antidoping;
Fase 4: definizione di un avviso pubblico legato al reperimento di sponsorizzazioni afferenti alla Quintana - 2016;
Fase 5: Definizione delle procedure legate alla realizzazione della manifestazione storica - 2016;
Fase 6: realizzazione del programma degli eventi legati alla Quintana secondo quanto previsto nello statuto - 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto del cronoprogramma

Indirizzo Strategico: la vocazione della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: progettare e realizzare eventi culturali di qualità

4) Oggetto: potenziamento dell'offerta turistica e delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza.

Descrizione: presentazione dei dati legati al sistema turistico del Comune di Ascoli Piceno mediante la partecipazione di operatori di sistema e rappresentanti delle istituzioni comunali e regionali. Definizione delle attività previste nel cronoprogramma del progetto “Turismo accessibile: accoglienza e comunicazione avanzata” per l'esercizio 2016 sui fondi di cui al D.M. 13 dicembre 2010;

Tempistica realizzazione

Fase 1: analisi del piano turistico integrato realizzato in collaborazione con lo spin off Live Srl dell'Università Politecnica delle Marche - 2016;
Fase 2: definizione della strategia di presentazione del piano turistico integrato - 2016;
Fase 3: presentazione pubblica del piano turisti integrato - 2016.
Fase 4: definizione delle attività previste nel cronoprogramma per l'anno 2016 del progetto “Turismo accessibile: accoglienza e comunicazione avanzata” a valere sui fondi di cui al D.M. 13 dicembre 2010 - 2016;

Indicatore Performance/Risultato: rispetto del cronoprogramma

Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di Ascoli

Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

5) Oggetto: revisione della macrostruttura comunale e funzionigramma.

Descrizione: l'obiettivo è quello di adeguare la Macrostruttura dell'Ente, se necessario con fasi successive, in connessione alle cessazioni previste nell'anno 2016 e all'attuazione del piano degli Esuberi approvato da Giunta Comunale con Deliberazione n. 19 del 30 gennaio 2015 in riferimento alle cessazioni previste nell'anno 2016.

In particolare la macrostruttura dell'Ente deve tener conto della cessazione per raggiunti limiti di età nell'esercizio 2016 di un ulteriore un Dirigente. La dotazione del personale dirigenziale al termine del biennio 2015 – 2016 si attesterà in complessivi 7 dirigenti in luogo dei 10 dirigenti in servizio al 31.12.14 con un rapporto di turn over pari a $\frac{1}{4}$ con la conseguente necessità di attivare, anche per l'esercizio 2016, ulteriori processi di riorganizzazione dell'intera struttura comunale.

Oltre alle cessazioni delle figure dirigenziali sopra elencate, anche per l'esercizio 2016, occorrerà tener conto delle ulteriori cessazioni ordinarie e per esubero di altre numerose figure apicali.

Come è noto per le cessazioni derivanti da esubero non è possibile prevedere sostituzioni.

In ogni caso l'adeguamento della Macrostruttura deve, comunque, essere indirizzato a razionalizzare e i servizi in modo da migliorare i procedimenti e l'integrazione tra i diversi settori di attività per ottenere maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Dovrà essere accresciuto, a tal fine, il coordinamento finalizzandolo alla realizzazione dei programmi generali attraverso l'unitarietà e la coerenza dell'attività dei singoli settori con gli obiettivi principali definiti dagli organi di governo e dalle specifiche direttive del Sindaco.

Si ravvisa inoltre la necessità di procedere alla revisione e all'aggiornamento normativo ed operativo del regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici dell'Ente in quanto l'attuale testo regolamentare risulta vetusto.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Esame delle esigenze da soddisfare in relazione alla riduzione di organico e acquisizione di indirizzi politici sulle scelte da operare - 2016;

Fase 2: Predisposizione degli elaborati e atti necessari da presentare alla Giunta Comunale per l'approvazione dell'adeguamento - 2016;

Fase 3: nuovo regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici dell'Ente – 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto del cronoprogramma

Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di Ascoli.
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali.
6) Oggetto: attuazione del piano delle eccedenze con conseguenti esuberi anno 2016.
Descrizione: l'obiettivo della razionalizzazione della dotazione organica attuato attraverso il piano degli esuberi di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 30 gennaio 2015, si prefigge lo scopo di rientrare in un più virtuoso rapporto tra la spesa di personale e la spesa corrente.
Il piano degli esuberi approvato prevede la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con 16 dipendenti.
In attuazione del piano, al fine di consentire gli effettivi risparmi previsti occorrerà procedere a produrre una serie di atti ed attivare una serie di procedimenti finalizzati entro la tempistica indicata dal piano degli esuberi.
Tempistica realizzazione
Fase 1: Comunicazioni cessazione unilaterale - 2016 2017;
Fase 2: Elaborazione e predisposizione atti per il collocamento a riposo -2016 2017;
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del cronoprogramma

Indirizzo Strategico : la vocazione della città di Ascoli
Obiettivo Strategico: progettare e realizzare eventi culturali di qualità
7) Oggetto: stagione teatrale e lirica.
Descrizione: il Teatro Ventidio Basso, uno dei teatri storici più belli, capienti e prestigiosi delle Marche necessita di una costante e crescente valorizzazione, sia come significativo contenitore per eventi culturali a livello comprensoriale, sia come emergenza architettonica e culturale marchigiana. Questo impone lo studio e l'attuazione di una attenta scelta della qualità delle manifestazioni a fronte delle esigue risorse finanziarie disponibili. Occorrerà programmare una stagione teatrale di particolare rilievo che, nel contempo, possa soddisfare le richieste del pubblico. L'opera lirica, appuntamento ormai di tradizione perseguita dalla riapertura del teatro nel 1994, sarà nel prosieguo e in ossequio alle nuove disposizioni legislative regionali in materia portando avanti collaborazioni con le altre realtà regionali per un contenimento dei costi a fronte di un risultato di qualità. Anche la stagione di prosa da attuare in collaborazione con l'AMAT dovrà perseguire gli stessi fini. Un attenta e oculata scelta verrà anche effettuata per le iniziative proposte da altri soggetti.
Tempistica realizzazione
Fase 1: predisposizione atti per definire la collaborazione con gli altri teatri marchigiani ai fini delle produzioni liriche - 2016.
Fase 2: prima produzione lirica e completamento stagione di prosa 2015/2016 - 2016
Fase 3: predisposizione programma prosa stagione 2016/2017 – 2017;
Fase 4: attuazione seconda produzione lirica e prima parte stagione di prosa 2015/2016 - 2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del cronoprogramma

Indirizzo Strategico : la vocazione della città di ascoli

Obiettivo Strategico: potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale

8) Oggetto: razionalizzazione ed ottimizzazione della rete civica dei musei, definizione della procedura ad evidenza pubblica per la gestione dei musei e realizzazione di una mostra di rilievo nazionale legata alle celebrazioni giubilari.

Descrizione: lo sviluppo e l'implementazione della filiera culturale della Città di Ascoli Piceno è strettamente legato alla valorizzazione del patrimonio museale presente, in modo diffuso, nel centro della città con quattro siti oggi attivi (Pinacoteca Civica, Forte Malatesta, Museo della Ceramica e Galleria "o. Licini"). Il potenziamento della filiera culturale sarà incentrato su due versanti, da un lato la definizione delle procedure legate all'omogeneizzazione degli orari di fruizione dei contenitori museali anche mediante il ricorso al personale in servizio presso l'ente e, dall'altro lato, attraverso la definizione di iniziative espositive di rilievo nazionale ed internazionale.

Tempistica realizzazione

Fase 1: Analisi delle attuali modalità di gestione della rete civica dei musei con analisi di benchmark con altre realtà comunali di pari classe demografica -2016;

Fase 2: predisposizione degli atti di gara per la selezione di un apposito operatore economico per la gestione e la valorizzazione della rete civica dei musei -2016;

Fase: 3 realizzazione di un evento espositivo di rilievo nazionale e internazionale per la celebrazione dell'anno Giubilare -2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di ascoli

Obiettivo Strategico: stimolare la competitività del sistema economico

9) Oggetto: attuazione politiche comunitarie "europa 2020"

Descrizione: coordinamento delle attività dirette ed indirette collegate alla candidatura del Comune di Ascoli Piceno alla strategia urbana regionale legata agli investimenti territoriali integrati - ITI (di cui all'articolo 36 del regolamento comunitario «disposizioni comuni».

Tempistica realizzazione

Fase 1: definizione della domanda di candidatura per l'assegnazione dei voucher regionali per il supporto tecnico alle Autorità Urbane -2016;

Fase 2: affidamento esterno a società esterna per il supporto tecnico alla candidatura ITI aree urbane -2016;

Fase 3: definizione di specifiche iniziative di animazione territoriale per un confronto attivo con la cittadinanza, e i principali stakeholder del territorio, per la strutturazione Piano Integrato di Sviluppo Urbano del Comune di Ascoli Piceno -2016;

Fase 4: divulgazione dei contenuti emersi nella FASE 3 attraverso sito di progetto e animazione legata ai principali social network -2016;

Fase 5: definizione della proposta di candidatura per la G.C. -2016;

Fase 6: invio nei termini della candidatura alla Regione Marche -2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Affari Generali	2016	2017	2018
N. contributi richiesti/liquidati			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio turismo, Eventi e Quintana	2016	2017	2018
N. totale utenti Centro Acc. Turistica.			
N. utenti Trenino turistico			
N. questionari customer satisfaction			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Personale	2016	2017	2018
N. assunzioni programmate/effettuate			
N. di procedimenti richiesti/rilasciati (cessioni del quinto dello stipendio, piccoli prestiti ecc)			
N. autorizzazioni per incarichi extra-istituzionali richieste/rilasciate			

Indicatore di efficienza / efficacia del Servizio Cultura	2016	2017	2018
N. rappresentazioni teatrali programmate/realizzate			
N. richieste/concessioni per sale comunali di competenza			
N. questionari custode satisfaction			
N. iniziative culturali programmate/realizzate			

Indicatore di efficienza / efficacia del Servizio e Musei*	2016	2017	2018
n. questionari customer satisfaction			
N. iniziative programmate/realizzate (Pinacoteca vicica non vedenti, Forte Malatesta n. 3 mostre, Galleria Arte Contemporanea n. 2 mostre, circa 150 visite guidate con attività didattiche per gruppi scolastici e una mostra Ceramica Lituana presso Museo della Ceramica)			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Spending Review, Controllo di Gestione, Acquisti telematici	2016	2017	2018
N. atti controllati			
N. report presentati			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Spending Review, Controllo di Gestione, Acquisti telematici	2016	2017	2018
N. di procedure effettuate dal servizio			
N. di procedure effettuate con il supporto del servizio (anche come commissioni)			
N. report e/o indagini effettuate a supporto di gare e/o affidamenti diretti di altri servizi dell'amministrazione (piani economici finanziari, indagini di benchmarking e altre indagini tecnico giuridiche a supporto)			



OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Segreteria Generale e Formazione

Il Servizio cura gli adempimenti connessi all'attività degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) tra cui: la convocazione, la predisposizione dell'ordine del giorno, l'assistenza a lavori di tali organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute, ecc.

Per quanto attiene alle Deliberazioni e alle Determinazioni Dirigenziali e simili cura: la scritturazione, la pubblicazione, l'invio agli organi di controllo e agli uffici interessati, l'archiviazione, la pubblicazione, il rilascio di copie ed altro. Assiste le attività del Segretario Generale e del Vice-Segretario. Cura gli adempimenti connessi a elezione, convalida, surrogazione, deleghe, etc. del Sindaco, dei Consiglieri e degli Assessori. Esegue l'autenticazione e fotocopiatura di atti. Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Al Servizio è anche assegnato il compito di progettare e attuare una serie di iniziative di attività formativa volte a valorizzare le capacità dei dipendenti e a promuoverne lo sviluppo professionale anche attraverso la formazione continua.

Il Servizio, inoltre, in attuazione di quanto disposto dallo Statuto Comunale che individua nella partecipazione e decentramento uno degli strumenti da favorire per consentire al cittadino di conoscere le problematiche del Comune e le azioni messe in atto per la crescita e lo sviluppo socio-culturale della città, cura l'attivazione di appositi confronti e dibattiti sui temi dianzi indicati nonché sulle nuove disposizioni normative, sui programmi della trasparenza e dell'integrità amministrativa, ecc.

Controlli interni

Il Servizio ha funzioni gestionali a supporto dell'OIV costituita ex art. 90 D.Lgs 267/2000 per le attività ad esso assegnate, previste dall'art. 14 D.Lgs 150/2009 e dal Regolamento dell'Ente. Supporta, inoltre, la Dirigenza e gli Organi di Governo per le funzioni inerenti l'intero ciclo di gestione della Performance come disciplinato dalla legge e dal Regolamento dell'Ente; in tale ambito progetta e gestisce i sistemi di misurazione e valutazione ed incentivazione del personale. Esegue poi: la verifica e il monitoraggio del programma di governo dell'Amm.ne, in relazione agli obiettivi strategici annuali. Presenta report periodici con proposte di iniziative per la risoluzione di eventuali criticità rilevate e predispose i referti per la Corte dei Conti. Supporta metodologicamente ed operativamente lo svolgimento dei controlli interni di legittimità, efficienza, qualità, trasparenza, accessibilità, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa.

Servizio URP – Comunicazione Istituzionale - Centralino

Il Servizio svolge in generale funzioni di supporto agli organi politici e ai vertici operativi dell'Ente curando la comunicazione istituzionale e la promozione delle attività programmate, facilitando, poi, i rapporti esterni con i cittadini, con le organizzazioni politiche, sociali economiche, culturali e con gli organi di informazione.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è al servizio della cittadinanza per qualsiasi problematica inerente le attività dell'Ente attuando il principio della trasparenza amministrativa e garantendo il diritto di accesso alla documentazione. L'Ufficio promuove e realizza le iniziative rivolte all'utenza finalizzate ad assicurare la conoscenza delle attività e dei programmi dell'Amministrazione Comunale, dell'organizzazione della Struttura Comunale, dei servizi erogati, dei diritti del cittadino. All'URP è assegnata la gestione del sito web comunale. Collegato all'URP è il Centralino che svolge anch'esso funzioni di front-office nei confronti dell'utenza smistando le chiamate in arrivo agli uffici preposti e ai singoli funzionari referenti per le relative problematiche.

Servizio appalti e contratti

Il Servizio predispone atti e cura adempimenti propedeutici generali relativi a procedure di gara, aperte o ristrette, con esclusione di quelle negoziate. Cura l'attività di segreteria necessaria nella fase dell'espletamento delle gare di appalto. Fornisce a tutti gli Uffici il necessario supporto e collabora con tutti i Servizi nella predisposizione dei capitolati. Tiene i rapporti con Ufficio del Registro, con la Conservatoria dei Registri Immobiliari, ecc. Ha rapporti e si fa carico delle comunicazioni obbligatorie con l'AVCP (Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici) liquidando trimestralmente a tale organismo i previsti contributi.

Il Servizio si occupa anche della costituzione di una centrale unica di committenza, su base volontaria per il Comune Capoluogo, con l'obiettivo di divenire punto di riferimento per le Amministrazioni che per legge debbono aggregarsi per procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi.

Il Servizio predispone, infine, la stipula e la conservazione di contratti e convenzioni in genere. Cura la procedura Antimafia. Cura la repertoriatura e la registrazione dei contratti. Cura le operazioni fiscali inerenti l'attività contrattuale.

Servizio CED - Telefonia

Il Servizio cura la pianificazione, l'acquisizione, lo sviluppo e il mantenimento dei sistemi informativi ed informatici. Coordina e controlla le iniziative e le attività che riguardano l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche. Gestisce e sviluppa la rete in fibra ottica ed i relativi servizi ad essa connessi. E' responsabile dei progetti per l'integrazione delle banche dati e per la realizzazione, relativamente agli aspetti tecnico informatici, di sistemi informativi integrati di back office e front line polifunzionale per l'erogazione dei servizi documentali al cittadino. Cura il pronto intervento informatico, lo sviluppo dei programmi software, l'assistenza all'introduzione di nuovi applicativi. Gestisce i sistemi telematici e le infrastrutture di rete. Il Servizio si occupa anche della gestione e controllo delle reti di telefonia mobile e fissa, curandone l'aggiornamento tecnico e la economicità sia in termini di efficienza che di spesa. Pone in essere a tal fine iniziative mirate finalizzate a snellire la rete delle utenze fisse, sintetizzandone gli accessi, oltre a iniziative e progetti finalizzati ad ottenere un utilizzo, più oculato e rispondente unicamente a reali esigenze d'ufficio, della telefonia mobile.

Progetti strategici - Politiche comunitarie

Il Dirigente incaricato seguirà e coordinerà i progetti strategici che l'Amministrazione per la loro rilevanza riterrà opportuno affidargli. Si occuperà anche delle Politiche Comunitarie finalizzate alla ricerca di nuove fonti di finanziamento interagendo con i settori che, secondo competenza, seguono lo sviluppo di progetti suscettibili di accedere a finanziamenti europei.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	TR	Giu.	Profilo professionale	Servizio
1	Alleva Piera	F.I.	D3	Direttore	Segr. Gen. e Formazione
2	Piciacchia Daniela	F.I.	C	Istruttore	Segr. Gen. e Formazione
3	Lazzari Cinzia	F.I.	B3	Addetto registrazione dati	Segr. Gen. e Formazione
4	Pica Emidia	F.I.	B3	Addetto registrazione dati	Segr. Gen. e Formazione
5	Vagni Valeria	F.I.	D1	Istruttore direttivo amministrativo	Controlli Interni
6	Felici Donatella	F.I.	D1	Istruttore direttivo amministrativo	Servizio Urp, Comunicaz. istituzionale
7	Galanti Roberta	F.I.	C	Istruttore	Servizio Urp, Comunicaz. istituzionale
8	Merciai Giuseppe	F.I.	C	Addetto stampa	Servizio Urp, Comunicaz. istituzionale
9	Nardi Franco	F.I.	C	Istruttore informatico	Servizio Urp, Comunicaz. istituzionale
10	Paoletti Mario	F.I.	B3	Addetto registrazione dati	Servizio Urp, Comunicaz. istituzionale
11	Filipponi Patrizia	F.I.	B1	Centralinista	Centralino
12	Gabrielli Eleonora	F.I.	C	Istruttore	Appalti e contratti
13	Carloni Massimo	F.I.	D3	analista di sistema	CED
14	Angiolillo Mauro V.	F.I.	C	Istruttore tecnico informatico	CED
15	Pepe Stefano	F.I.	B3	Addetto registrazione dati	CED
16	Civita Paolo	F.I.	B1	Esecutore tecnico specializzato	CED
17	Santucci Tobia	F.I.	C	Istruttore	Telefonia

OBIETTIVI STRATEGICI

Perfezionamento del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito dell' organizzazione comunale

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante “Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali”, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative modifiche nella disciplina dei Controlli Interni rafforzando il sistema dei controlli che l'Amministrazione deve disciplinare nella sua autonomia normativa e organizzativa.

In particolare, il cambiamento ha visto il passaggio da un regime di controlli preventivi e di legittimità ad un regime in cui predominano i controlli interni e in particolare quelli sull'attività gestionale.

Tale contesto trova il suo fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo amministrativo spettanti agli Organi di Governo dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuita ai Dirigenti (art. 4 Decreto Legislativo 165/2000).

La distinzione di poteri e compiti tra Organi di Governo e Dirigenza Comunale crea infatti i presupposti per un maggior grado di autonomia della gestione da parte dei Dirigenti con la conseguenza dell'accrescimento dei profili di responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e ai risultati della gestione.

L'obiettivo dell'Ente, pertanto, è quello di abbandonare la cultura burocratica fondata su logiche meramente adempimentali, per appropriarsi di quella manageriale che pone al centro dell'attenzione amministrativa i risultati.

In tale logica l'organizzazione del sistema dei controlli interni è articolato come segue:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile
- b) controllo strategico
- c) controllo di gestione
- d) controllo degli equilibri finanziari
- e) controllo sulle Società Partecipate non quotate
- f) controllo della qualità dei servizi

In tal senso l'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013 ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni che prevede le seguenti finalità:

- a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei Servizi;
- d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;

e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Nei prossimi anni l'Amministrazione si pone l'obiettivo di implementare il sistema dei controlli attraverso il controllo sulle Società Partecipate (con la redazione del bilancio consolidato l'Amministrazione sarà in grado di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente) e il controllo sulla qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Tali tipi di controllo verranno supportati attraverso da un apposito strumento informatico che permetterà lo sviluppo di un sistema informativo integrato alla contabilità dell'Ente per la condivisione, l'aggiornamento tempestivo e la trasparenza dei dati gestiti.

L'obiettivo di tale sistema informativo è quello *dell'accountability* ossia l'adozione di strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato in maniera semplice, sistematica e trasparente, informando la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione annuale del Bilancio Sociale efficace nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.

Inoltre, il sistema dei controlli interni va raccordato con la Legge 190/2013 in materia di prevenzione alla Corruzione e i suoi decreti attuativi in materia di trasparenza, incompatibilità, inconfiribilità (Testo unico della Trasparenza -D.Lgs n. 33/2013, Decreto Incompatibilità -D.Lgs. n. 39/2013).

In adesione a quanto previsto da detta normativa, l'Amministrazione ha adottato il Piano di prevenzione della Corruzione includendo nuove misure ed azioni ed attuando anche momenti di confronto con la Cittadinanza e gli stakeholders attraverso periodiche Giornate della Trasparenza nonché il Piano triennale sulla Trasparenza ed Integrità, che definisce le misure e modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto ed è collegato con le misure e gli interventi previsti nel Piano di prevenzione della Corruzione, di cui ne costituisce parte, nonché con gli obiettivi indicati nel Piano della Performance.

La combinazione dell'attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni e le azioni/controlli previsti dal piano comunale della prevenzione alla Corruzione costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell'azione amministrativa e gestionale.

Al fine di raggiungere tale obiettivo sarà necessario avviare processi di formazione permanente con la finalità di:

- affrontare e gestire tutti i processi di cambiamento in atto all'interno della Pubblica Amministrazione, garantendo una elevata qualità dei servizi ai cittadini ed alle Imprese;
- sviluppare competenze legate alla nuova cultura della Pubblica Amministrazione improntata al risultato, all'innovazione ed al cambiamento, raccogliendo altresì una diffusa esigenza di professionalità da parte del personale dipendente;
- coinvolgere e motivare tutti i dipendenti, rendendoli partecipi e protagonisti del processo di miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Attuazione politiche comunitarie “Europa 2020”

“Europa 2020” vuole costituire la finestra d'informazioni, rivolta al cittadino, alle imprese e alle istituzioni pubbliche, aperta sulla CE e sui programmi che sono appena entrati nella fase di realizzazione, fase che durerà sette anni fino al 2020. “Europa 2020”

sarà un *drone* in grado di spaziare nell'intera area della programmazione comunitaria, partendo da quella direttamente gestita dalle regioni, comprendendo i possibili assi d'intervento che possono favorire la ripresa socio-economica di questo territorio attraverso la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Cercherà di aiutare ad indirizzare le piccole-medie imprese nella promozione della competitività. "Europa 2020" avrà come fine prioritario quello di indirizzare verso la ripresa economica che guardi alla prevenzione e alla gestione dei rischi, conseguenza del cambiamento climatico, all'ambiente e all'uso efficiente delle risorse.

Perdere il "treno" che ci propone la programmazione comunitaria significherebbe rinunciare al rilancio economico e socio-culturale di un territorio che soffre più di altri l'attuale crisi. "Europa 2020" punta alla crescita "intelligente", fatta di innovazione tecnologica, alla crescita "sostenibile", per migliorare la vita, l'ambiente e accrescere la fruizione del patrimonio culturale anche attraverso la diversificazione delle strategie turistiche, crescita "inclusiva", di contrasto all'emigrazione di capitale umano qualificato, rispondendo alle nuove sfide attraverso la ricerca e l'innovazione sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica attraverso la messa a disposizione di servizi pienamente digitali.

La creazione dello "Sportello Europa" sarà il primo trampolino per fare alzare in volo il *drone* della conoscenza. In questo saranno di ausilio soggetti pubblici e privati i quali, in collaborazione con le strutture comunali, analizzeranno le necessità del territorio coniugandole con le offerte dei programmi europei.

Anche il bilancio di previsione del prossimo triennio sarà impostato sulla possibilità di usufruire d'interventi rientranti negli assi prioritari della programmazione europea.

L'attivazione dello "Sportello Europa" presso l'Amministrazione comunale, con la collaborazione di partner privati, dovrebbe svolgere una funzione di informazione, formazione e sensibilizzazione nonché di assistenza tecnica ed euro progettazione.

Il parco progetti che, almeno in una prima fase, dovrebbe essere sviluppato riguarderà le seguenti progettualità: la valorizzazione dell'oliva ascolana, l'istituzione di un parco fluviale lungo le sponde del Torrente Castellano, lo sviluppo di politiche di "smart city" e smart policy" e la valorizzazione di contenitori culturali, fisici e immateriali.

Linee guida del processo di innovazione

Questo Ente punta molto sulla realizzazione di processi innovativi che permettano il miglioramento dell'efficienza della macchina comunale e un miglior rapporto tra cittadini/imprese e la macchina burocratica cercando, là dove possibile e le normative lo consentano, di snellire e informatizzare al massimo i processi amministrativi.

A tal fine il riferimento principale è il Codice delle Amministrazioni Digitali (CAD) e le più recenti normative che spingono gli Enti all'adozione sempre maggiore di misure per l'impiego di metodologie informatiche innovative nella gestione dei procedimenti. Pertanto questo Ente porrà un focus molto particolare all'introduzione nei suoi principali procedimenti della gestione documentale elettronica, il che porterà ad una progressiva diminuzione dell'uso della carta, ai ritardi dovuti al movimento fisico (da una scrivania ad un'altra se non addirittura da una sede ad un'altra) delle pratiche, ad una migliorata capacità di comunicare on-line con i cittadini.

I primi approcci di digitalizzazione dovrebbero riguardare proprio gli atti amministrativi tramite l'introduzione e l'uso massivo di firme digitali e posta elettronica certificata. Questa attività servirà anche per fare una ulteriore analisi dei flussi documentali e procedurali interni dell'Ente con l'obiettivo di potere avviare/attivare il maggior numero di servizi erogabili on-line dall'Ente, il che potrà portare un notevole risparmio di tempo agli utenti sia per non doversi recare in comune, sia perché con il recupero di efficienza dovuto alla revisione dei procedimenti questi dovrebbero essere svolti con maggiore

velocità.

A tale proposito con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il “Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online”, il quale partendo dai progetti già realizzati per la digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese (SUAP, SUE etc.), individua i nuovi obiettivi di semplificazione e informatizzazione delle procedure relative alle istanze e comunicazioni; declina gli ambiti di intervento e ne definisce tempi di realizzazione in un arco temporale stabilito dall'amministrazione, oltre che i fabbisogni formativi e le proposte sui necessari percorsi formativi, da organizzare in un determinato arco temporale.

Il Piano è stato effettivamente progettato come strumento dinamico nei contenuti (riferimenti normativi in ottica evolutiva, nuovi ambiti di intervento, nuove collaborazioni, nuove opportunità di finanziamento etc.) e nel rispetto dei processi decisionali dell'Amministrazione, cui spetta, sulla base dei risultati monitorati e registrati in fase attuativa (indicatori intermedi e finali di risultato), di provvedere ad eventuali sue integrazioni e/o modifiche, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo delle procedure dei servizi interessati.

Sempre in un ottica di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese in ambito innovativo verrà avviata una ristrutturazione del sistema informativo per realizzare un sistema statistico comunale di supporto alle decisioni e per ottemperare alla normativa nazionale degli open-data in modo da poter rendere pubbliche molte informazioni attualmente custodite nei sistemi informativi comunali.

A tale proposito la Giunta Comunale ha adottato un atto di indirizzo con il quale si è stabilito di procedere alla digitalizzazione del Comune di Ascoli Piceno mediante una revisione completa del sistema gestionale informativo ed informatico dell'Ente, effettuando un rinnovamento globale dello stesso, per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle nuove esigenze dell'Ente, provvedendo a fornire al competente responsabile di settore le presenti linee di indirizzo per la realizzazione di un unico sistema gestionale comunale anche nell'ottica di una riorganizzazione dei processi di gestione e di controllo dell'Ente.

Il rinnovamento della piattaforma informatica comunale dovrà attenersi fra l'altro ai seguenti criteri ed obiettivi:

- modernizzazione complessiva del sistema informativo dell'Ente secondo una visione unitaria e moderna che rispetti le linee di indirizzo e le normative previste dai vari interventi legislativi;
- tutta la piattaforma applicativa dovrà funzionare seguendo le indicazioni previste dalle linee d'indirizzo dell'Agenda Digitale Italiana, in modalità CLOUD cioè con i dati e le applicazioni residenti su una server farm raggiungibile tramite una connessione internet di adeguata velocità;
- architettura del sistema full-web che quindi, come tale, non necessiti di installazioni di client proprietari per veicolare le applicazioni, non necessiti di scaricare dinamicamente sul browser parti significative dell'applicazione ma abbia un accesso diretto tramite il browser alle banche dati;
- sistema fornito in ASP senza dover procedere all'acquisto di sistemi server di proprietà e alla loro successiva gestione, manutenzione e controllo sgravando l'Ente da tutta una serie di obblighi ed adempimenti tesi ad adottare piani specifici di business continuity e di disaster recovery;
- unicità della piattaforma informatica mediante piena integrazione di tutti gli applicativi in uso agli uffici, al fine di integrare in un'unica banca dati e sistema tutti i processi operativi e le procedure informatiche dell'Ente fra cui in particolare: la contabilità finanziaria, l'economato, la gestione economica e giuridica del personale, la rilevazione presenze, la redazione e la gestione degli atti deliberativi e determinativi dell'Ente, il protocollo informatico digitale ed i servizi elettorali, demografici e di stato civile, oltre al sistema tributi comprensivo di acquedotto, alle pratiche edilizie, all'albo

pretorio on line, alla piena integrazione ed implementazione dell'area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del sito internet comunale mediante pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.: art. 23 Dlgs. 33/2013);

- qualità del sistema informatico;
- efficienza dell'azione amministrativa e funzionalità del sistema informatico;
- economicità tenuto conto del costo complessivamente sostenuto dall'ente fino ad oggi per l'approvvigionamento di tutti i necessari applicativi anche alla luce della necessaria implementazione della piattaforma informatica a disposizione degli uffici comunali;
- massima trasparenza dell'attività dell'amministrazione anche garantendo il massimo grado di accessibilità e di usabilità dei dati ed un costante aggiornamento dei contenuti pubblicati, promuovendone la conoscenza e la visibilità agli utenti in ogni occasione e con ogni mezzo disponibile;
- pieno rispetto della normativa in materia di Anticorruzione ed Amministrazione Trasparente ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.lgs 33/2013, mediante applicativo che consenta, tramite diretto collegamento del sistema informativo-gestionale, la pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.: art. 23 Dlgs. 33/2013) nell'apposita area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del sito internet comunale o alternativamente di un sistema gestionale-informatico integrato con apposito ed innovativo sito internet che sia rispondente alle predette specifiche;

Si potrà in questo modo dare sicuramente maggiore trasparenza all'azione di governo dell'Amministrazione. Sarà possibile riprogettare e innovare il sistema pubblico di navigazione internet presente nella biblioteca comunale, fornendo molti servizi agli utenti che non la mera possibilità di navigazione.

Si potranno così di federare le biblioteche pubbliche del territorio comunale.

Sempre in una ottica innovativa e di adeguamento al CAD si introdurranno sistemi di pagamento on-line.

Questa azione si integra con la precedente azione relativa ai servizi erogabili on-line a cittadini e imprese.

Si cercherà di intercettare finanziamenti pubblici per progetti innovativi relativi alle smart-city in modo da coniugare l'innovazione di processo e tecnologica alla fruizione della città in modo più semplice e veloce.

Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed erariali al fine di applicare un sistema impositivo fiscale maggiormente equo e perequativo.

Una corretta gestione della fiscalità locale riveste un'importanza strategica per il Comune; in tale senso va letta l'evoluzione normativa degli ultimi anni in materia, che ha determinato la crescita dell'autonomia finanziaria degli Enti stessi di pari passo al crescente decentramento di funzioni ad essi affidati. Tali cambiamenti hanno favorito l'acquisizione - all'interno dell'Amministrazione comunale - di competenze sempre maggiori sia nel governo del proprio territorio, sia nella programmazione delle scelte, anche economiche, riguardanti i cittadini e le imprese. L'Amministrazione comunale ha manifestato nel corso degli anni una sempre maggiore responsabilizzazione in materia di entrate, con una crescente attenzione verso l'efficienza e l'equità fiscale, con l'obiettivo di favorire un più moderno e corretto rapporto di servizio con i Cittadini/Contribuenti.

Appare pertanto irrinunciabile l'attività di controllo sia dei tributi comunali che erariali e la conseguente attività di liquidazione e di accertamento diventa quindi strategica poiché rappresenta, senza oneri gravanti sul bilancio comunale, un'occasione per il recupero di nuove risorse. Gli effetti di un maggiore controllo territoriale e tributario

hanno prodotto e continueranno a produrre una crescita tendenziale delle entrate, consentendo una maggiore perequazione derivante dal recupero evasione/elusione.

A tale riguardo si provvederà anche ad ottimizzare il sistema della riscossione verificando la possibilità di avvalersi di sistemi di riscossione alternativi rispetto ad Equitalia nonché di avvalersi di soggetti con specifiche professionalità esterni all'Ente per supportare efficacemente la struttura nella revisione ed ottimizzazione dei processi di gestione delle entrate – tributi comunali in un'ottica di spending-review e di smart-city.

In tale ottica saranno esaminate proposte organizzative e tecniche per la riscossione coattiva delle cartelle di pagamento tramite ingiunzione fiscale con la conseguente implementazione dei servizi di assistenza alla riscossione gestione del contatto con il contribuente nonché dei servizi di stampa e postalizzazione.

Al fine di affrontare correttamente il tema del recupero della evasione per la perequazione e l'equità fiscale, si è lavorato in questi anni per far sì che gli Uffici preposti acquisissero nuove esperienze conoscitive e sviluppassero specifiche competenze e professionalità nella gestione sia dei propri tributi che delle Entrate erariali.

Si è altresì lavorato per potenziare il Sistema Informativo Territoriale al fine di renderlo sempre più completo, aggiornato e sofisticato per un'analisi oggettiva della realtà, fornendo un riferimento sicuro e sempre aggiornato su dati fondamentali, regolato da meccanismi standard per l'accesso e la loro manipolazione, relativamente a: persone fisiche e giuridiche, fabbricati (identificati da via e numero civico) e unità immobiliari elementari e struttura dati degli indirizzi. Tutto ciò è stato finalizzato a creare – in definitiva - una vera base dati orientata ad oggetti verificabili e localizzabili cartograficamente, georeferenzabili in modo tale da affiancare, alla cartografia degli oggetti naturali ed artificiali del territorio una base dati reale ed aggiornata.

L'integrazione tra S.I.T. e i vari Sistemi Informativi ha consentito, quindi, di costruire analisi territoriali dei fenomeni amministrativi, ampliando la conoscenza delle dinamiche territoriali e favorendo un maggior controllo del territorio con una ricaduta positiva anche sulle attività di equità fiscale.

Tutta l'attività di contrasto all'evasione sopra descritta si svilupperà su un duplice livello, cioè sia a livello di tributi locali – proseguendo con maggiore incisività e con l'attivazione di strumenti più performanti l'attività di recupero già avviata negli scorsi anni in ambito I.C.I./I.M.U. e T.A.R.S.U./T.A.R.I. – che a livello di recupero delle entrate erariali.

Nello specifico, per quanto riguarda queste ultime, l'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale è stata avviata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 5/12/2012 ad oggetto *“Indirizzi relativi alle attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione fiscale”*.

Tale attività è stata dichiarata strategica per l'Ente con l'individuazione degli obiettivi, degli ambiti di intervento normativi ed operativi, delle risorse umane e strumentali da destinare nonché la tempistica.

La normativa vigente riconosce ai Comuni, che partecipano nell'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale (l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza), il 100% delle somme effettivamente accertate.

L'attuazione del progetto tende a raggiungere altresì la perequazione fiscale con effetti positivi sul bilancio comunale e con possibilità di abbattimento della pressione fiscale della collettività.

Obiettivo finale del progetto è quello di compensare i minori trasferimenti di risorse ai comuni che attuano le giuste strategie per far emergere fenomeni di evasione e/o elusione fiscale.

Per consentire un approccio sistematico ed oggettivo finalizzato a quanto sopra esposto, si è provveduto a redigere le cd. *“regole”* atte ad elaborare ed ottenere dei listati di

sogetti persone fisiche e/o unità immobiliari contemplati dalle casistiche di segnalazione.

In pratica, l'incrocio e l'elaborazione dei dati (fonti esterne ed interne all'Amministrazione) consentirà la predisposizione degli elenchi utili per inviare le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate ed all'Agenzia del Territorio.

A seguito di una serie di incontri e di confronti sia con l'Agenzia delle Entrate che con l'Agenzia del Territorio, sono stati esaminati gli ambiti normativi di intervento, concordando le possibili strategie da adottare e le priorità.

Si sottolinea come ciascuna delle attività sopra descritte, in termini di possibili maggiori entrate per le casse comunali, produrranno effetti economici che, per le segnalazioni qualificate, riguarderanno la riscossione del 100% degli importi effettivamente accertati dall'Agenzia delle Entrate in termini di tributi erariali, mentre per le segnalazioni ai sensi del comma 336 art. 1 L.311/2004, si potranno registrare sia l'ampliamento della base imponibile complessiva, per i tributi locali, nonché maggiori entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino

L'obiettivo strategico consiste nel porre la rete al servizio del cittadino, per orientare, informare, semplificare. Un punto unico di accesso al quale le persone possono rivolgersi per istanze e richieste multidisciplinari e/o che prevedono competenze intersettoriali.

Ciò si inserisce fra l'altro tra le iniziative adottate per il progressivo passaggio ad una Pubblica Amministrazione digitale nonché di accompagnamento dei cittadini nel percorso dell'innovazione.

Aspetto fondamentale che occorre curare per la migliore riuscita del progetto è quello della comunicazione: in primis occorre implementare l'attività del sito web istituzionale che già tanto ha prodotto in materia di trasparenza amministrativa e che tanto potrà essere strategico nel rappresentare come le istituzioni possano essere al servizio del cittadino attraverso l'erogazione di servizi via web.

Ciò significa per l'utenza semplificazione ed omogeneità nell'accesso oltre a minori disservizi e per l'Amministrazione aumento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, riduzione dei costi e dei tempi morti.

La creazione di una rete fra Amministrazioni Pubbliche e altri Organismi attivi sul territorio si rivela tanto più importante se si pensa ai servizi di informazione e orientamento in settori come quello dell'occupazione, che in questo momento rappresenta l'aspetto più drammatico della crisi che la città sta vivendo : un aiuto nell'informare e supportare la popolazione giovanile relativamente alle opportunità , anche finanziarie, per l'avvio di una attività lavorativa si ritiene di estrema utilità.

Per questo motivo si ritiene anche di avviare progetti la cui realizzazione coinvolga in modo trasversale anche dipendenti in forza ad altri uffici, al fine di raggiungere gli obiettivi del programma di mandato.

Da ultimo, si ritiene di procedere ad attivare le procedure atte ad ottenere la certificazione di qualità dell'URP, preso atto dell'attività formativa svolta a tal fine dal medesimo Ufficio.

a) Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale Negli ultimi cinque anni, le azioni intraprese relativamente alle attività di comunicazione sono state quelle volte alla creazione di un sistema integrato di strumenti e di una pianificazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici capaci di sostenere, in modo organizzato, la mole di informazioni da divulgare sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Dopo aver creato un *humus fertile* per la crescita e la valorizzazione delle suddette azioni, l'intenzione è quella di proseguire nel percorso già intrapreso, cogliendone le potenzialità.

Nel prossimo quinquennio il fine sarà quello, quindi, di perfezionare i processi delle attività di comunicazione già attivati, ampliare il contesto dei pubblici servizi di riferimento e degli stakeholders, accrescere il coinvolgimento e la condivisione della cittadinanza relativamente agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale e, nello stesso tempo, ottimizzare le risorse economiche impiegate utilizzando gli strumenti informatici a disposizione della p.a. che permettano, oltre ad un abbattimento dei costi per la divulgazione delle informazioni, anche una maggior rapidità nella diffusione delle stesse.

Il tutto nell'ottica di rendere maggiormente efficiente la macchina comunicativa dell'amministrazione e di permettere al cittadino di avere conoscenza non solo dei servizi e delle attività svolte dal Comune, ma anche, e soprattutto, di essere edotto sulle modalità e le azioni intraprese da quest'ultimo. Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'ottimizzazione delle risorse economiche, l'amministrazione intende valorizzare gli strumenti del web 2.0, ampliando il proprio target di riferimento e perseguendo contestualmente l'obiettivo di una maggior pianificazione delle attività di comunicazione (attraverso l'adozione di linee guida proposte nei Piani di comunicazione).

Relativamente all'accrescimento del coinvolgimento dei cittadini alle attività amministrative, il Comune intende adottare strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato in maniera semplice, sistematica e trasparente, informando la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione annuale del Bilancio Sociale e nel periodico comunale che nel corso dell'anno, con più edizioni, aggiorna i cittadini in modo sistematico ed in tempi brevi sulle medesime attività.

Sia il Bilancio sociale che il periodico possono definirsi strumenti di accountability, efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.

Il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art.1, co 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

L'obiettivo perseguito con l'approvazione del decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale.

L'attuazione della trasparenza rappresenta inoltre un'opportunità per i dirigenti e i funzionari pubblici in quanto consente di evidenziare il corretto agire amministrativo, alimentando per tal via la fiducia dei cittadini nell'amministrazione. I cittadini sono attori fondamentali ai quali il decreto riconosce un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Si parla così di accountability che indica, per le organizzazioni pubbliche o private, la realizzazione di un sistema di responsabilità che rende chiare ed evidenti le relazioni esistenti tra le scelte e le decisioni prese, le attività realizzate e i parametri di controllo degli effetti, ossia la metrica e gli indicatori.

In questo modo si consente di dare conto ai cittadini del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti per lo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità di riferimento. Gli strumenti di

accountability sono efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.

Tra gli strumenti di accountability il Bilancio sociale è quello che evidenzia l'impatto sociale che l'organizzazione (sia essa privata o ente locale) produce sulla collettività di riferimento e su alcuni gruppi sociali in particolare.

Negli anni '90 il bilancio sociale nasceva con l'obiettivo di rendicontare ai cittadini il valore prodotto dall'Amministrazione in termini soprattutto di servizi erogati ed interventi migliorativi effettuati. Si tratta di una "fotografia" del livello di servizio assicurato dalla pubblica amministrazione, spesso per questo segmentato per servizi (istruzione, servizi sociali...) o per categoria di utente (giovani, anziani, donne...).

L'ultima evoluzione del ruolo del bilancio sociale è la sua affermazione come strumento di *governance*, di definizione di ruoli, regole e responsabilità all'interno dell'organizzazione.

Il Bilancio sociale che verrà realizzato dall'Amministrazione sarà redatto adottando una metodologia compositiva che possa renderlo fruibile alla cittadinanza. Lo scopo è quello di creare uno strumento divulgativo che traduca in termini corretti, semplici e facilmente comprensibili, numeri e terminologie burocratiche ostiche per i non addetti ai lavori. Con il Bilancio sociale l'Amministrazione comunale renderà in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori (cittadini, associazioni, fornitori, istituzioni, ecc.) le modalità con cui l'organizzazione opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico.

Per una migliore efficacia del prodotto ed ottimizzazione delle risorse, si propone la costituzione di un gruppo di lavoro con i referenti dei singoli settori per creare un documento omogeneo. Dopo essere stato redatto, il bilancio sociale sarà divulgato attraverso contatti diretti con la popolazione anche per conoscere il gradimento da parte di quest'ultima attraverso l'attività di customer satisfaction. Già oggi con la pubblicazione del periodico comunale ArengoNews si informa la cittadinanza sullo stato di avanzamento dei lavori e su specifiche attività in modo divulgativo, ma questo strumento non potrà mai essere esaustivo come il Bilancio sociale che, per sua stessa natura, abbraccia tutti i settori. Le singole edizioni del periodico potrebbero, comunque, rappresentare una base per redigere parte del Bilancio sociale. Si aggiungono, ai prodotti di cui sopra, l'adozione di altri strumenti nell'ottica di una comunicazione integrata già proposti e descritti nel progetto di Comunicazione ArengoMedia.

b) E-democracy e carta dei servizi

L'implementazione dei servizi offerti dal web, come blog, forum, segnalazioni, come pure gli strumenti offerti in materia di trasparenza amministrativa, favoriranno il processo di partecipazione attiva della cittadinanza sia sotto il profilo decisionale che di controllo dell'attività amministrativa. A tal proposito si ritiene di mantenere e incrementare i rapporti già avviati con le associazioni portatrici degli interessi dei cittadini.

Parallelamente, la continua rivisitazione della Carta dei servizi, già in atto fin dal 2010, faciliterà sempre meglio l'accesso dei cittadini ai servizi erogati dall'Amministrazione.

b) Potenziamento del sistema informativo territoriale Il Sistema Informativo Territoriale comunale, inteso come quel complesso di risorse (strumentali ed umane) finalizzato all'acquisizione, elaborazione, memorizzazione e gestione di informazioni territoriali, deve poter consentire una conoscenza puntuale e centralizzata (accessibile da un unico punto) del territorio affinché tutti i Settori comunali possano svolgere con maggiore efficienza i propri compiti grazie alla disponibilità diretta ed immediata ed allo scambio delle informazioni ed alla conseguente possibilità di incrocio e confronto dei dati.

Per raggiungere tale obiettivo il S.I.T. deve venire a trovarsi al centro di un elevato flusso di dati ed informazioni 'da' e 'verso' i vari Settori Comunali ed essere in grado,

da un lato, di acquisire, secondo prestabilite procedure informatiche e specifiche tecniche, i dati territoriali che ciascun Settore gestisce ed implementa e dall'altro lato distribuire e rendere accessibili a tutti i Settori queste stesse informazioni su una base informativa territoriale comune, mantenuta costantemente aggiornata. Un Sistema Informativo Territoriale costruito con le modalità sopra indicate può consentire all'Amministrazione di poter sviluppare applicazioni orientate sostanzialmente verso le seguenti tre direzioni:

-fornire a tutti i Settori comunali (attraverso la rete intranet) strumenti di analisi e controllo delle dinamiche territoriali attraverso la condivisione delle banche dati geografiche ed alfanumeriche anche al fine di facilitare l'accesso alle informazioni territoriali e ridurre i tempi di istruttoria dei procedimenti riguardanti trasformazioni urbanistico-edilizie;

-fornire all'Amministrazione comunale strumenti per l'analisi ed il supporto alle decisioni, nonché strumenti per l'attuazione di politiche fiscali perequative.

In particolare, attraverso l'attività di cooperazione sia con l'Agenzia del Territorio che con l'Agenzia delle Entrate, è possibile istituire un sistema integrato delle banche dati in materia tributaria e finanziaria che permette all'Ente locale una generale riorganizzazione dei dati riguardanti la gestione di tutte le entrate di competenza;

-fornire ai cittadini (attraverso la rete internet anche attraverso l'ausilio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico) strumenti per la consultazione delle informazioni territoriali ed attivare strumenti di e-democracy attraverso "meccanismi" di comunicazione e di ascolto (consultazione dello stradario comunale, consultazione degli strumenti urbanistici comunali, raccolta di segnalazione di informazioni "georeferenziate" su temi predefiniti, ecc...).

Collegamento a programmi e istituti culturali europei

Il ripensamento della città in un orizzonte europeo si consolida attraverso la promozione di iniziative di particolare impegno e risalto anche internazionale, dedicate all'arte, all'architettura etc. in grado di coinvolgere altre città, enti ed Istituzioni che ravvedano in queste iniziative valide occasioni promozionali a vantaggio di tutte le parti in gioco. Diverse, per questa finalità, possono essere le strade da intraprendere: accordi per partecipare a programmi interistituzionali di derivazione europea oppure protocolli di intesa per avviare collaborazioni con istituti culturali europei o comunque collegati al Ministero degli Affari Esteri.

In esito al confronto epistolare col Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, e posto che è stato " *ricosciuto il forte valore identitario del luogo, le indubbe valenze storico artistiche della città e la peculiarità del travertino come componente paesaggistica e costitutiva della città stessa.*" è ulteriore compito dare nello specifico contezza circa la eccezionalità dei valori della città.

Sarà dunque obiettivo dei prossimi mesi della Amministrazione, coltivare l'indirizzo, secondo le direttive indicate dal Ministero stesso a fronte della stessa domanda, avviando anche l'analisi comparativa con altre realtà che hanno già ottenuto l'anelato riconoscimento, sì da fornire nel prosieguo un quadro completo ed esaustivo della candidatura.

OBIETTIVI SPECIFICI

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli Piceno
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
1) Oggetto: partecipazione agli obiettivi intersettoriali previsti piano della performance – piano degli obiettivi 2016.
Descrizione: ciascun Dirigente sarà chiamato a partecipare, secondo le modalità stabilite dalle direttive del Segretario Generale all’attuazione dei seguenti obiettivi intersettoriali:
1 - Piano di razionalizzazione – Spending Review;
2 - Piano della trasparenza e integrità;
3 - Piano operativo del Controllo di regolarità amministrativa successiva;
4 - Piano triennale della prevenzione della corruzione;
5 - Piano della Performance – Piano degli obiettivi;
6 - Piano della Formazione.
In particolare saranno oggetto di specifica valutazione da parte dell’Organismo Indipendente di Valutazione le attività e i risultati ottenuti in merito all’obiettivo di spending review mentre la partecipazione agli altri obiettivi intersettoriali saranno oggetto di valutazione ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare del Dirigente.
Tempistica realizzazione:
Fase 1: Conferenza dei Dirigenti;
Fase 2: Predisposizione e aggiornamento dei Piani – 2016;
Fase 3: Monitoraggio stato di attuazione semestrale;
Fase 4: Relazione annuale raggiungimento obiettivi - 2016;
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli Piceno
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
2) Oggetto: piano triennale della formazione
Descrizione: il Piano Triennale della Formazione ha la finalità di:
- affrontare e gestire tutti i processi di cambiamento in atto all’interno della Pubblica Amministrazione, garantendo una elevata qualità dei servizi ai cittadini ed alle Imprese;
- sviluppare competenze legate alla nuova cultura della Pubblica Amministrazione improntata al risultato, all’innovazione ed al cambiamento, raccogliendo altresì una diffusa esigenza di professionalità da parte del personale dipendente;
- coinvolgere e motivare tutti i dipendenti, rendendoli partecipi e protagonisti del processo di miglioramento della Pubblica Amministrazione.
Nel 2016 verranno attivati i corsi previsti dal piano della formazione.
I corsi saranno su n.5 ambiti specifici:
1) prevenzione e lotta alla corruzione;
2) ordinamento finanziario e contabile;
3) alfabetizzazione informatica;
4) motivazionale e comunicazione relazionale e con i cittadini;
5) tecniche di management.
Tempistica realizzazione
Fase 1: conferenza Dirigenti per individuazione del fabbisogno personale da formare – 2016;
Fase 2: attività formativa - 2016;
Fase 3: Monitoraggio stato di attuazione Piano – 2016.
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli Piceno

Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

3) Oggetto: Piano della Performance – Piano degli obiettivi

Descrizione: il principio contabile contenuto nell'allegato 12 del DPCM del 28 dicembre 2011 adottato ai sensi del D.Lgs 118/2011 definisce il piano esecutivo di gestione (PEG) quale documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell'apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

I contenuti del PEG, fermi restando i vincoli posti con l'approvazione del bilancio di previsione, sono la risultante di un processo iterativo e partecipato che coinvolge la Giunta e la Dirigenza dell'Ente.

Il PEG rappresenta, quindi, lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e Dirigenti. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Tempistica realizzazione

Fase 1: conferenza Dirigenti per analisi fabbisogni risorse ed obiettivi – 2016;

Fase 2: Predisposizione P.E.G. – 2016;

Fase 3: Monitoraggio stato di attuazione– 2016;

Fase 4: relazione annuale raggiungimento obiettivi – 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di ascoli

Obiettivo Strategico: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali

4) Oggetto: sistema informativo gestionale e trasparenza

descrizione: nella logica di continuo miglioramento ed efficientamento del sistema informativo gestionale, anche alla luce delle prossime scadenze dettate dal Codice delle Amministrazioni Digitali, si vuole ristrutturare il sistema di gestione degli atti amministrativi al fine di popolare automaticamente la sezione trasparenza del sito con gli atti amministrativi di competenza e al contempo introdurre la gestione puramente informatica degli stessi, con utilizzo di firma digitale e conservazione a norma degli atti.

Tempistica realizzazione:

Fase 1: Implementazione – 2016;

Fase 2: Formazione ed avvio – 2016;

Fase 3: report – 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli Piceno

Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

5) Oggetto: aggiornamento e gestione Piano triennale della prevenzione della corruzione e Piano della trasparenza e integrità

Descrizione: l'obiettivo si propone di aggiornare il *Piano della prevenzione della corruzione* con l'attuazione delle misure ivi contenenti. In particolare sarà opportuno intervenire attraverso specifiche direttive sui seguenti strumenti in modo trasversale e coordinato, tenendo conto dei nuovi incarichi dirigenziali dei titolari di Posizioni Organizzative:

- 1) adempimenti di trasparenza;
- 2) codice di comportamento;
- 3) rotazione del personale;
- 4) conferimento incarichi ai dipendenti cessati;
- 5) tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti;
- 6) formazione del personale.

In tale contesto la Conferenza dei Dirigenti costituisce un valido strumento di programmazione e controllo dell'efficienza ed efficacia delle misure di prevenzione.

Per quanto riguarda il *Piano della trasparenza ed integrità* l'obiettivo si propone di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale.

A tal fine l'Amministrazione per favorire questo processo e rendere effettiva la trasparenza amministrativa intende aggiornare il programma Triennale per la trasparenza e l'integrità con direttive specifiche rivolte ai singoli Servizi comunali e disposizioni utili per il raggiungimento dell'obiettivo.

In questo contesto si inserisce anche un importante strumento di *accountability*, come il Bilancio sociale, che definirà ruoli, regole e responsabilità all'interno dell'organizzazione.

Con il Bilancio sociale l'Amministrazione Comunale renderà in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori (cittadini, associazioni, fornitori, istituzioni, ecc.) le modalità con cui l'organizzazione opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico.

Tempistica realizzazione

Fase 1: conferenza dei Dirigenti per analisi dei rischi ulteriori e misure di prevenzione;

Fase 2: monitoraggio delle misure;

Fase 3: relazione annuale del Responsabile della Prevenzione;

Fase 4: aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità;

Fase 5: controllo e realizzazione n. 3 report (cadenza quadrimestrale).

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli Piceno
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
6) Oggetto: piano operativo del Controllo di regolarità amministrativa successiva 2016
Descrizione: il controllo di regolarità amministrativa sulla fase successiva costituisce una procedura di verifica volta ad assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, statuto e regolamenti comunali tenuto conto dei principi generali di revisione aziendale.
Oltre a tali finalità il piano operativo 2016 si prefigge di ampliare i processi/provvedimenti amministrativi che potenzialmente sono esposti al rischio di corruzione così come determinati nel piano triennale di prevenzione alla corruzione adottato dall'Amministrazione Comunale.
Tempistica realizzazione
Fase 1: elaborazione e approvazione piano operativo dei controlli – 2016;
Fase 2: Verifica quadrimestrale;
Fase 3: Relazione annuale.
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli Piceno
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
7) Oggetto: istituzione e riscossione canone concessorio non ricognitorio.
Descrizione: considerato che il D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 (“Codice della strada”), all’art. 27, commi 5, 7 e 8, prevede che le occupazioni del patrimonio stradale possono essere gravate da un canone di concessione non ricognitorio, tale obiettivo si propone di mettere in atto azioni finalizzate alla regolamentazione, all’attivazione e al controllo di tale canone.
Il canone che ha natura patrimoniale, rappresenta la somma dovuta a titolo di riconoscimento del diritto di proprietà del Comune sul bene oggetto della concessione la cui determinazione avviene senza alcuna relazione con i parametri del beneficio economico e dell’utilità particolare ritraibili dall’occupazione del suolo occupato.
In tale contesto, l’Amministrazione Comunale intende procedere all’approvazione del regolamento istitutivo del canone non ricognitorio nonché l’istituzione, l’accertamento e la riscossione dello stesso.
Tempistica realizzazione
Fase 1: costituzione gruppo di lavoro intersettoriale - 2016;
Fase 2: predisposizione regolamento comunale per l’applicazione del canone - 2016;
Fase 3: incontri dei componenti il gruppo finalizzati all’esecutività del regolamento - 2016;
Fase 4: ricognizione dei soggetti passivi e delle relative quantità - 2016;
Fase 5: predisposizione accertamento ed avviso di pagamento - 2016;
Fase 6: riscossione - 2016
Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli Piceno

Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali

8) Oggetto: ricognizione ruoli esattoriali equitalia spa

Descrizione: l'Amministrazione Comunale ha posto tra le sue finalità la lotta al fenomeno di evasione ed elusione relativi alle entrate tributarie e patrimoniali.

Poiché le entrate comunali di qualunque settore notificate ma non riscosse sono ad oggi una realtà negativa il cui mancato incasso finisce per costituire un consistente passivo per l'Ente e considerato che questo Ente si avvale del Concessionario "Equitalia S.p.A." per la riscossione coattiva, mediante ruolo, riguardo tutte le entrate tributarie nonché le sanzioni amministrative per violazioni al codice della strada, tale obiettivo si prefigge di monitorare le mancate riscossioni dei tributi iscritti a ruolo.

Tale attività consiste principalmente in un'analisi approfondita atta a verificare, per ogni singola posizione, se il Concessionario ha posto in atto procedure immobiliari, concorsuali, fermi amministrativi, rateizzazioni, notifiche per interruzione della prescrizione, ed ogni altra attività di propria competenza.

Successivamente, si deve procedere al recupero delle somme per le quali è ancora possibile la riscossione, mediante una gestione stragiudiziale del recupero dei crediti anche avvalendosi di società esterne operanti nel settore e munite di attrezzature e risorse umane adeguate.

Tempistica realizzazione.

Fase 1: costituzione gruppo di lavoro intersettoriale - 2016;

Fase 2: ricognizione e analisi cartelle esattoriali Equitalia anni 2000-2013;

Fase 3: procedura recupero credito - 2016;

Fase 4: riscossione 2016;

Fase 5: report finale.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma.

Indirizzo Strategico: le relazioni della città di ascoli

Obiettivo Strategico: consolidare la sicurezza della città

9) Oggetto: ristrutturazione e potenziamento impianto di videosorveglianza cittadina.

Descrizione: L'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno sente molto forte l'esigenza di garantire al massimo la sicurezza del territorio e dei suoi abitanti. Si è deciso di dotare la città di un moderno sistema di videosorveglianza e di controllo degli accessi automobilistici al nucleo storico, che va da Monticelli a Monteverde nella direttrice Est-Ovest. Pertanto si procederà alla realizzazione di un nuovo impianto per il controllo accessi che rileverà in tempo reale le targhe dei veicoli che accedono/escono dalla città lungo le direttrici principali, verificando così la presenza o l'uscita di veicoli che risultino rubati, non assicurati, non revisionati attivando gli opportuni allarmi presso le competenti forze di polizia.

Contestualmente, si effettuerà una intera revisione del sistema di videosorveglianza del territorio del centro storico e di alcuni punti notevoli, lavorando sull'esistente realizzando una infrastruttura trasmissiva che sia in grado di potere supportare i flussi video necessari, aggiornando/sostituendo gli attuali apparati con apparati più recenti e performanti e soprattutto centralizzando la memorizzazione delle riprese in un unico punto (realizzando un opportuno sistema di storage) e permettendo la visualizzazione e la estrazione delle immagini attraverso l'uso di un unico software.

Tempistica realizzazione:

Fase 1: Progettazione e finanziamento - 2016;

Fase 2: Realizzazione - 2016;

Fase 3: report - 2016.

Indicatore Performance/Risultato: rispetto cronoprogramma

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Segreteria Generale e Formazione			
	2016	2017	2018
n.atti predisposti/pubblicati			
n. moduli on line disponibili sul sito			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Controlli Interni			
	2016	2017	2018
N. atti controllati			
N. report predisposti			
N. referti Corte dei Conti			
N. report monitoraggio obiettivi			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio U.R.P., Comunicazione Istituzionale, Centralino			
	2016	2017	2018
N. utenti di front – office (numero di cittadini e utenti in generale che si presentato per vari motivi allo sportello, contatti telefonici ricevuti allo sportello e al centralino etc.).			
N. reclami e segnalazioni ricevute (sia on line sia di persona)			
N. utenti del sito internet			
N. contatti social network			
N. E- mail ricevute (dagli account di posta elettronica, URP, ufficio comunicazione, aggiornamento sito, trasparenza amministrativa).			
N. utenti servizi on line			
N. questionari Customer Satisfaction			
N. certificati TPL rilasciati			
N. Ecobuoni erogati			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio di Staff Controllo di Gestione			
	2016	2017	2018
N. atti controllati			
N. di report presentati			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Appalti e Contratti			
	2016	2017	2018
N. gare programmate/espletate			
N. contratti stipulati			
N. ricorsi gare/gare pubblicate			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Ced e Telefonia			
	2016	2017	2018
N. nuovo hardware (pc,stampanti ecc.) installato			
N. hardware ricondizionato e/o riformattato			
N. totale ore di formazione informatica programmate/effettuate			
N. interventi di Help Desk richiesti/effettuati			
N. servizi attivati			



OBIETTIVI GESTIONALI ORDINARI

Servizio urbanistica - Pianificazione traffico e sosta - Trasporti

Il Servizio cura la formazione, approvazione, attuazione e l'adeguamento ai piani sovra comunali degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale oltre che l'approvazione di piani comunali attuativi pubblici e privati. Segue i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici per quanto di competenza. Attua il coordinamento delle opere di urbanizzazione. Elabora e aggiorna la cartografia degli strumenti urbanistici. Redige pareri urbanistici. Cura la progettazione e redazione dei contratti di quartiere. Il Servizio, a corollario delle previsioni urbanistiche generali, cura lo studio e la conseguente pianificazione connesse a viabilità, mobilità e sosta. Provvede, poi, alla progettazione, alle procedure d'appalto, alla direzione lavori e realizzazione di opere connesse alla viabilità di competenza comunale, con particolare riferimento alla sicurezza stradale. Gestisce il contratto di concessione della sosta. Sottoscrive, inoltre, agli adempimenti per il Piano della Mobilità Urbana e del Piano Generale del Traffico Urbano. Pone altresì in essere azioni finalizzate alla promozione della mobilità leggera e del mezzo pubblico. Provvede a porre in essere le necessarie attività per la razionalizzazione del Trasporto Pubblico Locale e cura i rapporti con la società per i trasporti pubblici.

Servizio S.I.T.

Il Servizio Sistema Informativo Territoriale opera attraverso la gestione dei dati cartografici e delle informazioni territoriali georeferenziate. Il Servizio fornisce, pertanto, supporto a tutti i settori dell'Amministrazione, aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente, gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente.

Servizi manutentivi e tecnici patrimoniali - Segnaletica

Il Servizio si occupa delle attività manutentive ordinarie e straordinarie gestite in economia o in appalto relativamente a edifici comunali, altri beni patrimoniali, impianti tecnologici, reti e infrastrutture pubbliche compreso strade e marciapiedi provvedendo a tutte le incombenze e attività inerenti la segnaletica stradale in particolare (orizzontale, verticale e semaforica) e segnaletica in generale tra cui quella culturale/turistica. Il Servizio cura la progettazione preliminare, esecutiva e la realizzazione degli impianti tecnologici e provvede alla gestione e manutenzione degli impianti di videosorveglianza. Studia, analizza, programma, progetta ed esegue gli interventi pubblici finalizzati alla conservazione e valorizzazione degli edifici di proprietà comunale, alla tenuta a norma degli edifici scolastici, alla conservazione e valorizzazione dei parchi, dei giardini e del verde pubblico di competenza comunale. Gestisce i procedimenti autorizzativi in osservanza delle vigenti normative a tutela delle essenze arboree ed arbustive. Predispone

il piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio. Gestisce l'inventario del patrimonio immobiliare comunale. Svolge funzioni di custodia del patrimonio immobiliare comunale e gestisce tutte le incombenze tecniche relative agli immobili di proprietà dell'Ente (classificazione dei beni, valutazione economica, rilievi, frazionamenti, accatastamenti, agibilità e simili). Il Servizio, infine, in qualità di responsabile della manutenzione di strade, aree pedonali, verde pubblico e giardini, edifici comunali, ecc., coordina l'attività del gruppo intersettoriale di lavoro per la gestione dei sinistri sotto franchigia facendosi carico anche dei relativi aspetti amministrativi e contrattualistici.

RISORSE UMANE

n.	Cognome/Nome	T.R.	Giur.	Profilo professionale	Servizio
1	Leccesi Paolo	T.I	D3	Funzionario tecnico	Urbanistica, Traffico e sosta, manutenzioni
2	Bartolini Franco	T.I	D1	geometra capo sezione	Urbanistica, Traffico e sosta, manutenzioni
3	Laorte Gabriella	T.I	C	istruttore tecnico	Urbanistica, Traffico e sosta, manutenzioni
4	Quaglia Tiziana	T.I	C	disegnatore	Urbanistica, Traffico e sosta, manutenzioni
5	Riva Gabriella	T.I	C	istruttore	Urbanistica, Traffico e sosta, manutenzioni
6	Cerreti Gustavo	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Urbanistica, Traffico e sosta, manutenzioni
7	Serafini Rina	T.I	B1	applicato	Urbanistica, Traffico e sosta, manutenzioni
8	Piccioni Maurizio	T.I	D3	ingegnere	SIT
9	Melchiorre Pierfilippo	T.I	D3	architetto	SIT
10	Marini Giuseppe	T.I	D1	geometra capo sezione	Servizi Manutentivi, Segnaletica
11	Celani Emidio	T.I	D1	geometra capo sezione	Servizi Manutentivi, Segnaletica
12	Lazzarini Roberto	T.I	D1	geometra capo sezione	Servizi Manutentivi, Segnaletica
13	Procaccini Roberto	T.I	D1	tecnico capo sezione	Servizi Manutentivi, Segnaletica
14	Tosti Domenico	T.I	D1	tecnico capo sezione	Servizi Manutentivi, Segnaletica
15	Laviano Eugenio Maria	T.I	C	geometra	Servizi Manutentivi, Segnaletica
16	Pieragostini Vincenzo	T.I	C	istruttore	Servizi Manutentivi, Segnaletica
17	Regnicoli Cesare	T.I	C	geometra	Servizi Manutentivi, Segnaletica
18	Spinelli Carla	T.I	C	istruttore	Servizi Manutentivi, Segnaletica
19	Camilli Raffaella	T.I	B3	addetto registrazione dati	Servizi Manutentivi, Segnaletica
20	Paliotti Francesco	T.I	C	tecnico specializzato	Servizi Manutentivi, Segnaletica
21	Angelini Luciano	T.I	B3	conducente macchine operatrici	Servizi Manutentivi, Segnaletica
22	Collina Luigino	T.I	B3	conducente macchine operatrici	Servizi Manutentivi, Segnaletica
23	D'Ambrosi Emidio	T.I	B3	collaboratore amministrativo	Servizi Manutentivi, Segnaletica

24	De Cesare Vincenzo	T.I	B3	conducente macchine operatrici	Servizi Manutentivi, Segnaletica
25	Di Silvestre Giacomo	T.I	B3	conducente macchine operatrici	Servizi Manutentivi, Segnaletica
26	Funari Domenico	T.I	B3	conducente macchine operatrici	Servizi Manutentivi, Segnaletica
27	Gaspari Maurizio	T.I	B3	collaboratore professionale	Servizi Manutentivi, Segnaletica
28	Tentorini De Santis Luigi	T.I	B3	conducente macchine operatrici	Servizi Manutentivi, Segnaletica
29	Bianchi Daniele	T.I	B1	esecutore tecnico specializzato	Servizi Manutentivi, Segnaletica
30	Canala Giorgio	T.I	B1	elettricista	Servizi Manutentivi, Segnaletica
31	Chiodi Andrea	T.I	B1	idraulico impiantista	Servizi Manutentivi, Segnaletica
32	Ciarrocchi Fabrizio	T.I	B1	ruspista	Servizi Manutentivi, Segnaletica
33	Giorgi Giuseppe	T.I	B1	compressorista	Servizi Manutentivi, Segnaletica
34	Guerrieri Adriano	T.I	B1	mastro muratore	Servizi Manutentivi, Segnaletica
35	Lappani Iginio	T.I	B1	conduttore macchine operatrici	Servizi Manutentivi, Segnaletica
36	Pompetti Piero	T.I	B1	mastro muratore	Servizi Manutentivi, Segnaletica
37	Romanelli Francesco	T.I	B1	posatore di pavimento continuo	Servizi Manutentivi, Segnaletica
38	Tacconi Maurizio	T.I	B1	esecutore tecnico specializzato	Servizi Manutentivi, Segnaletica
39	Tatoscevitc Andrea	T.I	B1	idraulico	Servizi Manutentivi, Segnaletica
40	Traini Rosanna	T.I	B1	addetto alla segnaletica	Servizi Manutentivi, Segnaletica
41	Ubaldi Dario	T.I	B1	ruspista	Servizi Manutentivi, Segnaletica
42	Varlese Antonio	T.I	B1	esecutore tecnico specializzato	Servizi Manutentivi, Segnaletica
43	Ianni Emidio	T.I	A	operaio comune	Servizi Manutentivi, Segnaletica

OBIETTIVI STRATEGICI

Attuazione nuova Pianificazione Urbanistica Generale (P.R.G.)

Dopo oltre 40 anni dall'approvazione del vigente Piano Regolatore cd. Benevolo si è giunti (al termine del precedente mandato) all'adozione di un nuovo strumento urbanistico che aspira a fornire un disegno ed un possibile scenario sostenibile per la città dei prossimi anni.

Partendo proprio dalle potenzialità e dalle peculiarità del territorio, lo strumento urbanistico adottato ha inteso valorizzare il territorio agricolo, esaltare la presenza dei due principali corsi d'acqua che segnano in modo significativo l'insediamento urbano, favorire e promuovere la cultura del 'costruire bene' introducendo criteri di sostenibilità, di risparmio energetico e di bio-architettura, ed introdurre il modello della 'città degli orti' in cui l'orto diviene prezioso filtro tra il costruito e la campagna/natura.

Il nuovo Piano, così come concepito, mira a far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, da intendere sempre più come 'bene comune' da tutelare e valorizzare.

Struttura portante del nuovo P.R.G. sono i Parchi Urbani, il Parco Fluviale ed il Parco delle pendici del Colle s. Marco, che intendono valorizzare ed esaltare le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del territorio anche attraverso lo sviluppo della rete di percorsi della mobilità dolce.

Altra finalità del Piano è quella di contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città.

Il Piano inoltre ha fatto proprie le finalità della riconversione e riqualificazione dell'area Ex SGL Carbon per la quale la preliminare e completa bonifica del sito diventa occasione di sviluppo ed occupazione e presupposto imprescindibile per i nuovi insediamenti.

Il Piano Regolatore Generale è stato adottato definitivamente nel dicembre 2014 e con decreto n. 214 del 19 ottobre del 2015 la Provincia di Ascoli Piceno ha espresso parere favorevole di conformità condizionandolo all'accoglimento di alcuni rilievi.

Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione

L'Amministrazione comunale continuerà ad orientare la propria azione nell'individuazione di aree a verde e di socializzazione.

Un'azione sistemica e coordinata che non può essere il frutto di improvvisazione ma che, al contrario, deve articolarsi in un piano del verde diretto alla definizione organica sia della localizzazione delle aree, soprattutto sulla scorta del nuovo PRG, sia delle modalità di manutenzione delle stesse.

Da questo punto di vista si segnala come la presente misura si armonizzi in pieno con le esigenze delle famiglie, cellula fondamentale ed originaria della nostra comunità, e con le misure già inserite nel quadro dell'obiettivo strategico n. 3 relativo a questo stesso indirizzo. In tale contesto saranno implementate e riqualificate in particolar modo le aree a verde-parco giochi con effetti positivi sul benessere fisico ed educativo-formativo dei bambini.

Azioni positive per la rivitalizzazione del Centro Storico con particolare riguardo al Parco dell'Annunziata

Il centro rappresenta certamente una realtà di grande valore storico, artistico, economico ed anche affettivo per Ascoli Piceno.

Rivalutarlo, attraverso il valore aggiunto della vita vissuta e dell'uso quotidiano, significa recuperare aree degradate, antiche botteghe artigianali e mercati, nonché dotare la parte storica di aree di vivibilità, utilizzando il passato per dare più vita al presente, non per imbalsamare la tradizione, quanto piuttosto per reinventarla.

Il centro storico deve essere preservato dinamicamente, non come tessuto mummificato: deve perciò essere rivitalizzato e non semplicemente conservato.

In questo senso – oltre alle azioni di riqualificazione già descritte nell'ambito dell'azione 'Riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado' -si rende necessario proseguire la strategia diretta a promuovere un Centro Commerciale Naturale nel centro storico avendo cura, contestualmente, di promuovere un'attenta regolamentazione dell'occupazione degli spazi pubblici, al fine di incentivare forme di arredo urbano compatibili alle aree circostanti, in maniera modulare e con un progetto a media scadenza capace di sviluppare in noi l'idea che la città è di tutti, dei cittadini e dei commercianti, cittadini a loro volta, dei turisti e degli avventori. In tale ottica, con il trasferimento del Comando Vigili Urbani all'ex G.I.L., verrà completata l'opera di rivitalizzazione dell'area Piazza V. Basso – SS. Vincenzo e Anastasio, ponendo a disposizione per il parcheggio degli autoveicoli l'area di S. Pietro in Castello.

Le linee strutturali per la rivitalizzazione del centro storico riguarderanno necessariamente due ambiti e le relazioni che intercorrono tra gli stessi; il primo ambito è quello della residenzialità all'interno del centro storico, il secondo è quello delle attività produttive e di servizio.

E' necessario porre in essere azioni che siano in grado di riportare le persone ad abitare più intensamente il centro storico in modo da generare una richiesta strutturale sulle attività commerciali e produttive in genere.

Analogamente è necessario adottare delle misure tese a favorire l'innalzamento della qualità del servizio commerciale e produttivo, capace di soddisfare le esigenze di un moderno sistema di residenza nel centro storico.

E' necessario adeguare lo strumento di pianificazione urbanistica (Piano Particolareggiato Esecutivo) ed adottare parallelamente misure di defiscalizzazione in maniera tale da incentivare il recupero degli edifici in centro storico e permetterne, salva la necessità di preservare e valorizzare il carattere architettonico dell'insieme urbanistico, una più agevole e moderna vivibilità.

In tal senso l'Amministrazione Comunale avvierà la procedura per una variante al Piano particolareggiato del centro storico che permetta di rivedere l'attuale zonizzazione in funzione sia della vetustà degli edifici che della semplificazione dell'iter vincolistico afferente l'immobile.

Inoltre vanno parallelamente adottate delle azioni finalizzate ad implementare la sostenibilità e la qualità degli spazi; incremento delle aree pedonali e delle aree verdi attrezzate, azioni efficaci per l'omogeneizzazione dei caratteri di decoro ed arredo urbano, razionalizzazione del sistema della sosta veicolare.

Analogamente vanno adottate misure capaci di potenziare e qualificare l'offerta del commercio e dei servizi in genere anche in collaborazione con la Regione Marche per la predisposizione di eventuali strumenti e/o progettualità specifici.

E' necessario adottare degli strumenti capaci di regolare l'utilizzo degli spazi pubblici in modo da permettere da un lato il potenziamento delle attività di somministrazione e dall'altra di preservare l'unitarietà dei caratteri architettonici e l'immagine di decoro urbano.

Il potenziamento del servizio commerciale e della offerta di servizio al turismo dovrebbero passare attraverso l'adozione di azioni comuni ed unitarie.

E' pertanto opportuno individuare una sorta di "brand comunale" e veicolare in maniera comune il sistema dell'offerta.

Uno strumento su cui fare leva è certamente rappresentato dalla Consulta per il commercio e turismo che a tal fine è stata opportunamente ricostituita e resa operativa con le varie componenti cittadine (organizzazioni di categoria, dei consumatori, rappresentanti sindacali etc).

Il recupero del "Parco delle Rimembranze" permetterebbe inoltre di dotare un'area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall'utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell'intera "Cittadella Universitaria".

Realizzazione della nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est Monticelli con la Piceno Aprutina nell'ambito del Piano di Sviluppo Sostenibile

Nell'ambito della progettualità prevista dal "Piano di Sviluppo Sostenibile del Comune di Ascoli Piceno", avviato fin dal 2003 con il Ministero dell'Ambiente, sono stati affidati i servizi di progettazione di una nuova viabilità di attraversamento del Fiume Tronto tra la Circonvallazione Est a Monticelli e la Piceno – Aprutina in zona Castagneti.

Tale progettazione è stata avviata anche nell'ottica di riqualificazione dell'area Castagneti, che rappresenta una cerniera tra la zona propriamente industriale e la città, e che negli ultimi anni ha visto verificarsi importanti trasformazioni urbanistico – edilizie.

La nuova previsione di viabilità, inserita anche nel nuovo strumento urbanistico generale, intende razionalizzare i collegamenti tra lo svincolo della superstrada Ascoli-Mare ed i quartieri di Campo Parignano, Borgo Solestà e la zona Stadio Comunale con lo scopo di limitare l'attraversamento del quartiere di Monticelli lungo l'asse centrale.

L'utilità della nuova viabilità di scorrimento trova ulteriore giustificazione e conferma dal fatto che con l'approvazione della variante al P.R.G. per l'attuazione del "Contratto di Quartiere II" a Monticelli è stata definitivamente eliminata la previsione (esistente fin dal PRG cd. Benevolo) della viabilità "Lungofiume" che avrebbe dovuto favorire lo snellimento del traffico veicolare dalla Circonvallazione Nord-Est allo svincolo della superstrada Ascoli – Mare.

Tale bretella di collegamento "Lungofiume" avrebbe però interessato una zona di alto valore ambientale quale quella che si estende lungo la sponda sinistra del fiume Tronto, ancorché inserita nel contesto fortemente urbanizzato del quartiere di Monticelli, e che attualmente è interessata da interventi di valorizzazione con la realizzazione di aree a verde attrezzate e di piste ciclabili.

La scelta della nuova progettualità va anche nell'ottica di valorizzare e tutelare le suddette aree lungofiume finalizzandole alla realizzazione di un Parco urbano.

La dimensione economica di tali interventi, riguardo le rotonde lato Monticelli, ammonta ad € 715.000,00 (Primo stralcio) finanziati con intervento urbanistico in area Rendina; per il Ponte e nuovo sottopasso e rotonde lato Castagneti sono invece previsti € 7.000.000,00.

L'entità di tale intervento ha richiesto uno slittamento nei tempi di attuazione anche alla luce di possibili finanziamenti su fondi europei quale la rete infrastrutturale "TEN-T".

Riqualificazione e/o rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca"

Ancorché l'avviso pubblico rivolto a soggetti privati interessati ad investire sulla rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca" non abbia dato esito positivo, resta di interesse per l'Amministrazione il tema più generale della

riqualificazione dell'impianto sportivo, avendo come obiettivi prioritari quelli già espressi di: rigenerare lo stadio al fine di divenire un polo di interesse, un centro di aggregazione frequentato quotidianamente, una struttura viva capace di attrarre flussi ed ospitare anche attività collaterali extrasportive attraverso l'individuazione di spazi aperti e flessibili idonei ad essere utilizzati per la pratica sportiva; ridefinire lo spazio urbano in cui insiste lo stadio comunale con la rifunzionalizzazione degli spazi di proprietà comunale circostanti, il miglioramento dell'accessibilità all'area, la riorganizzazione delle aree per la sosta anche con la previsione di eventuali spazi commerciali, direzionali e ricreativi; utilizzare energie rinnovabili, garantendo alti livelli qualitativi anche in riferimento all'accessibilità, al trasporto pubblico e al contenimento del consumo del suolo.

Valorizzazione dell'area lungo le sponde del Castellano

Il progetto di valorizzazione dell'area lungo le sponde del Torrente Castellano rientra in una più ampia progettualità di valorizzazione delle risorse naturali che è stata prevista dallo stesso nuovo P.R.G. che ha individuato una zona di protezione speciale da perimetrare e destinare a Parco fluviale, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di uno spazio di straordinario fascino -l'accesso al quale è spesso impedito dalle condizioni di abbandono e di degrado-restituendone gli ambiti a molteplici possibilità di uso compatibile, in particolare per la ricreazione, il tempo libero e le attività di pratica sportiva.

L'istituzione del Parco fluviale, in particolare: riconosce la necessità di salvaguardare i corsi d'acqua, così da affidare alle generazioni future un contesto socio-culturale ed ecologico equilibrato;

sottolinea la valenza dell'elemento naturale connesso al benessere individuale e collettivo, capace di rinnovare il senso di appartenenza caratterizzante di ogni popolazione; persegue in modo determinato e continuativo la qualità dell'ambiente e del paesaggio dei territori attraversati dal fiume;

riconosce che curare l'ambiente naturale significa prendersi cura dell'intera popolazione, poiché il degrado ambientale sempre più diffuso è causa diretta di sofferenze e disagi emozionali e socio-culturali;

promuove una gestione sostenibile dell'ecosistema fluviale per garantirne uno stato di salute ottimale, permettendo la coesistenza di potenzialità ambientali, sociali ed economiche;

propone di recuperare la vitalità del fiume, anche attraverso l'incremento sostenibile della portata idrica e la rinaturalizzazione dell'alveo e delle sponde;

favorisce un rinnovato rapporto di confidenza col fiume fondato sul riconoscimento dell'universo fluviale nelle sue dimensioni ambientali, storiche e culturali; impernia il nuovo legame tra territorio e fiume sul coinvolgimento permanente della comunità locale, valorizzando l'apporto di cittadini, associazioni, portatori di interessi diffusi sul territorio ed infine sostiene la dimensione della Natura quale spazio di interesse collettivo cui restituire forza ed appartenenza comuni, a salvaguardia dei più profondi valori di ogni individuo.

Il progetto è dunque finalizzato a realizzare un parco fluviale sulle rive del Castellano attraverso azioni diversificate e finalizzate alla valorizzazione delle sue acque, cascate, cale e spiagge, alla salvaguardia della fauna, della flora e dell'ambiente circostante ed infine all'aumento della sua fruibilità da parte della popolazione locale e del target turistico.

La strategia che si intenderà seguire dovrà necessariamente partire da una analisi del contesto, al fine di rilevare i punti di forza e di debolezza, nonché le possibili criticità/minacce e le opportunità da cogliere. Almeno tre sono gli obiettivi che si intende perseguire con l'attuazione del progetto:

Aumentare la fruibilità del torrente e del paesaggio circostante attraverso azioni di

ripristino, adeguamento e arredo che operino nel pieno rispetto della portata del corso d'acqua e della sua morfologia al fine di garantire una continuità delle progettualità in essere ed il loro ampliamento e sviluppo futuro;

Incentivare il turismo nella città attraverso la messa a disposizione di iniziative e strutture capaci di ampliare l'offerta con proposte di carattere naturalistico e ludico-sportive, perfettamente integrate nel circuito turistico abituale;

Promuovere il progetto e, attraverso questo, anche la città, su più manifestazioni ed iniziative di carattere nazionale e internazionale, con un focus particolare su Expo 2015.

Definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU) con ampliamento dell'offerta della sosta con la riqualificazione delle aree in S. Pietro in Castello e via Genova

Il Piano Urbano della Mobilità ed il Piano Generale del Traffico Urbano rappresentano strumenti indispensabili per ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione, di sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico.

Essi rappresentano anche un modo di programmare la politica della mobilità di un territorio che abbia come priorità la sostenibilità economica, sociale ed ambientale. Conclusa la fase dell'analisi delle modalità con le quali si muovono gli ascolani ed i visitatori di questa città, si passerà alla fase della redazione del PUM non prima di aver avviata una campagna d'ascolto di tutte le principali categorie interessate alla mobilità ed un confronto con la nuova pianificazione generale adottata (PRG).

Si entrerà poi nel dettaglio delle problematiche relative alla sosta e alla viabilità a partire dal centro storico, integrando i programmi avviati sulla gestione della sosta.

Il PGTU, partendo da una serie di simulazioni che daranno la percezione di quelli che saranno i possibili scenari di sviluppo dei flussi veicolari e della sosta, fornirà un primo modello che sarà messo a confronto con la cittadinanza e gli *stakeholder* i quali potranno contribuire a definire il modello finale che dovrà rappresentare il nuovo piano del traffico che, va ricordato, ha una valenza dinamica dovendo essere aggiornato ogni due anni. PUM e PGTU sono una diretta conseguenza del PRG dal cui confronto esse derivano.

Ne consegue che la nuova città si costruirà, anche e soprattutto, attorno alla mobilità dei suoi abitanti e di coloro che intendono frequentarla nonché sulla rete di infrastrutture.

Il miglioramento della viabilità e della sosta attraverso la pianificazione della mobilità costituirà, oltre ad un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, strumento di importanza strategica per la pianificazione urbanistica e per il PAES.

Osservata speciale sarà anche la sicurezza stradale: la partecipazione al bando regionale relativo al "3° Programma di attuazione per la sicurezza stradale", ha dato la possibilità di beneficiare di un importante contributo che darà la possibilità di avviare interventi su questo tema tra i quali spicca il Piano comunale sulla sicurezza stradale.

Obiettivo, a breve termine, del progetto sarà la piena integrazione tra la pianificazione urbanistica generale, la "mobilità" e la pianificazione del traffico e della sosta con la voce "trasporto" che dovrà contribuire, con la sua riduzione inquinante, al raggiungimento del "Patto dei Sindaci".

Programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL)

La Regione Marche, da cui dipendono le maggiori risorse destinate al trasporto pubblico locale, ha in corso la riorganizzazione del servizio su scala regionale.

E' una regione policentrica dove non esistono poli d'attrazione ma un sistema diffuso di piccoli centri e di reti viarie di collegamento sulle quali emergono l'asse autostradale e l'asse ferroviario entrambi aderenti alla costa adriatica.

La riorganizzazione punta al riequilibrio delle zone interne con le aree di maggiore concentrazione di popolazione e di attività produttive con la finalità di valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico. La vallata del Tronto ha beneficiato della qualificazione della tratta ferroviaria e del notevole incremento del servizio.

Ascoli, polo estremo ovest di tale tratta, ha nei suoi programmi sulla mobilità quello di qualificare maggiormente il trasporto su ferro affinché diventi la principale modalità di trasporto di passeggeri, promuovendo l'integrazione (e non la competizione) dell'attuale offerta di trasporto su "gomma", il cui servizio andrebbe rivolto alle aree interne collinari e montane, e diffondendo i nodi d'interscambio delle altre modalità di trasporto (auto e bici). Il TPL si integra perfettamente con le pianificazioni in atto, in particolare con il PUM e il PGTU.

Appare scontata la necessità che la qualificazione di un territorio e di un centro urbano passino attraverso le modalità di trasporto soprattutto pubblico.

E' già reale lo strumento che darebbe ad Ascoli la possibilità di un collegamento ferroviario di tipo metropolitano: puntare sul trasporto pubblico vuol dire rinunciare all'utilizzo del suolo per nuovi parcheggi, a rendere le strade più efficienti e sicure, migliorare la qualità della vita e dell'ambiente.

Non dipende solo da Ascoli, ma le proposte che saranno presentate sul TPL da questo territorio non potranno non essere inserite nella programmazione regionale.

Le finalità da conseguire con l'attuazione della presente azione sono: valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico mediante l'integrazione delle due modalità di trasporto, "gomma" e "ferro", evitando competizioni e conflitti d'interessi; qualificare maggiormente il livello di servizio del trasporto su ferro attraverso il mantenimento delle corse festive durante l'intero anno, favorendo l'integrazione con il trasporto su gomma; migliorare le aree d'interscambio con le altre modalità di trasporto rendendo maggiormente accessibili le fermate ferroviarie esistenti e realizzandone di nuove in prossimità dei principali centri d'attrazione (poli scolastici, centri commerciali, aree industriali e artigianali).

Investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city)

"Una città può essere definita 'Smart city' quando gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali (trasporti) e moderne (ICT), riferite al capitale umano e sociale, assicurano uno sviluppo economico sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse naturali, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa".

Città, imprese e innovazione sono al centro della nuova programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020 che delineano per il prossimo futuro un'economia europea basata sulla conoscenza puntando sul valore aggiunto apportato dall'innovazione. Beni culturali, turismo, mobilità, ambiente, commercio sono solo alcune delle tante potenzialità economiche del nostro territorio, che tanto più possono aumentare la loro "capacità" di crescita quanto più i sistemi urbani integrati riescono ad offrire un habitat stimolante alle imprese innovative e agli investitori.

Per dare un nuovo impulso al rinnovamento della città in chiave smart, bisognerà attivare un percorso finalizzato a creare tutte le condizioni di contesto entro le quali si possano sviluppare azioni di innovazione, integrate e sinergiche, partecipate dai cittadini e dalle diverse componenti della società.

La scelta dell'Amministrazione Comunale sarà tesa all'identificare soggetti e strumenti operativi, modalità di finanziamento, criteri di valutazione, modalità di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le parti sociali, porre le basi per una progettazione strutturata e unitaria di azioni di cambiamento, ottimizzando l'accesso e l'uso delle risorse disponibili. Ascoli sarà dunque una città che metterà a sistema l'innovazione, in una prospettiva

inclusiva, per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo economico, facendo leva non solo sulle tecnologie, ma anche sui cittadini e su tutte le componenti della città e del territorio.

Ogni città deve porsi i propri obiettivi strategici e trovare la propria strada, perché le condizioni di partenza sono soggettive.

Per fare questo, prima di tutto, è necessaria una profonda conoscenza della realtà locale, dei bisogni della collettività, delle criticità e della situazione che deve essere gestita.

È necessario fare ricerca nei fattori e nelle tecnologie abilitanti, una ricerca interdisciplinare che si basi su forti competenze specifiche tecnologiche, economiche e sociali per arrivare alla definizione di una metodologia che possa sfruttare in modo coordinato tutte le competenze specifiche.

Gli obiettivi dovranno essere raggiungibili, quantificabili, condivisi tra tutti gli stakeholder e definiti nel tempo. Si passerà poi all'elaborazione di un piano strategico e di una roadmap con una quantificazione degli investimenti e dei possibili ritorni e, infine, si costruirà un sistema di indicatori per monitorare il progetto, "misurarne" le componenti, le lacune, i progressi, le tendenze positive, quelle negative, e i passi che ancora restano da compiere.

La misurabilità deve monitorare performance, efficacia e sostenibilità.

Il traffico veicolare sarà il primo banco di prova sul quale sperimentare le informazioni riguardanti l'offerta di sosta e lo stato dei varchi delle aree a traffico limitato.

Di pari passo andrà l'informazione dell'offerta turistica che incide fortemente sulla mobilità e sulla modalità del trasporto pubblico e privato, georeferenziando ogni tipo di informazione che è possibile scaricare dal web, compresi gli orari di apertura dei musei, dei teatri e dei principali servizi pubblici.

Per quanto attiene specifici ambiti di intervento, nell'ottica dell'innovazione tecnologica, l'Amministrazione Comunale ha avviato azioni concrete per la diffusione della fibra ottica in gran parte della città.

Ciò consentirà di sostenere il rapido e continuo incremento della richiesta di banda larga per i nuovi servizi telematici permettendo di scaricare e inviare dati più velocemente rispetto alle tecnologie precedenti con il sensibile miglioramento delle prestazioni delle connessioni di rete, della velocità nel download e nell'upload di dati, nella possibilità di collegarsi con diversi dispositivi in contemporanea senza incidere sulla qualità della connessione.

Un'ulteriore ambito di intervento sarà quello della ottimizzazione dei sistemi, già esistenti, di videosorveglianza ed integrazione degli stessi per la necessità di avere un maggiore coordinamento nella gestione delle apparecchiature di videosorveglianza, convogliando le riprese in un unico luogo (il Comando di Polizia Municipale), migliorando il sistema di registrazione delle immagini per facilitarne la eventuale fruizione da parte delle forze dell'ordine, anche da remoto.

Tale investimento consentirà anche di raggiungere una maggiore percezione di sicurezza dei cittadini.

Con l'attuazione di tali iniziative si intende, nell'arco dei prossimi 3-5 anni, collocare la città in una migliore posizione di classifica dei capoluoghi italiani che, secondo lo Smart City Index 2014, è al 71° posto; a tal fine si intende lavorare soprattutto sui fattori di maggiore criticità riscontrati (broadband, smart mobility, smart security ed energie rinnovabili) riprendendo alcune linee di intervento già indicate nel documento "Ascoli Piceno, polo della creatività, aperta e sostenibile entro il 2020".

I possibili canali di finanziamento per attuare questo programma possono essere individuati in Fondi Strutturali (FESR, FSE), Fondi comunitari a gestione diretta (Horizon 2020) ed altri fondi privati (sponsor, partner progetto, ecc.).

Valorizzazione dell'area del Pianoro Colle S. Marco e zone limitrofe

Tra le previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale vi è l'introduzione di un grande Parco Urbano localizzato sulle pendici del Colle S. Marco; tale previsione rientra in un più ampio progetto di valorizzazione di tutto il territorio a forte valenza ambientale che partendo dal Colle S. Marco, si estende a sud verso la Montagna dei Fiori.

Tale ampia area rappresenta un elemento qualificante del territorio la cui valenza culturale necessita di una profonda rivisitazione con interventi mirati sia alla salvaguardia dei valori paesaggistici che alla valorizzazione, in modo da garantire una serie di utilizzi compatibili volti all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive. In tale ottica, proprio sul Pianoro del Colle S. Marco ed in prossimità di strutture già esistenti, sono state previste nel nuovo PRG alcune aree – progetto a destinazione turistico-ricettiva.

Nell'area a forte valenza ambientale quale quella centrata sul Pianoro del Colle S. Marco l'Amministrazione ritiene si debbano studiare dei modelli di sviluppo in grado di determinare effetti benefici sia in termini di valorizzazione del bene culturale che dell'inserimento dello stesso in circuiti economico/produttivi con positive ripercussioni sociali anche per quanto concerne un generale miglioramento della qualità della vita.

In particolare l'individuazione come Parco Urbano dell'area boscata sita alle pendici del Colle San Marco (su aree per la maggior parte di proprietà pubblica) intende individuare una zona di protezione speciale da perimetrare e destinare a Parco, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di un territorio di particolare valore conservatosi senza rilevanti manomissioni.

Tale area conserva infatti caratteristiche di "unicità" per la concomitante presenza di notevoli aspetti di pregio, antropici ed ambientali.

Per quanto riguarda i primi si segnalano alcune testimonianze storico-architettoniche quali l'Eremo di San Marco, i resti del Convento Francescano di San Lorenzo, l'antica fornace, i sentieri delle "neviere" e i luoghi della memoria e della leggenda, quali la Grotta del Beato Corrado Miliani, anch'essa testimonianza del fervore religioso e dell'eremitismo sviluppatosi sul Colle.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si segnalano presenze botaniche e floristiche quali il Bosco delle Piagge, il Castagneto, i sentieri delle "ricciare", nonché significative presenze geologico-geomorfologiche, quali il "Dito del diavolo", testimonianza dell'evoluzione del costone formato da calcari poggianti su terreni marnosi che ne causano la frattura.

Con l'istituzione del Parco l'Amministrazione intende provvedere stabilmente alla tutela degli ambienti e delle testimonianze descritte, riconoscere e valorizzare l'importanza e la bellezza degli itinerari, in particolare il sentiero degli eremi tra Marche e Abruzzo alle pendici dei Monti Gemelli (Montagna dei Fiori e Montagna di Campoli) e mirare ad un utilizzo a scopo "educativo" attraverso la creazione di aule ambientali e attività di pratica sportiva.

Linee guida del processo di innovazione

Questo Ente punta molto sulla realizzazione di processi innovativi che permettano il miglioramento dell'efficienza della macchina comunale e un miglior rapporto tra cittadini/imprese e la macchina burocratica cercando, là dove possibile e le normative lo consentano, di snellire e informatizzare al massimo i processi amministrativi.

A tal fine il riferimento principale è il Codice delle Amministrazioni Digitali (CAD) e le più recenti normative che spingono gli Enti all'adozione sempre maggiore di misure per l'impiego di metodologie informatiche innovative nella gestione dei procedimenti. Pertanto questo Ente porrà un focus molto particolare all'introduzione nei suoi principali procedimenti della gestione documentale elettronica, il che porterà ad una progressiva

diminuzione dell'uso della carta, ai ritardi dovuti al movimento fisico (da una scrivania ad un'altra se non addirittura da una sede ad un'altra) delle pratiche, ad una migliorata capacità di comunicare on-line con i cittadini.

I primi approcci di digitalizzazione dovrebbero riguardare proprio gli atti amministrativi tramite l'introduzione e l'uso massivo di firme digitali e posta elettronica certificata. Questa attività servirà anche per fare una ulteriore analisi dei flussi documentali e procedurali interni dell'Ente con l'obiettivo di potere avviare/attivare il maggior numero di servizi erogabili on-line dall'Ente, il che potrà portare un notevole risparmio di tempo agli utenti sia per non doversi recare in comune, sia perché con il recupero di efficienza dovuto alla revisione dei procedimenti questi dovrebbero essere svolti con maggiore velocità.

A tale proposito con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il “Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online”, il quale partendo dai progetti già realizzati per la digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese (SUAP,SUE etc.), individua i nuovi obiettivi di semplificazione e informatizzazione delle procedure relative alle istanze e comunicazioni; declina gli ambiti di intervento e ne definisce tempi di realizzazione in un arco temporale stabilito dall'amministrazione, oltre che i fabbisogni formativi e le proposte sui necessari percorsi formativi, da organizzare in un determinato arco temporale.

Il Piano è stato effettivamente progettato come strumento dinamico nei contenuti (riferimenti normativi in ottica evolutiva, nuovi ambiti di intervento, nuove collaborazioni, nuove opportunità di finanziamento etc.) e nel rispetto dei processi decisionali dell'Amministrazione, cui spetta, sulla base dei risultati monitorati e registrati in fase attuativa (indicatori intermedi e finali di risultato), di provvedere ad eventuali sue integrazioni e/o modifiche, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo delle procedure dei servizi interessati.

Sempre in un ottica di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese in ambito innovativo verrà avviata una ristrutturazione del sistema informativo per realizzare un sistema statistico comunale di supporto alle decisioni e per ottemperare alla normativa nazionale degli open-data in modo da poter rendere pubbliche molte informazioni attualmente custodite nei sistemi informativi comunali.

A tale proposito la Giunta Comunale ha adottato un atto di indirizzo con il quale si è stabilito di procedere alla digitalizzazione del Comune di Ascoli Piceno mediante una revisione completa del sistema gestionale informativo ed informatico dell'Ente, effettuando un rinnovamento globale dello stesso, per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle nuove esigenze dell'Ente, provvedendo a fornire al competente responsabile di settore le presenti linee di indirizzo per la realizzazione di un unico sistema gestionale comunale anche nell'ottica di una riorganizzazione dei processi di gestione e di controllo dell'Ente.

Il rinnovamento della piattaforma informatica comunale dovrà attenersi fra l'altro ai seguenti criteri ed obiettivi:

modernizzazione complessiva del sistema informativo dell'Ente secondo una visione unitaria e moderna che rispetti le linee di indirizzo e le normative previste dai vari interventi legislativi;

tutta la piattaforma applicativa dovrà funzionare seguendo le indicazioni previste dalle linee d'indirizzo dell'Agenda Digitale Italiana, in modalità CLOUD cioè con i dati e le applicazioni residenti su una server farm raggiungibile tramite una connessione internet di adeguata velocità;

architettura del sistema full-web che quindi, come tale, non necessiti di installazioni di client proprietari per veicolare le applicazioni, non necessiti di scaricare dinamicamente sul browser parti significative dell'applicazione ma abbia un accesso diretto tramite il browser alle banche dati;

sistema fornito in ASP senza dover procedere all'acquisto di sistemi server di proprietà e alla loro successiva gestione, manutenzione e controllo sgravando l'Ente da tutta una serie di obblighi ed adempimenti tesi ad adottare piani specifici di business continuity e di disaster recovery;

unicità della piattaforma informatica mediante piena integrazione di tutti gli applicativi in uso agli uffici, al fine di integrare in un'unica banca dati e sistema tutti i processi operativi e le procedure informatiche dell'Ente fra cui in particolare: la contabilità finanziaria, l'economato, la gestione economica e giuridica del personale, la rilevazione presenze, la redazione e la gestione degli atti deliberativi e determinativi dell'Ente, il protocollo informatico digitale ed i servizi elettorali, demografici e di stato civile, oltre al sistema tributi comprensivo di acquedotto, alle pratiche edilizie, all'albo pretorio on line, alla piena integrazione ed implementazione dell'area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del sito internet comunale mediante pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.: art. 23 Dlgs. 33/2013); qualità del sistema informatico;

efficienza dell'azione amministrativa e funzionalità del sistema informatico;

economicità tenuto conto del costo complessivamente sostenuto dall'ente fino ad oggi per l'approvvigionamento di tutti i necessari applicativi anche alla luce della necessaria implementazione della piattaforma informatica a disposizione degli uffici comunali;

massima trasparenza dell'attività dell'amministrazione anche garantendo il massimo grado di accessibilità e di usabilità dei dati ed un costante aggiornamento dei contenuti pubblicati, promuovendone la conoscenza e la visibilità agli utenti in ogni occasione e con ogni mezzo disponibile;

pieno rispetto della normativa in materia di Anticorruzione ed Amministrazione Trasparente ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.lgs 33/2013, mediante applicativo che consenta, tramite diretto collegamento del sistema informativo-gestionale, la pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.: art. 23 Dlgs. 33/2013) nell'apposita area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del sito internet comunale o alternativamente di un sistema gestionale-informatico integrato con apposito ed innovativo sito internet che sia rispondente alle predette specifiche;

Si potrà in questo modo dare sicuramente maggiore trasparenza all'azione di governo dell'Amministrazione Sarà possibile riprogettare e innovare il sistema pubblico di navigazione internet presente nella biblioteca comunale, fornendo molti servizi agli utenti che non la mera possibilità di navigazione.

Si potranno così di federare le biblioteche pubbliche del territorio comunale.

Sempre in una ottica innovativa e di adeguamento al CAD si introdurranno sistemi di pagamento on-line.

Questa azione si integra con la precedente azione relativa ai servizi erogabili on-line a cittadini e imprese.

Si cercherà di intercettare finanziamenti pubblici per progetti innovativi relativi alle smart-city in modo da coniugare l'innovazione di processo e tecnologica alla fruizione della città in modo più semplice e veloce.

Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio

L'attrattività di un territorio dipende in gran parte dalla dotazione infrastrutturale, materiale ed immateriale di cui dispone.

Ovviamente il primo pensiero corre alle infrastrutture di trasporto di persone e merci che ovviamente impegnano il comune soprattutto in una logica di supporto e stimolo politico dei soggetti istituzionalmente competenti e a questo riguardo si segnalano positivi effetti conseguiti sia per quanto concerne l'elettrificazione della tratta ferroviaria Ascoli-Porto d'Ascoli, sia l'importante risultato con il finanziamento da parte del Ministero delle

Infrastrutture del tratto della statale Salaria compreso tra Favallanciana e Trisungo. Il prossimo impegno riguarderà l'azione di stimolo da esercitare congiuntamente con la Regione Marche per la realizzazione dello svincolo sul Fluvione di competenza dell'ANAS in località Mozzano. Una particolare e diretta attenzione va destinata tuttavia alle reti informatica, alla banda larga e ai servizi telematici. Famiglie e aziende non possano più prescindere dal pieno utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ormai vanno considerati alla stessa stregua delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La città di Ascoli Piceno ha già una copertura ADSL terrestre, ma manca di reti senza fili, o in radio frequenza, che devono essere previste per una copertura integrale, anche in movimento. A tale scopo si promuoveranno azioni positive con gli operatori del settore per attivare nel territorio comunale reti di accesso tipo Wi-Fi e WI-Max. La presenza di reti senza fili di questo tipo è indispensabile per l'attivazione dei servizi di ultima generazione, basati sulla mobilità delle cose e delle persone. Nell'anno 2015 è ripresa l'attività dell'Impianto Crematorio ubicato all'interno del civico cimitero di Borgo Solestà, stante l'avvenuto collaudo con il quale è stata accertata la funzionalità dello stesso avallata anche dal risultato delle analisi sulle emissioni in atmosfera pervenute nel mese di ottobre 2014. Con la riattivazione del forno crematorio potranno essere esaudite le richieste dei familiari dei defunti che vogliono utilizzare tale tipologia di operazione cimiteriale, evitando il ricorso al trasferimento delle salme presso Impianti ubicati in altri Comuni, con lunghe e sgradevoli attese determinate dalla congestione degli stessi impianti. Nel contempo la riattivazione del forno crematorio consentirà anche l'ammortamento delle spese sostenute per la complessa manutenzione straordinaria espletata nell'anno 2014. Sempre in materia cimiteriale si evidenzia che l'ultimo trimestre dell'anno 2015 coinciderà con la scadenza delle prime concessioni cimiteriali a tempo determinato (35 anni). Ciò comporterà la necessità di integrare l'attuale Regolamento di Polizia Mortuaria con disposizioni sulla possibilità, per i concessionari di loculi in scadenza, di prorogare a titolo oneroso (per alcuni anni) la stessa concessione oppure optare per la restituzione del loculo ricorrendo alle operazioni cimiteriali di riduzione dei resti mortali e/o alla cremazione degli stessi. In tale ultima ipotesi si potrà dare corso alla rotazione dei loculi cimiteriali evitando il ricorso alla costruzione di nuovi lotti e di conseguenza all'estensione della superficie del cimitero stesso.

Cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie (L. 448/1998 e s.m.i.)

L'Amministrazione comunale intende avvalersi della possibilità prevista dall'art. 31 – commi 45 e segg. - della Legge 448/1998 e s.m.i. di cedere in proprietà le aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare già concesse in diritto di superficie. A tal fine si procederà ad una ricognizione delle aree interessate ed alla formulazione di una proposta ai singoli proprietari degli alloggi; l'accettazione comporterà il trasferimento agli stessi del diritto reale di proprietà (per la corrispondente quota millesimale) previo pagamento di un corrispettivo determinato dall'Amministrazione comunale ai sensi del comma 48 del succitato art. 31. A tale riguardo sarà costituito apposito gruppo di lavoro interno. Qualora l'adesione dei soggetti interessati alla proposta sia numericamente elevata, si potranno registrare delle significative entrate nel bilancio comunale.

OBIETTIVI OPERATIVI

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
1) Oggetto: pavimentazione corso Mazzini.
Descrizione: rifacimento della pavimentazione di corso Mazzini e di alcune vie del Centro Storico, con contestuale riparazione dei sottoservizi
Tempistica realizzazione
Fase 1: Fine lavori 4° stralcio – 2016;
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
2) Oggetto: riqualificazione ponte SS. Filippo e Giacomo.
Descrizione: il progetto interessa lavori di miglioramento sismico ed adeguamento della sede stradale del ponte di SS. Filippo e Giacomo. E' stato predisposto il progetto definitivo, sono stati acquisiti i pareri degli Enti competenti, e reperite le risorse economiche necessarie. E' stata già predisposta la procedura di affidamento dei lavori.
Tempistica realizzazione
Fase 1: aggiudicazione lavori -2016
Fase 2: inizio lavori-2016
Fase 3: fine lavori-2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
3) Oggetto: riqualificazione aree verdi (zona Annunziata).
Descrizione: trattasi di interventi distinti: messa in sicurezza dei percorsi pedonali tra le due sedi universitarie, creazione di nuovi percorsi pedonali e riqualificazione area verde antistante la sede universitaria dell'Annunziata e lato nord del parco.
Tempistica realizzazione
Fase 1: aggiudicazione lavori e inizio lavori 1° stralcio – 2016
Fase 2: fine lavori - 2016
Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
4) Oggetto: realizzazione del parcheggio di San Pietro in Castello.
Descrizione: realizzazione del parcheggio di San Pietro in Castello con demolizione degli edifici e creazione di un accesso a doppio senso di circolazione; l'edificio adiacente alla Chiesa sarà mantenuto con futura destinazione ad ostello.
Tempistica realizzazione
Fase 1: approvazione progetto -2016
Fase 2: aggiudicazione lavori e inizio lavori – 2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
5)Oggetto: risanamento di alcuni tratti della cinta muraria del Centro Storico.
Descrizione: progetto per il recupero, la ristrutturazione ed il risanamento di alcuni tratti della cinta muraria antica del Centro Storico. I progetti sono già stati approvati ed appena reperite le risorse economiche necessarie sarà predisposta la procedura di affidamento dei lavori dei due stralci funzionali.
Tempistica realizzazione
Fase 1: approvazione progetto -2016
Fase 2: aggiudicazione lavori -2017
Fase 3: inizio lavori -2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
6)Oggetto: riqualificazione area viale De Gasperi.
Descrizione: progetto di riqualificazione dei giardini pubblici in viale De Gasperi. Il progetto di riqualificazione ha come obiettivo quello di accrescere la fruibilità degli spazi pubblici esistenti, con un intervento mirato ad un miglioramento delle condizioni complessive in termini estetici, di utilizzo, di sicurezza e di accoglienza turistica. Gli interventi di riqualificazione manterranno un equilibrio tra manutenzione, conservazione e valorizzazione dell'esistente, oltre all'introduzione di nuovi elementi tesi ad incrementare positivamente la vivibilità delle aree di pregio e la fruibilità degli spazi anche ai diversamente abili. L'area di intervento è suddivisa da Viale De Gasperi in due zone distinte: una a nord posta ad una quota superiore e delimitata da via C. A. Vecchi a nord e ad est da via G. D'Annunzio, ed una a sud caratterizzata dalla piazza con affaccio sul Torrente Castellano.
Tempistica realizzazione
Fase 1: fine lavori - 2016
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: tutela della vita e dell'ambiente
7)Oggetto: parco Fluviale del Fiume Tronto e Parco Fluviale del Fiume Castellano
Descrizione: predisposizione di due studi relativi ai Parchi Fluviali del Fiume Tronto e del Fiume Castellano, con previsione di un percorsi pedonali e ciclabili, con possibili zone per balneazione, sport e verde.
Tempistica realizzazione
Fase 1: predisposizione progetto – 2016;
Fase 2: approvazione progetto – 2016.
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: tutela della vita e dell'ambiente
8) Oggetto: piano Generale del Traffico Urbano (PGTU).
Descrizione: progettazione del Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Ascoli Piceno attraverso la consulenza già avviata nella fase di analisi con l'Università di Roma la Sapienza.
Tempistica realizzazione
Fase 1: affidamento incarico di consulenza - 2016
Fase 2: approvazione del Piano – 2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
9) Oggetto: progetto di riqualificazione dei locali dell'edificio sito in via dei Cappuccini.
Descrizione: Verrà predisposto il progetto di riqualificazione dei locali dell'edificio sito in via dei Cappuccini, al fine di trasferirci, provvisoriamente, gli uffici tecnici comunali. Congiuntamente verrà predisposto di uno studio di fattibilità del palazzo "Colucci" con destinazione a nuova sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza.
Tempistica realizzazione
Fase 1: approvazione progetto -2016;
Fase 2: aggiudicazione lavori e inizio lavori - 2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: lo spazio della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità
10) Oggetto: riqualificazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca".
Descrizione: riqualificazione ed adeguamento funzionale dello stadio comunale "Cino e Lillo Del Duca". Demolizione e ricostruzione della tribuna est, adeguamento degli impianti di illuminazione.
Tempistica realizzazione
Fase 1: aggiudicazione lavori 2° stralcio – 2016
Fase 7: inizio lavori 2° stralcio – 2016
Fase 8: fine lavori 2° stralcio – 2017
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

Indirizzo Strategico: gli strumenti della Città di Ascoli
Obiettivo Strategico: valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali
11) Oggetto: linee guida del processo di innovazione. Investimenti sull'innovazione tecnologica ed sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city).
Descrizione: nell'ottica di sviluppare un processo di innovazione tecnologico, l'obiettivo da raggiungere sarà quello di intercettare finanziamenti pubblici per progetti innovativi relativi alle 'smart-city' in modo da coniugare l'innovazione di processo e tecnologica alla fruizione della città in modo più semplice e veloce.
Tempistica realizzazione
Fase 1: verifica processo di smaterializzazione - 2016
Fase 2: avvio ulteriori servizi on-line al cittadino e verifiche - 2016
Fase 3: adozione di applicazioni smart-city e verifica stato avanzamento - 2016
Indicatore Performance/Risultato: rispetto del crono programma.

<p>Indirizzo Strategico: gli strumenti della città di ascoli</p> <p>Obiettivo Strategico: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali</p> <p>12)Oggetto: trasferimento uffici tecnici dal Palazzo Colucci alla sede UTEAP</p> <p>Descrizione: E' stato deciso il trasferimento degli uffici tecnici attualmente ubicati nel palazzo Colucci nella sede attuale dell'UTEAP.</p> <p>Tale trasferimento comporterà la partecipazione del servizio ai tavolo tecnici di programmazione degli interventi propedeutici allo spostamento, la progettazione della connettività interna ed esterna sia dati che telefonica, la conduzione degli interventi di installazione degli impianti dati e telefonia, e la pianificazione poi degli interventi di spostamento e ripristino degli apparati informatici e telefonici attualmente in uso presso il palazzo Colucci.</p> <p>Più dettagliatamente andrà riprogettata la connettività generale dell'edificio con la sede centrale e la server farm (tramite fibra ottica) e la distribuzione interna di dati e fonia nei vari locali/uffici che si andranno a realizzare.</p> <p>Tempistica realizzazione: Fase 1: Progettazione – 2016; Fase 2: Realizzazione 2016; Fase 3: report – 2016.</p> <p>Indicatore Performance/Risultato: rispetto crono programma.</p>

SISTEMA DEGLI INDICATORI

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio SIT	2016	2017	2018
tempo medio rilascio cartografie			
n. richieste/n. evase			

Indicatore di efficienza/efficacia dei servizi manutentivi immobili	2016	2017	2018
interventi di manutenzione richiesti/effettuati			

Indicatore di efficienza/efficacia del servizio trasporti	2016	2017	2018
n. Km coperti del Servizio			
N. richieste istituzione nuove linee urbane			
N. richieste nuove linee urbane accolte			

Indicatore di efficienza/efficacia dei Servizi manutentivi e Tecnici Patrimoniali	2016	2017	2018
N. interventi di manutenzione richiesti			
N. Km di strada di manutenzione			
N. interventi di manutenzione effettuati			

Indicatore di efficienza/efficacia del Servizio Urbanistica	2016	2017	2018
N. varianti generali al PRG			
N. piani urbanistici gestiti			
N. piani particolareggiati di riqualificazione urbana			



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITA' PARTIGIANA



P.E.G. 2016-2018